Anno 103 - Numero 227

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 28 Settembre 1969

Trentotto milioni di tedeschi votano oggi

Kiesinger o Brandt?

I più recenti sondaggi d'opinione indicano una ripresa della dc e dei socialcristiani di Strauss, ed un lieve calo dei socialdemocratici - Ma l'esito della consultazione è incertissimo - La «Frankfurter Allgemeine» ha scritto: «Il risultato è sul filo del rasoio»

Il vero "miracolo,,

(Dal nostro inviato speciale)
Bonn, 27 settembre

Si usa ripetere che la Germania Federale è un gigante in economia e un nano in politica, ma ormai è tempo di cambiare opinione. Anche in politica la Germania si avvia a diventare uno dei paesi europei più equilibrati e maturi.

Nelle piazze gli oratori hanno affrontato temi concreti, senza indugiare su intrighi di schieramento. Si è discusso, in modo spesso pacato e responsabile, di politica estera e di rivalutazione del marco, e gli elettori hanno mostrato un sorprendente interesse. Secondo i sondaggi di opinione, il candidato più popolare è un professore di economia, il socialdemocratico Schiller. Fra i «grandi» della politica chi ha ottenuto il più basso indice di gradimento è proprio Strauss, che pure era stato il re dei comizi grazie alla sua demagogia.

I democristiani, che detengono il potere da vent'anni, cioè dalla nascita della Repubblica Federale, tornano a presentarsi a testa alta. Nel 1966 il cancelliere Kiesinger era ancora uno sconosciuto, ora è il secondo nella graduatoria della popolarità; l'opera del suo governo è stata giudicata positiva dalla maggioranza dei tedeschi. Dopo un ventennio di potere, la classe dirigente democristiana può anche mostrare qualche segno di sclerosi agli occhi di molti elettori, ma nessuno osa definirla logora. Gli avversari non hanno mai parlato di scandali, di corruzione e di sottogoverno. Brandt, da tre anni associato al potere, magari non avrebbe potuto permetterselo; ma neppure il liberale Scheel, che è all'opposizione, è mai stato in grado di sfruttare questo tema.

D'altra parte i socialdemocratici sono riusciti in una impresa non facile. Entrati al governo in posizione subordinata, non sono mai sembrati gli strumenti, ora rassegnati ora docili, del partito di maggioranza. Invece di apparire succubi dei democristiani, i socialdemocratici hanno fatto molto e hanno dato l'impressione di poter fare da soli ancora di più. Il secondo *boom* tedesco è ormai associato al nome di Schiller; la *Ostpolitik*, l'apertura a Oriente, è stata firmata da Brandt.

I tedeschi sono chiamati a scegliere fra un partito collaudato e ancora efficiente e uomini sicuramente capaci di realizzare un progresso senza avventure. A suo modo è una decisione difficile: perciò questa vigilia elettorale non risulta affatto drammatica, ma appare quanto mai incerta. Spostamenti anche minimi possono alterare i rapporti fra i grandi partiti e determinare nuove maggioranze. Nessuno si è bruciato i ponti alle spalle: tutte le combinazioni possibili sotto il profilo aritmetico, lo sono anche sotto quello politico.

Si tornerà alla «grande coalizione»? Si avrà invece un'alleanza fra socialisti e liberali? Oppure i liberali finiranno per tornare al governo assieme ai democristiani? Le incognite dell'equazione elettorale sono molte e in apparenza i *leaders* dei tre più forti partiti si comportano con ambigua disinvoltura. Però tutto si svolge dentro un contesto fondamentalmente sano. I nuovi schieramenti possono essere molti, ma i candidati al posto di Cancelliere restano soltanto due: il democristiano Kiesinger e il socialdemocratico Brandt.

Entrambi fin da domani possono tornare a collaborare; ma, naturalmente, essi preferirebbero esercitare il potere o da soli o con l'appoggio dei liberali, un alleato assai più comodo e meno invadente.

Una completa vittoria di Kiesinger non significherebbe, comunque, una restaurazione. Durante la campagna elettorale il Cancelliere è rimasto sostanzialmente fedele al suo personaggio: l'uomo capace di impedire la degenerazione di una classe politica, la trasformazione di un governo in regime.

Ma se i sondaggi, vaghi e contraddittori come non mai, autorizzano qualche previsione, questo dovrebbe essere piuttosto l'anno dei socialdemocratici. Allora si assisterebbe anche in Germania all'ordinato ricambio di una classe dirigente ed emergerebbero «uomini nuovi» che finora, associati al potere attraverso la «grande coalizione», hanno potuto garantire della loro capacità, ma non esprimere tutto il loro dinamismo.

L'avvento dei socialdemocratici, o da soli o con l'appoggio dei liberali, rafforzerebbe inoltre le istituzioni nazionali. Dopo l'èra paternalistica di Adenauer e di Erhard, dopo l'èra del compromesso di cui Kiesinger è apparso il simbolo garbato, si giungerebbe, ancor prima che al momento socialista della Germania, all'èra del bipartitismo, il vero punto di arrivo di ogni regime parlamentare.

Vista sotto questo profilo, la rottura della «grande coalizione» non sarebbe affatto una calamità, qualunque sia l'uomo che domani gli elettori indicheranno come il futuro Cancelliere della Repubblica. La conclusione veramente positiva di un centrosinistra fortunato, come è stato quello tedesco, dovrebbe consistere appunto nell'amichevole separazione dei due *partners* pronti ad assumere, senza esaltarsi né drammatizzare, i ruoli, diversi e complementari assieme, di governo legale e di governo-ombra. Se infatti manca ancora qualcosa alla vita politica tedesca, questo è appunto un dialogo di maggior respiro, che pure il popolo è già maturo per intendere.

Per la prima volta nella storia contemporanea, una Germania non più inquieta e frustrata, bensì punto di equilibrio e di stabilità malgrado l'ombra del neonazismo, garantita dalla dinamica delle forze conservatrici e progressiste, non appare più un sogno. E questo è il «miracolo» tedesco che più ci auguriamo.

Gianfranco Piazzesi

Gli ultimi comizi dei grandi rivali

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 27 settembre.

La campagna elettorale è finita. Domani 38 milioni 650 mila cittadini sono chiamati a decidere se alla Cancelleria dovrà rimanere Kiesinger oppure se il capo del governo sarà Brandt. Oggi i due candidati hanno tenuto gli ultimi comizi: Kiesinger, seguito come un'ombra dalla sua schiaffeggiatrice Beate Klarsfeld, che distribuiva volantini, ha parlato sulle piazze di dodici villaggi nella circoscrizione di Waldshut, ai confini con la Svizzera, Willy Brandt sulla piazza del Mercato di Lubecca, la sua città natale.

Entrambi hanno annunciato il loro desiderio di guidare il Paese nei prossimi quattro anni: Kiesinger per continuare sulla via finora seguita e completare l'opera realizzata in vent'anni di guida democristiana; Brandt per realizzare «con più giustizia, con più democrazia e con più amore per coloro che vivono nell'ombra», ciò che non è stato fatto.

La democrazia cristiana e gruppi fiancheggiatori hanno lanciato l'ultima violenta offensiva contro i socialdemocratici, con intere pagine di pubblicità su decine di giornali. «Stato di diritto o anarchia?» *si domanda in un paginone un gruppo di 17 professori universitari, ponendo l'elettore di fronte alla scelta tra* «libertà, riforma, democrazia e riconciliazione» *(democrazia cristiana)* e «sfrenatezza, rivoluzione, terrorismo, dittatura e resa» *(socialdemocrazia). Un'altra pagina prende di mira il ministro dell'Economia Schiller, al quale si addossa la responsabilità dell'inflazione, della speculazione sul marco e degli scioperi e che si accusa di mandare a picco l'economia. In un terzo paginone Kiesinger è presentato come* «l'uomo adatto», *che sta* «da pari a pari tra i grandi di questo mondo». *All'inattesa bordata finale, i socialdemocratici non hanno saputo rispondere.*

I liberali non hanno più fatto comizi. I neonazisti hanno chiuso ieri. A Norimberga, avrebbe dovuto parlare il loro capo, Adolf Von Thadden, ma il comizio è stato vietato per motivi di ordine pubblico. Ciononostante nel centro della città si è svolta una manifestazione antinazista, durante la quale 5000 giovani si sono scontrati con 900 poliziotti; più di cento persone sono rimaste ferite.

Gli ultimi sondaggi demoscopici indicano una ripresa dei partiti cristiani (tra il 44 e il 46 per cento) e un calo dei socialdemocratici (tra il 40 e il 42 per cento). Un'incognita sono i neonazisti dell'«Npd». *Se entreranno nel Parlamento di Bonn il nuovo cancelliere dovrebbe essere Kiesinger, con Brandt vice cancelliere; se non entreranno, il capo del governo dovrebbe essere Brandt, con vice cancelliere il liberale Scheel.*

Nessuno osa azzardare una previsione, ovunque si scommette. La Frankfurter Allgemeine *intitola:* «Risultato elettorale sul filo del rasoio», *il* Koelner Stadt Anzeiger *pubblica un articolo di fondo dal titolo* «Elezione drammatica».

Tito Sansa

I cittadini di Berlino non partecipano al voto

Berlino, 27 settembre.

I cittadini di Berlino Ovest non partecipano all'elezione del Bundestag, tranne quelli che hanno la residenza stabile nella Germania federale. I berlinesi sono rappresentati al Bundestag da 22 deputati con semplice voto consultivo, salvo il caso dell'elezione del presidente della Repubblica. Questi 22 deputati sono designati dal Parlamento della Berlino occidentale, proporzionatamente ai risultati delle elezioni municipali. (Ansa)

Bonn: i due Cancellieri



Bonn. Kiesinger, in primo piano, o Brandt: decideranno gli elettori tedeschi (Tel. A.P.)

Perché i Fondi d'investimento

Il Governo Rumor è finalmente riuscito, nella notte fra venerdì e sabato, a varare il disegno di legge che prevede l'istituzione dei fondi comuni d'investimento. Perché mai si è ritenuto di dover fare le cose piccole per un provvedimento di cui si parlava da oltre cinque anni? Quali sono i motivi che ne hanno reso urgente l'approvazione?

I motivi fondamentali sono due. In primo luogo il preoccupante aumento, negli ultimi mesi, dell'esodo di capitali; se quest'anno, per la prima volta dal 1963, la nostra bilancia dei pagamenti registrerà un disavanzo di una certa entità, lo si deve esclusivamente alla forte esportazione di capitali. Ora, per consenso pressoché unanime, il fenomeno non avrebbe assunto le attuali proporzioni, se i risparmiatori italiani non fossero attirati da questo nuovo tipo d'investimento che, nel nostro paese, ancora non ha trovato riconoscimento giuridico, mentre esiste e prospera da decenni nei paesi anglosassoni. Non è perciò temerario sperare che l'istituzione degli *Investment Trusts* possa servire a trattenere in Italia una parte dei capitali che emigrano.

Secondo motivo. Il recente forte aumento dei tassi d'interesse, provocato dall'inflazione americana, fa ritenere probabile un certo ridimensionamento del mercato del reddito fisso, che era diventato in questi anni l'indiscusso pilastro della Finanza italiana. Questa prospettiva rende più urgente quel risveglio del mercato azionario che da anni viene auspicato a parole, ma non perseguito nei fatti.

Non è però un mistero per nessuno che le società sono indotte da anni a preferire la strada dell'indebitamento a quella dell'emissione di azioni perché la prima — in termini fiscali — è assai meno onerosa della seconda. D'altro canto, i risparmiatori piccoli e medi diffidano delle Borse perché, nella stragrande maggioranza, non hanno tempo, voglia o capacità per scegliere le azioni da comprare e per seguire poi le vicende — spesso misteriose — delle società che le hanno emesse.

Se la nominatività costituisce per molti una remora, una remora ancora più grave è per tutti i «non addetti ai lavori» il rischio di perdere da un giorno all'altro frazioni non trascurabili del capitale. Una delle conseguenze della troppo limitata attività delle nostre Borse è appunto quella di dare — troppo spesso — via libera alle manovre speculative più sfacciate, manovre che provocano oscillazioni tanto eccessive quanto incomprensibili per i profani.

Con l'istituzione dei fondi, molti degli attuali inconvenienti vengono a cadere. I risparmiatori possono sottoscrivere «parti» o «quote» dei fondi comuni, lasciando ai dirigenti di questi enti il compito di investire il loro denaro nel modo migliore. I fondi si avvalgono, infatti, di esperti nell'analisi dei bilanci delle società quotate in Borsa, mettendosi così in grado di equilibrare il mercato: venderanno nelle fasi di rialzo troppo spinto ed acquisteranno in quelle di ribassi troppo accentuati.

Mentre viene offerta ai risparmiatori la possibilità di investire anche somme modeste senza rischiare tutto su uno o due titoli, si dà alle imprese serie la possibilità di emettere azioni sapendo che esistono «investitori istituzionali» creati apposta per sottoscriverle. In un'epoca in cui l'autofinanziamento si fa più difficile, occorre mobilitare il crescente risparmio delle famiglie.

Arturo Barone

(A pag. 2: I punti principali del progetto per i Fondi comuni d'investimento).

Il Comitato centrale pronuncia la sentenza

Il governo cèco si dimette mentre si discute su Dubcek

Il «premier» Cernik (che tradì l'«uomo della primavera») ottiene il reincarico: epurazione fra i ministri - Radio Praga accusa: «Dubcek sapeva che l'Urss sarebbe intervenuta se non avesse cambiato politica. Chi ha trascinato la Cecoslovacchia nel fango sarà punito»

(Dal nostro inviato speciale)
Vienna, 27 settembre.

Il Plenum del Comitato centrale del partito comunista cecoslovacco, conclusosi stamattina poco prima dell'alba dopo una interminabile seduta notturna — l'ultimo a parlare, prima delle conclusioni di Husak, è stato il presidente Svoboda — ha avuto come prima conseguenza le dimissioni del governo Cernik. Poche ore dopo la fine dell'assemblea il «premier» ha convocato il Consiglio dei ministri che, al termine d'una seduta-lampo, ha presentato le dimissioni collettive. Cernik è ritornato subito al castello Hradcany, dove è stato ricevuto dal presidente Svoboda. Il capo dello Stato, preso atto delle dimissioni, ha affidato allo stesso Cernik l'incarico di formare il nuovo governo.

La rapidità dell'operazione ha colto un po' di sorpresa gli ambienti diplomatici occidentali; l'atteggiamento tuttavia era prevedibile perché si sapeva che molti fra gli attuali ministri e sottosegretari sarebbero incorsi nei fulmini dell'epurazione. Le dimissioni collettive del Gabinetto, prima ancora che si conoscano i nomi degli epurati, renderanno possibile un «rimpasto morbido» *senza accentrare troppo i riflettori sulle personalità degli esclusi.*

A Praga e a Vienna il fatto che l'incarico di formare il nuovo governo sia stato affidato allo stesso Cernik è stato interpretato come una relativa affermazione dei «moderati» *nei confronti dei* «dogmatici». *E' vero che con il suo clamoroso voltafaccia del 27 agosto scorso l'attuale premier ha fatto di tutto per dissociare le sue posizioni da quelle di Dubcek e per allinearsi alle direttive sovietiche, ma l'esperienza insegna che, agli occhi dei sovietici e in generale di tutti i dogmatici, queste metamorfosi non sono certo sufficienti a trasformare un revisionista in un ortodosso.*

L'ala "realista"

Se dunque a Cernik è stata concessa ulteriore fiducia, è segno che l'ala «realista» *è riuscita a far sentire la sua voce. Per sapere quale sia la portata di questa affermazione — cui forse non è estraneo il presidente Svoboda — bisognerà tuttavia attendere la formazione dell'intero Gabinetto e soprattutto conoscere i limiti dell'epurazione avvenuta in seno al partito.*

In proposito ancora non si sa nulla di preciso. Il comunicato finale emesso dal Comitato centrale si limita a dire: a) che è stato approvato il rapporto del Praesidium; b) che sono state approvate entrambe le risoluzioni, e cioè quella sulla situazione politica generale e quella sul problema dei quadri (cioè sull'epurazione); c) che è stato lanciato un appello a tutto il paese per il 25° anniversario della liberazione: d) che i lavori si sono chiusi al canto dell'Internazionale.

Qualche modesto lume lo si è potuto ricavare da rapide interviste rilasciate alla stampa di partito o alla radio cecoslovacca da qualche membro del Comitato centrale. «I maggiori rappresentanti delle forze di destra lasceranno il Comitato centrale e anche il partito», *ha detto uno di loro. E un altro:* «Chi ha condotto la Cecoslovacchia nella palude perderà il suo posto». *Ma nessuno ha fatto nomi.*

Solo il ministro dell'Educazione, Jaromir Hrbek, parlando a radio Praga, ha dichiarato che per i revisionisti sono previste sanzioni di diverso grado: alcuni potranno essere trasferiti a funzioni di minore importanza, altri perderanno ogni carica ma resteranno nel partito, altri ancora saranno espulsi. Nessuno sa ancora quale di queste tre sanzioni abbia colpito Alexander Dubcek, Josef Smrkovsky e gli altri maggiori esponenti del nuovo corso.

Se è esatta la voce che circola con insistenza negli ambienti diplomatici, secondo la quale Dubcek all'ultimo momento avrebbe ammesso di avere commesso qualche errore, sottolineando però con forza il fatto che molti dei suoi attuali accusatori a quel tempo erano completamente d'accordo con lui, può darsi che le sanzioni nei suoi confronti si limitino all'esclusione dal Praesidium.

Oggi il verdetto

In ogni modo non sarà facile fare accettare all'opinione pubblica cecoslovacca la destituzione o anche il semplice accantonamento di capi che avevano saputo suscitare l'entusiasmo di tutta una nazione. Proprio per questo gli attuali dirigenti hanno deciso di rimandare al giornale radio di domenica sera la comunicazione particolareggiata delle decisioni del Comitato centrale. La giornata odierna e quella di domani vedranno il partito comunista cecoslovacco impegnato in un drammatico sforzo di persuasione. Già stamattina sono iniziate assemblee d'ogni ordine e grado nel corso delle quali i dirigenti stanno cercando di far accettare alla base le decisioni adottate dal Plenum.

Lubomir Strougal, uno dei più noti esponenti dell'ala dogmatica, ha convocato alcuni tra i più importanti esponenti della stampa comunista per indicare loro le direttive da seguire nei prossimi giorni. Uno dei punti più difficili da far accettare sarà la risoluzione con cui il Comitato centrale ha ritirato il documento del 21 agosto 1968 con cui condannava l'intervento armato sovietico.

Gli argomenti che oggi e domani verranno ripetuti migliaia di volte dagli attivisti ortodossi sono gli stessi adottati oggi da radio Praga in una trasmissione di commento ai lavori del Comitato centrale. Dopo avere definito la risoluzione contro l'intervento armato sovietico «una base legale per un'attività illegale», *radio Praga ha così continuato:* «La direzione Dubcek sapeva, almeno dal momento della conferenza di Cierna na Tisu, che i nostri alleati pensavano ad un'azione militare qualora il pericoloso sviluppo della situazione cecoslovacca non fosse stato arrestato. La direzione era al corrente di questa eventualità e con la sua condotta ne ha facilitato l'attuazione. Gli alleati hanno deciso di procedere ad un'azione militare quando era già chiaro che Dubcek non poteva o non voleva arrestare il corso delle cose, e quando era ormai impossibile risolvere la situazione con mezzi politici. La politica di apertura della direzione Dubcek, esercitata alle spalle del popolo, non poteva che concludersi con uno scacco. La direzione Dubcek ha dimostrato chiaramente di non avvertire alcuna responsabilità per il progresso del socialismo in Cecoslovacchia. Per questo i nostri alleati socialisti hanno assunto essi stessi questa responsabilità».

Gaetano Tumiati



Praga. Alexander Dubcek conoscerà stasera la sua sorte (Telefoto UPI-Ceteka)

Mao a Shangai

Secondo testimonianze raccolte dal "Sunday Times", aveva "il volto paonazzo e zoppicava"

(Nostro servizio particolare)
Londra, 27 settembre.

(v.) Mao Tse-tung sarebbe stato visto a Shangai, in compagnia di Lin Piao, da viaggiatori giunti oggi ad Hong Kong. Secondo questi testimoni — riferisce il «Sunday Times» — Mao «aveva il volto paonazzo e camminava con passo pesante, zoppicando un poco». Secondo altre informazioni il presidente del pc cinese avrebbe già ceduto tutti i suoi poteri all'erede apparente Lin Piao, che avrebbe già iniziato la ristrutturazione dell'esercito nelle provincie del paese per consolidare la sua posizione.

Mao sarebbe partito mercoledì scorso da Shangai alla volta di Pechino, insieme con Lin Piao, per partecipare alle celebrazioni del XX Anniversario della Cina comunista.



Mao Tse-tung

IL SOMMARIO

La proposta di legge approvata la scorsa notte dal governo

I punti principali del progetto per i Fondi comuni d'investimento

Possono essere istituiti da società per azioni con capitale non inferiore a cinque miliardi - Le quote saranno nominative Sui proventi di importo inferiore a quattro milioni si applica una trattenuta del dieci per cento ed una cedolare secca del venti per cento; oltre i quattro milioni cedolare del dieci per cento come acconto dell'imposta complementare

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 settembre.

Il testo del disegno di legge che prevede l'istituzione dei fondi d'investimento non è ancora disponibile. Per il suo contenuto occorre, perciò, rifarsi ad un riassunto illustrativo, preparato dalla presidenza del Consiglio dei ministri.

Stando a questo documento ufficioso, i punti caratterizzanti del provvedimento sembrano i seguenti:

1) l'istituzione e la gestione di fondi è riservata a società per azioni con capitale versato non inferiore a cinque miliardi;

2) la decisione finale, circa la creazione o no di un nuovo fondo, spetta alle autorità responsabili del settore creditizio e monetario;

3) la gestione della società, autorizzata all'esercizio di un fondo, avviene sotto il controllo della Banca d'Italia;

4) tale società deve servirsi di una Banca, indicata dallo statuto del fondo, per il deposito dei titoli e delle disponibilità liquide e per le altre operazioni esecutive (riscossione, distribuzione e pagamenti);

5) la Banca risponde agli organi di vigilanza per «*l'eventuale mancata denuncia delle irregolarità riscontrate nelle operazioni eseguite per conto della società*»;

6) la partecipazione ai fondi è riservata alle persone fisiche, anche non residenti in Italia, e agli enti morali pubblici e privati;

7) possono essere investiti in quote di partecipazione «*i fondi di quiescenza, previdenza ed assistenza gestiti in forma autonoma e le riserve, cauzioni e attività delle società di assicurazioni private*»;

8) le quote di partecipazione sono rappresentate da certificati nominativi. Viene esplicitamente esclusa la possibilità di emettere quote al portatore, e ciò perché «*deve trovare applicazione il principio della progressività dell'imposta*»;

9) le disponibilità del fondo vanno investite entro limiti, qualitativi e quantitativi rigorosamente fissati dal ministro del Tesoro (in via normale vanno investite in titoli pubblici o privati quotati nelle Borse nazionali o estere);

10) sulle somme che la società di gestione versa al Fisco si applica, a carico dei sottoscrittori, un prelievo del 10 per cento, come acconto dell'imposta complementare e dell'imposta sulle società, salvo in due casi in cui si applica la «cedolare secca»:

a) proventi d'importo complessivo non superiore a quattro milioni;

b) proventi incassati da persone fisiche non residenti in Italia, o da enti morali esenti dall'imposta sulle società. (In entrambe le ipotesi, oltre al 10 per cento, si applica una ritenuta aggiuntiva del 20 per cento, che fa salire la misura della «cedolare secca» al 30 per cento);

11) esenzione dall'imposta di successione sino a 30 milioni e da quella sul valore globale fino a 100 milioni.

In un discorso pronunciato stasera alla tv il ministro del Tesoro, Emilio Colombo, ha brevemente accennato anche ai fondi d'investimento. «*Si tratta* — ha detto — *di un'importante innovazione. I piccoli risparmiatori che non sanno né possono scegliere in quali azioni investire le proprie disponibilità, piuttosto che affidarsi alle mani insicure della speculazione, potranno convogliarle ai "fondi" che, per loro conto, faranno le scelte: un particolare trattamento fiscale è stato stabilito per i redditi da investimenti nei "fondi" che non superino i 4 milioni di lire*».

«*Il mercato italiano del risparmio* — ha aggiunto Colombo —, *se il Parlamento vorrà presto approvare il disegno di legge, per cui solleciteremo l'urgenza, disporrà di un moderno strumento sollecitatore del risparmio che ci pone alla pari di altri Paesi che hanno da tempo adottato ed attuato analoghe decisioni*».

Lo stesso Colombo ha collegato il nuovo provvedimento a due altre recenti decisioni: quella del Gruppo Iri di far quotare in Borsa le azioni delle tre Banche d'interesse nazionale; e quella del governo di proporre forti agevolazioni fiscali per gli aumenti di capitale che saranno realizzati nel prossimo quinquennio. Tutti i provvedimenti mirano al rilancio del mercato azionario.

ar. ba.

Commenti a Torino

Mi pare si debba anzitutto dare atto che i provvedimenti annunciati giorni or sono dal Consiglio dei Ministri quali intesi a favorire, con alleggerimento dei costi, nuove emissioni azionarie per titoli quotati in Borsa hanno fatto intuire l'intendimento governativo di adottare un diverso atteggiamento nei confronti del mercato azionario.

Considerando poi l'iniziativa da parte Iri di inserire nei listini di Borsa le azioni delle banche di interesse nazionale, quale premessa ad una maggiore diffusione dell'azionariato, si può ritenere già in fase di attuazione la volontà di riattivare il mercato dei capitali di rischio.

Il provvedimento odierno del Consiglio dei Ministri per il varo di fondi comuni di investimento è il fatto nuovo che si inserisce nella cornice dei provvedimenti sopra enunciati e che finalmente potrebbe porre, almeno in linea tecnica, su di un piano concorrenziale il nostro mercato di capitali con quello di Paesi economicamente più progrediti e più all'avanguardia del nostro.

L'incoraggiamento, quindi, al risparmio ed il ripristino della fiducia ai nostri mercati, accompagnantisi a una non equivoca volontà politica verso questi indirizzi, costituirebbero elementi determinanti al fine di trattenere nel nostro Paese capitali orientati oggi verso la ricerca di lidi più ospitali.

Mario Falletti
Presidente del Comitato direttivo agenti di Cambio di Torino

La decisione del Consiglio dei Ministri di varare i fondi comuni di investimento secondo criteri concorrenziali rispetto all'estero trova più che consenziente la nostra categoria, che da molti anni si sta battendo a questo scopo con il valido appoggio, imposto dalla realtà delle cose, delle massime autorità economiche e finanziarie del Paese.

Nei termini attuali la situazione si sta sbloccando in merito ai tre enormi problemi principali: necessità per le aziende di ricorrere in maggior misura ai capitali di rischio, paralisi dei mercati azionari, fuga massiccia dei capitali all'estero. Il nuovo progetto di legge porterà indubbiamente ad un rinvigorimento dell'economia.

E' logico che il mondo più vicino alla Borsa veda con molto favore il varo in questi termini dei fondi comuni, da cui deriverà certamente una rivitalizzazione dei mercati azionari e della funzione stessa della Borsa.

Non rimane che esprimere l'augurio di uno sviluppo ordinato, con la partecipazione efficiente delle categorie interessate, affinché possa essere raggiunto quel risultato di potenziamento economico per il quale è stata intesa l'attuale misura.

Franco Gariaschi
Presidente del Consiglio dell'Ordine agenti di cambio di Torino

Si è tenuta ieri a Torino, presso la Borsa Valori, una riunione del Comitato di presidenza dell'Associazione nazionale procuratori agenti di cambio. L'annuncio della istituzione dei fondi comuni di investimento in Italia è stata accolta con soddisfazione dalla categoria. Il presidente nazionale, rag. Luciano Oriani, ha fatto rilevare che il provvedimento, già da tempo atteso, rientra tra quelli auspicati e sollecitati dall'Associazione procuratori, notando tuttavia che esso si colloca nel contesto di altri analoghi già approvati e degli altri prossimi che senza dubbio dovranno essere attuati per portare a compimento un efficace rilancio del mercato mobiliare italiano.

Il Comitato di presidenza ha annunciato inoltre l'impegno dell'Anpac per risolvere i problemi professionali e sindacali della categoria, nonché la programmazione di un convegno nazionale dei procuratori degli agenti di cambio.

Al Comitato di presidenza hanno portato il loro saluto il rag. Falletti, presidente del Comitato direttivo degli agenti di cambio, e il dott. Gariaschi, presidente dell'Ordine degli agenti di cambio, che hanno voluto sottolineare la loro sensibilità ai problemi della categoria dei procuratori.

Saragat riceve Rumor

Roma, 27 settembre.

Il Presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, ha ricevuto oggi il presidente del Consiglio dei ministri on. Mariano Rumor. *(Ag. Italia)*

VOI E NOI

I cannoni di Bava Beccaris



A scrivermi è uno di voi, il signor Carlo Lanza di Biella, e penso che abbia il diritto di mettersi al mio posto in quanto la sua lettera riassume opinioni che quotidianamente mi arrivano da parte di molti lettori. Il punto è questo: sì alla democrazia, no agli abusi che indeboliscono la democrazia. Ed eccone i motivi, secondo il lettore di Biella.

«*Non voglio nessun Bava-Beccaris, ma non voglio neppure che dei delinquenti mi spacchino la macchina che mi serve per andare a lavorare e che mi è costata tanti sacrifici. Voglio la democrazia, ma una democrazia capace di assicurare a tutti la libertà, sia quella di scioperare sia di lavorare.*

«*Oggi però la libertà di lavorare non esiste più. Basta qualsiasi sciopero a dimostrarlo: immediatamente entrano in scena squadracce organizzatissime, gente che spesso non ha niente che fare col mondo del lavoro. Queste squadracce, che ricordano quelle fasciste, impediscono che uno si rechi al lavoro: e siccome bisogna essere tolleranti, lo Stato democratico sta a guardare, la stampa sta a guardare, anche i giudici sono tolleranti. Così l'Italia è in mano ai violenti, e un bel giorno ci troveremo di nuovo con una dittatura, con un partito unico che certamente non sarà tollerante: neppure con gli Adelfi che saranno mandati nel più favorevole dei casi in Siberia, come è successo a Daniel e a Siniawski.*

«*Lei mi chiederà: e allora lo Stato democratico deve sparare per mantenere l'ordine? Io rispondo che si può benissimo fare osservare la legge senza sparare. In primo luogo lo Stato deve organizzarsi: ciò comporta una polizia efficiente e per essere efficiente la polizia deve pagare meglio i suoi dipendenti. Come è possibile chiedere a un appuntato padre di quattro figli con 94 mila lire al mese di stipendio di affrontare la folla scatenata?*

«*In secondo luogo, quando un individuo compie un reato, non vedo perché non debba essere condannato. Se io rompo la vetrata di un ufficio qualsiasi sbattendo la porta, sia essa pubblica o privata, trovo naturale dover pagare il vetro.*

«*La democrazia russa, nata dalla rivoluzione democratica del marzo 1917, fu uccisa dai comunisti nel novembre dello stesso anno proprio perché era imbelle: in quei pochi mesi Kerenski non era riuscito a organizzare una valida difesa dello Stato. Lo Stato democratico italiano non è neonato: ma è giovane, è debole, ha bisogno di essere difeso. I detentori del potere scherzano con un fuoco che potrebbe estendersi e bruciare tutto*».

Anche se non immediato, il pericolo di un incendio distruttore della democrazia non può essere escluso. A giudicare dalle lettere che ricevo e dai discorsi che mi capita di ascoltare in giro, tra persone di tutte le condizioni sociali, certi eccessi popolari, violenze di tipo anarcoide o deficienze della classe politica stanno diffondendo contro la democrazia un astio che talora rasenta la rabbia. Il lettore R. M. di Torino mi scrive, per esempio, che dovrebbero essere messi «*alla gogna tutti coloro che nel nome della cosiddetta libertà ci fanno rimpiangere l'epoca in cui il manganello e l'olio di ricino li facevano da padroni*». Un altro lettore anonimo di Torino, si augura che «*i carri armati sovietici facciano piazza pulita di tutto il marciume che ammorba gli italiani*». Da altre lettere, meno estremiste, emerge acuto, prepotente, il desiderio di avere — costi quel che costi — un'Italia più ordinata e meno corrotta.

E' una nuova ondata di qualunquismo? Francamente, non me la sento di fare di ogni erba un fascio. Per esempio, il signor P. S. di Torino, mi avverte: «*Nato nel 1915, ho voluto vivere senza la tessera fascista e sono profondamente attaccato alle istituzioni liberali*». E aggiunge: «*Le responsabilità singole e collettive, l'imperio della legge, sono i cardini su cui si reggono le istituzioni liberali e che distinguono queste dai regimi illiberali... Nel 1922 perdemmo la libertà quando i violenti e facinorosi si accorsero che il delitto non veniva punito. Oggi siamo sulla stessa china*». Studenti, scioperanti, sportivi «*commettono reati, ma non pagano. I loro reati passano come manifestazioni politiche e i governanti elargiscono condoni e perdoni giudiziari. E' questa mollezza che produce scadimento nei costumi, sfiducia nella libertà, nostalgia del governo forte che almeno garantisce per esempio al commerciante l'integrità della sua bottega, a chi si mette in treno la possibilità di arrivare a destinazione, a un arbitro di calcio di uscire indenne da uno stadio*».

A sua volta, il signor Giuseppe Negri da Grignasco è vivacemente polemico con me: una polizia troppo tollerante, una polizia preoccupata soprattutto che non ci scappi il morto nelle sommosse popolari, mette «*la popolazione alla mercé dei violenti, dei ladri e degli scalmanati; oltretutto organizzati... La vera democrazia è sinonimo di ordine, di rispetto per la cosa pubblica, di civismo, di osservanza delle leggi. I trasgressori, come nella vicina Svizzera, sono senza indugi perseguiti in base alle sole leggi create per la salvaguardia dei valori fondamentali del vivere civile e per difendere la società. Senza soprusi né vessazioni. E senza cadere in regimi dittatoriali*».

Per motivi di spazio, non posso dare conto di altre lettere, di altre opinioni espresse da voi che mi leggete in merito a un tema vitale com'è quello concernente i modi di pensare e di volere la democrazia in Italia; lo farò una prossima volta. E' un dibattito aperto, a più voci; e io, come faccio oggi, me ne starò in disparte a registrare e a riferire.

Nicola Adelfi

La posta di Adelfi

Lettera anonima, Torino.
Due biglietti da mille lire e due sole parole: «Per Tonino».

Riccardo De Maria, Milano.
Che cosa fece il generale Fiorenzo Bava-Beccaris nel maggio 1898 a Milano, glielo dico con le parole dello storico inglese Mack Smith: «*Prese a cannonate e a colpi di mortaio la folla inerme, scambiando, a quanto pare, un assembramento di mendicanti intorno a un convento per un'armata rivoluzionaria. Almeno ottanta persone rimasero uccise*».

Teresio Raineri, Ceva.
L'unica attenuante che gli storici concedono al generale Bava-Beccaris per l'eccidio di Milano è quella di essersi lasciato travolgere dal panico.

Anticipazioni del ministro del Tesoro sulla relazione programmatica

Colombo parla del nuovo boom

Nel '69 il reddito dovrebbe aumentare «di un livello molto prossimo al 7 per cento» - Sostenuta la domanda interna e quella estera - L'accelerazione del nostro sviluppo ha provocato «alcune tensioni dei prezzi» - Il deficit della bilancia commerciale dipende per 645 miliardi dalla fuoruscita di banconote «che consideriamo un proditorio attentato alla stabilità monetaria» - Per porvi rimedio il governo ha approvato i fondi di investimento

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 settembre.

Martedì 30 settembre i ministri del Bilancio e del Tesoro consegneranno al Parlamento la relazione «previsionale e programmatica sullo stato dell'economia nel 1970», discussa e approvata stanotte dal Consiglio dei ministri.

I ministri Donat Cattin, Vittorino Colombo, Ripamonti e Misasi hanno detto che, nel dibattito, avevano insistito sulla necessità di collegare la relazione agli obiettivi del primo piano economico, che scade con la fine del 1970.

I principali obiettivi del piano comportano, nel quinquennio, l'aumento dell'occupazione, la diminuzione delle differenze di reddito tra il Mezzogiorno e le aree industriali del Nord e l'avvio della realizzazione di adeguate strutture sociali e civili (scuole, case, ospedali, comunicazioni). Poiché vi sono ritardi nella realizzazione dei tre obiettivi, si ritiene necessario intensificare le misure espansive dell'economia.

Le indicazioni espansionistiche sono state accolte dal presidente del Consiglio Rumor, ha detto Ripamonti. E il Consiglio ha dato incarico ai ministri Caron ed Emilio Colombo di sviluppare, in termini più esplicativi ed esemplificativi, la relazione discussa e approvata stanotte. Si tratta, cioè, di dare migliore evidenza ai problemi che la relazione presentata in Consiglio sviluppava ancora in termini schematici. Alcuni ministri hanno osservato che bisogna evitare l'impressione che il governo si orienti verso misure deflazionistiche.

I ministri Colombo e Caron si sono incontrati stamane e hanno dato incarico ai rispettivi gruppi di lavoro di perfezionare la relazione nel senso indicato. Entro lunedì la relazione dovrà essere pronta nel suo testo definitivo per poter essere consegnata martedì 30, come vuole la legge, al Parlamento.

Una sostanziale anticipazione, sia dei giudizi e delle cifre, sia dei criteri di politica economica indicati nella relazione, è stata fornita stasera da un'ampia dichiarazione del ministro del Tesoro.



L'on. Emilio Colombo

Colombo ha detto che il reddito economico per il 1969 dovrebbe aumentare «di un livello molto prossimo al 7 per cento» *per effetto di una più alta domanda interna di beni di consumo e di investimento e di una sempre sostenuta domanda estera.*

L'occupazione dipendente nell'industria aumenta, ma diminuisce negli altri settori. Si riduce la disoccupazione. Il problema del lavoro «resta tema e obiettivo centrale della nostra economia ed è strettamente legato alla continuità della nostra espansione». *La sua accelerazione ha provocato alcune tensioni sui prezzi. Queste ultime, in parte, dipendono però dai rapporti con l'estero. Buoni sono i nostri rapporti commerciali con il resto del mondo, ma la bilancia, nel suo complesso, è in deficit per un'uscita di capitali pari a 1.129 miliardi.*

Il movimento dei capitali, in parte, è legato al finanziamento delle nostre esportazioni, ma per 645 miliardi dipende dalla fuoriuscita di banconote «che consideriamo un'inutile, rischioso, proditorio attentato alla stabilità monetaria e al progresso economico del Paese». *Il governo ha già adottato misure per frenare l'uscita di capitali attratti da alti saggi d'interesse offerti all'estero (le misure sul tasso di sconto) e la notte scorsa ha anche approvato i fondi comuni di investimento.*

Ma la situazione estera non fa escludere «maggiori difficoltà di collocamento dei nostri prodotti sul mercato internazionale». *Perciò,* «pur essendo consapevoli che l'alto volume delle nostre riserve valutarie è garanzia per la nostra stabilità, affrontiamo con realismo le tensioni che si manifestano». *L'obiettivo, ha detto Colombo,* «è quello di salvaguardare, mentre è in atto, un processo di espansione e la sua prosecuzione, sulla base della stabilità monetaria e del sostanziale equilibrio della nostra bilancia dei pagamenti».

Altrimenti, vi sarebbe una sola alternativa: «Una politica monetaria fiscale, che, pure se ideata e applicata collettivamente, potrebbe portare a una limitazione del ritmo di sviluppo. E' un prezzo che non vogliamo pagare».

Il ministro del Tesoro ha anche detto «che i nuovi contratti di lavoro rappresentano uno degli aspetti determinanti per il nostro futuro». «Sono convinto — *ha proseguito* —, che vi è spazio per una ragionevole trattativa che soddisfi l'attesa dei lavoratori a partecipare più adeguatamente ai benefici dello sviluppo senza rompere l'equilibrio costi-ricavi delle imprese. Sono altrettanto convinto che gli aumenti salariali, allargando la domanda interna, rappresentano un'ulteriore spinta all'espansione».

Colombo ha aggiunto che il governo deve cercare di equilibrare tre fattori: le richieste sindacali, la difesa del potere d'acquisto dei salari, la continuazione degli investimenti che diano lavoro. Perciò «va considerato adeguatamente non solo il limite, ma soprattutto la distribuzione nel tempo dei più alti salari». *L'azione sindacale acquista, quindi, in questo momento* «anche la funzione pubblica di "autorità salariale" e di compartecipe della funzione e della responsabilità delle "autorità" monetarie».

«Il governo — *ha concluso Colombo* — coordinerà, in relazione alla situazione interna e internazionale, il ricorso al mercato finanziario, per la realizzazione dei programmi di spesa del settore pubblico, con l'esigenza di conservare la stabilità monetaria interna ed esterna».

Giulio Mazzocchi

Altri provvedimenti votati dal governo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 settembre.

(g. m.) Il lungo Consiglio dei ministri di ieri ha anche approvato numerosi provvedimenti minori, oltre al rinvio alla primavera delle elezioni amministrative, che si sarebbero dovute tenere a novembre. Lo spostamento è necessario per consentire lo svolgimento abbinato delle elezioni comunali e provinciali e delle prime elezioni dei Consigli delle Regioni a statuto ordinario.

Uno degli altri provvedimenti riguarda interventi straordinari per le aziende agricole danneggiate da calamità naturali. Si tratta di un «provvedimento tampone», rispetto all'istituzione del fondo di solidarietà nazionale, di cui è terminata la discussione preliminare in commissione due giorni fa al Senato. E', quindi, addirittura probabile che il «provvedimento tampone» venga approvato dalle Camere solo dopo l'emanazione della legge organica.

Importante è il disegno di legge presentato dal ministro Donat-Cattin per estendere agli edili il trattamento integrativo di disoccupazione, già in vigore per i dipendenti delle industrie. Si applicherà ai licenziati per cessazione dell'attività aziendale, per ultimazione del cantiere o delle singole fasi di lavorazione o anche per riduzione di personale.

Su proposta del ministro delle Finanze, Bosco, è stata prorogata l'addizionale straordinaria del 20% sulle aliquote dell'Imposta generale sull'entrata (Ige), per una serie di prodotti industriali, disposta con la legge del 15 novembre 1964. Ne sono esentati gli stessi prodotti allora indicati.

E' stata anche ridotta l'imposta di fabbricazione sul gasolio usato nelle lavanderie, nei panifici e nei laboratori artigianali. E' stata, infine, approvata l'estensione all'Italia delle norme di commercializzazione delle uova adottate dal Mec. Tutti i provvedimenti varati dal Consiglio dei ministri dovranno essere approvati dalle due Camere.

Nel 1968 in vacanza 14 milioni di italiani

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 settembre.

(L. f.) Nel 1968 14 milioni di italiani (su una popolazione di 53 milioni 310 mila abitanti) hanno fatto almeno quattro giorni di ferie: 26,3 persone su cento, contro il ventuno del 1965. Dei 39 milioni di italiani che non hanno fatto le ferie oltre 2 milioni sono stati trattenuti da malferma salute, 2,2 milioni perché abitavano in località di villeggiatura e quasi 6 milioni perché non hanno l'abitudine ad andare in vacanza.

Queste cifre sono state fornite da un'inchiesta dell'Istat.

La graduatoria delle vacanze fra le categorie professionali è aperta dagli addetti al commercio con il 28,1 %; seguono gli addetti all'industria con il 27 % e quelli dell'agricoltura (6,8 %). Quest'ultima percentuale, tuttavia, è raddoppiata rispetto alle vacanze del 1965, quando risultò pari al 3,4 %.

Gli statali decisi a scioperare per i nuovi stipendi e l'Enpas

Sollecitano il riassetto e la riforma della loro mutua - Confermate le agitazioni della prossima settimana: si fermeranno gli edili, i cementieri, i chimici-farmaceutici, i dipendenti dei pubblici esercizi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 settembre.

Si profilano nuove agitazioni nel pubblico impiego, oltre che nell'industria, nei pubblici esercizi e nel settore elettrico. I funzionari direttivi dello Stato sono stati invitati oggi dalla loro associazione autonoma, la Dirstat, «*a tenersi pronti per le opportune azioni sindacali nel caso che il governo tentasse di rinviare o di eludere l'attuazione degli accordi raggiunti nel giugno scorso*».

Tutte le altre organizzazioni degli statali sono decise a fermare l'intera amministrazione dello Stato, comprese le Ferrovie, se al più presto non saranno approvati i provvedimenti delegati per la pratica attuazione del riassetto degli stipendi e se non verrà risolto il problema, ormai insostenibile, dell'assistenza sanitaria.

In prossimità della scadenza della gestione commissariale all'Enpas, (l'ente di previdenza e assistenza degli statali), i sindacati hanno ribadito la necessità di tre misure essenziali: il «*ripianamento*» del bilancio fortemente deficitario dell'ente attraverso l'aumento del contributo statale, il ripristino della normalità negli organi di amministrazione, la trasformazione dell'assistenza da «*indiretta*» (a rimborso) a «*diretta*» (gratuita e più estesa) in modo da assicurare prestazioni sanitarie valide ai pubblici dipendenti.

Se non si sciopererà per il riassetto, è certo che una energica azione sindacale sarà svolta per il problema assistenziale.

Per questioni particolari — mancanza di personale e pesantezza dei turni — i postelegrafonici degli uffici locali e delle agenzie fermeranno i servizi postali e telegrafici giovedì e venerdì di questa settimana. I ferrovieri hanno sollecitato lo sblocco del provvedimento sulla revisione delle competenze accessorie: in caso contrario, sciopero nazionale a breve scadenza, in aggiunta alle sospensioni, che sono programmate in numerosi compartimenti, per la carenza di addetti all'esercizio.

Numerose le agitazioni nell'industria. Gli edili diserteranno i cantieri per 72 ore entro il 1° ottobre: in questo giorno si svolgerà una astensione nazionale, mentre le altre avranno carattere provinciale. Martedì e mercoledì, paralisi dell'industria cementiera, mercoledì e giovedì si fermeranno le aziende di laterizi. Da lunedì prossimo all'8 ottobre, saranno in azione per 72 ore «articolate» i chimici-farmaceutici.

Il 3 e il 4 ottobre, crisi dei bar, dei caffè, dei ristoranti, delle tavole calde e delle altre categorie di pubblici esercizi per lo sciopero dei dipendenti. Il 9 e il 10, i centomila lavoratori elettrici dell'Enel non si presenteranno nelle centrali e negli uffici, salvo piccole squadre per la sicurezza e la salvaguardia degli impianti.

Proseguirà, come già annunciato, il programma di astensioni dei metalmeccanici nel settore privato e a partecipazione statale. Per tutte queste controversie, provocate dal rinnovo o dal mancato inizio di trattative sul contratto, non si delinea ancora nessuna «*schiarita*». Si è però alla ricerca, negli ambienti politici e sindacali, di una strada, che consenta di favorire la ripresa del dialogo fra imprenditori e lavoratori. Non si esclude che qualche iniziativa possa essere adottata dallo stesso ministro del Lavoro, Carlo Donat Cattin.

Per i «previdenziali» e i parastatali in genere l'intervento di Donat Cattin ha consentito il superamento di una situazione difficile, che minacciava di recare grave danno con l'arresto del complesso meccanismo delle pensioni e dell'assistenza di malattia.

La polemica è sempre viva. I sindacati continuano a indicare nell'atteggiamento degli imprenditori la causa dell'attuale stato di tensione. La Confindustria replica questa sera rilevando che nell'«*autunno caldo*» ben poco è rimasto di propriamente sindacale, poiché i rinnovi contrattuali sono stati trasferiti sul tavolo della politica. Le responsabilità non sono certo degli industriali, osserva una nota, ma dei sindacati dei lavoratori e di taluni ambienti politici.

Se ne discuterà ancora in Parlamento. I socialisti hanno annunciato la imminente presentazione alla Camera di una mozione per impegnare il governo su alcune scelte di fondo, riguardanti le tensioni in atto tra imprenditori e lavoratori.

Giancarlo Fossi

Un mondo stregato

Nel "Satyricon" di Fellini, avvertiamo i segni e i messaggi del destino che spinge gli umani su rive ignote

I due film che amo di più, tra i molti che ho visto nel corso di questi anni, sono *La vergogna* di Bergman e il *Satyricon* di Fellini. Ma non desidero attribuirmi, in materia di film, nessuna specie di competenza. Le mie impressioni sono unicamente quelle d'uno spettatore.

Non so se vi sia un rapporto fra Bergman e Fellini: io non ne vedo nessuno. Mi sembra di amare *La vergogna* e il *Satyricon* per ragioni opposte e contrastanti. Se li metto insieme, è soltanto perché dall'uno e dall'altro ho tratto la stessa forza, illuminante e consolatrice per me. E l'uno e l'altro sono tornata e tornerò a rivederli numerose volte: essendo la mia memoria visiva assai maldestra e imperfetta.

Dovendo dire perchè amo *La vergogna* penso che lo saprei dire. Lo amo perché è un racconto essenziale, imperioso e limpido. Lo amo anche perché è un racconto avaro e povero. La sua geografia e geometria sono spoglie, aride, il suo nucleo poetico è lampante e crudele. Un giudizio morale lo muove in ogni tratto. Tale giudizio morale è a tal punto compenetrato nel suo nucleo poetico, nelle pieghe e nei volti della sua storia, da respirare e vivere in ogni immagine: così che la vergogna, l'abiezione e la desolazione si stampano in noi per sempre con i volti e i paesaggi di questa guerra anonima e miserabile.

Mi è invece assai più difficile dire e sapere perché amo tanto il *Satyricon* di Fellini. Nell'andarci pensavo che non l'avrei amato affatto, che non mi sarebbe stato per nulla congeniale e che mi sarebbe riuscito oscuro. Ma l'ho amato dal primo istante; e tuttavia dal primo istante ho sentito che mi era oscuro: e ho scoperto che lo amavo proprio per la sua oscurità.

Detesto le cose che mi sono oscure: le detesto quando ho la sensazione che dietro la loro oscurità non c'è nulla, che si tratta d'un'oscurità in qualche modo consapevole e determinata, diffusa per nascondere il vuoto e la fissità del pensiero, l'inedia dello spirito che, non amando e non inventando nulla, emana nebbie e caligine per coprire solo un poco di disordine, di futilità e di confusione. Alle brutte cose oscure che così spesso ci vengono offerte, penso che siano assai preferibili delle brutte cose chiare, perché possiamo gettarle via subito senza la cupa fatica di snodarne i grovigli.

Le brutte cose oscure ispirano una sorta d'angoscia; in loro presenza ci sentiamo inutili, prostrati, inutilmente angosciati e imbecilli. Una simile angoscia e prostrazione è provocata in noi dalla vista del disordine e dell'inedia; l'inedia è contagiosa, e ci ammala della sua malinconica nausea; e a volte noi scambiamo questa malinconica nausea e prostrazione per qualcosa che è degno di stima, la crediamo un riflesso dell'umana disperazione e lo specchio della nostra condizione presente; ma non è vero, perché quando l'umana disperazione realmente è offerta a noi e si rispecchia in noi, non sentiamo nausea o prostrazione ma ci sentiamo a un tratto portati in alto da un'onda di gloria.

Scoprendo che amavo il *Satyricon* per la sua oscurità, ho capito quanto in verità abbiamo sete di tenebre vere. Esse ci sono offerte assai di rado e quando ci sono offerte, il nostro pensiero non si stanca di scrutarle per afferrarne i segreti. Le tenebre vere ci portano la vera profondità della notte e la vera coscienza della nostra condizione umana dinanzi ai segreti della realtà, misteriosi al nostro pensiero e popolati di una vita intensa e stregata.

Il *Satyricon* non è per nulla oscuro nella sua storia: oscuro e nascosto è il luogo del suo nucleo poetico, che sentiamo respirare in ogni dove senza capirne la dimora precisa. La sua geometria ci sfugge perché è immensa; la sua geografia ci sfugge perché è un dominio vastissimo, affollato e generoso. Il *Satyricon* ci apre un mondo stregato e segreto, come è stregato e segreto il vero nelle tenebre e nei bagliori della nostra coscienza. Questo mondo ci appare lontano e remoto, e tuttavia vi camminiamo come sulla strada di casa; bellissimo è per noi riconoscere in quelle sconfinate distanze i tratti amati della nostra vita consueta; bellissimo e orribile, come fossimo chiamati a vivere in un nuovo pianeta, dove le nostre leggi abituali fossero sovvertite, e dove, stupefatti e abbagliati, ravvisassimo i nostri oggetti consueti e protendessimo su di loro le mani con gratitudine e orrore. Simili tratti della nostra vita consueta, noi abbiamo tuttavia la sensazione di toccarli e perderli ad ogni istante.

In questo mondo, l'orrore e lo splendore appaiono accoppiati e congiunti: e un simile accoppiamento genera accoppiamenti infiniti, e infinite mescolanze e rassomiglianze. Le donne sembrano uccelli o pesci e gli uomini sembrano donne, i vecchi sembrano dei bambini e i bambini dei vecchi, negli animali si scorgono fattezze umane, e tutti appaiono come una vegetazione colorata e rigogliosa, grondante di vita ma insieme guasta e malata; minata nelle carni da oscure e misteriose rassomiglianze. Simili rassomiglianze si rivelano ai nostri occhi pietose e strazianti, come valessero a indicare il vizio, la sventura e la perversione: e tuttavia sembrano indicare insieme anche la generosità della vita, che sparge i suoi doni su tutti con mano libera, insensata e gloriosa.

Le voci roche, i vapori che si sprigionano dagli antri, le muraglie nere e le nere scale ora deserte ora brulicanti di una folla coperta di pellicce e di stracci, i richiami viziosi e maliziosi, gutturali e ilari come voci d'uccelli, i cibi delle cene copiosi e fumanti, insieme ripugnanti e appetitosi, le carni inerti e lattee dell'ermafrodito e la sua bocca come un fiore guasto, sono i segni e i messaggi del destino che insegue gli umani e li spinge su rive ignote, tra cieli e acque vorticosi e splendenti; segni e messaggi che non sapremo mai se siano stati maligni o benefici, essendo la fortuna e la sventura mescolate e attorte in un'inestricabile rassomiglianza.

Le lunghe risate prorompenti e stridenti che si scambiano i personaggi di questo mondo, i sorrisi ambigui, le mescolanze degli idiomi, sembrano alludere a una verità sconosciuta che soggiorna fuori di esso, verità di cui non ci è dato sapere né il luogo dove dimora, né le leggi, né il tempo in cui ci è stata o ci sarà rivelata; e la derisione dell'eco sulle sterminate pianure è la sola risposta che forse è consentito di cogliere agli umani nel loro viaggio e nella loro avventura terrestre: viaggio che non avrà una mèta visibile; risposta indecifrabile e stregata; avventura che non avrà conclusione.

Natalia Ginzburg

IL VICOLO CIECO DELLA POLITICA EGIZIANA

Nasser spera nella polizia

Ha affidato le forze armate al capo dello spionaggio militare e il partito al responsabile dei servizi di sicurezza - L'opposizione è forte, a destra ed a sinistra, nel Paese inquieto e diviso - Si sono guastati i rapporti con Mosca; l'incursione israeliana nel Mar Rosso, rivelando la debolezza dell'esercito e della marina, ha reso vane le sue minacce di «guerra d'usura»



Il Cairo. A due passi dal nuovo centro, il rione dei mercati (Foto «Team»)

(Dal nostro inviato speciale)
Il Cairo, settembre.

Una cosa è certa. A due dei tre posti-chiave del regime, Nasser ha messo, nei giorni scorsi, due uomini della polizia. Al posto di capo di Stato Maggiore Generale ha messo Mohamed Sadek, che dalla primavera del '66 dirigeva il servizio di informazioni militari, e quello di segretario per l'organizzazione dell'Unione socialista araba (da cui dipendono gli organismi di massa: gioventù e sindacati) ha messo il ministro dell'Interno e capo della polizia Sharawi Gomaa. Il terzo posto-chiave, quello di capo della polizia segreta, è di Amin El Hueidi, succeduto al famigerato El Nasr nell'estate del '67.

Scadenze vicine

Nasser deve dunque guardarsi le spalle in casa propria. E' curioso: quest'urgenza di cautele emerge nello scorcio di un anno che fuori dall'Egitto gli è stato estremamente favorevole. Il colpo di Stato in Sudan, il tentativo di colpo di Stato in Arabia Saudita a maggio, la rivoluzione in Libia (compiuti in suo nome e all'insegna del «suo» socialismo arabo) hanno infatti ringiovanito la leggenda del raìs, ridando un insperato vigore alla leadership egiziana nel mondo arabo. In casa, invece, la situazione si deteriorava. D'altronde Nasser lo aveva previsto. «Ho quattro o cinque mesi di tempo», *aveva dichiarato in febbraio a un visitatore francese,* «per uscire dalla impasse. Poi non so cosa potrà accadere...».

Qualcosa, infatti, era cominciata a succedere. Lasciamo da parte per un momento la situazione militare, così come appare dopo il raid israeliano del 9 settembre, e guardiamo agli avvenimenti verificatisi nelle strutture del regime. Caduta di Alì Sabri (col pretesto banale dell'«affare delle dogane»), liquidazione del marxista El Alem e del suo gruppo (El Alem dirigeva dall'indomani della guerra dei sei giorni il secondo giornale egiziano, Al Akhbar), disgrazia di Samy Sharaf (segretario alla presidenza per le informazioni e considerato anche lui un uomo di sinistra), brusca messa a riposo di oltre cento magistrati, due ondate di arresti tra la metà d'agosto e l'inizio di settembre.

Questi avvenimenti si collegano l'uno all'altro con molta difficoltà, appaiono in certi casi contraddittori, e insomma si prestano poco alla formulazione di un'ipotesi corretta. Ma il loro significato non può essere che uno: come succede ormai dalla disfatta del '67, il paese si presenta diviso, tormentato, malamente governabile. Se non sono i militari a tramare, sono gli studenti a scendere in piazza; quando non sono i movimenti di liberazione palestinesi (e l'estrema sinistra) a premere perché il regime assuma posizioni più bellicose nei confronti della crisi, sono i tecnici (la tabakat al-mudirin, la classe dei direttori) a protestare perché lo stato di guerra non consente di pianificare e di investire. E quando non è il ministro del Lavoro Kamal Rifaat (forse il solo socialista al governo) a mugugnare perché i sindacati non sono abbastanza liberi e attivi, è il vecchio gruppo moderato a pretendere la liberalizzazione di nuovi settori del commercio. Il tutto è riassumibile nello slogan gridato dagli studenti di Alessandria durante i tumulti del novembre '68: «Nasser, deciditi. O la pace, o la guerra, o te ne vai».

Urto con Gromyko

Se questa era la situazione già l'anno scorso, essa è diventata, col passare dei mesi, ancora più insidiosa. Tutto si è andato logorando, persino il rapporto coi sovietici. L'incontro tra Gromyko e Nasser avvenne, ormai è assodato, in un clima notevolmente teso. Quando Gromyko accennò, seppure in modo vago, alla possibilità che gli egiziani facessero ancora qualche concessione per giungere a un regolamento della crisi, Nasser si accese. Ricapitolò tutto lo sforzo diplomatico egiziano dal '68, il suo messaggio a Nixon, il ruolo moderatore che aveva cercato di esercitare sui movimenti di liberazione palestinesi; altro, disse, non può fare.

Gromyko se ne va, e da quel momento Alì Sabri (che è a conoscenza di come si è svolto il colloquio) si candida a interlocutore dei russi. Le sue conversazioni di luglio a Mosca, dicono ambienti egiziani qui al Cairo, hanno toni troppo personali e indipendenti per essere quelli di un capo missione. Non è chiaro quanto i sovietici accettino Sabri come interlocutore, ma è chiaro che Nasser decide immediatamente di liquidarlo. Tre settimane, il tempo di far circolare la voce della frode alla dogana dello Stato, e Sabri (che per i primi quindici anni del regime è stato, insieme con Zaharia Moheddin, il vero «vice» di Nasser) perde la sua posizione di potere nell'Unione socialista.

L'usura cui era sottoposto Nasser già da due anni, si è andata insomma aggravando. Il fatto che non si intravedano possibili successioni, non significa che la sua capacità di tenere la situazione sotto controllo sia assoluta. L'altra notte una agenzia americana diffuse un flash da Beirut, secondo il quale Nasser avrebbe convocato Zaharia Moheddin per dirgli di tenersi pronto a prendere il suo posto. La notizia appare fantasiosa, ma non è senza significato che un'agenzia giornalistica di solito efficiente, e non incline alle invenzioni, l'abbia raccolta.

Chi ha «tradito»?

Infatti, se si sposta lo sguardo dalla situazione interna del regime al fronte di guerra, allora Nasser appare in difficoltà gravissime. Il fatto centrale dell'ultima settimana non è l'allontanamento di Sabri, ma la sostituzione dell'ex capo di Stato Maggiore Ahmed Ismail col generale Mohamed Sadek.

Il raid israeliano del 9 settembre sulla costa egiziana a sud di Suez, quell'incredibile scorreria lungo sessanta chilometri durante la quale i commandos israeliani hanno ammazzato tutti gli uomini incontrati (compreso il governatore del Mar Rosso, Hassan Kamel) senza subire alcuna perdita, ha letteralmente prostrato Nasser. La nomina di Sadek (ex capo, come abbiamo detto, dei servizi di informazione militare) sottintende che Nasser non può spiegarsi l'azione israeliana, se non supponendo che ci sia stato un tradimento. Ma tradimento o no, il colpo sferrato da Dayan è stato terribile.

Il modo in cui l'esercito e la marina egiziani hanno ancora una volta dimostrato la loro inettitudine, ha tolto ogni valore alle carte che Nasser aveva giocato con l'annuncio della «guerra di usura». Dopo un anno e mezzo trascorso alla ricerca di una soluzione diplomatica della crisi, di fronte all'eventualità sempre più concreta che Israele si annetta Gerusalemme, Gaza e le alture di Golan, Nasser aveva sperato che un atteggiamento più bellicoso gli consentisse di agire in tre direzioni: impressionare l'opinione pubblica israeliana, scuotere l'apatia delle Grandi Potenze, mobilitare (cioè neutralizzare) il fronte interno. Il raid israeliano ha reso nulle queste attese, lo ha ricacciato nel vicolo cieco in cui si dibatte da ventisette mesi.

Sandro Viola

ESPERIENZE CONTRADDITTORIE DELLA SOCIETÀ DANESE

In un triste «happening» a Copenaghen mille giovani annoiati dal benessere

(Dal nostro inviato speciale)
Copenaghen, settembre.

E' domenica, il sole smalta il rosso delle antiche facciate che fanno nobili le anguste strade del quartiere del porto, nell'aria galleggia un odore pastoso di sigari e di birra. Dal groviglio dei vicoli del Nyhan, disertato dai marinai, centinaia di persone straripano nella Sofiegard; sono tutte giovani e cantano «Bandiera rossa», ma senza quell'aggressività martellante che da noi esalta le assemblee.

Capelli lunghi, barbe fluenti, nastri legati sulla fronte, caffettani fino alla caviglia, fruste *redingotes* indossate sopra la pelle, i giovani intonano il vecchio inno rivoluzionario con allegro trasporto, quasi fosse una canzone goliardica. Si vedono bambini sulle spalle dei genitori o nelle carrozzine di vimini, che madri giovanissime spingono con mani cariche di fantasiosi anelli. Tatuaggi provvisori colorano bizzarramente i volti adolescenti. Ogni tanto un rapido vento porta alle labbra il gusto aspro della salsedine.

Burattini politici

Sofiegard è un'ampia corte delimitata da tre casoni fatiscenti e da un muro grezzo. Sul muro corre una scritta scarlatta: «*Ricordatevi che la dittatura nasce dalla canna del fucile*». A ridosso del muro una predella di legno su cui un'orchestrina volenterosa manipola musiche dei *Rolling Stones*. Innumerevoli finestre bucano i piani degli alti caseggiati; seduti sui davanzali altri giovani scandiscono il ritmo di *Street fighting man* coi piedi penzoloni nel vuoto.

Un ragazzo con in testa una tuba e sul petto nudo, scritto col rossetto, «*Viva la democrazia sessuale*», fa i biglietti aiutato da due compagne vestite da bajadere. Paghi cinque corone e con una spilla da balia t'attaccano sul bavero un riquadro di cartone ciclostilato: «*Boom-In: The Bread and Puppet Theater of New York*». Ci si siede per terra, frammezzo la pittoresca folla giovanile. Ignorati dai genitori, che ballano con le braccia levate, bambini piccolissimi mangiano riso condito con la soja, che un barbuto, col distintivo di Mao appuntato sulla giacca di foggia cinese, vende per due corone al piatto. Fra un boccone e l'altro, i bambini impastano coi cucchiai di plastica la ghiaia innaffiata di Coca Cola.



Copenaghen. Un momento dello spettacolo del «Bread and Puppet Theater» di New York (Foto Manlio Cibali)

D'un tratto l'orchestra tace, sgombera. Fragore di cimbali, squilli di tromba, risuonar di grancassa: fa il suo ingresso la Compagnia dei teatranti americani, preceduta da un corteo di mascheroni di cartapesta. Viene steso un telone rosso a mo' di proscenio, maschere grigie vi s'affacciano squittendo incoerentemente. Una voce diffusa da un altoparlante spiega nel più greve *slang* newyorkese che «*il popolo è preoccupato perché il drago blu ha varcato le frontiere del paese*».

Compare la maschera del re che rovescia sui sudditi una poltiglia di consonanti: il re ha deciso di chiamare a soccorrerlo il gran guerriero, tuttavia il popolo scongiura il sovrano di non farlo. A dar man forte al popolo si alternano il sacerdote, l'uomo rosso, la madre col figlio; invano, la decisione del re è presa. Irrompe il drago e tutti fuggono ma arriva il gran guerriero: «*Col suo spadone uccide il drago* (colpo di grancassa: bum!), *uccide il re* (bum!), *il sacerdote* (bum!), *uccide l'uomo rosso* (bum!) *e la madre col figlio. Egli è padrone del campo, urla il suo tripudio quand'ecco che il popolo assalisce il gran guerriero e l'ammazza*». Cimbali, grancassa, squilli di tromba; lo spettacolo è finito. Risate, fischi, applausi.

Qual è il significato della rappresentazione? Lo domando a Burnin Red Ivanhoe, factotum della Compagnia di New York. «*Uno qualsiasi* — risponde con un sorriso canzonatorio —. *Il nostro è uno spettacolo autenticamente aperto*».

Quando si fa buio, candele accese vengono piantate sulle bottiglie vuote di birra e di Coca Cola. «Adesso incomincia l'*happening*», mi dicono. Questo neologismo suggerisce di solito l'idea di un festoso clamore corale, di folle giovani rapinosamente felici dedite a ogni sorta di estemporanee esibizioni, evoca le canzoni polemiche di Bob Dylan, i tumulti carnascialeschi dell'isola di Wight. Qui, invece, un tetro silenzio grava sui mille ragazzi convenuti nella Sofiegard. Circola intorno un'aria strana, tormentosa; all'improvviso, le facciate delle case, il muro grezzo s'accendono d'infiniti colori in continua, lenta mutazione.

Uno, due, tanti riflettori proiettano immagini psichedeliche mercé un abile gioco di luci e strumenti: ragazzi esangui, truccati da pellirosse, lasciano cadere con dita esperte gocce di vernice colorata su una lastrina di vetro che uno specchietto rimanda, dilatandole, al cono luminoso dei proiettori. E' una visione allucinante, insidiosa. Riallacciandosi al tibetano *Libro dei morti*, Timothy Leary, il professore espulso dall'Università di Harvard per la sua precettistica incentrata sugli allucinogeni, sostiene che la seduta psichedelica è un rito liberatorio: la navicella che, superato lo Stige, approda alla trascendenza, all'unione mistica.

Il rito della droga

Accanto a me è una giovane coppia di sposi con due bambini. Il padre cava di tasca una corta pipa, la carica e comincia ad aspirarla golosamente, senza rifiatare. Intorno si spande il tanfo inconfondibile dell'*hashish*. Poi lui passa la pipetta alla moglie che, a sua volta, la trasmette al vicino, un ragazzo magro e biondo e questi, dopo aver aspirato, restituisce la pipa al padre dei due bambini che oramai dormono, quindi si accuccia accanto alla donna, l'accarezza, bisbigliandole nell'orecchio. Si baciano.

Il marito li guarda, sorride ebete, fuma ancora, passa la droga ad un'altra ragazza incoraggiandola a fumare, infine l'aiuta, con gesti delicati, a togliersi la camicetta. Libera dell'indumento, la ragazza si leva in piedi offrendosi alla luce di un riflettore psichedelico. Sulla sua pelle chiara guizzano disegni da caleidoscopio in un lento susseguirsi di colori struggenti. E' tutto questo in un silenzio cupo, ostinato.

Secondo Leslie Fieder, la droga è il radicalismo dei giovani che rifiutano la morale costrittiva della società tecnologica e consumistica. Alcuni sociologi danesi vorrebbero che il pansessualismo dei giovani e il ricorso all'*hashish* siano un «diversivo»; non potrebbero, in una società dove quasi tutto è già stato risolto, affermare altrimenti sé stessi.

Per il più letto degli scrittori danesi, Villy Sorensen (tradotto anche in Italia) la malattia dei giovani del *Welfare State* scandinavo, è addirittura «*l'infelicità d'esser felici*». Si tratterebbe comunque di un «momento» che preluderebbe al fatale recupero di quei «*valori o sentimenti borghesi*» che furono della generazione silenziosa (quella dell'invasione tedesca e della guerra partigiana): la famiglia tradizionale, la gelosia, il pudore.

Lascio la Sofiegard badando a non calpestare i giovani che si aggrovigliano sulla ghiaia. Alta nel cielo nero, sfolgora la luna immensa e i corpi distesi per terra, il silenzio generale, le luci ossessive dei proiettori, le lente volute dell'*hashish* mi riportano all'emozione provata sull'altopiano vietnamita, quando in una notte del marzo 1965 camminai disperato in uno sterminato campo di morti. Accanto al botteghino, un poliziotto in borghese contempla stravolto la distesa dei giovani corpi immoti. In un angolo una ragazza dà di stomaco, qualcuno piange.

Igor Man

Inaugurazione ufficiale alla Mostra della Tecnica

A Torino la guida e la spinta per l'unificazione economica

Il discorso del ministro del Lavoro nel Teatro Nuovo - «L'espansione deve portare, nel confronto sociale e sindacale, migliori condizioni per tutti e validi spostamenti nella distribuzione del potere senza intaccare le fonti del reddito e il suo sviluppo» - Grande successo di visitatori alla rassegna

La diciannovesima Mostra Internazionale della Tecnica e il sesto Salone della Montagna, aperti al pubblico da giovedì, sono stati inaugurati ufficialmente ieri mattina dal ministro del Lavoro on. Donat-Cattin. La cerimonia si è svolta al Teatro Nuovo di Torino Esposizioni. Il presidente dei Saloni, ing. Giovanni Nasi, ha brevemente illustrato le caratteristiche della rassegna «specchio e vetrina del lavoro italiano nel quadro della produzione internazionale».

Quest'anno i settori-novità della Mostra si rivolgono alla soluzione dei grandi problemi delle comunicazioni, in primo piano i trasporti ferroviari per i quali si avverte *«in tutti i paesi, e persino negli Stati Uniti, l'inderogabile necessità di una ristrutturazione»*. Lo sviluppo delle comunicazioni sottintende lo scavo di nuovi trafori, e la rassegna dedica a questo argomento un convegno internazionale con esperti di tutto il mondo per esaminare le tecniche costruttive più avanzate e le nuove macchine *«in grado di meccanizzare totalmente i lavori in galleria»*. Altri congressi si occuperanno della viabilità invernale, la costruzione e manutenzione delle piste di sci, i trasporti a fune. *«Anche questa volta* — ha concluso l'ing. Nasi — *il Salone ha realizzato pienamente il suo compito di centro d'affari e di punto d'incontro della Scienza, della Tecnica e dell'industria internazionali».*

Il ministro Donat-Cattin, nel suo discorso, ha sottolineato come la rassegna *«allargando i suoi orizzonti a tutta la produzione italiana sottolinei la funzione di guida del lavoro torinese e piemontese nello sviluppo tecnico e nella capacità imprenditoriale»*. L'oratore ha continuato: *«Noi vorremmo che questa grande tradizione non fosse il punto di raccolta di particolarismi, ma la base per una spinta all'unificazione economica del Paese».*

Secondo il ministro molte delle attuali difficoltà sociali *«sono il segno della crisi ormai evidente della concezione ottimistica dello sviluppo spontaneo»*. Lo sviluppo *«ha necessità di essere guidato: occorre una sincronia più stretta fra azione di governo e aziende»*. L'on. Donat-Cattin ha parlato della riunione dei ministri di venerdì notte nella quale *«il governo ha esaminato con attenzione, confrontando idee in un dibattito vivace, presente e prospettive del nostro sviluppo economico».*

«Siamo — ha soggiunto — *in fase di espansione, con un indice annuo di aumento del 6,8 per cento e forse più del reddito; ed esistono le condizioni di fondo perché si continui. Ma l'espansione deve compiersi portando con sé, nel confronto sociale e sindacale, migliori condizioni economiche e validi spostamenti nella distribuzione del potere. Questo sarà possibile se si tengono i piedi per terra. Non si tratta di mantenere inalterato il sistema e i suoi gruppi dominanti, ma di determinare sostanziali cambiamenti senza intaccare le fonti del reddito e il suo sviluppo».*

Il ministro del Lavoro ha quindi ricordato che la produzione metalmeccanica incide sulla bilancia dei pagamenti per oltre 1200 miliardi: *«Un'iniziativa di Stato ha preannunciato massicci investimenti in Sud Italia da parte della maggiore industria torinese nel campo automobilistico e dell'aviazione: è il segno salutare di una nuova tendenza per uno sviluppo armonico dell'economia».*

L'on. Donat-Cattin ha quindi visitato la mostra soffermandosi particolarmente negli stand allestiti dall'Istituto per l'assistenza allo sviluppo del Mezzogiorno (Iasm) che ha lo scopo di promuovere l'economia di tutte le regioni del Sud assistendo le imprese che vi operano o intendono operarvi. Le iniziative dello Iasm sono state illustrate al ministro dal presidente dell'Istituto dott. Novacco.

I saloni erano gremiti di folla, una conferma del successo di questa rassegna che pur rivolgendosi a un pubblico di tecnici offre motivi di interesse anche al visitatore comune. Oltre alle ultime realizzazioni nel campo della meccanica e dell'elettronica che già abbiamo illustrato ci sono gli stand dedicati ai problemi della casa, del trasporto, della montagna. Si possono ammirare gli apparecchi televisivi a colori, gli skilift personali, aerosilitte, il treno a cuscino d'aria.

Fra le curiosità i mobili hobby, che ognuno può costruire da sé. La ditta fornisce le parti in legno, disegni tecnici, chiodi e cerniere. Basta un martello, buona voglia e qualche ora di tempo. I prezzi sono contenuti: una cassapanca 12 mila lire; 25 mila per una cassettiera o una discoteca.

C'è anche un settore dedicato ai bambini. Giochi fantascientifici: una cassetta magica che trasforma i disegni in piccoli oggetti di plastica: 7800 lire. La pista che riproduce le evoluzioni della capsula Apollo attorno alla Luna. Scatole di montaggio per complicati veicoli spaziali; attrezzature per falegnami, chimici, geologi.

Il taccuino del Salone

Orario: feriale dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 23,30; festivo dalle 9 alle 23,30.

Biglietto d'ingresso: L. 600. Ridotti per bambini fino a 6 anni, militari e comitive al di sopra delle 20 persone, L. 400. I biglietti a riduzione Enal sono in vendita esclusivamente all'Enal, corso Vittorio Emanuele II, 73.

Catalogo della Tecnica e della Montagna L. 1000.

Esibizioni di sciatori e rocciatori: tutti i giorni alle ore 11, 16, 17, 18, 21, 22.

Convegni: oggi e domani congresso internazionale sui problemi tecnici nella costruzione di gallerie organizzato dall'Associazione mineraria subalpina col patronato del Ministero per la Ricerca scientifica e del Consiglio nazionale delle ricerche.

Il convegno si svolge a Torino Esposizioni e all'Unione industriale. Temi di discussione: «La geologia nella costruzione delle gallerie; le grandi gallerie stradali e ferroviarie; le gallerie di miniera; le gallerie-canali; le gallerie metropolitane».

— Domani e martedì convegno di trasporti ferroviari, tema «Le tecniche moderne per il rilancio delle ferrovie».

— Martedì Sesto convegno sui problemi della montagna. I lavori si concluderanno giovedì.

— Da mercoledì a venerdì congresso sui comandi sequenziali dell'industria.

Seguiranno il congresso sulle tecniche di costruzione e manutenzione delle piste di sci e quello sui trasporti a fune.

Stanotte avete spostato le sfere dell'orologio?

Siamo tornati all'ora solare. Vi siete ricordati, stanotte all'una, di spostare le lancette dell'orologio su mezzanotte? In genere l'operazione viene compiuta prima di andare a letto, ma tutti si sono ricordati? C'è il rischio di arrivare un'ora prima all'appuntamento o alla partita.

Ieri sera il sole è tramontato alle 19,10, questa sera tramonta alle 18,16. In molte case l'accensione delle luci nell'androne e nelle scale avviene automaticamente per mezzo di un orologio a tempo; anche qui bisogna ricordarsi di spostare le lancette di un'ora. Questa notte, tutto sommato, abbiamo dormito un'ora in più.

I giovani operai sono giunti dalla Sardegna per lavorare

Polemiche sulle condizioni di vita di sessanta immigrati a Settimo

La denuncia fatta dal settimanale della diocesi: «Accasermati in uno scantinato umido e buio sotto l'asilo parrocchiale, servizi igienici insufficienti, guardiano alla porta» - Risponde l'azienda che li ha assunti: «Abbiamo cercato di aiutarli, non di sfruttarli. D'accordo con il parroco preparavamo altri locali» - Don Osella: «Ho chiesto il permesso in Curia»

Un'industria di Settimo, Gimac, è al centro di un caso denunciato dal settimanale diocesano «La voce del popolo». Due mesi fa l'azienda ha fatto venire dalla Sardegna 63 giovani operai assicurando vitto e alloggio. «Ma — scrive il giornale — *una volta a Settimo, sono stati accasermati in uno scantinato umido e buio, sotto l'asilo della parrocchia di San Giuseppe. Una "camerata" divisa in box di 3, quattro letti, servizi igienici insufficienti, luce elettrica solo dopo le 10 di sera, guardiano alla porta».* Aggiunge il settimanale: *«Due giovani che erano andati a protestare sono stati licenziati. Gli altri hanno ricevuto l'ordine di non parlare del dormitorio con nessuno. Non tutti hanno resistito a queste condizioni: qualcuno è tornato a casa; un piccolo gruppo si è trasferito in un cascinale praticamente inabitale. A causa dell'umidità molti si sono ammalati alle vie respiratorie».*

Siamo andati a Settimo. Il dormitorio è come lo descrive il giornale, manca il permesso di abitabilità. La ditta si giustifica dicendo che era una soluzione provvisoria. D'accordo col parroco, don Osella, si stavano preparando altri locali sotto la chiesa. Qui le finestre sono più grandi, ci sono servizi igienici; inoltre i giovani sarebbero stati sistemati in stanzette. Il sotterraneo doveva essere finito il primo ottobre, ma anche per questo il municipio non ha concesso il permesso di abitabilità.

Aggiungono i dirigenti della Gimac: *«Abbiamo cercato di aiutare questi giovani. Non di sfruttarli. Per loro abbiamo istituito il servizio mensa anche alla sera e di domenica. Potevano mangiare con 280 lire a pasto. Il posto in dormitorio costava 5 mila lire al mese. Spesa mensile, fra cibo e letto 20 mila lire. Il più giovane guadagna circa 65 mila lire, da cui può detrarre le 20 mila per alloggio e vitto».*

Don Osella dice di aver accettato le proposte della Gimac dopo aver chiesto il permesso della Curia: *«I locali sotto la chiesa sono asciutti e luminosi, erano destinati ad aule di catechismo. Non era una soluzione ideale, ma io mi sono posto un caso di coscienza. Forse per quei giovani era l'unica possibilità di trovare un lavoro, sistemarsi in una regione che offre prospettive per il futuro».*

Don Osella aggiunge che molti operai di altre aziende sono venuti a chiedergli se c'erano posti liberi: *«Mi risulta che la commissione interna della Gimac ha chiesto in direzione che il dormitorio ospitasse anche operai non sardi. In quanto ai casi di malattia, è una perfida invenzione».* Per l'affitto dei locali il parroco riceveva 100 mila lire al mese.

Il guardiano del dormitorio, Mario De Ponti, 52 anni, dichiara: *«Il mio compito era di impedire confusione e schiamazzi. I giovani erano liberi di entrare e uscire a qualsiasi ora. Ho fatto qualche rapporto per i più scalmanati. Mi risulta che l'azienda ha inflitto una decina di multe, somme ridicole».*

Dopo la denuncia del settimanale don Osella ha chiesto un colloquio con il dott. Berti, capo del personale della Gimac. All'incontro, avvenuto l'altra sera, erano presenti rappresentanti delle Acli, don Allais e la commissione interna. Il parroco ha detto che non poteva più ospitare i giovani. A questo punto l'azienda ha cercato di trovare sistemazioni diverse in alloggi e pensioni. I giovani sono stati lasciati liberi di rimanere o tornare in Sardegna. Coloro che hanno scelto la seconda soluzione — una ventina — hanno ricevuto paga, liquidazione e un assegno di centomila lire per indennità di viaggio.

Parliamo con chi è rimasto. Antonio Malbocci, 21 anni, di Carbonia: *«Si poteva continuare nel dormitorio. I nuovi alloggi erano puliti e comodi. Adesso siamo in mezzo a una strada».* Leopoldo Argiolas, 21 anni di Ussana: *«Ho perso un giorno di lavoro per cercarmi un'altra sistemazione. Ho trovato una stanza. Siamo in cinque in uno spazio di 10 metri quadrati. Non c'è neppure il posto per i letti. E paghiamo 5 mila lire a testa. Un bel guadagno».*



Piccola galleria di intervistati: il parroco don Osella, il custode del dormitorio; due giovani sfrattati dai locali

Calendario di scioperi per i metalmeccanici

I grandi stabilimenti resteranno fermi giovedì e venerdì

Dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro avvenuta l'8 settembre a Roma, i metalmeccanici hanno già effettuato quattro giornate di sciopero: 11, 19, 25 e 26 settembre. Ora le Federazioni nazionali di categoria hanno proclamato altre quattro giornate di sospensione del lavoro per le prossime due settimane. Tre giornate devono essere fissate provincia per provincia con eventuali articolazioni per azienda. La quarta giornata di sciopero avrà carattere nazionale e la data verrà fissata in seguito.

Le segreterie torinesi della Cgil, Cisl, Uil e Sida si sono riunite ieri per stabilire il calendario delle tre giornate in Torino e provincia. In alcune aziende, che verranno indicate domani, si procederà a scioperi articolati, secondo modalità concordate fra lavoratori e sindacati, per un totale di tre giornate di sospensione del lavoro nell'arco delle due settimane.

In tutte le altre aziende dove non si saranno forme differenziate di lotta è proclamato uno sciopero di due giornate per giovedì 2 e venerdì 3 ottobre. (In questo gruppo probabilmente saranno compresi i dipendenti della Fiat e delle altre grandi fabbriche). L'altra giornata di sciopero verrà effettuata nella settimana successiva.

Una fine misteriosa, la magistratura ordina l'inchiesta

Autopsia di una giovane madre morta dopo la nascita del figlio

Due mesi fa era rimasta ferita in un tamponamento di auto - Era incinta, ma le visite mediche non avevano accertato conseguenze - Il parto è avvenuto prematuro, ieri il collasso

Altra sciagura mortale: un operaio si schianta contro un albero a Moncalieri



Principia Piccolo con la figlia Maria di 7 anni - Umberto De Luca, morto a Moncalieri. Il pianto della moglie all'ospedale

Una donna, madre di quattro bimbi, è morta per causa ancora sconosciuta (due mesi fa era rimasta ferita in un incidente stradale) e l'autorità giudiziaria ha ordinato l'autopsia. Si chiamava Principia Pellegrino in Piccolo, 31 anni, era di Lavello (Potenza), abitava in corso Taranto 62.

Il marito da tempo è all'estero. Lei conviveva con Leonardo Fatibene, pugliese, 32 anni. I tre figli avuti dal marito (Rosaria di 8 anni, Maria di 7 e Bruno di 4) sono affidati ad istituti. Il 28 luglio scorso, quando era incinta di sei mesi, la Piccolo era sulla «1500» guidata dal Fatibene, che in corso Tortona angolo corso Siena si era fermata per dare una precedenza. Sono stati investiti dalla «600» di Gioacchino Valent, via Exilles 69, che aveva sbandato svoltando da corso Siena in corso Tortona. La donna ha battuto il ventre contro il cruscotto.

L'hanno trasportata al Sant'Anna, dove è rimasta fino al primo agosto. Il giorno 10 dello stesso mese è stata ricoverata al medesimo ospedale per cinque giorni perché lamentava disturbi al ventre. L'hanno riportata al Sant'Anna il giorno 24 e l'11 settembre ha dato alla luce un figlio, immaturo e che ora è nell'incubatrice.

La donna non si è più ripresa e qualche giorno dopo è stata trasportata all'ospedale dell'Eremo. Poi, essendosi aggravata, l'altro ieri è stata ricoverata al San Giovanni, dove è morta ieri. L'autopsia dovrà accertare le cause che hanno provocato la morte della donna. In particolare i periti dovranno stabilire se la nascita prematura e la tragica fine della madre sono derivate dall'urto ricevuto nell'auto durante l'incidente del 28 luglio in corso Tortona.

— Un operaio di 30 anni ha perso la vita in un incidente d'auto a Moncalieri. Si chiamava Umberto De Luca, abitava con la moglie Michelina di 28 anni e il figlio Silvano, di 2, in via Carducci 13 a Nichelino. Ieri aveva preso parte con una ventina di colleghi a un pranzo organizzato dalla ditta Silt, di Nichelino, dove lavorava.

Dopo aver mangiato in un ristorante della Maddalena, gli amici hanno deciso di recarsi al circolo dei combattenti di Moncalieri. Hanno preso posto sulle macchine e sono partiti a velocità sostenuta. Sul viale della Rimembranza, davanti al Castello, la «600» del De Luca ha tentato di superare due auto ma a causa della velocità eccessiva è finita contro un albero.

Un documento delle Acli chiede la casa come servizio pubblico

Sollecita inoltre i contributi industriali per i servizi, la revisione dei piani per la 167, l'utilizzazione di ventimila vani vuoti in Torino e provincia

Il Consiglio comunale discuterà domani sera l'ordine del giorno sui problemi della casa in rapporto all'immigrazione, proposto dalla Giunta e comprendente tra l'altro la decisione di elevare da 2 a 4 per mille il contributo del Comune all'Istituto Case Popolari (400 milioni annui, per 35 anni) e il finanziamento di 2-3 case-albergo per 630 posti. E' previsto un dibattito piuttosto animato, perché il documento non incontra l'approvazione di tutti.

Le Acli hanno espresso il loro dissenso durante una conferenza stampa indetta ieri dal presidente dr. Reburgo. Questi ha detto che il piano della Giunta è in contrasto con gli impegni presi il 21 agosto nella riunione sulla casa all'assessorato al Lavoro. Le Acli sottolineano l'urgenza di altri impegni prioritari oltre agli alloggi: servizi, verde pubblico, trasporti. E proseguono: *«Si deve chiedere alle industrie un congruo contributo per le infrastrutture; la revisione dei piani per la 167 non spetta al governo ma al Comune. Provvedimenti a breve termine proposti: utilizzare gli appartamenti vuoti (20 mila vani in Torino e provincia), rivedere il programma delle case-albergo, sistemare gli immigrati nelle abitazioni vuote dei Comuni vicini predisponendo adeguati e celeri mezzi di collegamento».*

Provvedimenti a medio termine: consorzio tra Comuni e Provincia per *«coordinare gli interventi di edilizia economica e popolare, posto come unico interlocutore della Gescal e dell'industria»*. A lungo termine: una politica urbanistica *«che consenta non già di sottrarre aree urbane, ma di acquisirne delle nuove da destinare alle attrezzature e ai servizi pubblici»*; servizi *«capaci di diminuire i costi dovuti all'eccessiva concentrazione urbana»*; soluzione dei problemi del traffico dovuti alla mancanza di sufficienti e razionali collegamenti fra città e territorio; ristrutturazione dei trasporti interni; decentramento non solo delle industrie, ma anche delle attività terziarie; controllo, e se occorre divieto, *«della localizzazione dei nuovi grandi impianti industriali»*. Le Acli affermano infine che è inutile il blocco degli affitti, se non si controlla la disponibilità delle aree fabbricabili private e se *«non si acquisisce il concetto della casa come servizio pubblico»*. Il documento è stato inviato al sindaco.

Quindici emendamenti all'ordine del giorno della Giunta sono stati presentati ieri in Comune da Novelli a nome del pci, dall'on. Castagno (psiup) e dalla consigliera Di Pietrantonio. Sollecitano tra l'altro l'unificazione in un unico ente intercomunale degli organismi pubblici che operano nel campo della casa; una legge *«che consenta l'esproprio generalizzato e il diritto di superficie per eliminare la rendita fondiaria»*; una legge che stabilisca la quota d'intervento finanziario delle industrie per l'insediamento dei nuovi assunti; provvedimenti per invertire la tendenza a concentrare gli investimenti nel Nord, orientandosi verso il Sud e le zone depresse.

temperatura di ieri

massima + 21,6
minima + 10,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 16,6; pressione 744,9; umidità 64%. Cielo sereno. Previsioni: sereno o poco nuvoloso, nebbia estesa nella notte, venti deboli variabili, visibilità ridotta, nella notte e al mattino, temp. stazion. Temperatura a Caselle: mass. 23,0; minima 10,2; media 16,6. Sole: sorge 6,23, tram. 18,16. Temperatura dell'anno scorso: massima +20,3; minima +6,2.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	6	—	5.455.000
11	139	6	176.600
10	1322	83	16.100

Il monte premi è di 81.833.920

La colonna vincente risulta: X1X . 12X . X1X . X12

AUTORIPARAZIONI (dalle 8 alle 13) — Off.: v. Monteponi 45 (342-603); v. S. Domenico 25 ([illegible]). Elettr.: v. Nizza 331 (633-190); v. M. Ascione 66 (telefono 333-727); p. Statuto 20 (538-716); str. Traforo del Pino 2 (890-926).

Estrazioni del Lotto

27 Settembre 1969

Bari	38	6	72	30	[illegible]
Cagliari	2	68	9	8	70
Firenze	30	49	51	[illegible]	42
Genova	12	[illegible]	7	20	55
Milano	64	84	86	88	43
Napoli	55	17	52	84	46
Palermo	50	9	74	3	16
Roma	2	80	6	17	31
Torino	42	[illegible]	13	48	68
Venezia	43	80	46	19	34

Distruggono per vendetta un'auto lanciandole una bomba incendiaria

All'alba in corso Emilia - Dalla macchina era appena scesa una giovane donna - Gli attentatori sono arrivati su una «500» di cui la polizia conosce la targa

Ieri poco prima dell'alba una «bomba Molotov» è stata lanciata contro una «Giulia» parcheggiata in corso Emilia angolo via Cecchi: è esplosa ed ha causato un furioso incendio.

Dall'auto era appena scesa Anna Mattana, 36 anni, via Madama Cristina 37. Padrona di negozi e bar, la donna in questi giorni sta aprendo un nuovo esercizio in via Cecchi 5, dove è accaduto il fatto. In passato la donna è stata protagonista di misteriose vicende. Nel giugno dello scorso anno denunciò la scomparsa della figlia Cristina, quattordicenne: «Hanno indotto mia figlia a scappare per ricattarmi» disse alla polizia; la ragazza era fuggita col fidanzato. Nel mese di marzo Anna Mattana fu sequestrata e selvaggiamente picchiata dall'amico che l'aveva sorpresa in una sala da ballo.

Alle 3,30 di ieri mattina, Anna Mattana scende da una «Giulia Super»: non è sua, ma le è stata affidata da Domenico Rotondo, piazza della Repubblica 88, perché la venda. Poco dopo arrivano due su una «500», rompono un deflettore, ma li vede una guardia notturna e fuggono. Tornano mezz'ora dopo. Ma qualcuno, da lontano, li vede gettare all'interno il «cocktail Molotov». Le fiamme si levano subito alte, poi l'auto si mette in moto: urta una «1100» ed una «Nsu» danneggiandole; la «1500» di Gianni Machiraldo, 29 anni, via Castelgomberto 143 è, invece, semidistrutta. La polizia ricerca i due della «500» di cui conosce la targa; forse la bomba è stata gettata per vendetta.



Anna Mattana, di 36 anni

Specchio dei tempi

«Dio è più generoso degli uomini» (solitudine nella grande Milano) - Al «signore dalla faccia di bronzo»: prenda la sua perla - Dietro il dolore della tragedia - Mamma, non vuoi vedere tuo figlio? E' un bel ragazzo, fa il soldato - All'Avana cantano «Azúcar»

Un lettore ci scrive da Milano:

«Caro *Specchio dei tempi*. Perché ti scrivo? Perché sono solo, in una solitudine immensa che mi attanaglia il cuore e l'anima. Vivo in questa grande città fredda, anonima, spietata per chi come me è solo. Ho quasi 44 anni, sposato, separato da 4 anni a causa di un mio errore che non mi fu perdonato e così sono costretto a vivere lontano dai miei due bambini che vivono con la loro madre in una cittadina dell'Italia centrale.

«Non ho amicizie, il conforto di "niente". In questo clima si svolge la mia vita ed ogni sera, quando rientro, sento il freddo che c'è in questa casa, senza nessuno ad accogliermi con un sorriso, una parola, ma solo tristezza e buio.

«Quante volte ho pensato di porre fine a questa vita che non è fatta per me, a questa solitudine che giorno per giorno mi uccide a poco a poco, mentre tutto me stesso anela al sorriso, alla vita, all'amore. Oggi ti assicuro che ho buttato il tubetto "tentatore" per porre fine a questo e così ti ho scritto, come ad un buon amico al quale si confidano le proprie ansie, le immense pene.

«Sì, ho sbagliato, lo so, lo riconosco, sono pentito. Mia moglie se n'è allontanata da casa, la legge mi ha tolto i figli. Legge implacabile. Dio, dicono, perdona anche gli assassini; gli uomini no?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Roccaforte Mondovì:

«Ha una bella faccia di bronzo quel "signore" che chiede consigli ai lettori di *Specchio dei tempi*, se deve o no lasciare la moglie. Visto che ha già deciso, che vuole da noi? Che cosa cerca? Solidarietà? Da me no certamente.

«Anch'io ho avuto un marito che su di me faceva, nei miei riguardi, le stesse considerazioni. Dopo ventiquattro anni di matrimonio, ero invecchiata, ma lui era invecchiato, ma si sentiva giovane e incatenato. L'ho lasciato andare, è stata una necessità impostami brutalmente. Trovò anche lui una ragazza "giovane, buona, paziente, intelligente, bella", tale e quale come l'amante del signore, che cerca attraverso *Specchio dei tempi* una giustificazione al suo agire.

«Si prenda quella perla e se ne vada lontano, lei e il suo accoppiamento. Risparmi a sua moglie altre umiliazioni. Quel "signore" non è un vero uomo, lo è solo in quanto di sesso maschile. Un vero uomo secondo me non chiederebbe mai consigli di questo genere. Tanto meno scriverebbe pubblicamente la sua debolezza».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sembra molto facile accusare la società, non ci vuole un gran coraggio. E allora, forse, posso chiedere ad ognuno dei vari individui che fanno questa società di guardarsi un po' dentro. Chissà che non si trovi la risposta ad un fatto, apparentemente inspiegabile, come il "raptus" del quindicenne Flandro Fantino.

«E' il caso di ripetere ancora una volta che non c'è una sufficiente educazione psicologica e sessuale per i giovani d'oggi? Che madri coraggiose come quella del giovane Flandro non hanno un'assistenza adeguata alla loro situazione? Che molto spesso esse sono costrette ad affrontare grandi sacrifici per allevarli in modo decoroso e, nel contempo, il figlio sfugge loro psicologicamente perdendosi nel groviglio dei complessi, delle incertezze tipiche di quell'età?

«In tanto dolore vorrei chiedere un po' di pietà per la signora Fantino, questa povera madre che ha sofferto e sperato qualcosa di migliore per suo figlio. Io sono una giovane mamma e posso solo esprimerle tutta la mia comprensione».

Carla Porte

Un lettore ci scrive da Forlì:

«Sono un ragazzo di 22 anni e mi trovo presso la leva militare. Fino adesso non ho mai conosciuto mia madre. Sto scrivendo questa lettera con le lacrime perché non riesco a darmi pace. Un mio amico che si trovava nelle stesse mie condizioni, mi ha detto che scrivendo a te, avrei potuto avere delle informazioni. Sino a ora non ho avuto occasione, né di vederla, né di conoscerla.

«Durante la licenza sono andato al mio paese e ho saputo da una persona che conoscevo di vista, che forse mia madre si trova nei dintorni di Noli (Savona). Io mi chiamo Garzoglio Marco, nato a Gavirate (Varese), residente a Spotorno (Savona). Ora essendo sotto la vita militare ne sento il bisogno più che mai, perché vedendo i miei amici che ricevono posta dai loro genitori con parole d'affetto, io mi sento più solo che mai. Perciò, caro *Specchio dei tempi*, mi faresti la persona più felice di questo mondo se mi restituissi mia madre. Sono certo che lei avrà pensato a me a lungo. Vuole proprio dimenticarmi?».

Marco Garzoglio
II 40° Regg. Fanteria - 6a Comp.
Caserma De Gennaro
47100 Forlì

Un lettore ci scrive dall'Avana (Cuba):

«Cari amici, v'invio un sincero saluto da Cuba. Il mio nome è Guillermo Bidot, ho 23 anni e studio Chimica all'Avana (la mia città). Il motivo della mia lettera è chiedervi di pubblicare il mio indirizzo sul giornale *La Stampa*, giacché sono interessato a corrispondere con giovani italiani.

«Mi piace molto la musica moderna e Rita Pavone è delle mie preferite: tutte le sue canzoni sono belle, specialmente "Zucchero" (Azúcar). Colleziono dischi, francobolli, cartoline e altri oggetti tipici. Posso rispondere in spagnolo, italiano e inglese. Bene, termino queste righe con un grazie in anticipo. Sinceramente».

Guillermo Bidot F.
Calle B, Edif. 2a, Apto. 210
Barrio Obrero (Guanabacoa 10)
Habana (Cuba)

Sebastiana commuove i lettori di Nord-Sud

Offerti dal ministro i biglietti del treno - Operazione gratuita a Villa Pia

La «Posta Nord-Sud» ha pubblicato venerdì scorso l'appello di una bambina di Augusta, Sebastiana Quintavalle, 10 anni, che deve essere operata al cuore. Il padre, sordomuto, è disoccupato, la famiglia non ha i soldi per il viaggio né per consentire alla madre di rimanere accanto alla figlia. La bambina chiedeva: *«A Torino ci sono molti siciliani, qualcuno può ospitare mia madre?».*

Il problema della bambina col cuore malato è stato risolto subito. Il ministro della Sanità, on. Ripamonti ha ottenuto dal suo collega ai Trasporti, on. Gaspari la concessione gratuita di due o tre biglietti per la bambina e i suoi genitori. Il prof. Actis-Dato ha offerto gratis l'intervento chirurgico che sarà compiuto nella clinica Villa Pia. Con spirito di solidarietà la direzione della clinica Fornaca, proprietaria di Villa Pia, ha offerto ospitalità gratuita, mediante la fondazione «Pia Lovetti Bodoni», anche alla madre di Sebastiana perché possa assisterla durante i giorni dell'operazione e la degenza postoperatoria.

Saper spendere bene

Volete acqua pura?

Esistono in commercio apparecchi speciali (sulle 30 mila lire) che con l'aggiunta di un filtro possono restituirci l'acqua di un tempo - Giovane sposa chiede consigli: 120 mila lire e tante spese - In cucina: tagliatelle vogheresi e pomodori per l'inverno

Incredibile quanti fastidi ci dà l'acqua, a tutte le latitudini. Scrive Patrizio Vinchesi da Carrara (ci scusi se l'abbiamo fatta aspettare quasi un mese): *«L'acqua della mia città diventa sempre meno potabile: granuli di polvere sul fondo dei recipienti; d'improvviso finissima polvere in sospensione; terra in occasione di temporali o piogge insistenti; cloro nei migliori dei casi. Desidererei sapere dagli esperti di "Saper spendere bene" quali sono le caratteristiche degli apparecchi che purificano l'acqua erogata dal rubinetto di casa, quanto costano, dove si comprano e quali garanzie essi offrono di restituire al prezioso alimento le perdute qualità organolettiche».*

** Il dott. Andrea Gargano, dell'Istituto di vigilanza servizio repressione frodi è pronto alla spiegazione: «Esistono in commercio particolari apparecchi (desalificatori o deionizzatori) che possono essere applicati in prossimità del rubinetto di casa. Costano sulle 30 mila lire e sono venduti da una ditta genovese. Presentano caratteristiche pratiche e funzionali, danno la possibilità di disporre di acqua priva di sale e quindi ottima per la cottura di ortaggi e legumi, o per preparare acqua da tavola, caffè, tè.

«Il loro funzionamento è fondato sul principio delle resine scambiatrici di ioni. Queste resine sono costituite da composti macromolecolari, insolubili nell'acqua e con la proprietà di trattenere i sali disciolti nell'acqua stessa. Poste in apposita "colonna", le resine si esauriscono dopo un certo tempo, cosa che viene rilevata da un tubo indicatore posto in serie alla colonna. La durata è conseguente alla "durezza" dell'acqua; espressa in gradi francesi essa sta ad indicare la quantità di carbonato di calcio contenuta in ogni litro d'acqua. La colonna e il tubo sono intercambiabili; appena esauriti si sostituiscono con altri e s'inviano alla ditta che li rigenera. Generalmente, previo invio di un campione d'acqua, vengono forniti i dati precisi sulla durata della colonna.

«Nel caso particolare del sig. Vinchesi occorrerebbe apportare qualche modifica all'apparecchio, sia per eliminare la terra, sia per ripristinare una certa percentuale di sali. Suggerirei di apporre, tra il rubinetto e l'apparecchio, un filtro intercambiabile, che trattenga la terra. Inoltre, dopo il filtro ma prima della colonna, bisognerebbe fare un bypass, (deviazione) in modo che una certa quantità d'acqua, non attraversando il desalificatore, possa mescolarsi con quella che ne esce nelle dovute proporzioni, sì da ottenere un'acqua di durezza desiderata».

Acqua distillata gratis per tutti

C'è un sistema, molto pratico e gratuito, per procurarsi l'acqua distillata per il ferro da stiro. Il prof. Tino Zeuli ordinario di meccanica razionale all'università scrive: *«Il ghiaccio che si forma in qualsiasi frigidaire intorno al congelatore è tutto costituito da acqua distillata».* Grazie professore da tutte le massaie.

Chi può dare un consiglio a Gabriella?

Gabriella Peretto, di Romano Canavese ha 21 anni, una bimba di 2 e un marito di 25: *«E' solo lui che lavora e ha una paga di circa 120 mila lire mensili. Paghiamo 10 mila lire d'affitto al mese, 5 mila di assicurazione per la bambina, 10 mila per la macchina e ogni trimestre 10 mila lire di luce; ci scaldiamo con stufa a kerosene e spendiamo 2000-2500 lire la settimana di combustibile. Non vado tutte le settimane dal parrucchiere, nei tre anni di matrimonio non siamo mai andati in vacanza. Sarà perché non so amministrare bene la casa, ma mi capita di non potermi comprare il vestito o le scarpe di cui ho bisogno. Ti prego, cara rubrica, con tutte le tue esperte consigliami a "spendere bene" questi benedetti soldi e a mettere anche qualche cosetta da parte in caso di bisogno. Spero che mi accontenterai e penso che i consigli che potrai darmi saranno utili a tante signore inesperte come me».*

In segno di gratitudine anticipata (non deludiamola, datevi da fare care amiche, mettetevi nei panni di questa giovane sposa) Gabriella ci manda una ricetta di «pesto», «molto buona — assicura — da usare d'inverno». Ci riserviamo di pubblicarla, ma attendiamo da Gabriella che ci precisi bene le dosi. Quelle che ci ha indicato, almeno per qualche ingrediente, ci lasciano un po' perplessi.

Si aspettano chiarimenti sui prezzi delle pensioni

Tito Palazzi di Massa ha invitato la signora Roma Maria (120 mille lire di pensione tra lei e il marito) a una soluzione radicale dei suoi problemi: mettersi a pensione e non pensarci più. Indicava una vasta gamma di possibilità in Italia e all'estero per la sistemazione presso piccoli alberghi e pensioni al mare o in località di mezza montagna. I suoi suggerimenti hanno destato qualche dubbio nei lettori. Per esempio la signora Maria F. scrive: *«Vorrei sapere da questo informatissimo signore dove si trovano in Piemonte le pensioni a 1400-2000 lire al giorno. Quest'estate a Bardonecchia, Cogne, Sestriere, Champoluc bisognava pagare le 4 mila lire per avere un trattamento discreto. Lavatura e stiratura della biancheria a parte. Mi sembra che il sig. Palazzi viva nella Luna».*

Lo crede anche il sig. Vincenzo Volpati, pur condividendo il suggerimento del lettore di Massa alla signora Rosa Maria. Però la proposta la alletta: *«Vorrei sapere dal sig. Palazzi l'indirizzo di alberghi siti in Ungheria dove con una spesa di 120 mila lire due persone possano soggiornare per un mese».* Il guanto è lanciato, al lettore di Massa il piacere di raccoglierlo.

Le gustose tagliatelle del cuoco di Voghera

Giovanni Garbagnoli ci manda la ricetta delle «tagliatelle alla vogherese» una delle sue specialità: *«Un chilo di farina bianca, 6 uova intere, 30 grammi di sale fino, acqua tiepida. Manipolare tutto insieme fino a ottenere una pasta vellutata e abbastanza solida. Passare alla macchina in diversi tempi e finirla sul numero 2. Lasciar seccare leggermente e tagliare le tagliatelle. Per il sugo usare: 100 grammi di burro, 50 di olio, 500 grammi di pomodori pelati, 2 peperoni gialli, una melanzana rotonda e non tanto grossa, una cipolla. Far soffriggere dolcemente la cipolla, unire peperoni e melanzana a strisce, lasciar rosolare. Aggiungere i pomodori, aggiustare di sale, profumare con origano e noce moscata, lasciar cuocere per mezz'ora con una presa di zucchero. Cotte al punto giusto le tagliatelle, scolarle e unirvi il sugo ben caldo».*

Metodo «Giuseppina» per conservare i pomodori

Non abbiamo mai abbastanza fiducia. Perciò battendoci il petto diciamo al maestro Vaschetti di Carignano che sono arrivati altri suggerimenti per la conservazione dei pomodori. Scegliamo oggi il sistema della signora Giuseppina Bergamini, che da anni lo mette in pratica *«con risultati sempre ottimi».* Ecco: «Dopo avere scelto pomodori sani e non troppo maturi, si buttano nell'acqua bollente per un minuto onde poterli sbucciare. A parte, sciogliere 20 grammi di sale per ogni litro d'acqua portato all'ebollizione. In barattoli di vetro, ben lavati ed asciugati, sistemare i pomodori, con qualche foglia di basilico: solo in cima. Riempire poi con l'acqua salata e bollente. Chiudere ermeticamente i vasi, avvolgerli in teli per evitare che si rompano, metterli in un capace recipiente colmo d'acqua e far bollire venti minuti. Di inverno, maestro Vaschetti, quando aprirà i barattoli troverà degli splendidi pomodori pelati».

Sei donne in difesa del prestigio di Asti

Piera, Maria, Giovanna, Ida, Susanna e Lucia tutte abitanti in corso Savona ad Asti, scrivono: *«"Saper spendere bene" ha messo in luce "Bianca delle conserve" di Biella. Molto sobria le sue ricette, brava davvero, congratulazioni. Però vorremmo far presente che abbiamo qui ad Asti e precisamente in corso Savona una nostra "Bianca", signora nell'arte di conservare frutta, ortaggi, funghi, tutto di vario genere. Quindi non solo Biella ha un pregio, ma anche Asti».*

** Non lo mettiamo in dubbio. Perciò, gentili e simpatiche lettrici, tirate fuori dall'ombra la vostra «Bianca», ditele di farsi viva e di svelarci i suoi segreti.

Come vincere la battaglia contro i lumaconi

Da Vignole Borbera (Alessandria) il signor Mario Saporiti chiede aiuto: *«Nella mia cantina sono annidati da tempo molti viscidi lumaconi, che ho cercato di estirpare con ogni mezzo, ma senza alcun risultato. Mi hanno consigliato DDT in polvere e altri insetticidi, ma tutto si è dimostrato inefficace. Esiste un modo per distruggerli?».*

** Ci hanno rivelato, signor Saporiti, un metodo sicuro e di poco costo, per ottenere una schiacciante vittoria sui suoi nemici. Prenda della crusca fresca, la mescoli con metà macinata da lei stesso e ne faccia dei mucchietti in cantina. Gli esperti dell'Istituto di Entomologia dell'Università di Torino assicurano che è un mezzo radicale. Sottolineano soltanto che la crusca deve essere fresca, per riuscire più gradita alle lumache.

Presso i Consorzi agrari e nei magazzini di prodotti per l'agricoltura è in vendita una «esca pronta anti-lumaca». Si tratta di granuli da spargere in cantina. Ogni pacchetto, di circa 200 grammi, costa L. 200. Gentile lettore, non le resta che dar inizio alle ostilità.

Simonetta

Geometra di 36 anni, gravemente malato

Mentre la moglie è uscita si impicca al termosifone

Dopo un'operazione di appendicite i medici avevano diagnosticato l'infermità incurabile - Altro episodio: pensionato di 80 anni trovato morto in casa

Disperato perché sofferente di un male incurabile, un giovane tecnico si è ucciso impiccandosi a un tubo del termosifone. E' il geometra Luigi Arona, 36 anni, abitante con la moglie Mina Di Todaro, 34 anni, e il piccolo Luigi, di 2 anni, in via Fiochetto 36. Lavorava presso una ditta di strumenti ottici di via Roma. Da alcuni mesi, in seguito ad un'operazione di appendicite, si era manifestato un terribile male: i medici avevano fatto capire alla moglie che non c'era più nulla da fare e il marito l'aveva intuito.

Ieri alle 15 l'Arona è uscito per fare alcune compere. Verso le 18 la moglie, non vedendolo tornare, ha manifestato il timore che fosse accaduto qualcosa di grave a un vicino di casa, Giorgio Alinata, il quale ha fatto un breve giro nei dintorni e poi è sceso nella cantina dello stabile. Fatti pochi passi ha visto il corpo dell'Arena penzolare da un tubo del termosifone: il capo era stretto da una cordicella di nylon bianco.

Il medico legale ha fatto risalire l'ora della morte alle 16. La moglie, colta da collasso, ha dovuto essere ricoverata in osservazione al Maria Adelaide. Le indagini sono affidate al dottor Samale di borgo Dora.

— Un pensionato di 80 anni, Maurizio Vico, via San Domenico 34, è stato trovato morto in casa ieri pomeriggio. Da alcuni giorni i vicini non lo vedevano. Impensieriti hanno informato il commissariato Monviso-Moncenisio. Gli agenti sono entrati nella soffitta dove il Vico viveva solo, e lo hanno trovato in stato di avanzata putrefazione. Oggi verrà eseguita l'autopsia per accertare le cause della morte.

— Urtata dall'auto del padre che faceva manovra sotto la sua abitazione di via Verdi 23, a Michelino, Giuliana Colarossi, di 6 anni, ha riportato una ferita al capo che i medici dell'ospedale infantile hanno giudicato guaribile in 15 giorni.

Convegno sulla scuola e sulla contestazione

Evoluzione dei movimenti studenteschi in Europa

Democrazia nella scuola e contestazione studentesca in Europa sono i temi di un convegno alla Galleria d'Arte Moderna organizzato dal Movimento federalista e dall'assessorato alla gioventù. Dopo il saluto degli assessori Lucci e Maian ha aperto i lavori il prof. Petrilli, presidente del consiglio italiano del Movimento europeo.

L'oratore ha fatto un'analisi dei fattori che hanno concorso a determinare il fenomeno della contestazione giovanile ed ha rilevato che questa *«non esprime un modello alternativo di sviluppo economico-sociale perché rivendica soltanto se stessa come sistematica dissacrazione delle istituzioni. I suoi limiti? Stanno nella stessa natura di una rivoluzione catastrofica».*

Alessandro Cavalli, assistente di sociologia all'Università di Pavia, ha parlato sul Movimento studentesco e le crisi delle strutture scolastiche in Europa. In particolare ha sottolineato che i fattori determinanti per la nascita del Movimento sono stati: *«le trasformazioni sociali nelle società industriali, la crisi delle istituzioni, le condizioni relative alla distribuzione internazionale del potere».* Attualmente *«il Movimento studentesco in tutti i paesi e soprattutto in quelli dell'Europa occidentale è oggi di fronte all'alternativa di elaborare una propria strategia politica».*

Ha infine parlato Pierre-Gilles Fiacsu che ha illustrato l'evoluzione nell'Università francese dopo il maggio '68. Egli ha osservato che il Movimento studentesco ha trovato le sue prime basi con i gruppi contro la guerra d'Algeria. A poco a poco *«si è passati ad una fase corporativa di rivendicazioni studentesche».* Dopo la «rivoluzione di maggio» c'è stata *«una evoluzione teorica che non ha più interessato la massa».* Attualmente *«è necessario riprendere le richieste di settore (per la scuola, per le fabbriche)».*

La perizia psichiatrica per il ragazzo omicida

Ieri ha giocato al pallone al Ferrante Aporti

Fiandro Pantino, il ragazzo che ha ucciso la prof. Gianna Bo Piantella, sarà sottoposto ad una visita psichiatrica per accertare le sue condizioni mentali. E' un provvedimento che viene sempre adottato verso i giovani che entrano nel carcere minorile.

Pantino non sembra essersi ancora reso pienamente conto della gravità del suo delitto. E' apatico, taciturno. Dopo un giorno di isolamento, ora è in una cella con due coetanei. Ieri mattina è andato nel cortile della ricreazione, per un po' è stato appartato, poi lo hanno chiamato per una partita di calcio.

Conclusi gli incontri sull'adozione speciale

Chiesta una sollecita riforma della giustizia minorile

Si è concluso ieri il convegno sull'adozione speciale promosso dalla Provincia. I tre gruppi di studio hanno presentato al presidente Oberto i risultati delle loro indagini; una delegazione li porterà ai ministeri competenti.

Il primo documento, elaborato da magistrati e avvocati, ha messo in evidenza la necessità che la legge venga riscritta in alcuni punti e si adegui alle norme della convenzione europea del 1967. Il secondo gruppo si è occupato dei problemi socio-assistenziali, il terzo dell'organizzazione della giustizia minorile.

E' stata chiesta *«un'immediata ristrutturazione del settore senza attendere la riforma dell'ordinamento giudiziario».* Inoltre il gruppo di studio ha ribadito la necessità che *«i giudici dei minori siano adibiti a questa mansione con carattere di esclusività e continuità e siano dotati non soltanto di una preparazione tecnico-giuridica ma anche di una larga e sicura conoscenza delle scienze umane e sociali».*

Croce Verde — I militi distintisi negli ultimi dieci anni saranno premiati stamattina. La cerimonia si svolgerà alle 11 all'Unione industriale, parlerà il prof. Franchi. Sarà consegnata al sodalizio l'ambulanza donata dal Rotary club.

Farmacie aperte oggi

Con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30:
P. Vitt. Veneto 10; via Madama Cristina 62; c.so Fiume 4; via Roma 24; c. Orbassano 249; c. Traiano 24; v. delle Orfane 25; v. Cibrario 88; v. Asiago 35; c. Belgio 41; v. Carlo Alberto 34; v. Valentino Carrera 88; p. della Vittoria 29; v. Di Nanni 71; c. Giulio Cesare 158; c. Vitt. Emanuele 81; c. Filippo Turati 46; c. Peschiera 285; c. Moncalieri 257; v. Barletta 93; c. S. Maurizio ang. v. Barolo; c. Francia 1; v. Giosuè Borsi 116; v. Monte di Pietà 21; c. Casale 144.

ECHI DI CRONACA

onorificenza
Il Presidente della Repubblica su proposta della Presidenza Associazione Arma Aeronautica ha conferito al sig. Gualco Rocco l'onorificenza di Cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica Italiana. I colleghi aviatori e gli amici si congratulano vivamente.

all'istituto Impera
Corso S. Martino 2, tel. 518.974, iscrizioni aperte per i Corsi di Perforatrice Meccanografica IBM, Stenografia, Dattilografia, Paghe e Contributi, Pratica Commerciale, Contabilità e Calcolo meccanizzato, Lingue. Al termine dei corsi la scuola si interessa per impiegare le proprie allieve.

istituto Magda De Lazzari posto di lavoro
Assicurato frequentando nostri corsi: abiti, biancheria, modisteria, pellicceria, figurino, busti, ecc. Modelli convitto. Iscrizioni aperte, piazza Vittorio Veneto 21, tel. 82.119.

radiotecnici, dis. meccanici
Radiotecnici, tecnici elettronici, disegnatori meccanici. Organizziamo corsi professionali per tecnici radio Tv, elettronici e disegnatori meccanici progettisti. Secondo le nuove norme ministeriali gli alunni diplomati potranno iscriversi alla IV classe per periti industriali sostenendo un facile esame integrativo. Istituto Cairoli, piazza Vittorio 5, tel. 878.837.

collegio Dal Pozzo
Vercelli 13.100 - Via Duomo 6. Telef. 64.773. Rinomato Istituto scolastico per metodo-disciplina, specializzato recupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Chiedere programmi dettagliati.

preparazione agli impieghi
L'«Istituto Studium», piazza Statuto 2 bis, tel. 540.283, 543.720, inizia nuovi corsi di: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Paghe e Contributi. Esami interni. Diplomi rilasciati dal Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica, Borse di studio e facilitazioni.

istituto centrale v. Guarini 4, tel. 534.637
(ang. Via Lagrange 45, Palazzo Caudano). Corsi professionali di preparazione agli impieghi: Segretaria d'Azienda, Aiuto Segretaria, Perforatrici IBM, Paghe, Stenodattilo, Compto, Calcolo, Contabilità Meccanizzata.

stenodattilo gratuitamente
Corsi Ministeriali con rilascio di diploma statale a valore legale sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Ultimi giorni di iscrizione. Istituto Impera, corso San Martino 2, telef. 518.974.

tutte le aziende moderne
richiedono le nostre stenodattilografe, perché solo attraverso ai nuovi sistemi di insegnamento di cui l'Istituto è concessionario, in pochi mesi anche Lei potrà conseguire questa qualifica professionale. Corsi diurni, preserali e serali presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio 13, telefoni 889.968 - 889.870.

corsi gratuiti
per segretarie stenodattilografe e operatrici contabili sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 488.994.

istituto «Athena» Torino
Via P. Micca 10, telef. 531.656 preparazione per l'impiego qualificato e d'ordine. Segretarie. Corrispondenti, Applicate, stenodatti-comptometer, lingue straniere. Paghe e contributi.

istituto Magda De Lazzari corso figuriniste
Affidatevi alla serietà di una scuola che ha settanta anni di insegnamento e di esperienza professionale. Inizio nuovi corsi diurni e serali. Una visita non impegna. Piazza Vittorio Veneto 21, telefono 82.119.

Wall Street boutique
annuncia l'apertura del reparto per signora con capi confezionati e sartoria interna. Corso Matteotti 46, telefono 545.859.

mostra di figurino
alla Scuola Altamoda Ilde Bianciotto - via Garibaldi 7 - telefono 545.753, dal 28 al 30 settembre, ingresso libero. 1° ottobre inizio corsi: modellista, figurino, taglio e confezioni, indossatrici. Lezioni diurne e serali. Prove attitudinali gratuite.

to tecnico to
Tel. 233.914 il Tecnico in casa a qualunque ora. Continuativo dalle 8,30 alle 22 anche festivo. Riparazioni con garanzia scritta.

centro Revlon Estetica
Sono aperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali per il conseguimento del diploma internazionale di: Estetica del viso e del corpo, Manicure e Pedicure. Via Santa Teresa 15, telef. 542.369.

pulitura a domicilio
Poltrone, divani, tappeti, moquettes, tendaggi senza smontare il tessuto. Anche fuori città. Augusta, via Vanchiglia 20, telefoni 885.217, 540.565.

porte pieghevoli Divisette via Bagetti 25
(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffe velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello, cucinino, anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.121.

Ricordi noleggia pianoforti
tedeschi nuovi a lire 5000 mensili e offre la possibilità di acquistarli entro 10 mesi bonificando i noli pagati. Via Lagrange 35.

a domicilio pulitura
salotti, poltrone, moquettes, tendaggi, tappeti, procedimento speciale della tintoria Alberti. Telefonare 984.912, si eseguono lavori in provincia.

tappezzeria in carta applicatela da voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Un monologo scritto sui margini di giornaletti e riviste

Un ossessionante desiderio di innocenza nel diario della prigioniera Maria Teresa

Frasi, molti nomi, scarabocchi riflettono forse i momenti più dolorosi della vita trascorsa alla Barbisa insieme con il Calleri - Il suo nome è ripetuto, come un grido disperato - La parola «sincero» è sottolineata due volte ed è contenuta nell'unica frase che racchiude la tragedia della tredicenne - Il suo «caso» sarà chiuso con il rinvio a giudizio del complice del suo aguzzino

A un mese e mezzo esatto dal ritrovamento del cadavere di Maria Teresa Novara in un cubicolo della cascina Barbisa, il colpo di scena della probabile incriminazione per omicidio di Luciano Rosso, complice di Bartolomeo Calleri, riapre una pagina di cronaca che ha turbato e indignato l'opinione pubblica.

L'istruttoria è entrata nella fase più delicata, la configurazione di un reato a carico del Rosso è tanto facile dal punto di vista umano quanto difficile dal punto di vista giuridico. Potrebbe venire imputato di omicidio per omissione di soccorso oppure di omicidio volontario (e in questo senso sono orientate le indagini).

Con il rinvio a giudizio del Rosso davanti alla Corte di Assise e con il processo, il «caso» di Maria Teresa Novara sarà chiuso. E il segreto degli otto mesi di prigionia della tredicenne nella cascina Barbisa non sarà mai svelato. Forse un giorno il Rosso, davanti ai giudici, potrà raccontare qualcosa, ricordare qualche particolare, ma niente di più.

Di là da ogni facile fantasticheria su quegli otto mesi, di là da ogni ipotesi di esperti, periti, medici e psicologi, di Maria Teresa «prigioniera» resta soltanto il diario scritto a matita biro su quaderni, margini di giornaletti e riviste. Sono poche frasi, molte parole, tanti scarabocchi: un lungo, ingenuo, infantile monologo che Maria Teresa ha scritto forse nei momenti più dolorosi della sua prigionia, quando dalle finestre della Barbisa guardava i contorni della collina che la separava dalla sua famiglia.



Le ingenue, accorate frasi che Maria Teresa Novara scriveva durante la prigionia

Il suo nome (Novara Maria Teresa) *è ripetuto fino all'ossessione. Sui bordi dei giornali, in fondo alle pagine, quasi sempre da solo. Raramente è unito ad altre frasi* (Un cretino mi tiene prigioniera. Io mi chiamo Maria Teresa Novara, Novara, Novara, Maria). *E' un grido disperato, un vano appello affidato a un giornale che non uscirà mai dalla cascina. Nella pagina seguente, una frase banale e scherzosa* (Asino chi legge. Asino chi legge), *poi un elenco di insulti* (Sporcaccione, guastafeste, rovina cristiani, asino, bestia, maiale, antiquato, ignorante, stupido, morto di fame). *Uno sfogo rabbioso, che diventa subito dopo uno sfogo malinconico, pieno di struggente nostalgia* (Voglio andare a casa mia per vedere tante persone care a me e anche un bellissimo ragazzino molto caro e simpatico che mi vuole bene). *E' Maria Teresa che dimentica le brutture di quella cascina, gli incontri con Calleri e (forse) con altri uomini, e ripensa agli amici della sua stessa età, al primo flirt che non si può ancora chiamare amore.*

Su un fumetto di Topolino, una parola per pagina (Mamma, Voglio andare a casa, Mamma Mamma Mamma, voglio andare, Novara Maria, W Asti W Asti, abbasso Torino, Cara mamma, Casa, Casa). *Le parole continuano su altri giornali a fumetti, alternate a nomi di uomini, a frasi senza significato apparente. Sui margini di un settimanale del maggio '69 (a circa 3 mesi dalla morte di Maria Teresa) ricorrono con frequenza i nomi dei parenti* (I miei cari mamma, papà, fratello fratello, fratello, nonno, nonna, zii, cugini) *e poi ancora* (i miei cari mamma Angela, papà Mario, fratello Giovanni, Piero, Marco, nonno Giovanni, nonna Rosa, zio Pietro Pasquale Raimondo, Celestino, zia Teresa, Margherita, Maria, Tarcisia, cugini Sisto Giovanni Ernesto, Graziana, Rosita, Silvana, Angela Rosa). *Gli stessi nomi ricompaiono su un altro giornale, ma senza il grado di parentela accanto.*

I riferimenti alla vita che conduce ed è costretta a subire, sono pressoché inesistenti. Maria Teresa sogna a occhi aperti, si direbbe che vive su quei pezzi di carta la sua vera vita di tredicenne. Scrive su un settimanale: «Il mio ideale di uomo: biondo, occhi celesti, carino, simpatico, molto educato, sincero, tanti capelli lunghi, alto come me e non più vecchio, della provincia di Asti o dintorni, non Torino, amante della città, vestito con camicia a fiori e pantaloni stretti, molto bello). *La parola «sincero» è sottolineata due volte. E' la frase più bella di tutto questo diario; racchiude la tragedia di Maria Teresa, costretta a vivere con un uomo di 33 anni, lei che sogna un ragazzo della sua età.*

L'ostilità per Torino forse nasconde qualche ricordo che la fa soffrire, avventure che non vuole rievocare. Qualche pagina più avanti, una frase scherzosa. (Il colonnello Bernacca è un bugiardo perché non dice mai la verità sulle condizioni del tempo). *E poi di nuovo il proprio nome, ripetuto più volte.*

Parole che sembrano urlate (Iaaaa peeellleee èèè laaa cooooosaaa più importanteeee cheee c'èèèèè) *e sono seguite dal suo nome, da quello dei cantanti più famosi di musica leggera, da lettere messe insieme senza significato. Il ricordo degli studi affiora in due frasi scritte in francese* (Je m'appelle Novara Marie Thérèse, mon frères s'appellent Jean, Pierre, Marco; Le 3 aout: le vangel de ça dixième dimanche depuis après pentecoste est une parabole que Jesus dit a ces hommes qui...).

E' il tre agosto: seguiranno altre parole (La scopa sulla testa fa male, dammi un...), *nomi di ragazzi, e ancora* (Maria Teresa Novara, Maria Teresa Novara). *Nient'altro. Gli ultimi mesi di vita di Maria Teresa sono in queste parole sparse sui giornali che i carabinieri hanno trovato nel cubicolo, sotto il letto, negli angoli della casa. Parole di Maria Teresa innocente che anela ai genitori, agli amici, all'amore «pulito» come lo sogna solo una tredicenne. Il resto è orrore, paura, morte.*

Sergio Ronchetti

Il maggior numero di infortuni mortali avviene nell'edilizia

Un libro bianco pubblicato dalla Cgil: «Parecchie imprese non osservano le norme, ricorrono al subappalto della manodopera e non pagano i contributi»

Infortuni nell'edilizia: grave ed insoluto problema. La Cgil ed i giuristi democratici hanno riassunto in un libro bianco i motivi più scottanti del fenomeno. Nel documento si rileva che in Italia nel 1961 si sono verificati 1 milione 497 mila 54 infortuni sul lavoro di cui 4.474 mortali. Nel 1967 gli infortuni erano saliti a 1 milione 555 mila 757 di cui 4.898 mortali. La percentuale più alta è nel settore dell'edilizia (25 per cento degli infortuni con inabilità temporanea, 33 per cento con inabilità permanente, 33 per cento i mortali).

Cgil e giuristi democratici per trovare una risposta e un rimedio al fenomeno hanno deciso di «dar vita ad una serie di iniziative sui posti di lavoro per smuovere il silenzio e l'ignoranza», «come assemblee operaie nei cantieri, conferenze, diffusione di opuscoli».

Nel libro bianco si afferma che «la responsabilità è prima di tutto di quelle imprese che non osservano le norme antinfortunistiche. Le ispezioni sono poche e superficiali, l'ammontare delle ammende irrisorio». In secondo luogo si accusa il subappalto di manodopera ed il sistema del cottimo che «permettono alle imprese di non pagare i contributi previdenziali: il 12 per cento degli edili non è registrato sul libro paga, l'80 per cento delle piccole e grandi imprese fa risultare un orario inferiore a quello effettivo, il 61 per cento ha la qualifica di manovale».

Accanto alle iniziative di carattere immediato sono indispensabili «radicali riforme che affrontino i grandi problemi dell'occupazione, del collocamento, dell'istruzione, della qualificazione». Per questo oltre al contratto nazionale e le integrazioni provinciali «rimane la necessità di una contrattazione articolata a livello di luogo di lavoro».

Solidarietà al giovane obiettore di coscienza

Corteo di mille pacifisti

Martedì al Tribunale Militare sarà processato per obiezione di coscienza lo studente universitario di 22 anni, Giovanni Pistoi, via Santa Teresa 19. L'estate scorsa a Savigliano rifiutò di continuare il servizio militare considerando suo diritto *«non essere costretto ad uccidere su ordinazione»* e affermando di essere disponibile per il servizio civile. Per esprimere solidarietà al giovane ieri pomeriggio il Corpo Europeo della Pace ha organizzato un corteo di protesta contro il militarismo. Vi hanno preso parte un migliaio di giovani. Martedì i giovani si riuniranno in via Verdi per contestare la legittimità dei tribunali militari.

Gli orari dei musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 8): 9-13.
Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 8): 9-13.
Museo di Antichità e Mostra delle « Antiche civiltà d'Abruzzo » (v. Accademia delle Scienze 8): 9-13.
Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,30; 15-18.
Palazzo Reale (p. Castello): 9-12,30.
Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-13.
Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19.
Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9,30-12,30; 15-18.

TEATRI E RITROVI

ALFIERI: ore 15,30 e 21,15 Compagnia Macario in « Finestre sul Po ». Prenotazioni biglietti solo cassa Teatro, 535.440.
CARIGNANO: questa sera ore 21,30 « Tia cantô en musica » con Balocco, Lombardo, Sangiorgi.
UNIONE MUSICALE - AUDITORIUM RAI: mercoledì 1° ottobre (« Passione secondo S. Matteo » di Bach) e venerdì 3 ottobre (« La creazione » di Haydn). Inaugurazioni dispari e pari stagione concerti. Abbonamenti e programmi dettagliati: piazza Castello 29, telefono 544.523.
ALCIONE: Grande Compagnia Mario Ferrero nella Rivista « Le allegre mugnaie di Pit Pit»: or.: 15; 18; 21,15.

Teatro ALFIERI
Oggi 2 spettacoli 15,30 e 21,15
MACARIO
« FINESTRE SUL PO »
Prenot. cassa Teatro, tel. 535.440

Teatro ALFIERI
Lunedì 29 settembre ore 15
ECCEZIONALE DEFILÉ di ACCONCIATURE
«FANTASIA 1969»
Organizzato dalla
WELLA ITALIANA

GEZA ANDA
VIRTUOSI DI ROMA
MAURIZIO POLLINI
OTTETTO DI VIENNA
nella stagione di concerti della
UNIONE MUSICALE
Informazioni e abbonamenti: P. Castello 29, telef. 544.523

TEATRO STABILE
Sono aperte le iscrizioni al
CORSO DI FORMAZIONE DELL'ATTORE
Le domande si ricevono sino al 10 ottobre in via Rogino 8, t. 539.707

FESTIVAL MONDIALE DEL CIRCO con Moira Orfei (piazza d'Armi, telefono 586.543) ore 16 e 21.15. Strepitoso successo. Ultimo giorno.

Piazza d'Armi - telef. 586-543
STREPITOSO SUCCESSO
FESTIVAL MONDIALE DEL CIRCO
organizzato da MOIRA ORFEI
Ultimo giorno
TUTTI I GIORNI ore 16 e 21.15

IPPODROMO DI VINOVO: oggi ore 14,45 Corse al trotto - P. dei Laghi L. 1.320.000.
ADRIANO (Sacchi 65): 16-21 Crotta
AL BAGATELLE (St. Cavoretto 2): Compl. Bob Cori & The In. 16-21.

AL FLORIDA, p. Solferino, 542.822: 16-21 I los Santos. Canta Marco.
ARLECCHINO: 15,45-21 M. Remigi.
BAMBY (U. Sovietica 353): 16-21.
BELLE ARTI: ore 16-21 ballo liscio.
CASTELLINO: 15,45-21 The Rentor's
CLUB 84: 15,45-21 The Favourites.
EDEN: ore 16-21 Bert Bert Band.
FARO: ore 10,30; 16; 21 Episod Six.
FORTINO: 16-21 tanghi, valzer, fox.
GARDEN (capol. 52 sbarr. telefono 659.912): 16-21 Les Premiers.
GAUDIO DANZE, v. S. Massimo 14: ore 16 e 21 I Barracuda.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16-21 Orchestra I Giusti - Cantano Peter Vedorls e Walter Mosso.
HOLLYWOOD: 16-21 Chi-co-cha.
LA PERLA: 16-21 G. Do Giovanni.
LE ROI: ore 16-21 Augusto Martelli.
MASSAUA: ore 16-21 Gianfy.
PRINCIPE: 16-21 Silvano Silvi.
REPOSI: 15,45-21 Roby e i Gentlemen
TAVERNETTA DANZE (Settimo Torinese - v. Petrarca): ore 16 e 21 Bruno Chicco e I Che.
TROCADERO: 16-21 Luciano Polito.

BOCCACCIO (Monc. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK 1 (via Camerana 11).
ROUGE NOIR (Novalesa e Fréjus): ore 16 e 21 Jolly e i Poker.
SHAKER - PIANO BAR (v. C. Battisti ang. via Roma, tel. 532.492).
VOOM VOOM (via Barge 10, telefono 331.040): ore 16 e 21 I Nobel.
WEST END NIGHT CLUB: Vedette internazionali ore 1. Hotel Ristorante - Tavola calda. Telef. 690.270.

ABATJOUR Sacchi 28, 541.000: 16-21
ASYLUM (Volta 8): chiuso restauri.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (t. 894.213, aria condizionata).
CAPRICE Sacchi 16, 531.528: 16-21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): Tavola calda. Pizza. Musica stereo. Complesso I Mah!!
LIDO WHISKY (Monc. 422): 16-21.
VILLA GAY DISCOTECA: 15,30-21.
WHISKY NOTTE (via Pio V angolo via Goito): 16 e 21.

NEW CRAZY CLUB
REMO
GERMANI
V. B. Galliari 8 - Telef. 659.092

le roi
Ore 16 e 21 SUCCESSO di
AUGUSTO MARTELLI
«Noi ci rinnoviamo sempre»

Danze CLUB REPOSI
Ore 15,45 e 21
MICHELE
con il suo Complesso

Danze CASTELLINO
Ore 15,45 e 21: SUCCESSO
THE RENTOR'S
Da giovedì
MARCO FATTORI

Danze CLUB 84
Ore 15,45 e 21 strepitoso successo
THE FAVOURITES

Danze ARLECCHINO
Ore 15,45 e 21: REPLICHE di
MEMO REMIGI
e GLI EVERGREENS

Danze LA PERLA
Ore 16 e 21: TRATTENIMENTI
Martedì debutto Complesso
I MONELLI
Omaggio alle Dame

Danze LA PERLA
Per mercoledì: Serata riserv. tutto
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il [illegible]
TULLIO PANE
nei suoi grandi successi
C. Pierangeli, G. Musso, A. Zoppi

Danze PRINCIPE
Ore 16: Traditan, giovani moderni
Ore 21: ELEGANTE SERATA con
SILVANO SILVI

AUGUSTEO
Ore 16: I MISTERIANI
Sabato
I VOCALMEN

GOLDEN BOY
Via Venaria 165: ore 16-21
NEW BLUES

MACK 1
Via Camerana 11 - Ore 16-21
RONNIE JONES
da martedì eccezionale ritorno di
BRIAN AUGER
and THE TRINITY
Nuova gestione TAVOLA CALDA
Servizio Ristorante ore 21-5
Prenotaz. tel. 535.352 ore 17-19

GIPSY
Collegno, C. Battisti 21: ore 16-21
IGOR MANN
e I GORMANNI

HOLLYWOOD
Ore 16 e 21
CHI-CO-CHA
Prefestivi e festivi sera
Dame 400, Cav. 700 compr. cons.

CLUB TORINO
Via Goito 5
Ore 21,30: CAFFE' CABARET
Nuovi numeri d'attrazione
I VOLTI 70
Sala giochi - Micropista - Biliardi

KILT
Vincenzo Porri 12 - Ore 16 e 21
GEORGIA and SOUNDS

FARO DANZE
Ore 10,30 Vermouth dan... 16 e ...
Prefestivi e festivi sera
Dame 500, Cav 800 compr. cons.
EPISOD SIX

GIAGUARO
St. Torino 207, t. 938.374, Chieri
Oggi ore 16 e 21
GIANNI EPOCA 5

LA LUCCIOLA
CARIGNANO
Ore 16 e 21: COMPLESSO
GLI APOSTOLI

SHAKER - Piano Bar
« CUISINE » internazionale con
TONY
al piano: BERNARD THOMAS
Pren. c. C. Battisti 3, t. 532.492

RAY CHARLES
Unico Concerto Straordinario
Domenica 12 ottobre ore 15,30-21
Pren. biglietti 691.865, ore 9-12

Oggi alla televisione

Programma nazionale

11 —: Santa Messa.
11,45: Tempo libero: un esperimento a Ostia.
12,15: La tv degli agricoltori.
16 —: Merano: Gran premio della lotteria di ippica.
18 —: La tv dei ragazzi: « Domenica in tre » spettacolo di varietà con Carlo Croccolo, Marina Bassi e Gino Pagnani.
19 —: Un tempo di una partita di calcio.
19,50: Sport. Cronache dei partiti.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Giocando a golf, una mattina », romanzo sceneggiato giallo di Francis Durbridge, con l'adattamento e regia di Daniele D'Anza. Prima puntata. Interpreti principali Aroldo Tieri, Luigi Vannucci, Mariolina Bovo, Pina Cei, Andrea Checchi, Luisella Boni. Un agente di Scotland Yard, Jack Kirby, raggiunge a Londra il fratello Bob, ex campione di golf. Una mattina Bob viene ucciso sul campo da una palla lanciata da un certo Stewart; che a sua volta muore poco dopo, ucciso da una revolverata.
22,10: La domenica sportiva.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

18 —: Napoli: Campionato europeo maschile di pallacanestro.
21 —: Telegiornale.
21,15: Napoli: Serata di chiusura degli incontri del cinema [illegible] al Teatro San Carlo. Partecipa il balletto folkloristico Lucnica. Proiezione in anteprima di un documentario sulla conquista della Luna.
22,50: Prossimamente.

TELEVISIONE SVIZZERA — 15,15: Parigi-Tours di ciclismo; 16,30: Mostra di musica leggera a Venezia; 18: Sport; 19,10: Musiche di Liszt; 19,50: Settegiorni; 20,20: Telegiornale; 20,35: Le elezioni in Germania; 20,45: « Nemici di ieri », film.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,00 Segnale orario	6,00 Buongiorno domenica	9,30 Corriere dall'America
6,30 Mattutino della domenica	8,30 Giornale radio	9,45 L. Boccherini.
7,35 Culto evangelico	8,40 Lei	10,00 Concerto di apertura: Schubert, Schumann e Brahms
8,00 Giornale radio	9,30 Giornale radio	11,15 Presenza religiosa nella musica
8,30 Vita nei campi	9,35 Gran varietà con J. Dorelli	12,20 L'opera pianistica di R. Schumann.
9,00 Musica per archi	11,00 Chiamate Roma 3131	13,00 Intermezzo, L. Mozart, Spohr e Beethoven
9,10 Mondo cattolico	12,15 Antepr. sport	14,00 Folk-music
9,30 Santa Messa	12,30 Lelio Luttazzi presenta: Vetrina di Hit Parade	14,30 Le orchestre sinfoniche: Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna
10,15 Le ore della musica	12,45 Orchestra diretta da Frank Pourcel	15,30 «Ruotas di C. V. Lodovici, con R. Morelli, Arnoldo Foà, C. Pilotto, Giusi Raspani Dandolo
11,40 Il Circolo dei genitori	13,00 Il gambero	17,10 Orch. diretta da B. Kaempfert
13,00 Giornale radio	13,30 Giornale radio	17,45 Discografia
13,15 Auditorio C	13,35 Juke-box	18,30 Musica leggera
14,00 Count down	14,00 Il vostro amico Raimondo Vianello	18,45 Pagina aperta
14,30 Zibaldone italiano (1ª parte)	14,30 La Corrida	19,15 Concerto di ogni sera
15,00 Giornale radio	16,10 Pomeridiana	20,30 Passato e presente
15,10 Zibaldone italiano (2ª parte)	16,25 L'altra radio	21,00 Club d'ascolto
15,30 Antologia operistica	17,00 Domenica sport	21,45 Orchestra diretta da Quincy Jones
16,00 Tutto il calcio minuto per minuto	18,00 Musica per pianoforte e orchestra	22,00 Il giornale del Terzo . Sette arti
17,00 Pomeriggio con Mina	18,30 Giornale radio	22,30 Le sonate per clarinetto e pianoforte di Max Reger
18,20 Concerto sinfonico diretto da R. Kubelik.	18,45 Aperitivo in musica	23,15 Rivista delle riviste
19,30 Interludio musicale	19,30 Radiosera	
20,00 Giornale radio	20,01 Ciao domenica	
20,20 Radio quattro	21,00 Albo d'oro della lirica.	
21,10 La giornata sportiva	21,15 Tre grandi ... di comunicazione	
21,25 Concerto del pianista Rouvier	22,00 Giornale radio	
22,15 Taccuino di viaggio	22,10 Cerimonia di chiusura degli incontri di Sorrento.	
22,20 Cori da tutto il mondo	22,30 Il ... per Cinecittà	
22,45 Prossimam.	23,00 Buonanotte Europa	
23,00 Giornale radio		

GALLERIE - MUSEI

ARS PLAUDA (p. Solferino 10): Mostra pittura collettiva.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
CAVER (Galleria Subalpina, piazza Castello, tel. 519.152): Recenti opere di Renato Angelo Vercelli.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): «Arie dei tempi». Surrealismo e nuove figurazioni nella giovane pittura europea. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
IL FAUNO (piazza Carignano 2): Mostra di Bellmer.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Rassegna di grafica contemporanea; 11-13.
NARCISO (p. Carlo Felice 18): Arturo Martini scultore.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Mostra personale di Teodoro Stendl.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Pal. Chiablese): 10-12; 15-18.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
Orario: 9,30-12,30 e 15-19
Micropista Scalextric Funzionante
Ingresso gratuito fino ai 15 anni

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Il ponte di Remagen » George Segal, Robert Vaughn, Ben Gazzara, in technicolor. Orario: 14,30; 17,20; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO: « Le sorelle » Susan Strasberg, Girotti, Delon, col. sc.
ASTOR: « L'incredibile furto di Mr. Girasole » di W. Disney, con D. Van Dyke, Robinson, Provine, tec. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: « Per favore non mordermi sul collo » di Roman Polanski, con Sharon Tate, a colori.
CORSO: « Ardenne '44: un inferno » Burt Lancaster, P. O'Neal, J. P. Aumont, technicolor. Orario: 14,15; 16,15; 18,25; 20,25; 22,30.
CRISTALLO: « La prigioniera » con L. Terzieff, E. Wiener, B. Fresson, D. Carrel, a colori. Vietato anni 18.
DORIA: « Il cervello » con David Niven, Jean-Paul Belmondo, colori. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.
GIOIELLO: « Gli insaziabili » techn. Robert Hoffman, D. Malone, V. 18. Or.: 14,30; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
IDEAL: « Dove vai tutta nuda » tech. con Tomas Milian, M. G. Buccella, V. Gassman, G. Moschin. Viet. 14.
LUX: « Fellini satyricon » di Federico Fellini, colori. Viet. anni 18. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: « Io, Emmanuelle » E. Blanc, A. Celi, P. Ferrari, tec. V. 18.
NAZIONALE: « Vivi o preferibilmente morti » colori, con Giuliano Gemma, Nino Benvenuti. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: « Indianapolis » in technic. panavision, Paul Newman, Joanne Woodward, R. Wagner. Apert. 14,30; inizio film: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: « La vita, l'amore, la morte » di C. Lelouch, tech. V. 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA: « Il mucchio selvaggio » colori 70 mm. con William Holden, E. Borgnine, R. Ryan. Viet. anni 14. Orario: 14,20; 17; 19,35; 22,15.

ARISTON: « Vedo nudo » con Nino Manfredi, Sylva Koscina, tech. scope.
AUGUSTUS: « L'uomo venuto dal Cremlino » A. Quinn, D. Janssen, O. Werner, De Sica, Olivier, metrocolor. Or.: 14,25; 17; 19,45; 22,30.
CAPITOL: « Simón Bolívar » Maximilian Schell, Francisco Rabal, tech.
MAFFEI: « Il trionfo della casta Susanna » T. Torday, tech. V. 14. Or.: 14,10; 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
TORINO: « 99 donne » McCambridge, M. Schell, L. Palozzi, scope, technicolor. Vietato minori anni 18.

ALEXANDRA: « Le avventure di Ulisse » tec. B. Fehmiu, I. Papas.
COLOSSEO: « Franco, Ciccio e il pirata Barbanera » Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, F. Sancho, colori.
FARO: « Le avventure di Ulisse » techn. Bekim Fehmiu, Irene Papas.
FIAMMA: « Capitano di lungo... sorso » tec. Niven, Dunaway, Rooney.
FORTINO: « Jerryssimo » con Jerry Lewis, in technicolor.
HOLLYWOOD: « Franco, Ciccio e il pirata Barbanera » F. Franchi, C. Ingrassia e F Sancho, colori. 1ª vis. Torino. Apertura 14,20. Ult. 22,30.
LA PERLA: « Che » in technicolor con Omar Sharif, Jack Palance.
MASSAUA: « Franco, Ciccio e il pirata Barbanera » F. Franchi, Ciccio Ingrassia, P. Sancho, technicolor.
MASSIMO: « Jerryssimo » con Jerry Lewis, in technicolor.
ORFEO: « Z, l'orgia del potere » Yves Montand, J. L. Trintignant, I. Papas, tec. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
PRINCIPE: « Che » in technicolor con Omar Sharif, Jack Palance.
STATUTO: « Franco, Ciccio e il pirata Barbanera » F. Franchi, C. Ingrassia, Sancho, col. 1ª vis. Torino.

ADRIANO: « Un italiano in America » A. Sordi, V. De Sica, technic.
ALCIONE: « Ognuno per sé » techn. Comp. Mario Ferrero nella Rivista Le allegre mugnaie di Pit Pit 15-18-21,15
ALPI: « Il monaco di Monza » con Totò, Adriano Celentano, L. Gastoni.
REGINA: « 5ª non ammazzare » con Sean Todd, S. Ross, technicolor.

CAVOUR (v. Cavour 14/A): « Robin Hood e i compagni della foresta » colori C. Todd, J. Rice.
CRAVESANA: « Citty citty, bang bang » Dick Van Dyke, Howes, col.
MILANO: « Il papavero è anche un fiore » colori Y. Brynner. « Il principe coraggioso » a colori.
OLIMPIA: « I cannoni di San Sebastian » A. Quinn, Bronson, tech.
PO: « Zum zum zum » tec. L. Tony.
P. NUOVA: «48 ore per non morire» col. «Sinfonia di guerra» col. Heston.
S. SECONDO: « Faccia a faccia » col. sc. G. M. Volonté, T. Milian.

AGNELLI: « E le fogs » technicolor con Bob Hope.
CASTELLO MIRAFIORI (St. al Castello 42): « I 2 crociati ».
DELLE ROSE: « Il ragazzo che sorride » tech. Al Bano, Romina Power.
GIARDINO: « Impiccalo più in alto » technicolor C. Eastwood.
MIRAFIORI: « 5ª non ammazzare » Sean Todd, S. Ross, technicolor.
S. RITA: « Donne botte e bersaglieri » colori Bobby Solo, L. Tony.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): « Dove osano le aquile » technicolor con Richard Burton, C. Eastwood. Orario: 14; 16,30; 19,40; 22,30.
VINZAGLIO: « Franco, Ciccio e il pirata Barbanera » techn. F. Franchi, C. Ingrassia, F. Sancho. 1ª visione Torino. Ultimo spettacolo ore 22,30.

...ERICA: « 5ª non ammazzare » sc. ... S. Todd, Ross. 1ª vis. Torino.
ARALDO: « Camelot » F Nero, tec.
ELISEO: « Le avventure di Ulisse » tec. sc. Bekim Fehmiu, M. Berti.
SAN PAOLO: « Buonasera signora Campbell» tec. Lollobrigida, Lawford

ARIZONA (c. Belgio 53, 874.171): «L'arcangelo» Vittorio Gassman, tec.
ARTISTI: « Erede di King Kong » A. Kubio, in technicolor.
CORALLO: « Tutti insieme appassionatamente » Julie Andrews, techn.
ERIDANO: « Gli intoccabili » J. Cassavetes, B. Ekland, techn. scope.

LA SALLE: « I 2 pompieri » techn. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
OROPA: « Il figlio di Spartacus » S. Reeves, G. M. Canale, tec. sc.
VITT. VENETO: « Simbe l'egiziano » tech E. Purdom, J. Simmons.

ASTRA: « Le avventure di Ulisse » technic. scope B. Fehmiu, M. Berti.
BERNINI: « Grazie zia » di S. Samperi, con L. Gastoni, Castel. V. 18.
CIBRARIO: « Un treno per Durango » D. Boschero, techn. « Faccio saltare la banca » L. De Funès.
ELIOS: « Il medico della mutua » Alberto Sordi, Bice Valori, colori.
ESEDRA: « Non stuzzicate la zanzara » colori con Rita Pavone.
ODEON: « Una lunga fila di croci » techn. Steffen, Berger, Machiavelli.
STAR: « Buonasera signora Campbell » Lollobrigida, S. Winters, col.

ADUA: « Pugni pupe e pepite » in technicolor J. Wayne, S. Granger.
ARS: « Doppio bersaglio » Yul Brynner, Brit Ekland, colori, scope.
AURORA: « Ammazzali tutti e torna solo » tec. Connors, Wolff. Ap. 16,30.
FALCHERA: « 7 dollari sul rosso » col. A. Steffen, F. Sancho.
LANTERI: «Battaglia Maratona» tec.
MAIOR: « Cerimonia segreta » tech. E. Taylor, Mia Farrow. Vietato 18.
MONTEROSA: « Figlio zeplin ».
NORD: « Viva viva Villa » scope colori Yul Brynner, R. Mitchum.
ORIENTE: « Fräulein Docktor » tec S. Kendall, K. Moore, Capucine.
PALERMO: « Zingara » technicolor Bobby Solo, Loretta Goggi.
REBAUDENGO: « Combattenti della notte » tech. Kirk Douglas.
ZENIT: « Spartacus » technic. K. Douglas, Tony Curtis. Inizio film: 14,30; 18,15; 21,45.

BARETTI: « Figlio Aquila Nera ».
CABIRIA: « Sette volte sette » con G. Moschin, L. Stander, technicolor.
CONTINENTAL: « L'urlo del gigante » J. Palance, J. Gramak, col. sc.
CUORE (Nizza 56) Rassegna grandi successi: « Mistero Re Salomone » tech, S. Granger, D. Kerr. Ap. 14.
GHIGO: « 1000 frecce per il re » G. Hamilton, tec. Segue Tom e Jerry.
ITALIA: « L'arcangelo » technicolor V. Gassman, Pamela Tiffin.
LINGOTTO: « Ercole contro tiranni Babilonia » col. « Ombra di Zorro ».
PIEMONTE: « Straniero... fatti il segno della croce » con C. Southwood, C. Penz, colori scope.
NIZZA: « 7 spose per 7 fratelli » H. Keel, J. Powell, technicolor.
SAN CARLO: « I cannoni di Navarone » G. Peck, Niven, Quinn, tech.
SPEZIA: « La battaglia dei giganti » scope techn. H. Fonda, Ryan.

DIANA: « Zingara » in technicolor, con Bobby Solo, Loretta Goggi.
DORA: « Missione compiuta » in technicolor con Dean Martin
ROMA: « La signora nel cemento » Shirley MacLaine, technicolor.
UMBRIA: «Furia barbara» col. «Frusta nera Zorro» G. J. Lewis.
VALDOCCO: «Via dalla pazza folla» sc. col. J. Cristhie, T. Stamp.

ALBA: « Simba l'egiziano » Edmund Purdom, P. Ustinov, technicolor.
AMBRA: « I daci » Mario José Nat, Pierre Brice, in technicolor.
APOLLO: « La piscina » tec. scope Delon, Schneider. V. 14.
EDERA: « Quella dannata pattuglia » scope technicolor con D. Cummings.
LUCE: « E per tetto un cielo di stelle » technicolor G. Gemma.
LUCENTO: « Dai fumi del delitto » in technicolor.
LUINI: «Iono battaglia» tec. Hudson. « Vendicatore Mayas » technicolor.
LUTRARIO: « Un posto all'inferno » scope tech. G. Madison, H. Chanel.
SPLENDOR: « I 7 baschi rossi » tec. sc. Ruff, Morris, Drake. Viet. 14.

BEINASCO
ITALIA: « 6 simpatiche carogne » in technicolor con T. Thomas.

CASELLE
ITALIA (rimodernato): « I due deputati » F. Franchi e C. Ingrassia.
ROMA: « El Zorro » con George Ardisson, Perel Benussi, technicolor.

DRUENTO
ORATORIO: « Occhio caldo del cielo » colori R. Hudson, K. Douglas.

MAPPANO
JOLLY: « Non stuzzicate la zanzara » Rita Pavone, G. Masina, technicolor.

MONCALIERI
CASTELLO: « Marinai in coperta » L. Tony, S. Rosin, colori scope.
EXCELSIOR: « I berretti verdi » J. Wayne, D. Janssen, 1ª vis. Ap. 14.
NAZIONALE: « Viva viva Villa ».

ORBASSANO
MODERNO: « Quella sporca storia del West » A. Giordana, G. Roland.
PARROCCHIALE: « Piume dollari ».

PANCALIERI
IDEAL: « Quando dico che ti amo » T. Renis, Lola Falana, technicolor.

PIOSSASCO
S. GIORGIO: «Medico della mutua» con Alberto Sordi, in technicolor.

POIRINO
ITALIA: « Bandolero » in technicolor con James Stewart, Dean Martin.

SETTIMO
BECCARIS CINEMA TEATRO: «L'oro del MacKenna» G. Peck, col.
GARIBALDI: «Ragazzo sorride» tec.
MODERNO: « Bockaroo » technic.

TESTONA
FULGOR: « I 10 Comandamenti » colori C. Heston, Y. Brynner.

LE GRANDI PRODUZIONI PRESENTATE DALLA
EURO INTERNATIONAL FILMS

CRISTALLO
SENSAZIONALE!
HENRI-GEORGES CLOUZOT IL MAESTRO DEL BRIVIDO ha realizzato un'altra vicenda agghiacciante
LA PRIGIONIERA
Il film-brivido che porta CLOUZOT sul piano di una moderna, aggressiva conturbante suspense!



E' INDISPENSABILE VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
Orario: 14 - 16 - 18,10 - 20,15 - 22,30
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

IDEAL
COMICISSIMO!
ECCO
Il primo film della stagione che ha soltanto la pretesa
DI FARVI RIDERE!



VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

IN UNA STORIA DI SUSPENSE AGGHIACCIANTE
al GIOIELLO
TUTTI I PECCATI DI LOS ANGELES



GLI INSAZIABILI
CON
ROBERT HOFFMAN
DOROTHY MALONE
A COLORI
JOHN IRELAND - FRANK WOLFF - LUCIANA PALUZZI
NICOLETTA MACHIAVELLI - ROGER FRITZ e con ROMINA POWER
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

DOVE ANDARE OGGI...
a BUTTIGLIERA D'ASTI - Via Serra 2
per acquistare direttamente in fabbrica camicie
« NON STIRO » a L. 2000
Tutti i giorni, inclusa la domenica, ore 9-12, 14-18. Nei giorni feriali la stessa vendita viene effettuata nei nostri negozi BIG BEN di Via Nizza 86 e Via Po 25 - Torino

IL COMMISSARIO PEPE

SUCCESSO!
ARLECCHINO
La scabrosità dell'argomento trattato con eleganza e spregiudicatezza ne fa il più interessante film dell'anno



Orario spettacoli:
14,10, 16,20, 18,20, 20,20, 22,30
Vietato ai minori di anni 18

I DUE MAGNIFICI SUCCESSI DELLA PEA

LUX UN FILM VISTO OGNI GIORNO IN ITALIA DA 100.000 SPETTATORI



Nuovo ROMANO: il film di Lelouch



LA VITA, L'AMORE, LA MORTE

NAZIONALE GEMMA - BENVENUTI
VIVI O MORTI PREFERIBILMENTE

STATUTO - HOLLYWOOD
COLOSSEO - MASSAUA
VINZAGLIO
FRANCO, CICCIO E IL PIRATA BARBANERA

MAFFEI - IL TRIONFO DELLA CASTA SUSANNA - SEXY-COMICO TECHNICOLOR

AL CINE
CENTRALE
D'ESSAI
2ª settimana di eccezionali repliche del capolavoro di ROMAN POLANSKI
con
Sharon TATE
Roman POLANSKI



Panavision - Metrocolor
Vietato ai minori di 14 anni

LE «PRIME» SULLO SCHERMO

Lelouch è arrivato al pamphlet sociale

***La vita, l'amore, la morte - Io, Emmanuelle*: storia di una donna con tanti uomini, e senza amore**

(Nuovo Romano) - Qual è il mondo di Claude Lelouch? E' quello del *cinereporter*, elegante e duttile di fuori quanto elementare dentro. Un mondo che, a prescindere dalla temperie spirituale incomparabilmente inferiore, ricorda un poco quello dei *salons* parigini del secolo decimottavo, quando tutto faceva brodo per discorrerci e brillarvi. Ma a chi già nel fortunatissimo *Un uomo, una donna* aveva sentito una punta di virtuosa ciarlataneria, i successivi film del regista francese — *Vivere per vivere* e, oggi, questo *La vita, l'amore, la morte* dal titolo così immodestamente compendioso — hanno dato purtroppo ragione.

Il protagonista è François Toledo, operaio in una fabbrica d'automobili, marito di una bamboccíala, padre d'una bambina. All'apparenza un bravo giovanotto, con suocera a carico; e via! perdoniamogli che abbia un'amante, Caroline, con cui spesso si ritrova in motel e alberguccì. Ma allora perché la polizia parigina gli fa la posta con tanto apparato e accanimento? Ed ecco che un giorno irrompe sulla coppia, trascinando via lei e ammanettando lui come si fa coi delinquenti pericolosi. Istruttoria e processo in Corte d'Assise; e il verdetto è dei più neri: François è condannato alla ghigliottina.

Anche perché a questo punto il film cambia chimica e diventa un «bianco e nero», il sospetto che Lelouch voglia scagliarsi contro la pena di morte servendosi d'un paradigma astratto, prende consistenza, e con esso, diciamo il vero, un certo stupore: tanto quel tèma, in Francia specialmente, dove visse la sua stagione Cayatte, risulta venerando e spremuto. Ma il nostro regista non è un ingenuo. Egli ha bensì avviato la sua requisitoria contro la pena di morte, e nell'ultimissima parte del film la condurrà veementemente in fondo non risparmiandoci nessun particolare del cerimoniale che concerne l'esecuzione e anche facendo rimbombare nel «sonoro» parole, del tutto superflue, di aperta esecrazione contro quel legale macello; ma tra i due tronconi è una larga frattura che fa pensare al «torno subito» dei portinai a spasso; frattura dove non soltanto ritorna il colore, ma sono finalmente svelate le ragioni per cui l'infelice François fu condannato (circostanza importantissima: perché senza sapere che cosa il protagonista avesse fatto, lo spettatore non poteva veramente scaldarsi all'ultimo grado contro l'istituzione della pena capitale).

Orbene i frammenti dell'istruttoria e del processo che ci ritornano per *flashes back* chiariscono il tutto a usura. L'uomo è incontentabile. François viripotente con la moglie (per esplicita dichiarazione della stessa), viripotentissimo con Caroline (idem come sopra), nei giorni fra settimana soffriva di attacchi d'impotenza parziale specialmente con prostitute, che ovviamente gli erano diventate il «genere» preferito. Dal picchiarne a sangue una, passa ad assassinarne tre, l'ultima delle quali a Nîmes, dopo aver assistito a una corrida; e il biglietto della corrida trovatogli in tasca dopo una soffiata alla polizia della suocera (l'ingrata!) è quello che lo perde.

Dunque un *pamphlet* contro la pena di morte ma anche un effuso saggio di erotismo paranoico: con un chicco lo scaltro Lelouch ha preso due piccioni, che non son poi tanto freschi come forse s'era illuso che fossero, ma entrambi motivi di repertorio senza data. L'impressione ultima, dopo quella della gratuità, è di un giallo-umanitario condotto a colpi piuttosto bassi e con scialo di luoghi comuni sia su un fronte sia sull'altro. Certo il film è girato bene (ma quanti sono i film girati bene, e chi non lo è oggigiorno, o non ha, un buon operatore?), e si può anche capire che il pubblico, inquietato dai cannibali di Pasolini o abbagliato dai mascheroni felliniani, abbia l'impressione, con un film come questo, di toccar terra. In realtà non tocca nulla; semplicemente si rimpigrisce sui comodi schemi della bravura artigianale. Poco conosciuti, un tantino «scarsi» ma volonterosi gli interpreti: Amidou, Caroline Cellier, Jane Magnan e gli altri. **l. p.**

(Metropol) — *Gli ingenui spettatori di Io, Emmanuelle sono due volte puniti. In primo luogo perché vedono un brutto film e poi perché non ritrovano le scabrose situazioni descritte in un libro pornografico di successo, che ad Emmanuelle s'intitola. Il soggetto è invece tratto da un romanzo breve* («Disintegrazione '68») *che racconta le ansie di una ragazza afflitta da complessi sessuali. Di tanto in tanto, senza una ragione apparente, i suoi istinti si scatenano. Un vanitoso scrittore, un bottegaio alla moda, un gigolò laureato, un improbabile giornalista che sta nel reparto rotative invece che in redazione e, quasi quasi, un'amica troppo delicata, sono i suoi amori. Ne ricaverà puntualmente delusioni ed uno struggente bisogno di tenerezza. Emmanuelle si dispera ma accetta di vivere sperando in più propizi incontri. Erika Blanc s'impegna in una parte insostenibile, il regista Cesare Canevari la dirige senza finezza. Produzione italiana, discreta fotografia a colori, memorabile per balordaggine il dialogo.* **vice**

Il programma dell'Unione Musicale

Bach e Haydn apriranno la stagione dei concerti

Mercoledì all'Auditorium la «Passione secondo Matteo»; venerdì «La creazione» - Celebri solisti e complessi, quasi cinquanta manifestazioni

(g. p.) Si inaugura mercoledì 1° ottobre all'Auditorium della Rai la stagione '69-70 dell'Unione Musicale: sono trenta concerti divisi, come di solito, in due serie ai quali si aggiungono i sei concerti d'organo della domenica mattina e gli undici concerti che costituiranno gli «Incontri con la musica contemporanea», in programma fra gennaio e febbraio.

L'apertura delle due serie normali è quest'anno di particolare importanza: la *Passione secondo Matteo* di Bach inaugurerà la serie dispari, *La Creazione* di Haydn quella pari, venerdì 3 ottobre.

Di entrambe le composizioni sarà concertatore Theodor Egel che dirigerà l'orchestra del «Caecilienverein» di Francoforte e il «Freiburger Bachchor» (comprendente anche l'indispensabile coro di ragazzi). In parallelo con la solennità dell'apertura si pone la conclusione, che vedrà disporsi nella chiesa di San Filippo il «Grande coro misto, coro di bambini e orchestra sinfonica della Radio Cecoslovacca», tutti per la prima volta a Torino: sotto la bacchetta di Antonin de Bavier eseguiranno il *Magnificat* di Bach e il *Requiem* di Mozart (serie dispari) e la *Messa in si minore* di Bach (pari).

Tutti gli altri concerti avranno luogo al Conservatorio. Per celebrare il centenario di Beethoven, il Trio di Trieste offrirà il ciclo dei *Trii* per pianoforte, violino e violoncello. Celebri pagine beethoveniane, d'altra parte, compaiono nella maggior parte dei concerti: la *Sonata* in do diesis minore (*Al chiaro di luna*) suonata da Emil Ghilels, *Les Adieux* da Maurizio Pollini, l'*Aurora* da Laura De Fusco, *La primavera* dal violinista Christian Ferras, la *Grande Fuga* op. 133 dal Quartetto Italiano; ascolteremo ancora il delizioso *Settimino* nel concerto dell'Ottetto di Vienna e una bella scelta di *Lieder* in quello del mezzo soprano Rosina Cavicchioli e del baritono Elio Battaglia accompagnati da Erik Werba.

Un posto d'onore spetta quest'anno ad Antonio Vivaldi: i «Solisti Veneti» diretti da Claudio Scimone, col flautista Jean Paul Rampal, gli dedicheranno tutta una serata eseguendo l'intera *Opera X* (comprendente concerti celebri, come *La tempesta di mare* e *Il cardellino*); ascolteremo poi *Le quattro stagioni* dall'«Orchestra da camera italiana» diretta da Salvatore Accardo e altri quattro concerti nell'esecuzione dei «Virtuosi di Roma» diretti da Renato Fasano.

La nutrita serie dei complessi comprende ancora l'«Orchestra da camera di Mosca» (eseguirà *L'Arte della Fuga* di Bach), «I fiati della Ceska Philarmonie di Praga» e l'«Orchestra da camera della Filarmonica nazionale di Varsavia».

Numerosi i solisti di fama: fra i pianisti, oltre quelli già detti, torneranno Nikita Magaloff, Friederich Gulda, Vladimir Ashkenazij, Geza Anda, Lodovico Lessona, Dino Ciani. Attesi in modo particolare sono il celebre violoncellista russo Mstislav Rostropovic e il soprano Teresa Berganza, una delle più grandi voci di oggi, non più venuta a Torino dal 1957 quando inaugurò la stagione Rai con *Didone e Enea* di Purcell. Infine ritorna Andres Segovia, che non mancherà di suscitare il consueto entusiasmo, seguito dalla flautista Elaine Shaffer, dal Trio Gulli-Giuranna-Caramia e, fra le giovani promesse, dal violinista Uto Ughi.

Il bimbo di Vanessa



Londra. Vanessa Redgrave ha dato alla luce un bambino, figlio dell'attore Franco Nero. Il parto è avvenuto due settimane fa, ma la madre era riuscita a tenerlo segreto. La Redgrave ha 32 anni ed è già madre di due figlie, Natascia, di 6 anni, e Joely, di 4, nate dal suo matrimonio col regista Tony Richardson. La nascita del bambino ha fatto nuovamente circolare le voci di un possibile matrimonio fra Vanessa e il giovane attore italiano (Telefoto)

Il Festival della prosa a Venezia

Dramma "apolitico" su Guevara

La compagnia canadese di Toronto ha rappresentato il «Che» di Mario Fratti - Il «leader» rivoluzionario visto senza approfondimento

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 27 settembre.

Bastasse il contenuto, non vi è dubbio che «*Che Guevara*» di Mario Fratti, presentato al Festival della prosa dal canadese «*Toronto Workshop*», sarebbe un dramma «politico». E invece, malgrado la sua bruciante attualità, è soltanto un diligente documentario sulla vita e la morte del rivoluzionario argentino, l'una e l'altra abbastanza romantiche per farne, l'espressione è dell'autore, «*l'eroe delle nuove generazioni*». I fatti ci sono, ed esposti abbastanza imparzialmente, ma manca la loro interpretazione. Se l'omissione è stata volontaria, non varrà l'obiezione che scegliere e raccontare alcuni piuttosto che altri episodi è già interpretare: nel «teatro politico» si dibattono idee, si sollecitano adesioni, si parteggia risolutamente.

Questa concezione del teatro politico può non piacere, si può discuterla e anche rifiutarla, almeno evita di scambiare una generica adesione a vaghi ideali di altruismo per una deliberata teatralizzazione di principi rivoluzionari. E' anche vero che la figura del «Che», inevitabilmente alonata dal mito sorto intorno ad essa quando Guevara era ancora in vita, si presta a non pochi equivoci, ma ci dovrebbe pur essere il modo di portare sulla scena un personaggio meno scialbo e indefinito di quello che il Fratti pone al centro del suo dramma.

Chi era Guevara? Come e perché divenne un rivoluzionario? In quale ambiente è cresciuto e maturato? Non c'è risposta. Si accendono le luci, il «Che» è già nella giungla boliviana. Vi è giunto con un pugno di guerriglieri, anche una donna è al suo fianco, ma egli non ha tempo per l'amore: i comunisti gli sono ostili perché è uno straniero, i governativi non gli dànno tregua. Prime scaramucce, prime perdite, prime defezioni. La conquista di un villaggio, la generosità verso i vinti, la distribuzione di viveri e medicinali non sciolgono la diffidenza della popolazione. Altri partigiani cadono, il cerchio si stringe intorno ai superstiti, il «Che» è ferito e catturato.

Lo esortano a dichiarare che la rivoluzione è fallita, lui rifiuta, un agente del servizio segreto americano lo uccide.

E' questo assassinio a sangue freddo che ha indignato il Fratti e lo ha spinto a «scrivere», a far rivivere i momenti dell'orrore. Ma la indignazione, se c'è, non traspare dal paziente e anche abile lavoro d'intarsio dell'autore: qui un ricordo dei vecchi tempi di Cuba, là una citazione di Trotski, qui una celebre frase del «Che» («*Il primo dovere di un rivoluzionario è fare la rivoluzione*»), là una massima di Mao. Corredati da queste e altre pezze d'appoggio, gli episodi si snodano in una sequenza quasi cinematografica, la documentazione è ampia e, a quanto si assicura, obiettiva. Ma non basta a illuminare la psicologia di Guevara, a spiegare l'umanitarismo che qui gli è attribuito, a penetrare le ragioni del suo fascino e del suo prestigio.

Curioso destino quello che Mario Fratti condivide del resto con altri autori italiani più apprezzati all'estero che in patria. Negli Stati Uniti, dove vive da diversi anni (e «*Che Guevara*» l'ha scritto direttamente in inglese), i suoi testi vengono continuamente pubblicati e rappresentati. Da noi, ogni tanto lo premiano, ma nicchiano a mettere in scena i suoi lavori.

Lo spettacolo del regista George Luscombe e dei suoi attori, che pure avevano dato buona impressione due giorni fa con «*Mr. Bones*», è piuttosto incolore e sembra non avere tratto molto profitto dal principio del lavoro di gruppo che dovrebbe informare l'attività del «*Toronto Workshop*». Il pubblico di Palazzo Grassi, ieri sera davvero foltissimo, l'ha seguito con attenzione e l'ha applaudito. Ma senza particolare emozione, neppure da parte dei giovani. E in verità, le soluzioni registiche erano questa volta di scarso rilievo, mentre le invenzioni musicali e mimiche si limitavano più che altro ad uno *shake*, pomposamente chiamato danza della vita, che i guerriglieri accennano all'inizio e alla fine della rappresentazione. Ma perché poi proprio uno *shake*?

Alberto Blandi

In nona pagina servizi e fotografie su «Canzonissima»

ANALISI

Il ritorno di Nenni

(L'elemento chiave dell'attuale dibattito politico è l'influenza dei nenniani nel psi)

Nenni farà il suo rientro politico il 7 ottobre, pronunciando un discorso al comitato centrale del psi. Solo due mesi e mezzo fa, dopo la scissione socialdemocratica (4 luglio), aveva detto a Francesco De Martino: «*Non ho né il tempo né la forza per ricominciare da capo*».

La decisione sembrava irrevocabile, ma proprio le persone a lui più vicine si mostravano scettiche, e giustamente. Già il 5 luglio, scrivendo al comitato centrale per rifiutare la carica di presidente, dalla quale si era dimesso, Nenni faceva capire di non essersi ritirato. «*Non posso essere stato il presidente dell'unificazione* — diceva —, *ed essere quello della scissione. A ognuno la sua responsabilità; le mie le ho assunte con l'ordine del giorno rimasto in minoranza il 4 luglio. Il tempo giudicherà*».

Quello stesso giorno il comitato centrale reintegrava la sua composizione sostituendo il gruppo che era uscito con Ferri, Tanassi e Preti. Tutte le correnti superstiti allargarono le loro rappresentanze. I 16 nenniani che non erano usciti dal psi diventarono 30. Con l'aggiunta di tre ex seguaci delle correnti di maggioranza salirono a 33. Con l'aggiunta ulteriore degli ex tanassiani (6) si stabilizzarono alla cifra attuale di 39 sul totale di 121 membri del comitato centrale (41 demartiniani, 21 manciniani, 7 giolittiani, 13 lombardiani). In direzione, poi, sono 6 su 21.

Ufficialmente non si dovrebbe più parlare di «correnti» in casa socialista: questa almeno era stata la aspirazione espressa da tutti i *leaders* dopo la scissione. Ma sia nel respingere le cariche interne offerte dal vicesegretario Mancini, sia nel votare contro la candidatura di Giolitti a presidente dei deputati, i nenniani (o «autonomisti») hanno mostrato di agire come gruppo. Se questo è vero, essi dicono, non è vero però che esista una «corrente». Aggiungono che l'attuale disposizione delle forze nel partito è artificiosa e che, in realtà, esiste una maggioranza autonomista, cioè una maggioranza sulla linea esposta da Nenni nell'appello respinto il 4 luglio. La maggioranza autonomista, secondo i nenniani, aspetta l'occasione favorevole per esprimersi. E' possibile che questa occasione possa essere costituita dal ritorno di Nenni alla battaglia politica?

Nenni, si sa, non parla con nessuno delle cose che veramente gli stanno a cuore. Alcuni dei suoi seguaci hanno detto, in queste settimane, che il psi non può non tener conto delle ragioni che hanno portato Ferri e Tanassi ad uscire dal partito e a fondare il psu. Non è una accettazione delle tesi del psu, e tanto meno una approvazione della scissione, che viene invece condannata, ma c'è il rifiuto della tesi maggioritaria che attribuisce obiettivi «conservatori» o «di destra» alla linea socialdemocratica.

Quel che i nenniani ritengono di poter dire adesso è che, in ogni caso, il discorso del 4 luglio va aggiornato. E' impossibile riproporre una qualsiasi prospettiva di unificazione tra psi e psu. Si deve puntare, adesso, sulla ripresa della politica di centro-sinistra e sulla ricostituzione del governo di coalizione. La linea «autonomista» è ritenuta sempre valida per il psi, verso la dc come verso il pci.

Il tema del confronto al comitato centrale è appunto questo: centro-sinistra con governo a quattro o con governo a due dc-psi? Dal giorno della scissione non c'è stata discussione di fondo sulla prospettiva del partito, e in mancanza di questo chiarimento i nenniani hanno rifiutato le cariche nel partito e non hanno votato per Giolitti. Il 7 ottobre sarà proprio Nenni ad aprire il confronto.

Fausto De Luca

Piccoli insiste dopo il Consiglio nazionale

Un chiarimento nella dc atteso a breve scadenza

Il «parlamentino» democristiano terrà una nuova sessione ai primi di novembre (forse il 5) - Dovrà indicare le alleanze per un futuro governo - Commenti degli altri partiti della maggioranza

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 27 settembre.

Il segretario della dc, Piccoli, ha oggi confermato la sua intenzione di giungere al prossimo Consiglio nazionale (forse il 5 novembre) ad un chiarimento politico interno, che consenta alla dc di dire che cosa intende fare per superare l'attuale equilibrio politico-parlamentare: ricostituzione del quadripartito, con esclusione dell'alleanza dc-psi (linea Piccoli), oppure governo dc-psi, ove fosse impossibile il quadripartito (linea delle correnti di sinistra).

Il chiarimento sulla linea politica dovrebbe passare attraverso la formazione di una maggioranza in un senso o nell'altro. Piccoli ha detto che l'impegno di giungere ad una scelta chiara e non contestata è il risultato più importante del Consiglio nazionale, che si è chiuso, ieri, con un voto unanime. Ha annunciato che avvierà il chiarimento già nella riunione di direzione della prossima settimana.

Il rinvio di un mese non è stato però gradito, per opposte ragioni, dagli altri partiti di centro-sinistra. La polemica si è svolta, partendo da una frase di Piccoli, con immagini «*ferroviarie*». Piccoli aveva detto che, rifiutando il governo dc-psi, si voleva evitare «*di mettere in moto un treno che o non sarebbe partito, o avrebbe rischiato di fermarsi ad una imprevista stazione*» (cioè dalle parti del pci). Il giorno dopo l'*Avanti!* ha scritto che «*Piccoli non ha indicato alcuna via per uscire dalla crisi politica*» e che il suo treno «*è fermo su un binario morto*».

I repubblicani riprendono oggi l'immagine, ma dicono che se il treno è «*finito nuovamente sul binario morto*», la colpa non è del «*macchinista*» Piccoli, ma dello «*sciopero di tutto il personale, viaggiante e di stazione, che ha impedito la partenza del convoglio*». Il commento repubblicano è assai duro: «*La dc — vi si afferma — non sceglierà se non è costretta a scegliere*». Il richiamo è fatto soprattutto ai socialisti, affinché non diano credito agli uomini della sinistra dc: «*Nessuno di loro è disposto a bruciare una briciola del proprio potere sull'altare delle scelte politiche*».

La dc «*è disponibile per qualsiasi demagogia e avventurosa impresa, tanto potrà sempre neutralizzare le dichiarazioni del ministro Donat-Cattin con quelle del ministro Restivo*». Di qui l'esigenza per psi, psu e pri di riunirsi e «*creare le condizioni per un equilibrio esterno, che determini e condizioni l'equilibrio interno della dc*».

I socialdemocratici, con discorsi di Ferri e Preti, si mostrano egualmente interessati ad un rapido scioglimento dei contrasti interni della dc e richiamano l'attenzione sulle correnti di sinistra che vogliono «*liquidare il centro-sinistra, per giungere, attraverso il bicolore dc-psi, a nuovi rapporti con i comunisti*». La dc deve quindi scegliere «*tra la posizione della sinistra e quella di Piccoli*».

f. d. l.

La «Nuova sinistra» del pci

«Il Manifesto» attacca Amendola

Roma, 27 settembre.

(f.d.l.) La «Nuova sinistra» del pci (Rossana Rossanda, Luigi Pintor, Aldo Natoli) ha pubblicato oggi, nonostante la riprovazione ufficiale e gli ammonimenti degli organi dirigenti, il quarto numero della rivista *Il Manifesto*.

La polemica politica si fa in questo numero ancora più esplicita e diretta, poiché investe la posizione assunta da Giorgio Amendola su *l'Unità* con gli articoli sulla necessità dell'ingresso del pci nell'area di governo. Pintor scrive che l'obiettivo indicato da Amendola «*è oggi estraneo alla linea del partito, non è indicato in nessuna delle sue deliberazioni, anzi è escluso come prospettiva ravvicinata*». Egli chiede: «*Non c'è stata, alla fine di luglio, una sessione del Comitato centrale sulla crisi di governo e i problemi della politica interna? Perché Amendola non ha sollevato il suo problema nel Comitato centrale, anziché venti giorni dopo su l'Unità? E non c'è stato, ancor più recentemente, il dibattito sulla fiducia in Parlamento, con un discorso del compagno Berlinguer, dove non c'è la più vaga allusione agli sbocchi che Amendola ora sollecita?*».

Il tema è sviluppato da Natoli in un articolo dal titolo «*Quando, con chi, per che cosa*» (l'ingresso nell'area di governo).

La commissione incaricata dalla direzione del pci di esaminare il «caso» del *Manifesto*, si riunirà il 2 ottobre.

Preti e laici discutono a porte chiuse

La «Chiesa dei poveri» si è riunita a Bologna

Ai lavori partecipano 340 persone provenienti da ogni parte d'Italia - Presente la comunità torinese del Vandalino

(Dal nostro corrispondente) **Bologna**, 27 settembre.

Clima da «cospirazione» all'Assemblea nazionale dei gruppi ecclesiali (preti e laici), che si è aperta stamane a Bologna nel Salone dei Congressi della stazione delle autolinee. Tutto è *top secret*, l'accesso alla sala severamente vietato agli estranei, anche ai giornalisti.

Perché quest'aria di mistero? Dicono i partecipanti all'assemblea: «*E' per evitare una possibile distorsione dei fatti, dei nostri lavori; è per timore che noi si venga battezzati come contestatori. Ecco, noi vogliamo evitare proprio questo*».

Questa assemblea, alla quale prendono parte circa 340 congressisti giunti da ogni parte d'Italia, ma specialmente dal Nord e dal Centro, è la prima a carattere nazionale.

I congressisti, preti e laici, appartenenti a varie comunità cristiane, ritengono che la Chiesa si trovi in una situazione di crisi eccezionale. Essi pensano che «*le attuali strutture ecclesiastiche*» siano strumento di dominio piuttosto che di servizio evangelico. Tutti coloro che sono d'accordo su questa diagnosi sono invitati ad unirsi «*per dare inizio ad una comune libera ricerca e sperimentazione*».

Queste tesi sono contenute in un documento firmato da: comunità del Vandalino (Torino); comunità di Peretola (Firenze); comunità di ricerca biblica (Firenze); gruppo di preti di Torino, gruppo di preti novaresi; gruppo di preti di Milano, gruppo di preti di Casale; gruppo aperto «Chiesa povera» (Rimini) e gruppo giovani di Como.

La discussione più interessante si è svolta «*sulla impossibilità di separare il prete dalla comunità*». Il prete — è stato affermato — deve essere inserito nel mondo sociale in cui vive. E' ora di finirla con il clero-casta. Da indiscrezioni si è appreso che numerosi congressisti hanno sostenuto la necessità che i preti abbiano un lavoro e si impegnino sindacalmente. E' stata infine sostenuta la tesi che il sacerdote deve essere libero di scegliere tra celibato e matrimonio.

l. s.

Aumenta l'affluenza alle Messe dell'Isolotto

Firenze, 27 settembre.

Una delegazione di parrocchiani dell'«Isolotto», che — come afferma un comunicato — sono stati «*sempre contrari alla linea di condotta dell'ex parroco Mazzi*», si è recata ieri a Roma ed ha fatto visita al cardinale Alfredo Ottaviani. «*Nel corso della lunga e cordialissima udienza* — fanno sapere oggi i parrocchiani che osteggiano don Mazzi — *la delegazione ha esposto la situazione che si è determinata in seno alla parrocchia, mettendo particolarmente in rilievo l'affluenza in costante aumento alle funzioni sacre, officiate dal nuovo parroco e dai suoi collaboratori*».

(Ansa)

Ancora un week-end col caldo



S. Margherita. Sole e temperatura mite: è piacevole sostare in riva al mare (Foto Moisio)

Continua la bella estate in Liguria Le spiagge piene di turisti stranieri

Non meno di quattrocentomila ospiti sulle riviere di Levante e di Ponente - Il mare è splendido e il termometro oscilla tra i 25 e i 28 gradi

(Dal nostro corrispondente) **Genova**, 27 settembre.

Con l'inizio dell'autunno, sulla Riviera ligure è tornata l'estate. Il mare calmo e il sole caldo hanno richiamato sulle spiagge migliaia di bagnanti, il termometro oscilla tra i 25 e i 28 gradi, si può dormire di nuovo con le finestre aperte. Un ritorno d'estate, per giunta, con molti vantaggi: il gioco dei venti e delle correnti ha reso limpido il mare, che aveva tormentato i turisti di Ferragosto trasformandosi in un deposito di rifiuti galleggianti; il caldo non è soffocante perché mitigato sempre da fresche brezze dal nord; le strade non sono più intasate e le spiagge affollate oltre ogni limite.

I primi ad essere soddisfatti del ritorno del bel tempo dopo una settimana di piogge torrenziali sono stati i turisti che ancora si trovano sulle due riviere, sia a Levante, sia a Ponente. Il loro numero, anche se non raggiunge il record di un milione e seicentomila segnato a Ferragosto, è sempre molto alto: si calcola che siano circa 250 mila tra Arenzano e Ventimiglia e poco più di 150 mila da Nervi alla Spezia.

Gran parte dei turisti sono stranieri, in maggioranza tedeschi, seguiti da scandinavi, olandesi e svizzeri. Le loro mete preferite sono, a Ponente, Spotorno, Finale, Diano Marina, Alassio e Sanremo; a Levante, Santa Margherita, Rapallo, Sestri Levante e le Cinque Terre.

Nonostante questa improvvisa ripresa del turismo in settembre, sulla stagione che sta per finire il giudizio concorde degli operatori (albergatori, negozianti, esercenti di bar e locali notturni) è però negativo. E' vero che gli italiani hanno fatto registrare il tutto esaurito fra luglio e agosto. Ma il cattivo tempo di giugno ha deluso molte aspettative.

Il presidente dell'Ente Turismo di Savona, Giovanni Bono, ha parlato di «crisi strisciante degli stranieri». I motivi sono vari: dalle restrizioni monetarie di Francia e Gran Bretagna, alla difficoltà di comunicazioni (la situazione migliorerà l'anno venturo con l'apertura dei primi tronchi dell'Autostrada dei Fiori), ai rumori sempre eccessivi. Le statistiche per il 1969 non sono ancora pronte: ma si prevede un forte calo rispetto all'anno scorso quando furono registrate quasi dieci milioni di presenze negli alberghi di tutta la Liguria, oltre undici milioni negli «esercizi extra alberghieri» (locande, camere d'affitto, appartamenti).

Le lamentele riguardano non solo il numero dei turisti, ma anche la loro «propensione alla spesa»: «La gente quest'anno ha stretto i cordoni della borsa» — *dicono in coro gli operatori turistici* — «Tra i nostri ospiti ci sono molti che hanno comprato la casa al mare a prezzo anche di sacrifici, e devono stare attenti a come spendono: niente ristorante, poche bibite, a ballare solo al sabato».

Per uscire da questa situazione passiva, molte località stanno già correndo ai ripari, pensando ad un forte lancio del turismo invernale. Spotorno, Noli, Alassio, Rapallo e Santa Margherita hanno già preso contatto con agenzie di viaggio straniere perché il prossimo inverno siano convogliate in Liguria comitive di turisti, in turni di una settimana o quindici giorni, a prezzi convenienti: «Solo utilizzando gli impianti dodici mesi all'anno — *dicono gli operatori* — l'industria turistica uscirà dalla crisi».

f. d.

Il tempo che farà

Al nord, al centro e sulla Sardegna prevalenza di tempo buono. Foschie o banchi di nebbia durante la notte e nelle prime ore del mattino nelle valli e lungo i litorali; al sud e sulla Sicilia cielo nuvoloso. Nel corso della giornata si avrà un aumento della nuvolosità sulle Alpi e le Prealpi centro-orientali. Temperatura: senza variazioni. Venti: deboli o localmente moderati. Mari: canale di Sicilia, canale di Sardegna e canale d'Otranto mossi o molto mossi; quasi calmi o poco mossi gli altri mari.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	10	24	Pescara	12	24
Bolzano	9	26	L'Aquila	11	—
Trento	15	24	Roma	13	28
Verona	12	26	Campob.	13	20
Trieste	18	23	Bari	14	25
Venezia	16	25	Napoli	14	27
Milano	11	24	Potenza	10	20
Genova	19	25	Catanzaro	17	25
Bologna	13	24	Reggio C.	18	26
Firenze	11	28	Messina	20	25
Pisa	12	27	Palermo	21	24
Ancona	16	22	Catania	17	26
Perugia	15	26	Cagliari	16	25

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	12	19
Londra	12	16
Berlino	11	15
Amsterdam	13	15
Bruxelles	9	18
Madrid	14	23
Mosca	1	12
Stoccolma	10	19
New York	12	23
San Francisco	14	17
Los Angeles	17	22
Chicago	13	24
Miami	26	28
Tokio	15	23
Hong Kong	29	33
Buenos Aires	9	19
Montreal	8	14
Honolulu	24	32

I giudici popolari in Assise potranno essere tutte donne

Il Consiglio dei ministri ha approvato una modifica all'attuale legge, che limita a tre (su sei) il numero dei giudici di sesso femminile

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 27 settembre.

Nei processi in Corte d'assise ed in Corte d'assise d'appello i collegi giudicanti potranno essere costituiti soltanto da donne. Il Consiglio dei ministri, su proposta del ministro della Giustizia, sen. Gava, ha deciso ieri che debba essere eliminata la limitazione per cui dei 6 giudici popolari, che compongono questi collegi, almeno tre devono essere di sesso maschile. Se il Parlamento approverà la modifica all'attuale legge sulle Corti d'assise sarà stato compiuto un altro passo verso la uguaglianza giuridica di tutti i cittadini senza distinzione di sesso.

La Corte d'assise e la Corte d'assise d'appello sono costituite da due magistrati togati — dei quali uno ha funzione di presidente — e 6 giudici popolari, estratti a sorte da elenchi speciali di cittadini.

I giudici popolari devono essere cittadini italiani, godere dei diritti civili e politici ed essere tra i 30 e i 65 anni di età.

Sino a 13 anni orsono alle donne era vietato di assumere la funzione di giudice popolare seppure la legge non dicesse nulla in proposito. Venne poi approvata una norma che consentì alle donne di far parte delle Corti d'assise, ma con una limitazione: non potevano superare il numero di 3 per ogni collegio.

A taluno questa norma sembrò in contrasto con la Costituzione perché in pratica opera un trattamento differenziato fra uomini e donne. Infatti se dalle urne vengono estratti i nomi di 6 uomini, il collegio è composto da giudici popolari esclusivamente di sesso maschile; altrettanto non avviene se la sorte favorisce, invece, le donne. Dopo avere estratto i nomi di 3 giudici popolari di sesso femminile, il presidente della Corte, per formare il collegio, prosegue nella estrazione tenendo conto soltanto dei cittadini di sesso maschile.

g. g.

È cominciato il lungo torneo per la Lotteria di Capodanno

Milioni di spettatori per Canzonissima Shirley Bassey vince la prima puntata

La cantante inglese ha ottenuto 94 mila voti, distanziando Little Tony, Don Backy e gli altri concorrenti - Una trasmissione con tanta musica leggera, ma senza spirito e senza invenzione - Vari ritocchi al testo dopo la prova generale

La cronaca televisiva

Eravamo ieri sera accanto ad un illustre economista il quale osservava le gemelle Kessler con grande attenzione e di quando in quando mormorava «Però...». Gli abbiamo chiesto se, nonostante il passare degli anni (che passano anche per le vedettes, sia pure non ufficialmente), fosse sempre un ammiratore delle due sorelle. «No, no, stavo pensando ad altro — ci ha risposto l'eminente esperto — mi sono ricordato che il trionfo delle Kessler con il loro *Da-da-umpa* aveva esattamente corrisposto all'inizio del *boom* economico italiano... Ora le gemelle vengono rilanciate... è forse la conferma di un secondo *boom*?».

Vedete un po' che razza di considerazioni può generare «Canzonissima». Tutti, più o meno, ne sono coinvolti: o per osannare i cantanti e coccolarseli con lo sguardo, a bocca aperta, o per vituperare la trasmissione in blocco definendola brutalmente trasmissione per sottosviluppati; o per trarne riflessioni pensose di costume e piccole moralità; o addirittura, come abbiamo sentito, per almanaccare sul benessere futuro della patria.

E' un fatto nazionale, non lo mettiamo in dubbio. Non osiamo negare, per carità, che si tratta della più importante lotteria dell'anno, del più importante spettacolo dell'anno. Come potremmo negare? Le cifre ci schiacciano: più di quaranta cantanti da una parte, miliardi di premi dall'altra...

Già. Queste cifre ci sono venute in mente ieri a metà circa dello show. Erano le 22. Era quello il più importante spettacolo dell'anno? Era quello il «fatto nazionale»? Sino a quel momento era stato uno spettacolo inesistente. Quasi penoso, diremmo, tenendo conto dello strombazzamento che l'ha preceduto. All'inizio s'era voluto richiamare l'atmosfera della conquista lunare, con i battibecchi in studio fra Ruggero Orlando e Stagno: idea buona, ma senza una battuta, una sola, che facesse ridere. Indi, canzoncina d'apertura con le Kessler chiomatissime: molto amabili e brave le Kessler — che ormai sono entrate a far parte del paesaggio italiano — ma come vi è parsa la tiritera?

Zero il siparietto di partenza con Vianello e Dorelli: abbiamo l'impressione che entrambi obbligheranno a rimpiangere il Walter Chiari dell'anno scorso. Infelice l'intermezzo con il prof. Medi — infelice perchè non era spiritoso — e sconcertante il primo collegamento esterno per il quale è stato scomodato nientemeno che un sommergibile della Marina italiana, con relativo comandante, ufficialità al completo ed equipaggio presente sino all'ultimo uomo: sommergibile che, agli ordini del regista di «Canzonissima», si è premurosamente immerso per dar modo di imbastire uno *sketch*. Potenza della Rai-tv!

Per fortuna, dopo il collegamento, la trasmissione è lievemente migliorata. Merito esclusivo del balletto (ottima la coreografia che raffigurava una cerimonia negra in una chiesa di Harlem), balletto guidato dalle Kessler che hanno dimostrato ancora una volta di avere della classe.

Musica a seroscio, s'intende. Hanno cantato Rosanna Fratello, Ombretta Colli, Shirley Bassey, Fausto Leali, Don Backy, Little Tony. Preferiamo non rendere pubblico il nostro personale giudizio sulle canzoni e su talune interpretazioni. Nella seconda parte anche il duo Vianello-Dorelli s'è un po' sollevato. «Mi chiamo Otilo» diceva Vianello, che quando ha il testo è un comico di valore, «mi chiamo Otilo e faccio un macello». I bambini, ci assicurano, ridevano; ed erano ancora i bambini che ridevano alla parodia del western nel finale. E va bene. Per lo meno «Canzonissima» può affermare con orgoglio di essere un riuscito spettacolo per l'infanzia.

Ugo Buzzolan



Sono riapparse sul video le gemelle Kessler. E' tornata l'Italia di «Da-da-umpa» (Telefoto)

I quattordici anni di «Canzonissima»

1956: *Le canzoni della fortuna* - «Mamma» (Nunzio Gallo) insieme con «Buon anno, buona fortuna» (Gino Latilla) - Antonella Steni, Raffaele Pisu e Renato Turi.

1957: *Voci e volti della fortuna* - Regionale a squadre: Abruzzo - Molise con «Scapricciatiello» (Aurelio Fierro) - Enzo Tortora e Silvio Noto.

1958: *Canzonissima* - «L'edera» (Nilla Pizzi) - Renato Tagliani e Ugo Tognazzi

1959: *Canzonissima* - «Piove» (Joe Sentieri) - Delia Scala, Nino Manfredi, Paolo Panelli.

1960: *Canzonissima* - «Romantica» (Tony Dallara) - Lauretta Masiero, Aroldo Tieri e Alberto Lionello.

1961: *Canzonissima* - «Bambina, bambina» (Tony Dallara) - Sandra Mondaini, Enzo Garinei, Carlo Sposito, Toni Ucci.

1962: *Canzonissima* - «Quando, quando, quando» (Tony Renis) - Dario Fo e Franca Rame, sostituiti poi da Tino Buazzelli e Sandra Mondaini.

1963: *Gran Premio* - Edizione a squadre: Sicilia.

1964: *Napoli contro tutti* - «'O sole mio» (Claudio Villa) - Nino Taranto.

1965: *La prova del nove* - «Non son degno di te» (Gianni Morandi) - Corrado.

1966: *Scala reale* - «Granada» (Claudio Villa) - Peppino De Filippo (nasce «Pappagone»).

1967: *Partitissima* - «Dan dan dan» (Dalida) - Alberto Lupo con Franchi ed Ingrassia.

1968: *Canzonissima* - «Scende la pioggia» (Gianni Morandi) - Mina, Walter Chiari e Paolo Panelli.

Una novità al prossimo Salone di Torino

L'Autobianchi "A 112"

Cilindrata 903 cmc - Velocità superiore ai 135 kmh - Berlina a due portiere e una posteriore, può ospitare 4 persone e relativo bagaglio



La nuova Autobianchi «A 112»: sarà presentata ufficialmente a Torino

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 27 settembre.

Il Salone di Francoforte si è appena chiuso, quello di Parigi si aprirà giovedì, e già l'Autobianchi fornisce qualche anticipazione su una delle più importanti novità della rassegna di Torino (29 ottobre-9 novembre): la «A 112» di 903 cmc di cilindrata. La vettura, la cui produzione verrà avviata entro il prossimo mese, sarà costruita negli stabilimenti di Desio, ampliati e potenziati in vista di questo nuovo impegno.

La «A 112» si aggiunge alla «Bianchina» (500 cmc), alla «Primula 65 C» (1197 cmc) e coupé «S» (1438 cmc), e alla berlina «A 111» (1438 cmc), conservando la impostazione costruttiva data dall'Autobianchi ai suoi modelli di media cilindrata, cioè la trazione anteriore con gruppo motopropulsore posto traversalmente. La nuova vettura si inserisce nell'ampio settore delle utilitarie, ma con tali caratteristiche da soddisfare la clientela più esigente: le prime indicazioni fornite dalla Casa di Desio offrono il quadro di una auto moderna e funzionale, ricca di confort, in cui la «utilitarietà» va intesa soltanto come economia di esercizio.

L'aspetto, innanzi tutto. La «A 112» si presenta come una berlina a due porte, più una posteriore, di linea sobria ed elegante, molto luminosa e compatta. Le dimensioni esterne sono assai contenute, ma non certo a scapito dell'abitabilità. Con una larghezza di m 1,48 può ospitare comodamente quattro persone e relativo bagaglio, mentre la sua lunghezza di m 3,23 ed il ridotto diametro di sterzata (m 8,80) la rendono straordinariamente pratica nel traffico urbano. Ricordiamo che la Fiat «850 Super» (843 cmc) è lunga m 3,57, larga m 1,42, e che la Innocenti «Mini Minor MK2» (848 cmc) misura metri 3,05 e m 1,41.

I paraurti, senza rostri, sono dotati di una guarnizione in gomma che consente di ammortizzare i piccoli urti tanto frequenti nei parcheggi cittadini. Semplice ma di effetto la calandra, con, al centro, il marchio dell'Autobianchi. Due i proiettori, separati dai fanali di posizione e di direzione. I gruppi ottici posteriori, di forma quadrata, racchiudono catarifrangente, stop e indicatori. Sui montanti posteriori del padiglione si aprono, come sulla Fiat «125», le feritoie per il passaggio dell'aria interno-esterno, che facilitano la chiusura delle porte quando tutti i finestrini siano alzati, e l'efficace aerazione dell'abitacolo. Sulla fiancata destra, fra il passaggio ruota e la porta, c'è lo sportello del serbatoio carburante.

Il motore, di 903 cmc, con un diametro di 65 mm ed una corsa di 68 mm, è a quattro cilindri in un unico blocco con il gruppo cambio-differenziale. La potenza è di 44 cv din. L'Autobianchi precisa che la velocità massima della «A 112» è superiore ai 135 km orari, ma — per ora — non fornisce altri dati sulle prestazioni.

Anche da queste prime indicazioni, la «A 112» appare una vettura organica e razionale, da «Anni Settanta». E' facile prevederne un grande successo. Quanto al prezzo, bisognerà avere un po' di pazienza: probabilmente lo sapremo solo al Salone di Torino.

Michele Fenu

La Conferenza di Stresa

Come si può scongiurare la paralisi del traffico

(Dal nostro inviato speciale)
Stresa, 27 settembre.

La terza e ultima giornata della conferenza di Stresa ha avuto come tema le attribuzioni dello Stato, dei Comuni, delle Province e delle Regioni in materia di organizzazione dei trasporti nelle aree metropolitane.

Dopo le apprensioni suscitate dalle relazioni dei giorni scorsi in merito alla progressiva paralisi del traffico e alle conseguenti incalcolabili perdite economiche nelle grandi aree urbane e suburbane, oggi si è parlato dei provvedimenti giuridici e finanziari atti ad affrontare la crisi in atto.

La situazione è stata interpretata realisticamente dal ministro dei Trasporti e della Aviazione Civile on. Remo Gaspari durante il discorso introduttivo di stamane. «*L'attuale momento* — ha detto il ministro — *coinvolge problemi imponenti legati allo spostamento di grandi masse nell'ambito dei centri urbani, e si è maturato attraverso gli anni per una somma di cause, tra le quali assumono rilievo decisivo due fenomeni di eccezionale portata: le migrazioni interne e lo sviluppo della motorizzazione individuale, che hanno determinato un radicale mutamento del mercato dei trasporti*». Ed ha aggiunto che risolvere la congestione delle aree metropolitane non è agevole anche perchè le strutture urbanistiche di gran parte delle città italiane sono vecchie di secoli, e «*non è possibile ipotizzarne una radicale trasformazione senza metterne in pericolo il patrimonio artistico che non può e non deve essere sacrificato*».

Successivamente Gaspari ha ricordato l'interessamento del governo per le «metropolitane» cittadine, concretizzato in una legge quadro già approvata dal Senato e ora all'esame della Camera.

Relatore di sintesi della giornata è stato il sindaco di Milano, Aldo Aniasi: in una esposizione realistica e concreta, ha cercato di individuare le possibilità di soluzione dei problemi facendo riferimento alle leggi vigenti e a quelle in gestazione.

Ascoltati gli altri relatori sul tema dell'ultima giornata della conferenza di Stresa, se ne può trarre il succo: necessità di nuovi strumenti legislativi che consentano agli altri enti locali di dare un vigoroso sviluppo all'avvio del processo di concentrazione delle attività di trasporto, cominciando dalla gestione dei servizi pubblici, e arrivando se possibile alla unificazione delle aziende operanti nelle singole aree metropolitane.

Ferruccio Bernabò

Le giurie esterne a Madrid e su un sommergibile

Un diplomatico ed ufficiali di marina impegnati per la votazione sui cantanti

I primi commenti del pubblico italiano: favorevoli e contrari alla trasmissione canora

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 settembre.

Canzonissima porta fortuna a Shirley Bassey. Lo scorso anno fu l'unica straniera ad entrare in finale, oggi ha raccolto nella prima puntata del torneo '69 il maggior punteggio, 94 punti che per regolamento corrispondono a 94 mila voti, distanziando considerevolmente il secondo classificato Little Tony con 60 mila voti. Non è un momento particolarmente favorevole per i cantanti italiani che dopo la sconfitta subita sabato scorso a Venezia sono stati di nuovo battuti dall'unica avversaria con passaporto straniero.

Alle spalle della Bassey e di Little Tony si sono piazzati con 43 mila voti Don Backy e Rosanna Fratello, con 38 mila voti Fausto Leali e con 22 mila Ombretta Colli. Questa graduatoria potrà subire nei prossimi giorni variazioni per i voti-cartoline che spedirà il pubblico. I voti attuali sono quelli espressi dalle giurie esterne (La Spezia e Madrid) e dalla giuria grande del Teatro delle Vittorie che riuniva trenta persone di età differenti: i più giovani erano due diciottenni; la più anziana una signora di 66 anni. I loro suffragi sono stati moltiplicati per mille, come già accadeva l'anno scorso.

Canzonissima *viene anche quest'anno registrata al sabato pomeriggio e per meglio ambientare i collegamenti esterni il regista Falqui aveva filmato ieri sera all'imbrunire la prima parte del collegamento con il sommergibile* Cappellini *che ha poi legato oggi con la ripresa in diretta avvenuta all'interno dello scafo.*

I voti sulle lavagne sono stati scritti al Teatro delle Vittorie dalle Kessler: Ellen per La Spezia ed Alice per Madrid.

Shirley Bassey è stata la sola interprete a cantare dal vivo mentre tutti gli altri concorrenti hanno «mimato» sul palcoscenico del Teatro delle Vittorie le loro canzoni incise in precedenza. Ombretta Colli, ultima classificata, si può consolare con il fatto che ha presentato una canzone inedita, La mia mamma, *mai eseguita in televisione.*

E' la versione con testo rifatto di una ballata popolare novarese del '700, il cui titolo completo è La mia mamma vuole che fili al lunedì.

Duecentoquarantacinque abiti sono stati necessari per la realizzazione del balletto centrale con le Kessler. Si sono notati parecchi ritocchi al testo rispetto alla prova generale di ieri. **e. b.**



Shirley Bassey: è stata l'unica a cantare "dal vivo"

(Nostro servizio particolare)
Madrid, 27 settembre.

(r.) Nel tempio del «flamenco», al «Corral de la Moreira», per una sera le gambe delle Kessler hanno preso il posto dei tacchetti e dei bolerini attillati dei danzatori spagnoli. Al «Corral» si è radunata la giuria esterna di *Canzonissima* che ha esaminato tre dei cantanti impegnati stasera: Don Backy, Little Tony e Ombretta Colli. Il loro voto è stato a favore di Don Backy (22 voti) contro i 20 e 18 degli altri due.

Tra i dieci giurati, assistiti dal console italiano a Madrid in veste di simbolico notaio, c'erano un torero, ed un allevatore di tori, un ex giocatore del *Real Madrid*, Santamaria, un attore, Sanchez, famoso «bandito» dei western all'italiana (girati in Spagna), una cantante, Marisol, e un rappresentante dell'aristocrazia spagnola, Gonzalo di Borbone. E' intervenuta anche Lucia Bosè.

(Dal nostro corrispondente)
La Spezia, 27 settembre.

(e. r.) «*Canzonissima*» si è trasferita sul sommergibile «*Cappellini*» della Marina militare, per raccogliere i giudizi dell'equipaggio. Shirley Bassey, Rosanna Fratello e Fausto Leali sono stati ascoltati dai giurati e la sentenza è stata chiarissima: anche «sotto il mare» Shirley è la preferita (26 voti). Dopo di lei la Fratello (19) e Fausto Leali (15).

Una «*troupe*» televisiva è così salita sull'unità navale, nel golfo della Spezia. Il comandante Piero Marcenaro, gli ufficiali e tutto l'equipaggio si sono prodigati in ogni modo per rendere più facile il lavoro ai tecnici della tv e a Gianni Boncompagni, il presentatore. Non era un compito facile trasformare una camera di lancio del sommergibile (la «camera addietro») in uno studio televisivo. In un locale dove normalmente stanno pochissimi specialisti sono dovuti entrare i dieci marinai scelti come giuria, il presentatore, i cameramen, il notaio, oltre a tutte le apparecchiature e i tecnici addetti.

Il sommergibile ed il suo equipaggio hanno superato brillantemente la prova, come i telespettatori hanno visto. Prima della trasmissione, il notaio aveva proceduto al sorteggio dei marinai per la giuria.

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 27 settembre.

(a. l.) *Canzonissima 1969*. Come ogni anno, la città ha accolto con entusiasmo e molte speranze per la lotteria la trasmissione.

Soltanto i campionati europei di basket, che si sono inaugurati questa sera al «Palasport», hanno fatto concorrenza a *Canzonissima*.

«*Non appena mi sono reso conto che questa sera avrei dovuto sorbirmi soltanto* Canzonissima *dalla televisione* — ha detto l'on. Francesco Compagna — *mi sono affrettato ad assicurarmi due posti per l'incontro Italia-Spagna*». E la sua non è stata una voce isolata di protesta.

«*Canzonissima* — dice lo scrittore e giornalista Luigi Compagnone — *ha un carattere negativo ed antiartistico. Tutte queste canzoni finiscono per diventare una sottile e pericolosa droga ed anche l'abbinamento alla lotteria è un preoccupante fatto di costume. A Napoli, città povera e sottosviluppata, il fenomeno assume proporzioni allarmanti*»...

Ma è il momento di citare anche qualche giudizio favorevole: il maestro E. De Mura, uno dei più anziani compositori di musica napoletana, ha detto: «*Tranne qualche puntata nel passato, Canzonissima è sempre piaciuta e fa bene alla gente. La mette in condizione di assistere a spettacoli che non avrebbe mai la possibilità di vedere*».

«*La condizione umana è tale in una città come Napoli* — dice lo scrittore Domenico Rea — *che la canzone, oltre ad essere un paradiso artificiale, è la sola espressione di cultura. E questo non soltanto nel popolo più umile, ma anche in alti livelli sociali*».

Le reazioni (e le proteste) degli spettatori torinesi

Lo sketch sulla conquista lunare non è piaciuto a una parte del pubblico

Rapidi giudizi di *Canzonissima*, raccolti ieri sera a Torino. Anche nella nostra città la maggior parte delle famiglie si è raccolta davanti al televisore. La trasmissione-fiume legata alla Lotteria di Capodanno è diventata la più popolare d'Italia.

Per Erminio Macario, impegnato nelle repliche di «Finestre sul Po», il programma soffre di vecchiaia. «*Ha fatto il suo tempo. Ha bisogno di essere rinnovato e non sono sicuro che siano sufficienti le gemelle Kessler, gli incomprensibili giochi di parole di Paolo Villaggio o gli sforzi di Dorelli e Vianello. Bravi, ma statici. La formula è buona, ha bisogno di animarsi*».

Bionda, con una micro-gonna anche più che audace, Franca Mantelli, attrice della compagnia, non condivide le idee del suo capocomico. «*Canzonissima mi piace. La giudico divertente. Dorelli è un ottimo presentatore*». Ha seguito alcune fasi della trasmissione da un televisore portatile installato nel suo camerino. «*Mi piacerebbe partecipare a* Canzonissima, *non come cantante ma come presentatrice. Sarebbe un'esperienza affascinante*».

Per i giocatori della Juventus, in ritiro in un albergo della collina, *Canzonissima* è una vecchia conoscenza. Dice capitan Castano: «*E' un programma che ci tiene compagnia: noi al sabato siamo sempre in ritiro e questo è un modo di passare il tempo. Dorelli è stato bravo; il presentatore ideale per questo genere di trasmissione*». Polemico Salvadore: «*Che barba le Kessler! Se la trasmissione fosse meno castigata, sarebbe più divertente*». Haller: «*E' forse l'unica trasmissione valida della televisione italiana*». Per Anzolin, nulla è cambiato: «*Le canzoni sono sempre uguali*».

Un posteggiatore abusivo di piazza San Carlo, Mimmo: «*A me piace. Purtroppo stasera non ho potuto vederla perchè ho dovuto lavorare. Peccato, perchè mi sono le Kessler*». Davanti alla caserma Cernaia, due allievi carabinieri: «*Abbiamo visto Canzonissima in casa di amici. E' divertente, ma Villaggio non ci piace perchè è troppo confusionario*». Teresa Manzon, portinaia: «*Canzonissima? Io non l'ho mai visto, non ho tempo per certe sciocchezze*».

Lettori hanno telefonato in redazione. «*La parodia della conquista della Luna è stata disgustosa. Come italiano mi vergogno di questa trasmissione, non la guarderò mai più*», ha detto un giovane. Un altro: «*Sono addirittura scesi sul fondo del mare con un sommergibile per votare. Cose da matti*».

f. for.

Il convegno sulla Resistenza

Le repubbliche dei partigiani

Pur con errori e delusioni, furono la sicura promessa di una vita da uomini - Conclusi i lavori a Domodossola

(Dal nostro inviato speciale)
Domodossola, 27 settembre.

Una discussione tra i relatori nel pomeriggio, e la sera un pubblico dibattito al quale hanno partecipato anche parlamentari ed esponenti politici, ha concluso oggi il convegno di studi sulle repubbliche partigiane. Si sono tirate le somme e si è tentata una conclusione critica. Venticinque anni dopo, la Resistenza si ripiega impietosa su se stessa, demitizza, getta la luce dell'indagine storica su errori, illusioni, ingenuità, colpe. Può sembrare una spietata operazione di autopsia, ed è anche peggio: una vivisezione. Perché il patrimonio di ideali e di memorie sottoposto al bisturi è ancora vivo e sanguinante. L'osservatore resta sconcertato finché comprende che questa è la conseguenza inevitabile del rigore morale e intellettuale che fu l'essenza stessa dell'antifascismo.

Un rigore che non ha risparmiato la storia delle repubbliche partigiane. Furono nella logica della guerriglia un non senso sotto il profilo strategico, perché gli alleati non le volevano. La corrispondenza che i loro rappresentanti in Svizzera scambiarono con Ferruccio Parri su questo argomento è illuminante. Azioni di sabotaggio, di disturbo alle linee di comunicazione tedesche sì. Zone libere no. Perché non trovano spazio nei piani generali della guerra e perché costituiscono un errore anche sotto il profilo tattico. Nell'Italia occupata da venticinque divisioni tedesche appoggiate da aerei e mezzi corazzati, le bande non possono impegnarsi nella difesa rigida, nella lotta in campo aperto. La fine delle diciassette repubbliche partigiane sorte nell'estate del '44 tra le Alpi e la pianura padana lo dimostra a posteriori inequivocabilmente. Nessuna ha resistito più di un paio di mesi.

Oggi l'analisi della loro breve esistenza aggiunge nuovi elementi negativi di giudizio. Appena la tensione della vita di guerriglia negli arroccamenti selvaggi sulla montagna si attenua in uno stanziamento che si suppone o si spera permanente, esplodono contraddizioni e contrasti. Prima di tutto fra le formazioni partigiane a seconda del colore del fazzoletto che portano al collo. Poi nello stesso tessuto sociale, tra civili e militari, tra le diverse categorie produttive.

E ci sono altre gravi conseguenze sul piano psicologico. Le sottolinea in un rapporto il generale Curreno: *«La città di Domodossola capoluogo della zona liberata, con le comodità e le risorse che offre ai patrioti dopo mesi di una vita di sacrifici e privazioni inenarrabili, ha finito per indurre in molti il convincimento che la guerra partigiana alla macchia e sulle montagne sia finita per sempre. Ciò ha infuso nei reparti un senso di perniciosa euforia menomando non poco la loro volontà combattiva».* Oltre agli ozi di Domodossola c'è anche il confine svizzero a due passi, la tranquillità e la pace di un paese neutrale. E' una tentazione pericolosa.

Condanna dunque totale ed irrevocabile per l'esperienza delle zone libere? Il buon senso direbbe di sì. Ma l'uomo non vive di solo buon senso. Su un piano più alto, ideale, le repubbliche partigiane sono qualcosa di unico e irripetibile: la testimonianza, confusa e incerta quanto si voglia, che può esistere nell'Europa avvelenata dal fascismo un modello di vita più alto e civile. Tutto attorno nella repubblica di Salò, che appare almeno per il momento infinitamente più stabile e sicura delle precarie repubbliche partigiane, violenza e terrore sono l'unica legge. Bandi minacciosi sulle piante, rappresaglie, file di impiccati lungo i viali, fucilazioni, torture. Nelle repubbliche partigiane si vota e si tenta di costruire una nuova coscienza nei cittadini.

Nell'Ossola si riforma la scuola, in Carnia il sistema tributario secondo criteri di giustizia. E non si uccide. I rappresentanti della repubblica ossolana potranno vantarsi di non aver consentito vendette, di non aver proceduto a nessuna fucilazione. Nel Cuneese i fucilati sono tre. Ma soltanto uno è fascista, gli altri due sono partigiani puniti per atti di saccheggio. Il 7 agosto il comando della polizia partigiana in Valle Stura, Andrea Spada, dirama un ordine scritto: *«I prigionieri qualunque sia lo stato delle loro condizioni fisiche e il loro passato, dal momento che cadono nelle nostre mani non possono assolutamente venire malmenati né insultati. Hanno diritto al nostro medesimo vitto e a piccoli conforti quali tabacco, libri, giornali e radio».* Nel foglio d'ordine del 15 agosto del comando della prima divisione alpina si intima: *«In nessun caso e da parte di nessuno i prigionieri dovranno essere sottoposti a violenze, maltrattamenti, ingiurie e sevizie. E' nostro dovere comportarci da uomini: un partigiano non è un brigante nero».*

Le repubbliche partigiane sono soprattutto questo: la promessa di una vita da uomini. Forse la loro migliore giustificazione è in una lettera del patriota ossolano Arca, che scrive: *«Una sola cosa basta a farmi pensare che potremo riuscire: l'esempio di chi potrebbe rimanere spettatore ed invece ora rischia con noi».* Parole scritte quando la repubblica è ormai caduta con tutte le sue colpe, i suoi errori e le sue illusioni. Ma dopo avere tentato — e molti lo hanno capito — di costruire una vita da uomini.

Giorgio Martinat

Inaugurata ieri a Milano la seconda linea del metrò



Milano. Il sindaco Aniasi, al centro, sulla vettura della linea 2 del «metrò» (Tel. A.P.)

Milano, 27 settembre.

(g. m.) Il primo tronco della seconda linea del metrò di Milano, è stato inaugurato oggi dal sindaco Aldo Aniasi, accompagnato dagli assessori Luigi Bellini e Paride Accetti, dal presidente della Metropolitana milanese Enrico Sbisà.

Il tratto — che ufficialmente sarà inaugurato il 4 ottobre — ha una lunghezza di km. 6,5 e collega il quartiere periferico di Cascina Gobba con piazza Caiazzo, servendo alcune zone dell'area cittadina di nord-est.

Il convegno a Viareggio degli assessori alle finanze

Marsala con 85 mila abitanti ha oltre 25 miliardi di debiti

Drammatico annuncio del Sindaco: «Il Comune, privo di fondi, non può costruire scuole, strade. Siamo sommersi dall'immondizia» - Altri oratori ribadiscono che occorre irrobustire i poteri locali, rivedere il meccanismo dell'imposta di consumo

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 27 settembre.

«Voglio dare una testimonianza dello stato fallimentare dei comuni deficitari, che in Sicilia sono 376 su 380. La mia città ha 85 mila abitanti e un debito di oltre 25 miliardi. L'entrata annua copre appena gli interessi passivi, 2,3 miliardi. Altrettanto occorrerebbe per pagare ogni anno i 650 dipendenti comunali che riscuotono lo stipendio sempre in ritardo, dopo estenuanti scioperi e dopo che l'amministrazione riesce ad ottenere con enorme fatica interventi straordinari. Non avendo i fondi il Comune non può fronteggiare le esigenze della popolazione: scuola, acqua, viabilità; né la grave crisi dell'industria enologica e dell'agricoltura».

Così ha detto stamane il sindaco socialista di Marsala prof. Pazzano al convegno degli assessori alle Finanze. Un discorso drammatico: *«I dipendenti del mio comune sono in sciopero. Prima di venire qui sono andato a Roma a implorare. Siamo sommersi dall'immondizia, c'è il caos, la disperazione, la fame. L'ente comunale deficitario va alla malora e ce ne sono quattromila in Italia: quando i comuni non funzionano è lo Stato che non funziona».*

Riassumiamo altri interventi della giornata. L'assessore di Lucca, Rossi, sottolineando l'esigenza della riforma tributaria, ha rilevato che la parte principale riguarda la trasformazione dell'Ige in Iva, voluta da inderogabili impegni comunitari. Basterebbe, a suo proposito, limitarsi per ora a questo. *«Non è concepibile che lo Stato affronti una crisi simultanea in tutti i settori dei tributi erariali e locali».*

A proposito dell'imposta di consumo, fonte principale di gettito per i comuni, ha sostenuto che bisognerebbe rivederne il meccanismo, ma non abolirla visto che non è richiesto.

Il dott. Collevecchio (Pescara) ha riassunto il significato del convegno con un'immagine: *«Queste sono assise, la vittima sono i poteri locali, il P. M. tutti noi; sul banco degli imputati siede lo Stato a cui si muove l'accusa di asservire i poteri locali».* Non è autonomo chi è privo di mezzi per soddisfare i suoi bisogni primari; ma autonomia non vuol dire nemmeno la genesi di poteri periferici assoluti in contrasto con lo Stato unitario. Si tratta di un problema di equilibrio che non pare raggiunto con un disegno di legge ispirato al sistema tributario tedesco fortemente accentratore.

Il dott. De Santis (Foggia) ha delineato i possibili compiti della Provincia con l'avvento delle Regioni: viabilità rurale, assistenza ai vecchi, mediazione fra Comuni e governo regionale. Dopo il discorso del dott. Ladaga, vice sindaco di Taranto, in difesa dell'autonomismo, l'assessore Vezzali (Bologna), criticando la proposta in esame presso gli organi di governo, ha illustrato *«il ruolo di primo piano degli enti locali per lo sviluppo economico e il progresso democratico del paese».* Comuni e Province devono partecipare alle scelte con piena consapevolezza, soprattutto di fronte alla nuova dimensione sociale dei problemi urgenti.

Secondo il dott. Boccalini (Milano) una classe dirigente che pretende di governare con la burocrazia ed i controlli è destinata al fallimento. Se il governo non viene sostenuto dalle amministrazioni periferiche, la vita democratica rischia di disgregarsi. Bisogna irrobustire i poteri locali; ma occorre inoltre che sorgano istituzioni con capacità legislative autonome, per far fronte ai bisogni della nuova civiltà. Milano è sulla via di diventare megalopoli; ha problemi di inquinamento idrico ed atmosferico, di congestione terziaria e industriale. I provvedimenti che possono evitarne la paralisi devono essere presi al più presto e da organismi decentrati.

Il sottosegretario alle Finanze Borghi ha concluso i lavori della giornata confermando gli impegni del governo: approvazione sollecita del disegno di legge per il credito agli enti locali e di quello per la finanza regionale, primo passo per tener fede alle scadenze di primavera. Infine, riforma delle imposte. Ha insistito sulla necessità di una stretta collaborazione tra amministrazione centrale e periferica perché si realizzi un'autentica giustizia tributaria.

«Il progetto di riforma è complesso e potrà essere modificato, ma l'inizio della discussione rappresenta un atto di volontà politica. Si farà in modo che le istanze dei Comuni e delle Province non vengano deluse e che la loro autonomia sia ampiamente salvaguardata. La recente storia d'Italia, con il luminoso esempio della piccola Repubblica dell'Ossola, dimostra che in queste comunità si tutela la libertà del cittadino».

Gabriella Poli

Più ore di tedesco nelle scuole a Bolzano

Roma, 27 settembre.

Il ministro della Pubblica Istruzione, Ferrari-Aggradi, ha disposto che vengano aumentate, in via sperimentale, le ore di insegnamento della lingua tedesca nelle tre classi della media in lingua italiana, per adeguarle al numero di ore di italiano nelle scuole in lingua tedesca.

Il provvedimento è stato deciso — informa un comunicato — accogliendo i voti espressi dal Consiglio comunale di Bolzano. *(Ansa)*

Il 6 ottobre a Genova

Convegno per tutelare il monte di Portofino

(Nostro servizio particolare)
Genova, 27 settembre.

(m. f.) Il 6 ottobre si riuniranno a Genova studiosi ed esperti di diversi Paesi per approfondire la conoscenza della preziosa riserva naturale del monte di Portofino e suggerire nuovi strumenti per la sua tutela. Botanici, geologi, naturalisti, responsabili di enti internazionali per la difesa della natura, sono stati chiamati dalla sezione genovese di «Italia Nostra»; lavoreranno in un seminario di studi.

La salvezza del monte di Portofino, autentico parco naturale ricco di flora rarissima e in parte scomparsa dalle coste tirreniche di valori paesaggistici eccezionali, diventa tema di interesse internazionale. Lo conferma la partecipazione al seminario di personalità europee come Sir Ashley Clark, segretario generale di «Europa Nostra», di rappresentanti del «Civic Trust» inglese, del «World Wild Life Fund», del «Consiglio d'Europa». Il prof. Alessandro Chigi parteciperà in rappresentanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Ardito Desio per i «Lincei».

Il delitto di un folle sui monti della Valle Stura di Demonte

Uccide a colpi di fucile il vicino di casa che odiava per discussioni di caccia

La vittima, 43 anni padre di due figli, era assessore del comune di Valloriate - L'assassino, 37 anni, era già stato in manicomio - Dopo il crimine ha vagato nei boschi, poi è tornato nel suo casolare e si è messo a letto - Immobilizzato dal sindaco

(Dal nostro inviato speciale)
Demonte, 27 settembre.

Tragedia della follia stamane a S. Marcellino di Valloriate, un villaggio semidisabitato, di case cadenti, sul fianco della montagna sopra Demonte. Un uomo di 37 anni, in agguato sul ballatoio della propria abitazione, ha assassinato il suo vicino di casa, sparandogli a bruciapelo due colpi di carabina, mentre la vittima stava uscendo da una baracca di frasche situata sotto il balcone. L'omicida ha poi rivolto l'arma contro il figlio maggiore dell'ucciso che era balzato da letto, ma non ha più premuto il grilletto; forse non aveva più proiettili in canna. Dopo aver vagabondato a lungo con lo schioppo a tracolla, è rincasato buttandosi sul letto, dove mezz'ora dopo è stato immobilizzato dal sindaco di Valloriate e dal maresciallo dei carabinieri di Demonte.

Entrambi i protagonisti di questo assurdo delitto si chiamano Bruno, ma non sono parenti: Antonio, 37 anni, celibe, l'assassino; Giuseppe, 43 anni sposato con due figli, la vittima. Questi viveva con la moglie Piera, i figli Sergio di 17 anni e Armando di 13 anni, e con gli anziani genitori, Michele e Lucia Bruno. Venti metri accanto vi è la casupola abitata da Antonio e dalla madre Margherita Bussone di 66 anni. I tre fratelli dell'omicida lavorano e risiedono a Torino.

Da 18 anni, Giuseppe Bruno era assessore comunale di Valloriate. Viene descritto come tenace lavoratore, buon padre ed assennato amministratore. Un galantuomo, benvoluto da tutti. Eppure Giuseppe Bruno era odiato dal suo assassino. I due avevano avuto discussioni in passato, sembra a proposito della caccia. Le discussioni erano sempre provocate dalle farneticazioni di Antonio Bruno le cui condizioni mentali peggioravano di anno in anno. Nel 1962 era stato ricoverato per tre mesi in casa di cura. Le sue stranezze si moltiplicavano di pari passo con la avversione per il vicino. Lo scorso anno lo aveva atteso sul viottolo vicino a casa colpendolo con una randellata.

Sono le 6,30 del mattino. Antonio Bruno è in agguato. Stringe fra le mani la carabina. Giuseppe Bruno, passato poco prima sotto il ballatoio, si è ritirato nel gabinetto. Quando esce, l'assassino si alza in piedi e fa fuoco due volte da 7 metri di distanza. Un proiettile trapassa il petto dello sventurato: mentre rotola a terra un altro lo raggiunge alla schiena sotto la spalla. Poco sopra c'è una casetta dove dorme da solo il primogenito, Sergio. Il ragazzo balza nell'aia e nella semioscurità scorge il padre che sta rantolando. Sergio alza gli occhi ed incrocia il suo sguardo con quello dell'assassino che protende la doppietta, forse scarica, su di lui. Poi Antonio Bruno fugge.

Il figlio della vittima telefona ai carabinieri di Demonte poi si reca in casa del sindaco di Valloriate, avv. Michelangelo Berardengo. L'avvocato Berardengo, poco più che 40enne, è sindaco da parecchi anni. Conosce uno per uno i suoi amministrati. L'omicida era stato talvolta a caccia con lui. In paese si sparge una voce: Antonio gira per le borgate ed i boschi con il fucile ed ha le tasche piene di cartucce. Da Demonte giungono il maresciallo Spicuglia e alcuni carabinieri. Si teme che il folle possa fare altre vittime o rivolgere l'arma su se stesso.

Quando la «Campagnola» con i carabinieri e il sindaco compare dinanzi alle prime case di San Marcellino, sono le 8,30 passate. Qualcuno avverte che Antonio è rincasato. La madre dell'assassino si aggira piangendo ed esclama: «Perché Tonin ha fatto questo? Meglio sarebbe che fosse morto»; poi spiega che il figlio si è messo a letto, tenendo la doppietta a portata di mano. L'avvocato Berardengo conosce bene Antonio e si offre di varcare per primo la soglia della casupola. Il sindaco si affaccia all'interno della stanza. L'assassino è steso sul suo giaciglio, sembra in dormiveglia. «Tonin, perché l'hai ammazzato?». L'altro si solleva, riconosce il sindaco e borbotta qualche parola senza senso. In quel frattempo l'avvocato Berardengo fa un cenno di intesa. Rapido compare il maresciallo Spicuglia. Il Bruno fa per reagire ma i due piombano su di lui e lo immobilizzano. «Dovevo farlo» dirà poi negli interrogatori condotti dal pretore di Demonte avvocato Bouriot e dal comandante della tenenza di Borgo San Dalmazzo ten. Razzini. «Una voce me l'ha comandato. Ero già morto ma sono resuscitato in tempo».

Nino Manera


Giuseppe Bruno, la vittima, ed Antonio Bruno, l'omicida

Conclusa in Italia l'inchiesta Defregger

Confermata da un ex seminarista la presenza dell'attuale prelato a Filetto

L'Aquila, 27 settembre.

Il comandante del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri dell'Aquila, capitano Cosimo Muci, ha concluso l'inchiesta sul caso Defregger: egli presenterà un rapporto sulle indagini, entro tre settimane, al procuratore capo della Repubblica.

Secondo fonti ufficiose, un ex seminarista, Tito Marcocci, che risiede ora in Venezuela, avrebbe confermato la presenza dell'allora capitano della Wehrmacht ed attuale vescovo ausiliare di Monaco, Matthias Defregger, a Filetto con i militari tedeschi della 114ª divisione «Cacciatori delle Alpi». Com'è noto, sembra per ordine del capitano, il tenente Elhert eseguì materialmente la rappresaglia fucilando i 17 ostaggi italiani a Filetto, in Abruzzo.

La delegazione aquilana, che, guidata dal vice sindaco della città abruzzese, avv. Domenico D'Ascanio, si è recata nella Germania Orientale per prendere parte ad alcune manifestazioni antinaziste, non è ancora rientrata in Italia. Anche l'on. Ercole Cicerone, che presentò a suo tempo la denuncia contro Defregger alla procura della Repubblica dell'Aquila, fa parte della delegazione.

Il parlamentare comunista, accusato dal vicariato di Monaco di avere subito una condanna per crimini di guerra, avrebbe già sottoscritto — secondo quanto si è appreso — gli atti per querelare il responsabile del vicariato bavarese e cioè lo stesso cardinale Doepfner. *(Ansa)*

Strangolato dall'altalena un bambino di due anni

Il piccolo, residente a Cervia, stava giocando col fratellino di 4 anni - La corda dell'altalena gli si è attorcigliata al collo soffocandolo

Ravenna, 27 settembre.

Un bambino di un anno e mezzo, Stefano Giovannini, è morto a Cervia strangolato dalle corde della propria altalena. La disgrazia è avvenuta in una casetta di via Pacinotti, in un quartiere operaio. Il bambino stava giocando con il fratellino Andrea di quattro anni nel cortile di casa quando ad un certo momento è salito sull'altalena che era legata al ramo di un albero e l'ha fatta girare su se stessa. La corda però gli si è arrotolata attorno al collo e sono bastati pochi secondi perché il bimbo morisse soffocato. A nulla sono valse le pronte cure dei sanitari dell'ospedale di Cervia dove Stefano era stato subito trasportato dai genitori. *(Ansa)*

Domani il congresso di diritto penale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 settembre.

(g. g.) Lunedì avrà inizio il 10° Congresso internazionale di diritto penale, i cui lavori si concluderanno domenica 5 ottobre.

Questa mattina il sen. Giovanni Leone ha illustrato in una conferenza-stampa gli argomenti che saranno discussi ed ha sottolineato che al congresso hanno dato la loro adesione 58 Paesi. Saranno presenti delegazioni dell'Onu, del Consiglio d'Europa e di 38 governi. Tra i relatori, il prof. Giovanni Conso di Torino, il prof. Giandomenico Pisapia di Milano.

Un ragazzo di 13 anni presso Roma

Seviziato da dieci coetanei davanti alla nonna paralitica

La donna non è potuta intervenire in difesa del nipotino - Prima delle violenze, il giovane era stato ubriacato con vermouth - Identificati alcuni responsabili

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 settembre.

(g. fr.) Un ragazzo di tredici anni è stato seviziato da dieci coetanei sotto gli occhi della nonna paralitica. L'ignobile episodio è accaduto alla borgata San Basilio e su di esso la polizia sta svolgendo una severa inchiesta. Alcuni responsabili sono già stati identificati e saranno denunciati d'ufficio alla procura dei minorenni.

La vittima, che abita con i genitori in una modesta casa di Montesacro, era andata nella vicina borgata San Basilio per far visita alla nonna paterna, una vecchia donna costretta da una paralisi a starsene seduta su una sedia.

Qui il ragazzo ha incontrato tre suoi coetanei con i quali si è messo a giocare. E' a questo punto che l'episodio si fa confuso. I tre si sono offerti di accompagnare il ragazzo dalla nonna ed al gruppo si sono aggiunti altri adolescenti chiamati dai primi che evidentemente avevano già in mente il loro perverso piano.

Per avere più facilmente il sopravvento sull'ignaro ragazzo, gli hanno fatto bere una forte dose di vermouth, costringendolo quindi a subire le loro violenze.

Nella vicina stanza, la nonna dello sventurato fanciullo si è accorta di quanto stava accadendo senza però poter intervenire in sua difesa.

Soltanto più tardi qualcuno ha avvertito la polizia. Agli agenti il ragazzo ha raccontato tra le lacrime ciò che gli era accaduto. Poi è venuta la conferma dei medici del Policlinico, i quali dopo averlo ricoverato lo hanno giudicato guaribile in quattro giorni.

Ferito un cacciatore scambiato per una volpe

(Dal nostro corrispondente)
Ascoli Piceno, 27 settembre.

(d. f.) Un anziano cacciatore, Amedeo Bini di 63 anni, scambiato per una volpe da un collega è stato impallinato e seriamente ferito.

La vittima, ieri sera verso le 18 era appostata in un cespuglio, quando è sopraggiunto Pietro Fioravanti, che ingannato dal fruscio e dal movimento dei rami, ha pensato subito trattarsi di una volpe la cui presenza era stata segnalata nella zona. Imprudentemente, da circa venti metri, ha lasciato partire un colpo di fucile, e solo sentendo un grido di dolore ha compreso il tragico errore.

La rosa di pallini ha investito in pieno alla spalla ed al collo il Bini, che è stato subito trasportato all'ospedale dallo stesso feritore.

Per il bollo di circolazione

Prosegue ad oltranza lo sciopero dell'Aci

Roma, 27 settembre.

Lo sciopero nazionale dei 10 mila dipendenti dell'Automobile Club prosegue a oltranza. «Lo sciopero — afferma un comunicato sindacale — *è stato proclamato per protestare contro le continue e contrarie decisioni governative nei confronti dell'ente e quindi i suoi lavoratori*». Come è noto il ministro delle Finanze ha deciso che in futuro il bollo di circolazione dell'auto verrà pagato agli uffici postali.

Secondo i sindacati lo sciopero è stato totale. A Genova una cinquantina di dipendenti ha occupato la sede; a Roma c'è stato un corteo; i manifestanti si sono recati al ministero delle Finanze per protestare contro la futura riforma. *(Ag. Italia)*

ANALISI

Il paese dei "golpe,,

(In [redacted] secolo e [redacted] zo la Bolivia ha avuto 180 colpi di Stato)

Il *golpe* del generale Ovando Candia era nell'aria da cinque mesi, da quando, il 27 aprile, il [redacted] sidente della Bolivia, Barrientos (anch'egli generale), morì in [redacted] incidente aereo. Impaziente di attendere le elezioni presidenziali del giugno '70, Ovando Candia ha preferito ricorrere all'ennesimo colpo di Stato, che porta [redacted] totale di circa centottanta i colpi, riusciti o falliti, avvenuti nei 144 anni di esistenza della Bolivia indipendente: un vero primato nella pur turbolenta America Latina.

Dalle prime notizie [redacted] bra che [redacted] nuovo regime boliviano abbia un certo orientamento di sinistra, tra nazionalista e progressista. La cosa non può non stupire chi conosca i precedenti di Ovando Candia, un tipico militare « duro », nazionalista sì, ma sino adesso per nulla sospetto [redacted] simpatie verso la sinistra. Come comandante in capo dell'esercito aveva diretto le operazioni contro la guerriglia del « Che » Guevara. Da molti si ritiene che abbia dato personalm[redacted]te l'ordine di uccidere. Prima ancora, Ovando Candia era stato, dietro Barrientos, il vero artefice del colpo di Stato del [redacted] novembre 1964, che aveva rovesciato il presidente Paz Estenssoro, [redacted] dodici anni ispiratore e guida della rivoluzione boliviana.

Bisogna rifarsi a questa rivoluzione, veramente de[redacted] del nome, non uno dei soliti *pronunciamientos*, per comprendere la storia più recente della Bolivia. Questo è uno dei paesi più poveri [redacted] arretrati dell'emisfero occidentale, affetto [redacted] profondi squilibri strutturali. Gli *indios*, che costituiscono il 54 % della popolazione, pongono il gravissimo problema della « integrazione » nella comunità nazionale, dalla quale sono avulsi sotto tutti gli aspetti, a cominciare dalla lingua. Proprio per questa situazione di isolamento del mondo indio, Guevara [redacted] riuscì a far attecchire nelle [redacted] la guerriglia.

Con il problema degli *indios* fa tutt'uno quello della terra, che soffre del [redacted] co squilibrio sudamericano tra latifondi e minifondi. Gli *indios*, infine, forniscono pure la manodopera per [redacted] miniere di stagno, donde proviene la maggiore ricchezza [redacted] Bolivia (80 % [redacted] entrate del bilancio statale, due terzi dei proventi delle esportazioni): ricchezza cavata a prezzo di sangue, dato che il minatore comincia a lavorare a 15 anni, a 25 va in pensione, a 35 muore di silicosi.

La rivoluzione del 1952, la seconda dell'America Latina dopo quella messicana (la terza e ultima è quella cubana), si propose appunto di portare rimedio ai tre mali fondamentali della Bolivia. Così furono nazionalizzate le miniere di stagno, si attuò la riforma agraria, che in dieci anni arrivò a distribuire quattro milioni e quattrocentomila ettari di terra a 133.400 capifamiglia. Con questa riforma, con una vigorosa campagna di alfabetizzazione e infine con la concessione del diritto [redacted] voto si avviò l'integrazione degli *indios*.

Ma la rivoluzione non fu portata a fondo, in parte per errori tecnici, in parte per difficoltà oggettive (la caduta del prezzo dello stagno sul mercato mondiale, per esempio), in parte per demagogia. Soprattutto mancò la sostituzione degli elementi rivoluzionari al vecchio apparato statale, come invece è avvenuto [redacted] Messico ed a [redacted] passare degli anni, poi, il Movimento rivoluzionario nazionale, il partito [redacted] Paz Estenssoro, fu lacerato da dissensi interni, non ultima causa della sua caduta cinque anni fa. Però le conquiste della rivoluzione sono i[redacted]ersibili, i problemi di fondo della Bolivia non [redacted] sostanzialmente mutati; così forse si può spiegare l'orientamento [redacted] sinistra del regime instaurato da Ovando Candia.

Ferdinando Vegas

L'incruento colpo [redacted] Stato dell'esercito

I capi militari in Bolivia nazionalizzano [redacted] petrolio?

Il dittatore Ovando Candia annuncia al paese un programma di « austerity » - Ondata di arresti fra gli oppositori

La Paz, 27 settembre.

Dopo il colpo di Stato dei militari, sembra imminente in Bolivia l'adozione di una politica nazionalista, con misure dirette contro l'industria petrolifera e gli altri interessi minerari americani nel Paese.

Il presidente nominato ieri dai rivoluzionari, generale Alfredo Ovando, ha diffuso un documento in cui si prevede tra l'altro l'abrogazione della legge petrolifera tramite la quale opera in Bolivia la società americana *Gulf Oil*. Ovando [redacted] ha accennato al[redacted] possibilità [redacted] nazionalizzazione di questi impianti, ma ha affermato: « *Sono dettagli che verranno studiati più tardi* ».

Rispondendo ad alcune domande sul futuro delle relazioni fra La Paz e Washington, il nuovo capo dello Stato boliviano ha detto: « *E' desiderio del governo civile e militare di allargare la convivenza in questo emisfero e quindi anche quella con gli Stati Uniti* ». Ovando ha poi espresso in chiari termini la sua simpatia per il regime peruviano, affermando: « *E' nostro desiderio stabilire una specie di confederazione con [redacted] regime militare peruviano* ».

Uno degli obiettivi governativi, enunciati dal generale Ovando, è la « massiccia industrializzazione » del Paese e una più decisa azione per realizzare la riforma agraria. Ma il generale ha subito aggiunto che tutto ciò presuppone una « *politica di austerità* [redacted] *sacrifici* ».

I comandanti delle tre armi delle forze armate boliviane hanno pubblicato una « carta rivoluzionaria ». Il governo — è detto nel documento — vuole assicurare [redacted] sovranità [redacted] Paese sulle ricchezze nazionali e far partecipare lo Stato al loro sfruttamento. Esso intende proteggere il capitale nazionale e permettere gli investimenti privati e stranieri soltanto nella misura in cui essi contribuiscono allo sviluppo del Paese.

« *Il potere rivoluzionario* — prosegue il documento — *è istituito per porre fine ad un ordine pseudo-democratico, anti-nazionale e falsamente stabile, caratterizzato dall'intervento di eserciti stranieri sotto forma di guerriglie, dall'esist*[redacted] *di un governo che dipendeva pratica*[redacted]*te d*[redacted] *e dalla destra e che non era, quindi, qualificato per lanciare la battaglia nazionale contro l'avventura terrorista e contro il ritardo e la dipendenza economica* ».

La situazione a La Paz e nel Paese sembra sotto il pieno controllo dei « rivoluzionari ». [redacted]n mancano però voci di aperto dissenso. Il consiglio direttivo del partito democristiano [redacted] ciato una presa di posizione di « *lotta contro il nuovo regime* ». Ciò non ha impedito a due esponenti del partito di entrare a far parte del governo.

Tra le persone imprigiona[redacted] sono diciannove esponenti politici, fra cui i dirigenti del Movimento nazionale rivoluzionario Raul Lema, José Feliman Velarde e Federico Alvarez Plata, il [redacted] dei [redacted]cialisti boliviani Mario Guetterez e il deputato Ambrosio Garcia, socialista, che la settimana scorsa aveva [redacted] to il generale Ovando di farsi finanziare la campagna elettorale dai petrolieri americani. *(AP-Ansa-Afp)*

Wilson vuole anticipare le elezioni in primavera?

Londra, 27 settembre.

(v.) Negli ambienti del con[redacted] laburista, che si aprirà lunedì a Brighton, circolano voci insistenti secondo le quali il primo ministro inglese Harold Wilson anticiperà [redacted] elezioni generali alla prossima primavera. Wilson avrebbe già discusso [redacted] i suoi colleghi dell'esecutivo nazionale [redacted] *Labour Party* l'opportunità di tenere un [redacted]ngresso straordinario.

Il *premier* inglese parlerà martedì prossimo sull'attività parlamentare [redacted] governo laburista, e venerdì, a conclusione dei lavori [redacted] congresso. A Londra si dà molta importanza alla presa di posizione di Wilson e del suo ministro degli Esteri, Michael Stewart, sulla questione dell'adesione britannica alla C.E.E.

Pechino preparerebbe un'offensiva diplomatic[redacted] l'Occidente

La Cina rompe l'isolamento?

Il governo si appresta a rimandare all'estero [redacted] gli ambasciatori richiamati nel '67 - Secondo il "Sunday Times", [redacted] probabile [redacted] ripresa dei contatti con gli Stati Uniti: i colloqui avverrebbero a Stoccolma - Due "doni del popolo" per le feste del 1° ottobre: la presenza di Mao alle celebrazioni ed il lancio del primo missile [redacted] testata nucleare

(Nostro servizio particolare)
Hong Kong, 27 settembre.

La Cina tenterà di allacciare le relazioni diplomatiche con l'estero, dopo la fine delle celebrazioni che si svolgeranno la settimana prossima, in occasione del ventesimo anniversario della liberazione comunista del Paese. Ci sono segni che il governo di Pechino intende abbandonare, lentamente, il disastroso isolazionismo che aveva caratterizzato i tre anni della « rivoluzione culturale ».

La nuova politica cinese sarebbe sempre ispirata a sentimenti anti-sovietici, ma più aperta [redacted] i governi neutrali e [redacted] comunisti. Tra l'altro Pechino — secondo le previsioni di un autorevole diplomatico asiatico — si appresterebbe a rimandare alle loro sedi 27 ambasciatori. Tutti gli ambasciatori cinesi, 47 in tutto, furono richiamati in patria nel 1967, ma 17 sono tornati ai loro posti dal maggio di quest'anno.

E' anche possibile che la Cina sia disposta [redacted] riprendere i colloqui con gli Stati Uniti d'America, non più a Varsavia, ma a Stoccolma. La partecipazione della Cina alle attività dell'Onu, invece, continua ad essere bloccata dall'insistenza comunista che la teoria delle « due Cine » è inaccettabile. Queste [redacted] difiche alla politica di Pechino [redacted] significano automati[redacted] che l'influenza di Mao Tse-tung sia in declino.

[redacted] promette infatti, come « *dono al popolo* », la presenza del Presidente cinese al grande raduno nella « Piazza del Paradiso » a Pechino. Un altro « dono » — meno bene accetto — sarebbe il lancio del primo missile cinese a media gittata, dotato [redacted] ogiva termonucleare.

Copyright « Sunday Times » e per l'Italia de « La Stampa »

Intensificati i rapporti fra Pechino e Bonn

Bonn, 27 settembre.

La Cina comunista appare sempre più decisa ad intensificare i suoi rapporti commerciali con la Repubblica federale, che si trova ad uno dei primissimi posti per volume di scambi con Pechino. E' stato annunziato che, per iniziativa della Cina popolare, sarà realizzata una esposizione permanente e costruito un albergo con ristorante cinese nelle vicinanze di Bonn.

Il responsabile dell'ufficio Esteri della Confindustria tedesca si trova attualmente a Pechino per stabilire le modalità di realizzazione di questa iniziativa. La Repubblica federale, pur non avendo rapporti diplomatici con Pechino, è fra i Paesi dell'Europa occidentale il primo « partner » economico della Cina popolare. (Ansa)

« Nuova Cina » invita i [redacted] alla rivolta

Per rovesciare il « regime reazionario » di Breznev

Pechino, 27 settembre.

L'agenzia *Nuova Cina* ha lanciato un appello al popolo sovietico affinché intraprenda « *una seconda Rivoluzione d'Ottobre* » contro i suoi dirigenti attuali.

Proseguendo nell'intensa campagna anti-sovietica, l'agenzia ha dichiarato: « *Sono sempre più numerosi i lavoratori sovietici che con la propria esperienza, si rendono conto del fatto che soltanto provocando una seconda Rivoluzione d'Ottobre per rovesciare il regime reazionario di Breznev (segretario generale del partito) essi potranno una volta di più emanciparsi e riportare l'Unione Sovietica sulla via del socialismo* ».

Nuova Cina ha accusato «*Breznev e compagni*» [redacted] imporre un regime di terrore nell'Unione Sovietica, particolarmente alle minoranze nazionali. Gli « agenti speciali » [redacted] stati moltiplicati, in particolare nella repubblica [redacted] Kazachstan che è adiacente alla provincia cinese del Sinkiang.

Rispondendo apparentemente alle informazioni di fonte sovietica riguardanti i disordini [redacted] Cina, l'agenzia afferma che in numerose regioni dell'Unione Sovietica si sono svolte, nel [redacted] degli ultimi [redacted]nni, « *manifestazioni e lotte di massa* », specialmente in Georgia, in Ucraina, nell'Uzbekistan, nel Kazakhstan, in Siberia. *(Ansa - Afp)*

Le citazioni

« I socialdemocratici, guidati dal [redacted] dell'Economia Karl Schiller, erano per la rivalutazione (del marco). [redacted] Strauss è riuscito a far prevalere [redacted] propria opinione... Schiller ha sparato a zero, accusando i democristiani di essere, dal punto di vista economico, degli idioti. La polemica politica ha provocato inevitabilmente la speculazione sul marco. Kiesinger, per stroncare la speculazione, ha chiuso le Borse valute della Germania federale; ma la decisione, inaspettata, ha finito per allarmare tutti ».

Joseph Kraft (« International Herald Tribune »)

« A Washington... i responsabili di 111 valute non potranno fare a [redacted]o di sentirsi un po' inquieti il giorno dopo la riapertura dei mercati tedeschi [redacted] cambi. Anche se si spera che la riapertura sia interpretata come una p[redacted] di fiducia, finché il governo non entrerà in carica le preoccupazioni resteranno. I governatori del Fondo non possono escludere che questo periodo interlocutorio sarà critico ».

Alain Vernay (« Le Figaro »)

« La chiusura [redacted] mercati dei cambi alla vigilia delle elezioni, costituisce un fatto unico nella storia della Germania. La Repubblica Federale... non ha alcun motivo di inorgoglirsi di questa commedia. Essa riflette un inasprimento incivile della lotta elettorale... ».

(« Neue Zürcher Zeitung »)

« Autentica o no, [redacted] lettera [redacted] generale De Gaulle (di critica a Pompidou) sarà considerata un incoraggiamento dai gollisti ortodossi, che si oppongono all'attuale regime. Ciò rischia di risuscitare speranze o, parlando f[redacted]te, di peggiorare la situazione. Se la lettera è autentica, è difficile pensare che esprima ambizioni personali. E' più probabile che si tratti di una manifestazione dell'amarezza di D[redacted] Gaulle [redacted] riferimento alla [redacted] nota formula di [redacted] *certa* [redacted] *della Francia* ».

(« Combat »)

I laburisti sollecitano il controllo delle nascite

Secondo uno scienziato, l'Inghilterra nel [redacted] avrà 70 milioni di abitanti « ridotti in [redacted] »

(Nostro servizio particolare)
Londra, 27 settembre.

Il « *leader* » del [redacted] parlamentare laburista, Douglas Houghton, ha sollecitato l'intervento [redacted] Stato per controllare [redacted] nascite in Gran Bretagna. Uno scienziato americano ha previsto che nell'anno duemila la Gran Bretagna [redacted] da 70 milioni di persone ridotte alla mis[redacted]

Houghton ha dichiarato alla vigilia del congresso laburista a Brighton: « *Il numero dei figli* [redacted] *famiglia costituisce un problema per lo Stato. Non è solo una questione che riguarda i genitori* ». Il deputato vorrebbe che lo Stato incoraggiasse le sterilizzazioni (gratuite) e ridu[redacted] l'assistenza ed i sussidi alle famiglie numerose agiate.

L'« Associazione per il controllo delle nascite » inglese ha accolto con soddisfazione le dichiarazioni dell'esponente laburista, ma un portavoce della Chiesa cattolica ha detto: « *Sarebbe terribile se lo Stato facesse violenza alle coscienze* ».

Il prof. Paul [redacted] Ehrlich, della «Standford University», della California, ha fatto le sue drammatiche previsioni sul futuro dell'Inghilterra nel corso di un discorso pronunciato ad un « simposio » all'Istituto di biologia di Londra sul tema: « *L'optimum della popolazione per la Gran Bretagna* ». Secondo la profezia [redacted] professore americano, [redacted] isole britanniche saranno ridotte alla povertà, i loro 70 milioni [redacted] abitanti soffriranno la fame: [redacted] nazione, l'Inghilterra [redacted] avrà alcuna influenza nel mondo. Ciò avverrà tra soli 31 anni, se il tasso di [redacted]mento della popolazione [redacted]tato.

Il professor Ehrlich ha detto: « *Se fossi un giocatore, scommetterei alla pari che l'Inghilterra non esisterà più nell'anno 2000 e a dieci contro uno che* [redacted] *livello di vita dell'inglese medio sarà inferiore all'attuale* ».

Le previsioni dello scienziato americano riguardano anche l'Europa Occidentale in genere. Secondo lui, i Paesi altamente sviluppati [redacted]ropa manterranno con difficoltà il loro tenore di vita, a causa della povertà delle risorse. Contemporaneamente, è probabile che nei Paesi in via di sviluppo vadano al potere gruppi [redacted] più favorevoli alle nazioni progredite. Lo scienziato ha conclu[redacted] le sue apocalittiche profezie affermando di non credere che i governi del mondo siano in grado di rovesciare le tendenze attuali verso la sovrappopolazione e l'inquinamento del pianeta. v.

Bimbi deformi risarciti da società farmaceutica

La svedese *Astra* produceva un calmante, [redacted] causa delle malformazioni

Stoccolma, 27 settembre.

La società farmaceutica svedese *Astra* ha accettato di versare un indennizzo a cento bambini nati deformi in [redacted]guito all'uso [redacted] un calmante venduto dalla compagnia. La medicina fu ritirata dalla vendita quando fu avanzata l'ipotesi che, se presa dalle gestanti, potesse provocare malformazioni ai [redacted]ituri.

Una causa [redacted] richiesta di risarcimento era in corso da cinque anni. Ora la società, « *per motivi puramente umanitari* » e senza ammettere responsabilità, ha accettato di versare a ognuno dei bambini nati deformi (96 svedesi e quattro danesi) una somma annua di seimila corone (circa 720.000 lire) per tutta la vita.

Tale cifra è un po' più del 50 per cento di quella richiesta dagli avvocati in tribunale. *(Ansa-Afp-Reuter)*



Norimberga. Gli idranti della polizia investono con violenza i dimostranti che si oppongono ad [redacted] comizio di Adolf von Thadden. I soli incidenti della campagna elettorale ted[redacted] avvenuti durante i raduni dei neonazisti (Tel. A.P.)

[redacted] preannuncia [redacted] di acute tensioni sociali

Guerra in Francia tra bottegai e governo Si aggravano le agitazioni tra gli operai

La polizia alla caccia dei negozianti che rapirono 2 ispettori - Prossimo sciopero alla "Renault"

(Nostro servizio particolare)
Parigi, [redacted] settembre.

Una dozzina di persone [redacted] *no ricercate dalla polizia, in esecuzio[.] del mandato di cattura spiccato dalle autorità giudiziarie contro i bottegai e gli artigiani che, due notti orsono, rapirono due ispettori di polizia ed il sindaco di La Tour du Pin, rimettendoli in libertà poco dopo. Viene cercato soprattutto il proprietario di ristorante Gerard Nicoud, che fu l'istigatore dell'impresa e che probabilmente* [redacted] *già passato in Svizzera. Se non ha già varcato la frontiera riuscirà difficilmente a sottrarsi alle ricerche, dati i mezzi che le autorità hanno messo a disposizione del vice direttore della polizia giudiziaria* [redacted] *ricato di arrestarlo. Tutta la regione de[l]l'Isère* [redacted] *infatti strettamente controllata da pattuglie* [redacted] *gendarmi, di guardie mobili,* [redacted] *agenti in borghese, e la polizia di frontiera ha intensificato la vigilanza.*

Il vice direttore della polizia giudiziaria ha dichiarato che non avrà riguardi poiché, « se [redacted] ammissibile che i bottegai e gli artigiani si riuniscano per difendere i loro interessi e discutere un'azione sindacale, non è ammissibile che se la prendano con funzionari e deputati estranei del resto ai loro problemi ». *Quattro persone* [redacted] *state già fermate e si trovano per* [redacted] *nei locali della gendarmeria di Bourgoin.*

L'atteggiamento [redacted] *Gerard Nicoud e degli altri estremisti viene deplorato ora anche dai loro compagni, impauriti dall'energia che il governo ha dimostrato in questa circostanza. Il presidente dell'organizzazione dei bottegai e degli artigiani ha dichiarato che Gerard Nicoud* « *non sarà abbandonato* », *ed ha tentato* [redacted] *discolparlo, parlando della sua inesperienza giovanile, che* « non valuta le conseguenze ». *Altri però affermano che* « Nicoud è un violento », *e che* « agisce senza riflettere ».

Ognuno tenta di [.]rarsi un po' indietro, pur continuando a sostenere che le rivendicazioni dei bottegai sono giuste. Quelli di Arras hanno deciso [redacted] *recarsi alla prefettura lunedì prossimo per* [redacted] *segnare le patenti alle autorità insieme con una lettera con la quale spiegheranno il loro atto.*

L'agitazione sembra intensificarsi d'altra parte sul fronte operaio. Le maestranze della Renault a Le Mans — ottomila circa — hanno deciso di [redacted] *il lavoro* [redacted] *giornata la settimana prossima per indurre la direzione ad accettare di discutere le rivendicazioni.*

Loris Mannucci

I militari in Libia controllano la base Usa

Tripoli, 27 settembre.

Il Consiglio nazionale libico ha nominato due [redacted] missioni militari che hanno preso servizio alla [redacted] aerea americana [redacted] Wheelus. Una ha il compito di controllare tutti i veicoli in arrivo e in partenza, l'altra perquisisce tutti gli aerei prima del decollo e dopo l'atterraggio.

Le misure [redacted] state de[redacted] dal governo, dice il [redacted]municato ufficiale diramato dall'agenzia di notizie libica, dopo i due incidenti avvenuti alla base americana il 23 e il 25 settembre. Nel primo, un cittadino libico di religione ebraica poté lasciare illegalmente [redacted] paese su [redacted] aereo in partenza per Malta, nel secondo furono trovate a bordo di un auto[redacted] di una società maltese sette fucili con mirino telescopio ed alcune pistole. (A. P.)

Precipita in Biafra un aereo di soccorsi

Sul velivolo, del *Joint Church Aid*, sono morte 5 persone

Ginevra, 27 settembre.

Un aereo del *Joint Church Aid* è precipitato ieri [redacted] in prossimità dell'aeroporto di Uli, nel Biafra. I cinque membri dell'equipaggio, inglesi e americani, sono morti. Lo conferma un comunicato dell'ente, a Ginevra, precisando che l'incidente non è stato causato da un'« azione militare ».

La morte dei cinque membri dell'equipaggio, aggiunge il comunicato, fa salire a 21 il numero delle persone che « *hanno pagato con la vita gli sforzi compiuti per portare* [redacted] *a bambini e donne che continuano a soffrire a causa della guerra* ». *(Ansa Afp)*

Il governo di Berna si riunisce per la spia

Domani in seduta straordinaria

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 27 settembre.

(I. f.) Il governo centrale di Berna ha deciso di tenere lunedì prossimo una seduta straordinaria per esaminare gli aspetti politici dell'attività di spionaggio di cui si [redacted] reso colpevole in questi ultimi due anni l'ing. Alfred Frauenknecht, dipendente della *Sulzer* di Winterthur, fornendo al servizio di controspionaggio israeliano un'ingente quantità di materiale segreto sulla fabbricazione dei reattori [redacted] caccia francese *Mirage*, in dotazione [redacted] l'aeronautica elvetica.

Un ragazzo innamorato accusa

[redacted]' Christian (17 anni), per [redacted] del quale una professoressa si uccise - « Del suicidio — ha detto — è responsabile la società » Anche Pompidou ebbe parole dure contro polizia e magistratura

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 27 settembre.

Il giovane amante della professoressa Gabrielle Russier, che si è suicidata quattro settimane fa a Marsiglia per sottrarsi a quella che considerava una persecuzione da parte della giustizia, ha accettato di rispondere alle domande di un radiocronista sulla drammatica [redacted] del suo amore. Ha accusato i genitori, i magistrati, la società.

Christian, che avrà diciott'anni soltanto il [redacted] gennaio prossimo e potrà, in quel momento uscire dall'anonimato, ha precisato che i genitori, per ostacolare i suoi amori con l'insegnante trentaduenne, [redacted] fecero internare in un ospedale psichiatrico, dove fece la cura del sonno, e poi lo costrinsero a non rivedere più l'amante.

Secondo Christian i suoi genitori, che denunciarono la professoressa e gli impedirono di rivederla, il magistrato che impose alla Russier [redacted] mese di prigione preventiva, il Pubblico Ministero che si appellò contro la sentenza, giudicandola troppo debole, sono i responsabili del suicidio di Gabrielle. Il giovane sostiene d'altra parte che il Magnifico Rettore dell'Università di Aix-en-Provence aveva fatto pressione sul Pubblico Ministero perché fos[redacted] particolarmente [redacted].

Sulla sua relazione con la professoressa Christian ha affermato che il loro reciproco amore era sincero e non destinato ad estinguersi rapidamente a causa della differenza di età. In proposito tutti i compagni di scuola di Christian affermano che quella differenza non era evidente. Lui, un ragazzone robusto e barbuto alla Che Guevara, dimostra molto di più della sua età; lei, che chiamavano « il Gattino », per i suoi occhi e il fisico delicato, sembrava molto più giovane.

Il suicidio della giovane professoressa ha provocato viva impressione in tutti gli ambienti. Persino il Presidente della Repubblica vi accennò nell'ultima conferenza-stampa e si sa che ha dato istruzioni affinché venga riesaminato il problema della detenzione preventiva. Il ministro della Giustizia, René Pleven, ha dichiarato stamane che tale tipo di detenzione dovrà essere eccezionale e che [redacted] legge ne preciserà i limiti. Egli ha tuttavia smentito le voci secondo cui, durante il mese trascorso nelle carceri [redacted]sigliesi di *Les Baumettes*, [redacted] professoressa sia [redacted] in compagnia di prostitute.

A Marsiglia, gli ex allievi della professoressa hanno scritto sui muri [redacted] casa dove abitava: « *Viva il Gattino* ». Un « comitato d'azione Gabrielle Russier » è stato costituito fra gli [redacted]denti. Tutti i profes[redacted]ri [redacted] presi quelli che la criticarono, riconoscono ora le grandi qualità della loro collega: « *Aveva sposato tutta* [redacted] *classe* », affermano. **I. m.**

Il mondo [redacted] lavoro

COME PARTECIPARE AD UN COLLOQUIO DI SELEZIONE

Abbiamo pubblicato, nel [redacted] mero del 6 aprile, «Come rispondere ad una inserzione». Con quell'articolo, con questo di oggi e [redacted] altri che seguiranno, intendiamo dare alcune informazioni sui primi contatti tra il candidato [redacted] un posto di lavoro e l'azienda.

Circa il colloquio di selezione, è necessario convincersi che esso [redacted] deve essere considerato un dramma, ma, semplicemente, il primo [redacted]tto umano fra l'uomo e l'impresa, volto, più che a «scartare», a «valutare» il candidato in relazione al posto che andrà ad occupare. L'obiet[redacted] è, perciò, «l'uomo giusto al posto giusto». Se sarà raggiunto, i primi ad [redacted] soddisfatti saranno proprio coloro che nel selezionatore vedono, a torto, un giudice severo piuttosto che una persona competente interessata ad evitare loro fallimenti e delusioni.

Secondo la prassi normale, ai prescelti verrà rivolto, per iscritto [redacted] o per telefono, l'invito a presentarsi in un determinato giorno e ad una determinata ora all'Ufficio Selezione della società, per un «primo colloquio informativo».

Raramente questo colloquio è decisivo, in quanto dovrà essere integrato da una serie di procedure successive: tests psico-attitudinali, visita medica, informazioni e, infine, vaglio da parte del capo che avrà alle dipendenze il candidato.

E' indubbio, però, che dal risultato del primo [redacted] col selezionatore dovrà dipendere l'ammissione o l'esclusione [redacted] candidato dalle prove successive, donde [redacted] necessità che egli sappia come comportarsi prima, durante e dopo l'intervista a cui sarà sottoposto.

Il selezionando dovrà, all'atto [redacted] ricevimento dell'invito, confermare la sua disponibilità per il [redacted] e l'ora fissati; in caso fosse indisponibile [redacted] giustificherà, per iscritto o per telefono, chiedendo di presentarsi in altra data e ora. La puntualità sarà [redacted] primo indice [redacted] sua valutazione. [redacted] dimentichi, poi, che [redacted] prima impressione ha una inevitabile influenza sulle altre valutazioni: alle aziende, in genere, non piacciono gli eccentrici ed i trascurati. L'aspetto della per[redacted] ha una grande rilevanza tanto più se l'impiego comporta contatti esterni alla società; quindi, cura della persona e [redacted] brietà dell'abito sono elementi favorevoli.

Elementi favorevoli sono pure la buona educazione e la dignità: evitare di mostrarsi umili e servili, di essere entusiasti della ditta o del posto, di evidenziare la propria precaria condizioni economiche. Tutto ciò è estremamente negativo.

Attendere sempre le domande dell'intervistatore e poi rispondere con precisione e chiarezza, restando sempre nell'ambito del tema proposto. Spesso chi intervista, allo scopo di mettere a suo agio l'intervistato, concede [redacted] delle quali questi [redacted] profitterà [redacted] discrezione e buon gusto.

Il far presente di essere [redacted] possesso di altre offerte [redacted] impiego potrebbe essere utile, spe[redacted] fase di conclusione, ma si tratta di un'[redacted] da usarsi [redacted] estrema cautela, per [redacted] che essa possa apparire un [redacted]

A quelli che intendono cambiare azienda, si raccomanda di fare attenzione nell'esprimere le [redacted] che li inducono a prendere questa decisione.

Il motivarla con ragioni che suonino critica più o meno aperta all'operato dei propri dirigenti o all'organizzazione, ai criteri seguiti nella valutazione del personale o a divergenze [redacted] atto [redacted] esponenti aziendali, costituisce sempre motivo di sospetto sulla stabilità e sulle doti di equilibrio dell'aspirante.

Il candidato citerà preferibilmente, come suoi scopi, [redacted] ricerca di un miglioramento economico, di trasferimento in zona diversa, di cambio di settore merceologico, di inserimento [redacted] azienda di maggiori dimensioni, [redacted]

Nel presentare le proprie richieste economiche, [redacted] candidato, se è alla prima esperienza di lavoro, farà bene a chiedere [redacted] inquadramento retributivo che rientri nella politica della società in questo campo (pari a quello di chi ha [redacted] sua stessa esperienza, scolarità, ecc.). Se invece il selezionato ha già operato più o meno a lungo [redacted] settori analoghi a quello per il quale si presenta, la [redacted] richiesta potrà essere rappresentata da una somma maggiore dell'attuale stipendio, aumento che egli dovrà giustificare come il compenso sia per l'apporto di esperienza, sia per gli eventuali disagi che il cambiamento di azienda può comportargli. Anche qui [redacted] consigliano discrezione e [redacted] sura perché, mentre [redacted] richiesta pari o di poco superiore alla retribuzione in atto potrebbe far nascere sospetti sul motivo [redacted] cambiamento, una «pretesa» eccessiva potrebbe anche portare alla rottura immediata della trattativa.

Qualora, a selezione ultimata, l'azienda facesse cadere [redacted] sua scelta su altra od altre persone e ne desse comunicazione scritta o verbale agli esclusi, questi do[redacted] accogliere serenamente il responso, augurandosi di venire nuovamente invitati, in caso di future occorrenze. E' un modo questo di comportarsi che potrà, comunque, avere favorevoli influenze, aggiungendo una nota positiva alle caratteristiche dell'interessato. Può capitare, infatti, che la decisione sia dovuta a fattori estranei alla buona valutazione del candidato, il che potrebbe significare la possibilità di una sua assunzione in tempo successivo.

Per [redacted] più completa informazione scrivere a: «Il mondo del lavoro» - EKP Via Marenco 32, Torino.

ricerche [redacted] personale qualificato

Importante Azienda Metalmeccanica

cerca
per il Centro di Elaborazione Dati

ANALISTI DI SISTEMI [redacted] PROGRAMMATORI

— E' richiesta esperienza pluriennale.
— L'inquadramento e il trattamento economico [redacted] commisurati all'effettiva capacità ed esperienza.
— La sede di lavoro [redacted] Torino.

Inviare dettagliato curriculum, specificando l'attuale livello retributivo a: Etas-Kompass Pubblicità 616 - [redacted] Torino.

[redacted] S.p.A.

Direzione Medica [redacted] di Propaganda

RICERCA

laureato in discipline scientifiche

per attività di informazione scientifica alla classe medica di Torino.

Pregasi [redacted] dettagliato curriculum vitae a:
CARLO ERBA S.p.A. - Direzione del Personale
Via C. Imbonati, 24 - 20159 MILANO
Citando rif. A I

Industria torinese cerca

Programmatore GE 115

[redacted] almeno due anni [redacted] attività presso elaboratori.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 4360 — 10100 Torino

Industria torinese per proprio Ufficio

Contabilità industriale

cerca diplomato [redacted] esperienza almeno biennale.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 4361 — 10100 Torino

Importante Industria Metalmeccanica attività trasporti interni e automazioni industriali cerca

operai specializzati

I Categoria

Aggiustatori - Montatori — Elettricisti
Alesuaristi — Carpentieri
Fresatori — Lamieristi

Scrivere precisando età, scuola, referenze, pretese [redacted] COLUBRA LAMSAT - C.so Siracusa 11 - TORINO

LA BAKER S.p.A. - TRIESTE

ricerca per Torino [redacted]

un agente di vendita per liquori [redacted] distillati

introdotto presso bar, grossisti e dettaglianti alimentari

un agente [redacted] vendita per bagne di pasticceria

introdotto presso [redacted] ed industrie.

Scrivere: 34100 [redacted] - Casella Postale n. 529.

IMPORTANTE INDUSTRIA CONFEZIONI SOPRABITI IMPERMEABILI PER POTENZIAMENTO ORGANIZZATIVO

RICERCA

DIRETTORE PRODUZIONE CONFEZIONI

Richiedesi esperienza specifica ottenuta in azi[redacted] personalità, dinamismo, buon livello culturale, età 35-45. Offresi interessante retribuzione commisurata a capacità. Inserimento [redacted] azienda modernamente attrezzata in fase di sviluppo. Agirà alle dirette dipendenze del titolare. Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 4416 - 10100 Torino.

Importante CASA EDITRICE

cerca:

capo magazzino

Richiedesi:

Età 30-35 anni - Esperienza acquisita preferibilmente in industria editoriale o similare - Capacità organizzative e conduzione del personale - Conoscenza p[redacted] amministrativa concernente [redacted] movimento di magazzino - Istruzione media superiore.

Scrivere dettagliando referenze a:
Etas-Kompass Pubblicità 5229 — 10100 Torino

Importante azienda per potenziamento reparto [redacted] - [redacted] poggio lamiere sottili et materie plastiche cerca

caporeparto

[illegible] referenziato energico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4253 — 10100 Torino».

GRUPPO METALMECCANICO INDUSTRIALE

in fase di rapido sviluppo
ricerca
per il proprio servizio elaborazione dati

Operatore programmatore IBM 360

[redacted] esperienza almeno triennale [redacted] centri elettronici IBM e, preferibilmente, con conoscenza del linguaggio RPG su [redacted].

Prospettive [redacted] inquadramento e retributive commisurate alla capacità dei candidati e alla loro reale esperienza.

Scrivere sviluppando dettagliatamente [redacted] proprio curriculum tecnico-professionale e precisando i dati richiesti e le pretese retributive a: Etas-Kompass Pubblicità 629 — 10100 Torino

---

PA **Selezione**

RESPONSABILE ORGANIZZAZIONE

Grande azienda industriale operante nel Nord Italia ricerca un responsabile organizzazione al quale verrà affidato l'incarico di studiare, aggiornare e razionalizzare le procedure ed i metodi [redacted] lavoro degli uffici. Il candidato ideale è laureato ed ha una preparazione culturale a livello universitario, ha un'età compresa fra i [redacted] ed i [redacted] anni, [redacted] approfondita delle moderne tecniche organizzative [redacted] un'adeguata esperienza acquisita presso aziende modernamente organizzate, in particolare per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro del personale d'ufficio. La [redacted] di lavoro è un capoluogo di provincia dell'Italia settentrionale. La posizione prevede [redacted] qualifica di dirigente e non sono prefissati limiti retributivi.

[redacted] B/2348/a

Saranno prese in considerazione solo le risposte portanti riferimento sulla busta. E[redacted] inviate al cliente [redacted] aperte, salvo che portino la dicitura «strettamente riservato» ed indichino le società cui non devono essere trasmesse. Inviare dettagliato curriculum, indirizzo e n. tel. a:

P A Consulenza Direzionale - Via Turati [redacted] - 20121 Milano

Amsterdam - Atene - Bruxelles - Copenaghen - Francoforte - Londra - Madrid - Parigi - Roma - Stoccolma - Vienna - Zurigo

---

Per chi desidera un nuovo impiego

La vostra carriera è lunga? La vostra retribuzione è poca? Avete una cultura media? Avete soprattutto una mentalità logica? Potete guadagnare dalle 150 mila lire mensili ed oltre facendo un lavoro affascinante e [redacted] prest[redacted] L'industria italiana sta ristrutturandosi ed [redacted] bisogno, entro [redacted] 1971, di 15.000 specialisti su elaboratori elettronici, i famosi «Computers». Richiede Perforatori, Operatori, Programmatori ed Analisti.
Potete essere tra i prescelti? Avete le doti necessarie per intraprendere questa nuova carriera con sicurezza?
Per stabilire la Vostra idoneità a seguire un corso alla portata di tutti, per specializzarVi nella nuove professioni, la COMPUTEX - Istituto Internazionale per la formazione di specialisti su elaboratori elettronici - ha istituito il servizio gratuito di test attitudinali a: Torino, Novara, Genova, Milano, Roma, Firenze, Bologna, Padova, Napoli, Udine, Varese e Verona.
Prenotate il test, assolutamente gratuito, telefonando a:

COMPUTEX - N. 533498/501 - Torino - Via Arsenale, 25.
COMPUTEX - N. 21142/38782 - Novara - Bal. Lamarmora, 19.
COMPUTEX - N. 592796/594925 - [redacted] - Piazza Piccapietra, 85.
COMPUTEX - Milano - Roma - Firenze - Bologna - [redacted] - Napoli - [redacted] - Verona.

CONSULTA
S.p.A.
ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA AZIENDALE
TORINO/10143 VIA G. CABALIS [redacted]
ROMA/00179 VIA [redacted] NUOVA 677

UNA SOCIETA' ITALIANA DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, OPERANTE IN [redacted] IL MERCATO NAZIONALE [redacted] PIU' DI VENT'ANNI E ALL'AVANGUARDIA NELL'APPLICAZIONE DI NUOVE METODOLOGIE [redacted] SETTORE [redacted] DEL PERSONALE, [redacted] HA INCARICATI DI SELEZIONARE UN

ESPERTO PAGHE E CONTRIBUTI

Alla persona che cerchiamo si richiede lo svolgimento di consulenza e organizzazione presso le aziende clienti su tutti i problemi del personale e in particolare l'impostazione di nuovi sistemi e la razionalizzazione delle procedure.
Cerchiamo quindi un giovane con le seguenti caratteristiche: età ideale fra i 26 e i 33 anni, [redacted]lità nell'individuare i problemi e trovarne le soluzioni, buona intuizione psicologica, capacità di suscitare simpatia. Si consiglia la posizione a persone che abbiano maturato un'esperienza professionale in posizioni di responsabilità presso l'Ufficio Personale di medie o grandi aziende o siano dotate di una naturale predisposizione ai contatti umani, poiché i risultati del lavoro sono strettamente legati alla positività dei molteplici rapporti a tutti i livelli professionali.
Si offre: un lavoro estremamente interessante, autonomo e di notevoli soddisfazioni; un progressivo arricchimento professionale difficilmente acquisibile in altre posizioni; [redacted] remunerazione molto allettante oltre al regolare inquadramento nella 1ª categoria.
Si prega di inviare dettagliato curriculum citando il riferimento «selp 234» anche sulla busta. Nessun nominativo verrà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso dei candidati. Si assicura una risposta a tutti.

---

meccanodora BOSCONERO (Torino)

per la costruzione di attrezzature e macchine assume operai I categoria:

alesuaristi - fresatori tornitori - aggiustatori

per servizio tecnico d'officina:

perito meccanico 1° impiego

AZIENDA METALMECCANICA CON SEDE IN ASTI RICERCA

capo ufficio tecnico

Sarà preso in considerazione: ingegnere età [redacted] anni [redacted] almeno tre anni [redacted] esperienza specifica in ufficio tecnico, officina, metodi, attrezzature.

perito industriale

35-45 anni con almeno dieci anni di esperienza specifica.
Offresi inquadramento nella 1ª categoria e retribuzione adeguata alla effettiva capacità.

Scrivere: Pubbliman, Casella [redacted] — 14100 ASTI.

IMPORTANTE INDUSTRIA PRODUTTRICE MACCHINARIO TESSILE
cerca per immediata assunzione

TECNICO ESPERTO

nella conduzione d'impianti di produzione di fibre sintetiche poli[redacted] e poliesteri [redacted] particolare riferimento [redacted] stiro-torcitura a [redacted] ed a caldo. Richiedesi almeno due o tre anni [redacted] esperienza a livello di [redacted] reparto o turno. Offresi trattamento adeguato.

Inviare curriculum vitae e referenze a:
Etas-Kompass Pubblicità 490 — 10100 Torino

COMPAGNIA FINANZIARIA

CERCA

ELEMENTI INTERESSATI CAMPO INVESTIMENTI - BORSA - BANCHE FINANZA - ASSICURAZIONI E VENDITE

Scrivere: «ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' [redacted] — 10100 TORINO»

ISTITUTO [redacted] CREDITO

cerca — per sede in Napoli — impiegato perfetta conoscenza inglese e francese [redacted] esperienza bancaria et specifica competenza servizio estero merci.

Scrivere solo se è in possesso dei suddetti requisiti nonché della qualifica di «ottimo». Inviare dettagliato curriculum scrivendo a: Etas-Kompass Pubblicità 630 — [redacted] Torino.

---

la FERGAT s.p.a.

Via Millio 9 - TORINO - cerca:

— tracciatori meccanici per collaudo
— elettricisti con buone conoscenze puntatrici a resistenza
— operai per manutenzione meccanica e idraulica
— collaudatori generici
— addetti macchine.

Età minima 18 anni.

Presentarsi direttamente all'indirizzo indicato.

GRUPPO FINANZIARIO TESSILE

cerca

elettromeccanici

generici da inserire in reparti attrezzeria [redacted] manutenzione.

Inviare dettagliato curriculum a:
Servizio Assunzioni - Corso Emilia 6 — 10152 Torino

IMPORTANTE INDUSTRIA CONFEZIONI CERCA

Rif/A **Modellista**
Rif/B **Sviluppatore**

Manoscrivere dettagliando curriculum a:
Etas-Kompass Pubblicità 4324 — 10100 Torino.

MEDIA INDUSTRIA LAVORAZIONI MECCANICHE CASCINE VICA
cerca

ESPERTO MANUTENZIONE

macchine utensili a comandi idropneumatici ed in genere. Qualifica Impiegato tecnico equiparato 2ª categoria - età 30-40 anni. Ottima retribuzione.

TORNITORE

1ª categoria - non oltre 30 anni. Militesente.
TELEFONARE 386.313 [redacted] 12-14, 18-20 (non festivi).
Inutile telefonare [redacted] privi requisiti richiesti.

INTERNATIONAL MANUFACTURER
OF PAPERMAKING MACHINERY SEEKS
qualified personnel for export sales department

APPLICANTS SHOULD HAVE ENGINEERING OR OTHER TECHNICAL BACKGROUND AND GOOD KNOWLEDGE OF ENGLISH AS WELL AS ONE OR MORE OTHER EUROPEAN LANGUAGES, EXPERIENCE WITH THE PAPER INDUSTRY OR WITH OTHER LARGE MECHANICAL EQUIPMENT HELPFUL. APPLICATIONS INCLUDING BRIEF RESUME SHOULD BE SENT TO:

ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 581 - 10100 TORINO

CERCHIAMO

dattilografa

con indispensabile buona conoscenza di [redacted] due delle tre lingue seguenti: francese, inglese o spagnolo. Richiedere formulario candidature a:

Centro Internazionale [redacted] Perfezionamento Professionale e Tecnico dell'O.I.L.
Via Ventimiglia 211
10127 TORINO

Istituto Sieroterapico «Berna»
cerca

COLLABORATORE ESTERNO LAUREATO [redacted] DIPLOMATO DISCIPLINE SCIENTIFICHE

residente Torino. Inviare curriculum vitae et referenze. 22100 Como.

ASSISTENTE TECNICO IN MECCANICA GENERALE

assumerebbe

Centro Internazionale O.I.T. Torino - Via Ventimiglia [redacted] 25-41 anni; lingua materna francese, inglese o spagnola; due anni [redacted] assistenza [redacted] certificato o diploma. Ottime condizioni.

Scrivere per formulario candidature a Ufficio Personale.

METALCROM

[redacted]

AGENTI

Piemonte - Savona - Imperia introdotti settore verniciandi
Scrivere Casella Postale 257 Treviso

IMPORTANTE SOCIETA' ELETTRONICA GENOVE[redacted] A PARTECIPAZIONE STATALE

cerca

— UN ESPERTO DI SISTEMA BUDGETTARIO
— UN LAUREATO IN SCIENZE ECONOMICHE PRATICO IN ANALISI COSTI
— UN [redacted] LAUREATO IN SCIENZE ECONOMICHE DA ADIBIRSI AD ANALISI COSTI
— UN DIPLOMATO IN RAGIONERIA [redacted] IN RILEVAZIONE COSTI INDUSTRIALI
— UN PROGRAMMATORE PER [redacted] ELABORAZIONE DATI

Si offre:
— posizione interessante e di buon livello
— categoria e retribuzione adeguate alla capacità ed alla esperienza

Dettagliare curriculum e retribuzione richiesta a:
PUBBLIMAN - Casella 202 — 16121 Genova

LA [redacted] ITALIANA S.p.A.

cerca per il proprio Servizio Tecnico Prodotti

Ingegnere meccanico

Requisiti: età massima anni 30; preferibilmente specializzato nel settore motoristico con esperienza di lavoro effettuata nei campi dell'assistenza tecnica, sala prove o ufficio progetti. E' indispensabile [redacted] della lingua inglese.

Il curriculum personale e le richieste economiche do[redacted] inviati a: [redacted] Italiana S.p.A. Direzione del Personale - Ufficio Selezione - Via G. Fara 41 - 20124 Milano.

Agente per profumeria

in Torino, introdotto e con spirito d'iniziativa, cercasi da importante Società di cosmesi. Inviare curriculum dettagliato.

Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 9409 — 10100 Torino».

IMPORTANTE GRUPPO AZIENDALE RICERCA

esperto operatore-programmatore sistemi 360/20

con almeno 5 anni di esperienza [redacted] lavoro in Centri ben organizzati. Si richiede età non superiore ad anni 30. Cultura a livello scuola media superiore. Attitudine alla responsabilità [redacted] al comando. Capacità di inserirsi autorevolmente in un Centro in rapida espansione. Si offre una interessante retribuzione commisurata alla capacità ed esperienza.
Si assicura massima riservatezza. Il personale interno è stato avvisato.
Scrivere a: ETAS-KOMPASS [redacted] 4386 — [redacted] TORINO

PRIMARIA INDUSTRIA CONFEZIONI MASCHILI
con sede in Toscana assume

PERITO [redacted]

Il candidato ideale avrà un'età non superiore ad anni 35, ESPERIENZA acquisita presso le Industrie Laniere nel controllo di qualità. La conoscenza della lingua inglese costituirà elemento preferenziale. La RETRIBUZIONE sarà commisurata al livello di professionalità del candidato e comunque sarà tale da soddisfare le esigenze dei giovani più ambiziosi e [redacted].
Inviare [redacted] dettagliato curriculum vitae tenendo presente che la prima scelta [redacted] sulla base delle informazioni così trasmesse.
Scrivere: [redacted]-Kompass Pubblicità 1012 — 10100 Torino

BANDO DI CONCORSO PER STRUMENTISTI

[redacted] DEL [redacted] «G. [redacted] DI [redacted]

[redacted] Teatro «G. VERDI» di Trieste, bandisce un concorso nazio[redacted] per i seguenti posti nella propria orchestra stabile: «altro primo violino (spalla) con obbligo di terzo»; «violino di concertino»; due «violini di fila»; «[redacted] fila»; «altro primo corno con obbligo della fila».

Il bando è in visione presso gli albi municipali dei capoluoghi [redacted] Provincia, dei Conservatori e Scuole di musica pareggiati.

Può essere richiesto [redacted]nte Autonomo del Teatro Comunale «G. VERDI», Trieste, Riva 3 Novembre, 1. Termine ultimo per la presentazione delle domande: 20 OTTOBRE 1969.

C I B A

DIPARTIMENTO FARMACEUTICO OFFRE A

giovane collaboratore

capace, laureato in discipline scientifiche, importante zona di lavoro [redacted] parte Torino e Asti.

Per ulteriori informazioni telefonare o rivolgersi all'Ufficio Scientifico di Torino - Via Papacino, 2 - Telef. 534.053.

Le domande di assunzione andranno indirizzate a:
CIBA Industria Chimica - Ufficio Personale
Casella Postale [redacted] — 21047 SARONNO (Varese)

SILMA S.p.A.

Gruppo BOSCH G.m.b.H.

cerca

PERSONALE TECNICO massimo 35enni:

— DISEGNATORI PROGETTISTI di prim'ordine nel campo elettromeccanico
— TECNICI ELETTRONICI, preferibilmente esperti in circuiti commutazione e digitali
— TECNICI OTTICI con esperienza di laboratorio prove
— SOLLECITATORI per forniture esterne di prodotti finiti
— SOLLECITATORI per forniture componenti elettronici.

E' richiesta provata esperienza in analoghe mansioni.
Offresi alte retribuzione ed ampie possibilità di carriera.

PERSONALE OPERAIO

— RIPARATORI ELETTROMECCANICI
— MAESTRANZE FEMMINILI pratiche montaggio meccanica ed elettronica
— COLLAUDATORI di accettazione e di officina
— FRESATORI di I e II categoria
— ALESUARISTI provetti.

Livello retributivo ed inquadramento in funzione della esperienza e delle capacità personali.

Scrivere a: DIREZIONE PERSONALE, SILMA S.p.A. - Rivoli Torinese
E' garantita [redacted] massima riservatezza.

«Le grandi città», postumo ed incompiuto

Cento grandi pagine nell'ultimo Vittorini

Di questo romanzo *Le città del mondo*, lasciato incompiuto, e inedito, da Elio Vittorini, si era avuta notizia in occasione di sparse pubblicazioni [redacted] riviste di suoi capitoli, negli anni fra il 1952 — che è quello d'inizio della sua stesura — e il '59, quando già da parecchio egli aveva smesso di lavorarci. Né era mancata una dichiarazione (1953) d[redacted] stesso Vittorini circa quello che il [redacted] (il cui titolo avrebbe potuto anche mutarsi in *I diritti dell'uomo*) si proponeva di [redacted]re: [redacted] ritorno alla sua Sicilia.

Una Sicilia, però, «*diversa da quella di* Conversazione, *una Sicilia in cui i paesi e le città, per il continuo spostarsi dei personaggi che sono pastori e contadini, venditori ambulanti e camionisti, zolfatari e campieri, sono come vie, piazze, angoli di una medesima città, e nello stesso tempo è come se questa Sicilia racchiudesse entro i suoi confini l'universo...*». Una Sicilia di ieri, d'oggi, di sempre.

Ma si sapeva anche del deciso rifiuto opposto da Vittorini, in anni successivi, a chi lo esortava a pubblicare in volume la parte compiuta del romanzo. Rifiuto teoricamente convalidato da ciò che in proposito ora si legge in *Le due tensioni*, raccolta postuma di quegli «appunti per una ideologia della letteratura», che riflettono il suo travaglio speculativo intorno ai rapporti fra cultura e società d'oggi, acuitosi nell'ultimo decennio della sua vita (1956-1966). Il silenzio del narratore conseguiva appunto al convincimento che ad una «tensione razionale», [redacted] ai profondi mutamenti dei tempi, non corrispondesse in lui — come del resto nella massima parte della nostra narrativa — la «tensione espressivo-affettiva», attardata [redacted] modi tradizionali, umani[redacted].

Un convincimento che, a guardar bene, non è che l'estrema conclusione di un contrasto ricorrente in tutta l'opera di Vittorini: da una parte la sua natura di lirico, di un particolare lirismo, autobiografico e insieme atemporale, proprio di quell'ermetismo nella cui atmosfera egli si era formato; dall'altra il suo interesse vivo, quasi spasmodico per la vita, l'esperienza, la verità degli altri, per quanto è «*movimento in genere dell'uomo, della specie umana, delle sue generazioni storiche*», che [redacted] porta all'oggettivazione, alla narrazione, al dialogo.

E ora che, a cura di Vito Camerano, è stato raccolto in volume quanto resta delle *Città del mondo* (quaranta capitoli, rifiniti, e parecchi episodi o frammenti a fasi diverse di elaborazione), si deve riconoscere che, dal punto di vista dell'ultimo Vittorini, quel rifiuto aveva la sua fondatezza. Perché il romanzo rientra in pieno in quel clima simbolico-allegorico che fu a lui proprio da *Conversazione in Sicilia* (1941) alla *Garibaldina* (1956, ma composto nel '50), culminando nel vasto romanzo *Le donne di Messina* (1949), dove essenza lirica e necessità narrativa, riuscendo, nei momenti migliori, a fondersi, danno origine all'Epos: un Epos dell'umanità d'oggi veduta in una luce di primordi.

E proprio alle *Donne di Messina* (in parte rimaneggiato, si noti, in questo periodo) si riallaccia il nuovo romanzo, per tale respiro epico, che riprende su un ritmo anche più largo e più intenso, sia per l'ampliarsi di quella umanità a totalità cosmica, sia per la spinta che quell'allegorismo riceve nella direzione dell'utopia. La città dell'uomo diventa città fuori del tempo e dello spazio, dove l'eco di cose passate si fa speranza delle venture.

Un romanzo, anzi un poema utopistico: l'opposto di ciò che nel suo impegno «civile» (non più politico) Vittorini [redacted] prospettava per la letteratura. Ma riconosciuto tutto questo, occorre dir chiaro che la coerenza di quel rifiuto non intacca la qualità dell'opera in sé, il suo valore poetico. Che è rilevantissimo, almeno per la prima ventina di capitoli: quelli che non hanno intreccio se non degli itinerari che i vari personaggi percorrono dai luoghi più diversi della Sicilia, sollecitati da misteriose paure, da richiami a feste o cospirazioni. In tali capitoli quel senso della multanimità della vita, tipico di Vittorini, si traduce in una rappresentazione corale, frutto peraltro di tante azioni parallele e simultanee, rese con una tecnica che risente di certa pittura moderna, ma [redacted] è un ulteriore affinamento della sua alacrità espressiva.

Diversamente va[redacted] invece le cose nel resto del libro, dove quella continua vicenda di persone, animali, luci, ombre, piogge tende a darsi un disegno, una trama. Ma con il romanzesco e il picaresco torna certo manierismo di Vittorini, quelle insistenti cadenze di dialogo, quei modi iterativi e barocchi; mentre il gran tema iniziale, dell'utopia comunitaria, si smarrisce in motivi realistico-favolosi. Non che [redacted] chino neppure qui episodi assai notevoli (l'avventura nell'aranceto, i contadini, i camionisti...); ma non aggiungono nulla alla bellezza delle prime cento pagine: certo fra le più alte di Vittorini, e della letteratura contemporanea.

Arnaldo Bocelli

Elio Vittorini: *Le città del mondo*, Editore Einaudi, pagine 374, Lire 3000.

Una fantasia (ma [redacted]) [redacted] Stalin



Un anonimo scrittore sovietico ha fatto arrivare in Occidente questo libretto di eccezionale qualità. Egli ricostruisce, [redacted] fantasia ma [redacted] [redacted]ti precisi ed autentici, una «giornata di lavoro» di Stalin, insieme con Beria e la sua corte, nel 1947: quando, dopo la guerra, ricomincia il terrore.

Un'esperienza pedagogica irripetibile

I bimbi educati in *kibbuz* come figli della comunità

Nella primavera del 1964, il Bettelheim decise di trascorrere alcune settimane in una colonia agricola israeliana, fondata quasi quarant'anni or sono da un gruppo di ebrei dell'Europa orientale. Professore di psicologia a Chicago, egli aveva studiato con uno [redacted]lo inesauribile i problemi dell'educazione nei *kibbuzim*, dove fin dalla primissima età i bambini vengono allevati collettivamente, in apposite abitazioni; ogni privilegio è abolito, non ci sono differenze di t[redacted]to. Ai genitori, ai loro affetti vengono [redacted] sacrati soltanto alcuni mo[redacted]ti della giornata. Ben presto la vita in comune con i propri coetanei diviene il centro attorno [redacted] quale si raccolgono tutti gli interessi [redacted] dei nuovi nati, dei piccoli e degli adolescenti.

Nei numerosi saggi dedicati a questa straordinaria esperienza pedagogica, negli scritti degli psicologi che durante un lungo periodo si [redacted] accumulati senza ordine sulla sua scrivania, Bettelheim aveva tuttavia creduto di riconoscere un identico e ingiustificato atteggiamento. Non senza voltare le spalle al mutevole e suggestivo spettacolo della realtà, molti autori si erano infatti limitati ad avanzare delle riserve sui metodi adottati dai gruppi comunitari [redacted] Israele, prendendo a modello e contrapponendo loro i sistemi dei nostri educatori.

Ma simili, improbabili confronti mancavano di rispondere a una domanda essenziale: quali legami uniscono i più giovani membri del *kibbuz* alla società che li circonda? In uno dei primi capitoli [redacted] volume, ora tradotto in italiano col titolo *I figli del sogno*, Bettelheim è in grado di affermare che già nel periodo immediatamente successivo allo svezzamento, intorno ai sette mesi, allorché viene affidato alle cure di un'esperta *metapelet*, qualcosa di mezzo tra una balia asciutta e una ben attrezzata specialista dal polso fermo e sicuro, il bambino avverte, sia pure inconsapevolmente, «*che la madre non* [redacted] *la sua sola nutrice, non è la sua sola fonte di cibo*».

Più tardi, [redacted] il passare dei mesi e degli anni, egli si renderà conto che i suoi giocattoli, i suoi abiti e persino il suo letto appartengono alla comunità. Ben inteso, a una comunità di cui ormai si sente parte attiva. Alla lunga, la coscienza di questa condizione determina nei giovani un senso di sicurezza, maggiore [redacted] quello di molti coetanei cresciuti sotto lo sguardo inquieto e severo di genitori troppo spesso preoccupati della loro riuscita e del loro futuro. Simili ansie non esistono nel *kibbuz*. «*Purché il figlio sia un buon compagno, diventerà un giorno un vero membro della comunità* — non dimentica di sottolineare l'autore — *quali che siano le sue maniere e la sua posizione scolastica...*».

Nel corso di quasi duecento interviste, integrando quando era possibile le domande con dei *tests* proiettivi, Bettelheim si è sforzato di isolare dei dati oggettivi, che avessero la forza irresistibile della verità e dell'evidenza. Così, senza abbandonarsi a un entusiasmo fuor di luogo nei confronti di un esperimento fecondo di risultati [redacted] necessariamente limitato e irripetibile nel [redacted] insieme, egli può scrivere, sulla base di precisi dati statistici, che la delinquenza minorile è pressoché sconosciuta nelle collettività agricole israeliane e nessuno si droga o lascia la scuola prima del tempo.

Ma sbaglieremmo a cercare nel libro di Bettelheim unicamente delle informazioni, delle preziose notizie di prima mano. Non a caso l'autore si sofferma lungamente a illustrare la profonda di[redacted]nza che separa gli utopistici ideali dei pionieri dall'impegno sociale che contraddistingue le nuove generazioni. In alcuni [redacted]menti, sfiorando una tematica a lui [redacted] Bettelheim sembra infatti voler [redacted]trapporre polemicamente alle rigide ma illuminate leggi del *kibbuzim* le spietate regole di un mondo dove prevalgono gli oscuri istinti della massa, il prepotente irrazionalismo di un'epoca impegnata a ottenere il massimo rendimento con il minimo dei costi.

Antonio Debenedetti

Bruno Bettelheim: *I figli del sogno*, pp. 338, L. 2500.

[redacted] ritratt[redacted] [redacted]entico distrugge un'immagine ben costruita

La verità segreta di André Gide

Il matrimonio infelice, la paternità nascosta [redacted] le [redacted] particolari - Un funerale balzacchiano

Questa biografia [redacted] *André Gide scritta da George D. Painter nel '51, rinfrescata nel '68, presentata* [redacted] *in traduzione ai lettori italiani, con le sue intuizioni, ma soprattutto con i suoi silenzi e con le sue incertezze ci renda consapevoli di una verità. A cento anni dalla nascita dell'autore dell'Immoralista, a diciotto anni dalla sua morte, noi possediamo ormai di Gide un ritratto molto più autentico di quello che egli si propose di consegnare ai posteri. Noi possediamo questo ritratto perché finalmente, superato* [redacted] *gli anni il legittimo riserbo, molte testimonianze* [redacted] *state fornite da quanti hanno, nei modi più diversi, partecipato ad una esistenza fra le più inquiete ed inquietanti del nostro tempo.*

Nella nuova prospettiva le recenti testimonianze confermano che l'esperienza matrimoniale di Gide è stata al ce[redacted] *della sua esistenza. Fu il cuore del suo cuore che, in* [redacted] *vita soltanto in apparenza vissuta nella più cruda sincerità, ebbe i suoi battiti coperti per anni da* [redacted] *pesante segreto che solo ora appare del tutto svelato. Con tanta prudenza fu sollevato il velo ch*[redacted] *i biografi, e anche il Painter, non esitano a scomporre l'esistenza di Gide in due parti ben distinte.*

Tenuti fermi come capitali gli anni tra il 1916 e il 1923, quando Gide visse la sua più profonda crisi spirituale, rimane certo che il giovane ricco borghese sposatosi nel 1895 con la cugina Madeleine, per un lungo tempo visse una doppia vita che appena qualche intimo sospettò, che molti negarono [redacted] [redacted] *calunnia. Eppure già dal 1897, Gide si* [redacted] *legato ad Henri Ghéon e questa amicizia «particolare» segretamente alimentò vivendo la sua vita* [redacted] *marito premuroso anche* [redacted] *distratto.*

Il primo incidente accade quando il 15 maggio 1916 una lettera di Ghéon [redacted] *aperta inavvertitamente da Madeleine Gide. Fu la fine del primo atto di* [redacted] *dramma che doveva avere in seguito ben più dolorosi sviluppi. Poiché, diversamente da quanto viene scritto, con quel capitale avvenimento Gide non conquistò la libertà che egli cercava e che, poi, parve vantare* [redacted] *difendere. Allora il sipario scese* [redacted] *di una* [redacted] *in cui il protagonista, smarrito senza pentimento, veniva punito dalla moglie con la distruzione della loro corrispondenza per anni ordinata e conservata come un lavoro letterario. Ma, subito dopo, il dramma continua con un secondo atto anche più sconvolgente.*

Siamo negli anni della guerra, quando entra in [redacted]*na Marc Allégret, e Gide fugge a Londra proprio nei giorni della generale offensiva tedesca (1916). Allora lo scrittore nasconde due tradimenti, la moglie* [redacted] *la patria, e così abile è la sua difesa che neppure chi gli vive vicino, come J. E. Blanche, scopre dove sia la verità. Tuttavia, non meno sorprendente è il terzo atto. Nel 1922 Gide si era ormai legato a Elisabeth van Rysselberghe, nell'aprile dell'anno dopo na*[redacted] *Catherine. Nessun dubbio che Madeleine Gide sia stata informata dell'avvenimento, anche in questo caso, da una indiscrezione. Ma la moglie era ormai senza armi e non poté fare altro che definire la situazione «una deplorevole catastrofe».*

* *

Le pagine di Et nunc manet in te *(1939) non concludono con una pietra tombale* [redacted] *dramma. Gide recita ancora un ultimo atto dominato* [redacted] *allietato dalla figlia Catherine. Per questo periodo testimonianze inattese ci sono giunte dal genero, J*[redacted] *Lambert,* [redacted] *soprattutto da Roger Martin* [redacted] *Gard. Trascuro i cento episodi della vita di Gide in Algeria, durante la seconda guerra mondiale, ormai noti grazie alle confidenze della signora Anne Heurgon-Desjardins e mi limito a raccomandare per la sua singolarità il primo incontro con De Gaulle. Ma sottolineo le preoccupazioni dello scrittore per l'educazione della figlia e, per altro verso, il suo desiderio di utilizzarla a sua gloria nel mondo parigino, prima incredulo e poi stupefatto per* [redacted] *notevole somiglianza.*

Sono gli anni durante i quali Camus è ospite nell'appartamento di rue Vaneau, quando il vecchio scrittore, ottenuto [redacted] *premio Nobel (1947), contro i* [redacted] *sigli degli amici, finge di essere ammalato per non andare a Stoccolma. Martin du Gard insiste con Gide per trarne l'ultima verità. Quella verità che sapranno difendere ancora sulla tomba due fedeli amici.*

L'ultimo avvenimento segreto di Gide è stato il suo funerale. Contro ogni volontà fu presente un pastore protestante, i parenti s'incontrarono con la figlia che non conoscevano, la figlia depose il vecchio padre nella tomba a fianco di Madeleine Gide che l'aveva ignorata. Vicino al feretro spuntò un mutilato con la bandiera degli ex combattenti. Finale balzacchiano [redacted] *d*[redacted] *tutto degno di chi sapeva ridere come pochi dell'aneddotica letteraria francese.*

Franco Simone

George D. Painter: *André Gide*, Milano, Feltrinelli edit., 1969, pp. 179, L. 2500.

I caduti di Lero



Virgilio Spigai in «Lero» (ed. Belforte, Livorno) ha ricostruito la battaglia di Lero. Nella piccola isola, dal 26 settembre al 16 novembre 1943, marinai e soldati italiani sostennero, con gli inglesi, l'assedio di soverchianti forze tedesche

Qualche novità in vetrina

I cattolici e la pillola - L'erotica «Olympia Press» arriva in Italia

La questione della pillola (Mursia, L. 1600) è il titolo, esplicito sino a sfiorare la brutalità, di [redacted] libro in cui quattro giovani saggisti — Giancarlo Zizola, Adriana Zarri, Giovanni Gozzer e Pi[redacted] Donizetti — esaminano criticamente le posizioni della Chiesa ufficiale e del dissenso cattolico sul problema del controllo delle nascite e della sessualità nel matrimonio e su quello, [redacted] più ampio, del magistero ecclesiale nella presente èra scientifica e tecnologica.

Col titolo Una vita *esce la traduzione italiana dell'autobiografia di Christiaan Barnard (Mondadori, lire 3000). La popolarità e il richiamo, anche mondano, dell'autore sono tali da assicu*[redacted] *da soli il successo del libro che, indipendentemen*[redacted] *dal valore scientifico, si raccomanda per l'agile scrittura (il celebre chirurgo l'ha*



scritto in collaborazione con un noto giornalista americano residente in Italia, Curtis Bill Pepper).

Un sintomo della galoppante mercificazione dell'erotismo è la «naturalizzazione» italiana della famosa Olympia Press, che per due decenni, pur servendo interessi editoriali ben precisi e concreti, aveva conservato una snobistica [redacted] aureola di *élite* fra parigina e wildiana. Ora la pornografia per iniziati scende in piazza: la Olympia Press Italia, filiale nostrana della casa madre, si presenta al pubblico con i primi due romanzi tradotti nella nostra lingua: *Bambo*[redacted] *al potere* [redacted] Robert Turner (L. 2500) e *Angeli con la frusta* di Selena Warfield (L. [redacted]). Il primo è un tentativo, qua e là spiritoso, di innestare l'erotismo nella fantapolitica (la protagonista è una sorta di Moll Flanders che diventa governatrice di uno Stato del *deep South*); il secondo è una storia abbastanza logo[redacted] di incesti e di perversioni sado-masochistiche.

Il pensiero giuridico sovietico di *Umberto Cerroni (Editori Riuniti, L. 1800) è un'accurata analisi storica di* [redacted] *«filosofia del diritto» che rifiuta di chiamarsi in questo modo perché il marxismo non riconosce al diritto altra funzione che quella pratica, diremmo quasi organizzativa, di coagulare rapporti sociali e p*[redacted]*litici che nascono sotto la spinta* [redacted] *fattori estranei all'ordine giuridico.*

Se è vero che ogni [redacted] in politica, si può criticare da destra o da sinistra, Jacques Soustelle, in *Gollismo Ventotto anni di regime* (I Borghese, L. 3000), spinge questa verità al limite attaccando [redacted] [redacted] nume politico di un tempo da entrambe le direzioni. L'acutezza di certe considerazioni [redacted] De Gaulle non fa dimenticare la sostanziale mancanza di credibilità dell'autore, che sembra tuttora incapace — [redacted] libro è di pochi mesi fa — di digerire il trauma del fallito *putsch* di Algeri, anche quando ostenta resipiscenze [redacted]peistiche e condanna l'autocrazia della Quinta Repubblica.

m. b.

Apologo bizzarro [redacted] pessimista d'[redacted] poeta d[redacted] [redacted]ermania-Est

Gunter Kunert, uno dei maggiori poeti della Germania Orientale, con questo romanzo *In nome dei cappelli* ha voluto far nascere il [redacted]gico-fantastico da [redacted] stretto rapporto dialettico fra una precisa situazione storica e le straordinarie [redacted]coltà del suo protagonista: nella Berlino della fine della guerra, in un clima di improvvisa libertà, sembrano germogliare ed espandersi a novella vita le facoltà più intime ed irrazionali dell'uomo.

La società repressiva per eccellenza non esiste più. Esiste la libertà di pensare, di cambiare parere: di mettersi in testa ogni giorno un cappello di colore diverso, di foggia e dimensioni stravaganti. Qui sta la metafora e la trovata chiave del libro: Henry, il protagonista, si id[redacted] con il p[redacted]prietario del cappello che [redacted] mette in testa.

Nella prima metà del volume si raccontano le vicende di questo veggente «in nome dei cappelli» e le di lui metamorfosi narrate con un vigoroso linguaggio immaginifico, barocco e denso sia nei valori semantici sia nel retroterra culturale. La lingua, mantenuta nel caotico rigore del di[redacted] indiretto, [redacted] in questa prima fase l'urto della volontà politico-ideologica che è dietro l'impianto [redacted] romanzo.

Nella seconda parte, [redacted] cui si assiste alla ricostru[redacted] [redacted] Germania, si verifica invece il crollo del romanzo. Kunert vuole chiudere la metafora. L'immagi[redacted] è imbrigliata e il linguaggio eterofinalizzato ad uso e consumo di un messaggio sostanzialmente extraletterario. Ricostruita la società finita la libertà: a ciascuno il suo cappello. [redacted] ha fantasia si faccia visitare dallo psichiatra: è sicuramente un disadattato sociale, un essere pericoloso: bisogna mettergli in testa un cappello, [redacted] che sia sempre lo stesso. A questo punto la lingua perde spessore, si appiattisce, diventa secca, arida: non si dipana [redacted] più gli imbrogliati gomitoli della fantasia.

Ma questo [redacted] [redacted]tiene una forte carica ironica e grottesca cementata dalla rabbia, tutta tedesca, di un tedesco per le gesta e certi caratteri dei propri connazionali. La metafora ha infatti almeno un'altra chiave: i tedeschi pensano (e diventano) quello che gli [redacted] mette in (o sulla) testa.

Giorgio Manacorda

GUNTER KUNERT: *In nome dei cappelli* - ed. Mondadori, pagine 236 - Lire 2200.

L'antica arte egizia

La collana «L'arte nel mondo» dell'editore Rizzoli si arricchisce di un nuovo volume, L'arte egizia *di Wolfhart Westendorf (Lire 4200), trattazione ampiamente illustrata di una fioritura artistica durata più di due millenni.*

UN ROMANZO-GIOCO

Colpo grosso [redacted] *T*[redacted]

E' vero che a Torino il traffico [redacted] regolato da un centro operativo collegato a vari punti della città [redacted] *ventiquattro telecamere con cellula fotoelettrica che permette loro di funzionare anche in caso di oscurità o di tempo inclemente»?* [redacted] possibile, alterando le macchine elettroniche di quel centro operativo, creare uno *«spaventoso ingorgo stradale da piazza Stampalia a corso Unione Sovietica»?* E' immaginabile, infine, che un gruppo di criminali, fatto [redacted] colpo in piazza Castello riesca a squagliarsela *«attraverso la cattedrale, l'Armeria reale, i giardini reali e una serie di musei, ristoranti e abitazioni private fino alla periferia della città»?*

Dalle risposte, affermative o negative, a queste domande, il lettore anche [redacted] torinese giudicherà quanto vi sia di realistico e quanto di allegramente immaginoso nel romanzo *Un colpo all'italiana* [redacted] T. K. Martin e K. Wiaschin. Romanzo «giallo» sulla scia delle ormai troppo celebri avventure di James Bond, con in meno certo gusto del favoloso e in più una modesta ma piacevole vena di umorismo.

Quanto alla storia in sé, è la vicenda di una rapina architettata in Inghilterra, finanziata da un piccolo genio che ne tiene le fila da un carcere londinese, ostacolata da due bande rivali, e portata a buon fine da uno spericolatissimo avventuriero amante più del rischio che del guadagno. La posta è grossa: quattro miliardi della Fiat, parte destinati alla paga degli operai e parte al finanziamento di una [redacted]va società da aprire in Cina. [redacted] l'intrico, come succede, è pretesto [redacted] un incalzante balletto. Né le violen[redacted], gli agguati, lo scatenarsi feroce delle cupidigie, tolgono mai ai colpi di [redacted] la leggerezza di un giuoco. E qualcuno dirà che questi son passatempi da oziosi. Ma qui il gioco non scade in volgarità e non ha pretese e il piglio narrativo corre svelto sul filo di un'intelligente [redacted] divertente fantasticheria.

f. g.

T. [redacted] Martin e K. Wiaschin: *Un colpo all'italiana*, Ed. Garzanti, pp. 184, L. 850.

AZIENDA [redacted] PRIMARIA IMPORTANZA
CERCA

CAPI AREA

PER ZONE:
NORD ITALIA E CENTRO ITALIA

in possesso dei seguenti indispensabili requisiti:

— età non superiore ai 35 anni
— titolo di studio: scuola media superiore
— conoscenza almeno quinquennale del mercato della confezione intima

Sarà riservato ai candidati prescelti un inquadramento ed un trattamento economico adeguati alla preparazione [redacted] la possibilità [redacted] operare in un ambiente moderno e dinamico.

Inviare dettagliato curriculum a:
Etas-Kompass Pubblicità 615 - 10100 Torino

LA [redacted]

CERCA

collaboratori

Siamo la consociata italiana, saldamente affermatasi sul [redacted] nazionale, [redacted] un Gruppo mondiale che da oltre [redacted] anni è all'avanguardia nella progettazione e nella fabbricazione di prodotti per i più diversi settori merceologici. Il nome della nostra Società [redacted] strettamente legato all'evoluzione della tecnologia in questo mezzo secolo.
In Italia l'azienda [redacted] 1300 dipendenti ed è in fase di forte espansione.
Per l'ampliamento [redacted] nostra organizzazione desideriamo entrare [redacted] contatto con

RIF. 1 - VENDITORI COPYING
La Direzione Copying [redacted] nel settore delle macchine per la riproduzione di documenti con [redacted] sua gi[redacted] affermata gamma di prodotti. I candidati dovranno avere una cultura a [redacted] medio superiore; una precedente [redacted] di vendita preferibilmente maturata con contatti ad alto livello e un'età compresa fra i 22 [redacted] i 30 anni. La provenienza dal settore costituisce titolo preferenziale. La continua [redacted] notevole affermazione dei prodotti della Direzione Cop[redacted] [redacted] l'ambiente [redacted] lavoro dinamico [redacted] moderno, consentono alle persone prescelte concrete possibilità per una elevata qualificazione e sviluppo professionale.

RIF. [redacted] - PERITI ELETTROTECNICI
La Direzione Copying richiede tecnici qualificati per l'assistenza tecnica [redacted] apparecchiature elettriche per la riproduzione dei documenti. E' richiesta un'esperienza professionale nel campo della manutenzione e riparazione di apparecchiature e di sistemi elettrici complessi. I candidati dovranno avere un'età intorno ai 25 anni, essere militesenti e possedere [redacted] patente [redacted] guida.

[redacted]. 3 PROPAGANDISTI SCIENTIFICI
Cerchiamo persone che operino come funzionari esclusivi dell'azienda nel campo ospedaliero e cliniche odontoiatriche. Richiediamo un'età intorno ai 25-30 anni ed [redacted] titolo di studio medio superiore.

RIF. 4 - VENDITORI CON IL DIPLOMA DI PERITO CHIMICO
La posizione comporta un'attività di tipo tecnico-commerciale. Le persone opereranno nel Piemonte e nella Liguria con contatti a livello industriale.
Per tutte le posizioni è richiesta la residenza a Torino.

Si offre una retribuzione basata [redacted] stipendio fisso elevato, un interessante piano di incentivi, il rimborso delle spese di viaggio e [redacted] automobile. l'inquadramento nel settore industria con tutte [redacted] assicurazioni sociali.

Scrivere un curriculum dettagliato precisando il riferimento d'interesse, a:
Direzione del Personale - Via Gozzi 1 - 20129 MILANO

Ingegnere

40enne, lunga [redacted] direzione ufficio progetti macchinario elettrico presso primaria Azienda, attitudine studi e relativa organizzazione, vasta cultura tecnico-scientifica, esaminerebbe qualificate proposte [redacted] livello adeguato

Scrivere «ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 4284 — 10100 TORINO».

---

la LAMET S.p.A.

[redacted]

Aggiustatori stampisti per grandi stampi

Tracciatori collaudo

Collaudatori elementi stampati

solo [redacted] qualificati.

Offresi trattamento economico adeguato alle capacità.

Presentarsi o scrivere a:
LAMET s.p.a. - Strada del Portone [redacted] - 10137 TORINO

Siamo un'azienda italiana di livello internazionale operante in posizione leader in [redacted] settore di beni di largo consumo e cerchiamo un collaboratore destinato, dopo il necessario periodo di inserimento, [redacted] divenire:

capo distretto

per [redacted] Nord Italia,

posizione, in diretta dipendenza dal Direttore Commerciale, nella quale dovrà [redacted] grado di assolvere con reciproca soddisfazione ai seguenti compiti principali:

— collaborazione attiva alla definizione delle politiche commerciali dell'Azienda ricercando e fornendo notizie e dati di mercato, studi [redacted] proposte utili [redacted] scopo;
— coordinamento e guida, animazione, affiancamento [redacted] controllo del gruppo di Ispettori di Vendita dipendenti, nonché della rete degli Agenti affidati ad ogni Ispettore ed operanti in ogni Provincia delle Regioni [redacted] ponenti il Distretto;
— attuazione della politica di vendita della Società in ordine al raggiungimento dei traguardi prefissati per il Distretto affidatogli.

RICHIEDIAMO ELEMENTO:

— di ottima presenza, con seria motivazione per la vendita e di concreta capacità di vendita [redacted] tutti i livelli;
— di forte personalità, estroverso, dinamico, motivatore [redacted] con spiccate doti di animatore e trascinatore di uomini;
— con una solida conoscenza delle moderne tecniche [redacted] vendita e di conduzione più progredite;
— [redacted] esperienza specifica o quantomeno [redacted] pluriennale esperienza maturata in posizione di Ispettore particolarmente valido in moderne organizzazioni di vendita di uno dei seguenti settori: alimentare, dolciario, liquoristico, conserviero o similare;
— età preferibilmente non superiore [redacted] 35 anni;
— cultura a livello almeno [redacted] scuola medie superiore;
— completa disponibilità a trasferimento in altro Distretto.

OFFRIAMO:

— l'opportunità di operare in un ambiente giovane e vitale che punta sulla qualità dei collaboratori oltreché dei prodotti;
— ampio campo di responsabilità e la possibilità [redacted] esprimere compiutamente la propria personalità operativa e umana;
— avvenire di sicura soddisfazione dimostrando competenza e abilità nell'esecuzione dei compiti affidati;
— inquadramento [redacted] 1ª categoria [redacted] interessante retribuzione composta [redacted] stipendio e incentivi.
Auto della Società e rimborso [redacted] a piè di lista.

Nell'assicurare la più assoluta riservatezza preghiamo rispondere con la massima completezza nella presentazione dovendosi fare la prima selezione esclusivamente sulla [redacted] ta della corrispondenza pervenuta.

Indirizzare a: Pubbliman Casella 178/O - [redacted] Milano

Importante industria cartotecnica con tipografia in forte sviluppo

cerca

vice capo reparto

con mansioni di correttore e programmatore. Retribuzione adeguata alle effettive capacità.
Inviare curriculum [redacted] pretese a: Etas-Kompass Pubblicità 9360 - 10100 Torino.

Industria produttrice articoli tecnici e parti [redacted] in plastica e gomma

ricerca

Posiz. 1
capo ufficio metodi [redacted] tempi
[redacted] profonda esperienza e capacità [redacted] guidare l'attività [redacted] collaboratori dall'analisi dei tempi allo studio dei metodi di lavoro.

Posiz. 2 **metodisti**
preferibilmente con almeno due anni [redacted] esperienza.

Posiz. 3 **cronometristi**
con esperienza od anche da [redacted] a tale [redacted]

Posiz. 4 **giovani impiegati**
eventualmente anche apprendisti, da adibire [redacted] officina quali [redacted] tempi e con p[redacted] [redacted] carriera nell'ambito dell'Ufficio Studi del Lavoro.

Sc[redacted]re, precisando [redacted] posizione di [redacted], a: Etas-Kompass Pubblicità 4369 — 10100 Torino.

Nel quadro di [redacted] potenziamento generale della sua forza vendite, in tono con il costante successo delle sue iniziative, la

Società L. MANETTI H. ROBERTS & C. di Firenze

[redacted] interessata all'assunzione immediata di

[redacted] venditore

titolare di zona per TORINO

Chiediamo:
— Spiccata personalità: brillante, dinamica, giovane.
— Buona conoscenza delle moderne tecniche di vendita.
— Effettiva esperienza nel settore beni di largo consumo.
— Cultura [redacted].
— Auto propria.
— Età non superiore ai 35 anni.
— Residenza in Torino città.

Offriamo:
— Uno stipendio sensibilmente superiore alla media.
— Generosi rimborsi spese e incentivi.
— Effettive possibilità [redacted] carriera.

La domande, corredate da completo curriculum e da foto recente, dovranno essere indirizzate a: Manetti & Roberts - Divisione L. V. - Via C. Pisacane 1 - 50134 Firenze.

Importante Società a Partecipazione [redacted]tatale

NUOVA S. GIORGIO ELETTRONICA « ELSAG » S.p.A.
GENOVA - SESTRI

cerca

— AGGIUSTATORI MECCANICI QUALIFICATI CHE ABBIANO ALMENO DUE ANNI DI ESPERIENZA DI OFFICINA
— GIOVANI AGGIUSTATORI MECCANICI CON ALMENO UN ANNO DI ESPERIENZA DI OFFICINA DA AVVIARE AL LAVORO PREVIO CORSO DI QUALIFICAZIONE REMUNERATO

Categoria sindacale e retribuzione saranno adeguate alle effettive capacità ed esperienza.

Scrivere a: PUBBLIMAN - Casella 201 - 16121 Genova

Capo attrezzeria

Espertissimo costruzione stampi lavorazioni meccaniche altissima precisione cercasi da importante azienda metalmeccanica Napoli.

Inviare curriculum dettagliato, referenze. Massima riservatezza.
Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4334 — 10100 Torino »

SOCIETA' COMMERCIALE MACCHINE UTENSILI CERCA

segretario tecnico

BUONA CONOSCENZA
INGLESE FRANCESE
TELEF. ORE UFFICIO 500.759 - 501.606

INDUSTRIA VICINANZE TORINO
con circa 1000 dipendenti
ricerca

CAPO MAGAZZINI E SPEDIZIONI

Si richiede un'età tra i 30 e 40 anni, scolarità a livello Scuola media superiore, esperienza specifica [redacted] almeno 5 anni, maturata preferibilmente in aziende del settore ricambio automobilistico. [redacted] posizione offerte comporta [redacted] [redacted] interessante e [redacted] prospettive di ampliamento e di carriera.
Indirizzare curriculum a: Etas Kompass [redacted] - [redacted] Torino

---

FARMACEUTICI
PRIMARIA INDUSTRIA NAZIONALE

cerca COLLABORATORE SCIENTIFICO

propaganda medica anche prima esperienza propagandistica zona Torino e provincia, dotato seguenti requisiti:
età massima anni 35, militesente, cultura grado superiore, automezzo proprio.

Dettagliare referenze a: Etas-Kompass Pubblicità 628 - 10100 Torino.

PRIMARIA AZIENDA COMMERCIALE CERCA

RAGIONIERE

pratico tutti lavori ufficio contabilità. [redacted]
— età non superiore ai 35 anni;
— pratica pluriennale;
— perfetta conoscenza di quanto attinente [redacted] ufficio contabilità generale.

Scrivere curriculum lavoro a:
« ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' [redacted] — [redacted] TORINO »

La VAN [redacted] BERGH

una delle più note industrie, affermata per la produzione di prodotti alimentari di marca, appartenente a un Gruppo fra i più importanti nel mondo,

ASSUME

funzionari di vendita

disposti [redacted] viaggiare, residenti [redacted] Torino

— Cerca elementi brillanti, dinamici e ambiziosi, militesenti, con buona cultura: età non superiore al 30 anni
— Offre interessante stipendio fisso arricchito [redacted] incentivazioni e premi, inquadramento sindacale [redacted] relative providenze, diaria, macchina della Società interamente spesata. Iniziale corso di addestramento retribuito.

Gli interessati [redacted] pregati di telefonare lunedì 29 settembre dalle [redacted] [redacted] alle ore 13 [redacted] seguente numero di Torino: 287.981.

SILMA S.p.A.

Gruppo BOSCH G.m.b.H.

cerca

PERSONALE DI PRIMISSIMO PIANO PER POSIZIONI [redacted] ELEVATA RESPONSABILITÀ NEI SEGUENTI SETTORI:

— PROGETTAZIONE nel campo di apparecchiature elettromeccaniche
— PROGETTAZIONE E RICERCA nel campo di apparecchiature ottiche
— COORDINAMENTO organizzativo e funzionale dei reparti di produzione
— ORGANIZZAZIONE AZIENDALE e Centro Meccanografico
— PROGRAMMAZIONE e avanzamento produzione.

Elevato livello retributivo ed ottime possibilità di carriera.
E' richiesta provata esperienza in analoghe mansioni.

Scrivere [redacted] DIREZIONE PERSONALE, SILMA S.p.A. - Rivoli Torinese.
E' garantita la massima riservatezza.

Industria Milanese Elettromeccanica cerca:

Chimico galvanico

laureato o diplomato
esperto trattamento su superficie di circuiti stampati.

Casella 344/A Sip - 20122 Milano

INDUSTRIA CONFEZIONI MASCHILI

[redacted]

capo [redacted] stiro finale

Con esperienza di almeno 5 anni in mansione analoga.
Età massima: 40 anni.

Presentarsi: VIA GORIZIA 82 - [redacted]

FAMOSE TAVERNE ROMANE E BORBONICHE « MEO PATACCA » « CICERUACCHIO » E « 'O RE BURLONE » ASSUMERANNO PER I LORO COMPLESSI E PER UN ALTRO DI NUOVA FORMAZIONE:
esperto

FISARMONICISTA

accompagnatore canzoni regionali e romanze liriche, Giovani

CANTANTI LIRICI

voce appoggiata - Clientela internazionale e mondana - Guadagni tra i 3 e 5 milioni all'anno più assegni e mutua Enpals. Scrivere dettagliando curriculum vitae. Possibilmente foto e disco, Piazza de' Mercanti, 14.
TRASTEVERE - ROMA

[redacted] PIEMONTESE [redacted] OLTRE [redacted] DIPENDENTI
operante nel settore della confezione, ci ha incaricati [redacted] selezionare

direttore del personale

(Rif. SP 205)

La ricerca è orientata [redacted] un Candidato laureato [redacted] legge [redacted] specializzazione in psicologia industriale, età non superiore ai 38-40 anni, e preferibilmente [redacted] [redacted] esperienza nel [redacted] [redacted] confezione.
L'attività del Candidato prescelto si svilupperà alle dirette dipendenze della Direzione e sarà articolata in due tempi:
— nella fase di inserimento, curerà prevalentemente gli aspetti legali connessi al contratto [redacted] categoria; i rapporti con i sindacati; le tecniche di psicologia in sede di assunzione; la gestione dell'Ufficio paghe e stipendi;
— nella fase successiva l'attività del Candidato si estenderà alle Relazioni con il Personale.

Il Candidato ideale è [redacted] [redacted] dotato di serietà, solida cultura specifica ed elasticità mentale. Non [redacted] prefissati limiti di stipendio.

capo-ufficio tempi [redacted] metodi

(Rif. SP 206)

al quale affidare [redacted] responsabilità ed il coordinamento [redacted] lavoro [redacted] un gruppo di 4 analisti.
I Candidati dovranno avere maturato una considerevole esperienza nel settore [redacted]analisi tempi e metodi applicata alla confezione [redacted] serie, [redacted] età non superiore ai 35 anni.
Si offre una posizione [redacted] notevole responsabilità e soddisfazione, alle dirette dipendenze della Direzione di Produzione.
La retribuzione, per persona veramente [redacted] [redacted] sarà inferiore ai 4 milioni annui.

Per entrambe [redacted] posizioni si offre l'inserimento in un'Azienda estremamente dinamica, impegnata a potenziare le proprie strutture per ulteriori sviluppi.
La selezione è coperta dal [redacted] professionale.
[redacted] prega [redacted] manoscrivere, precisando dettagliatamente il curriculum vitae, le motivazioni di interesse, citando su busta [redacted] [redacted] lettera la sigla di riferimento, a

[redacted] STUDIO DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Commercial manager

The rapidly growing Italian subsidiary of a major British group [redacted] Companies operating from a new factory near Torino, requires a Commercial Manager in his early thirties.

Reporting [redacted] the Managing Director, he will assume full responsibility for the accounting, purchase, taxation and insurance functions, together with a wide range [redacted] interesting development work in the [redacted] [redacted] financial planning and systems

The essential requirements [redacted] a recognized accountancy qualification and fluency in both the English and Italian languages. Practical experience is also necessary in [redacted] aspects of financial and cost accounting as applied to a manufacturing [redacted]pany in Italy, and in machine accounting methods.

To [redacted] young professional accountant, this vacancy offers a unique opportunity to develop a [redacted] towards an eventual Board appointment while enjoying substantial benefits in the interim.

Please send Curriculum Vitae (in English) in the strictest confidence to

The Managing Director

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 597 — 10100 Torino

GRUPPO INTERNAZIONALE
cerca

capo servizi ausiliari

massimo quarantenne, con profonda esperienza nella organizzazione ed esercizio di centrali termiche, idrauliche [redacted] distribuzione energia elettrica.

Indirizzare offerte corredate di curriculum vitae et pretese a:
Etas-Kompass Pubblicità 596 - 10100 Torino

Assicurasi massima riservatezza

PHENIX SOLEIL - ASSICURAZIONI

La nostra Società, già affermata in [redacted] Nazionale ed Europeo con un incasso annuo di circa [redacted] [redacted] liardi di lire, perseguendo l'ampliamento dei propri quadri

ASSUMONO

ISPETTORI

[redacted] Organizzazione produttiva Vita da inserire stabilmente in
PIEMONTE

Requisiti: solida cultura - età compresa tra i 25 ed i [redacted] [redacted] - comprovata esperienza professionale nel settore assicurativo.

Si offre: — lavoro dinamico con ampie responsabilità;
— inquadramento nella 1ª categoria del Contratto Nazionale;
— adeguati rimborsi spese.

Il livello retributivo sarà concordato [redacted] i candidati e determinato in funzione delle loro capacità.

[redacted] prega inviare ampio e dettagliato curriculum a:
Direzione Generale PHENIX SOLEIL - Via Guidubaldo [redacted] Monte 45 - ROMA

INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE

assume per la propria Filiale di Torino

assistenti tecnici

Sono richieste:
— pluriennale esperienza nel [redacted] e nella mansione
— età [redacted] anni [redacted]

Inviare domanda manoscritta, specificando esperienza e richieste economiche a: « Etas-Kompass Pubblicità 213 20100 Milano ».

CONSULTA
S.p.A.
ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA AZIENDALE
TORINO/10143
VIA G. CASALIS 32-34
ROMA/00179
VIA APPIA NUOVA [redacted]

UN'INDUSTRIA ALIMENTARE [redacted] IMPORTANZA NAZIONALE, [redacted] UNA PROPRIA RETE DI DISTRIBUZIONE DI OLTRE [redacted] NEGOZI, CI HA INCARICATI DI SELEZIONARE IL

DIRETTORE GESTIONE CATENA NEGOZI

alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato

La posizione prevede la responsabilità completa dell'andamento dei negozi ed in particolare: l'impostazione di programmi coordinati di gestione; [redacted] [redacted] ogni tipo con i gerenti; l'intervento nello studio dei prodotti in funzione delle diverse necessità dei punti di vendita; l'analisi dell'andamento economico finanziario; lo studio dei sistemi retributivi ottimali; il coordinamento di una qualificata équipe di ispettori amministrativi.

Il profilo della persona che cerchiamo è il seguente: capacità organizzativa e [redacted] coordinamento, caratteristiche commerciali ed amministrative ben armonizzate in precedenti esperienze di lavoro. Consigliamo la posizione a persone che abbiano maturato la propria esperienza [redacted] posizione di direttore amministrativo o commerciale presso aziende con una organizzazione di vendita articolata in filiali o agenti con deposito; responsabile [redacted] gestione di medie aziende.

Si prospetta una posizione ricca di interessi, un'attività varia molto stimolante, una retribuzione non prestabilita e decisamente interessante.
[redacted] prega di inviare dettagliato curriculum citando il riferimento « scip 250 » anche sulla busta. Nessun nominativo verrà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso dei candidati. [redacted] [redacted] una risposta a tutti.

---

mulier

CORSETTERIA - COSTUMI [redacted] [redacted] - ABBIGLIAMENTO DA [redacted]

assume

[redacted] / [redacted] [redacted]

La persona prescelta opererà in diretta collaborazione con il modellista e fruirà di inquadramenti adeguati

Titolo preferenziale: conoscenza dei sistemi di confezione industriale

Scrivere a: Etas Kompass Pubblicità 572/10100 TORINO

A venticinque anni dagli storici accordi di Bretton Woods

Duemila esperti riuniti [redacted] Washington per l'assemblea del Fondo monetario

Nasce una nuova forma di moneta e di credito, invisibile e intangibile, ma razionale [redacted] indipendente, a [redacted] del [redacted] mondiale - Sono gli sdr («special drawing rights», o diritti speciali di prelievo), detti anche «oro-carta» - Ai lavori, che hanno inizio domani, presenti per l'Italia Colombo e Carli

(Dal nostro inviato speciale)
Washington, 27 settembre.

A partire da lunedì, per cinque giorni, Washington non sarà soltanto la capitale degli Stati Uniti, ma dell'intero mond[redacted] economico. L'assemblea annuale del Fondo monetario internazionale, della Banca mondiale e degli enti associati richiamerà in questa città i massimi esperti — non meno di duemila — nella scienza, anzi l'arte, delle finanze. Vi saranno i ministri competenti e i governatori delle Banche centrali dei centododici Paesi ora membri del Fondo — per l'Italia Emilio Colombo e Guido Carli — più, in forma [redacted]ciale [redacted] privata, banchieri ed economisti.

Fu venticinque anni fa, mentre ancora divampava la guerra, che si costituirono a Bretton Woods, qui in America, il Fondo monetario e la Banca mondiale. L'evento non sarà ricordato [redacted] speciali celebrazioni; i risultati del convegno rappresenteranno il miglior omaggio allo storico anniversario. E già se [redacted] parla infatti come di una «seconda Bretton Woods».

Dal 1° gennaio '70

Il processo iniziato a Bretton Woods — ovvero la costruzione di un sistema monetario più stabile, più disciplinato e, allo stesso tempo, più flessibile — compirà questa settimana una nuova decisiva evoluzione. Salvo imprevedibili sorprese, si sancirà l'attuazione, a partire dal 1° gennaio 1970, degli «special drawing rights», i diritti speciali di prelievo, o «sdr» dalle iniziali inglesi. Per i prossimi tre anni, — ed è già noto — si creeranno diritti per un totale di 9 miliardi e mezzo di dollari: tre miliardi e mezzo nel '70, tre nel '71 e tre nel '72. Tecnicamente, la riforma è astru[redacted] e questa inevitabile caratteristica ha impedito al pubblico [redacted] valutarne [redacted] peso. Bi[redacted] guardare [redacted] il groviglio delle cifre, si vedrà allora come, [redacted]on tale innovazio[redacted] il mondo si avvicini a una meta auspicata, ma insperat[redacted] fino a poco tempo fa.

Con [redacted] speciali diritti di prelievo — c[redacted] s'inseriranno nel sistema monetario come un [redacted] strumento [redacted] riserva — [redacted] toccheranno due traguardi. Su [redacted] piano immediato, si accrescerà l'insufficiente liquidità internazio-


Il governatore Guido Carli

nale, ovvero quel complesso di risorse disponibili presso le autorità monetarie dei vari Paesi. Finora, vi erano soltanto oro, dollaro (la travagliata sterlina sostiene una parte sempre minore) ed i potenziali crediti ottenibili in talune circostanze. La gamma sarà allargata dall'avvento degli «sdr», già chiamati «oro-carta», ma in realtà invisibili, intangibili, della cui esistenza daranno prova soltanto le scritture sui libri contabili.

Grazie a questi «diritti» — che, sottolineiamolo, sono contemporaneamente moneta e credito — le nazioni [redacted]no un nuovo mezzo con cui assicurarsi valuta pregiata, con cui irrobustire le proprie riserve; a beneficio quindi del commercio mondiale, la cui espansione trova [redacted]te intralcio nella [redacted] fondi.

[redacted] v'è [redacted] altro traguardo. Con gli «sdr» si dà vita a uno strumento «razionale», ideato, voluto [redacted] distribuito secondo precisi programmi. Né l'oro né il dollaro hanno tale dote. Joseph Gold, alto funzionario del Fondo Monetario, così scrive: «*Una grande comunità di Stati ha deciso di portare sotto il suo controllo i movimenti dell'attività economica, nei limiti in cui tale controllo può essere esercitato, determinando il volume di liquidità. Questi Paesi hanno concordato di rimpiazzare [redacted] influenze fortuite, la produzione aurea, le vendite di lingotti, i disavanzi nelle riserve, l'accettabilità delle principali valute con la razionalità, l'analisi [redacted] le iniziative concertate*». E' il principio di un'evoluzione che potrebbe condurre al «totale controllo» su «vasta parte» della liquidità. E' un altro passo verso un mondo più unito e più ordinato.

Joseph Gold ricorda che la demonetizzazione dell'oro non sarà più necessaria, il problema è aggirato. «*Non v'è bisogno di detronizzare l'oro: basta trasformarlo da sovrano assoluto in sovrano costituzionale*». E' quanto faranno gli «sdr». Il calcolo è facile. Il volume degli «sdr» salirà probabilmente con il tempo; ma ammettiamo [redacted] resti sui tre miliardi di dollari l'anno, fra quindici anni ve ne sarebbero sui 45 miliardi. Si supererà il totale dell'oro. [redacted] Banche centrali possiedono adesso oro per circa 40 miliardi [redacted] non si prevedono grossi aumenti. La produzione aurea sembra destinata [redacted] calare e un'aliquota crescente [redacted] assorbita dall'impiego industriale ed artistico. (Tale impiego assommò a 930 milioni di dollari nel '68, su una produzione mondiale — esclusa quella comunista — di circa un miliardo e 400 milioni). Anche il Sud Africa ha aderito agli «sdr».

Per «attivare», dal 1° gennaio, [redacted] «special drawing rights» non manca [redacted] che l'approvazione [redacted] voto dei Paesi del Fmi. Occorre una maggioranza dell'85 per cento, [redacted] si avrà certamente. Le votazioni avverranno tra giovedì e venerdì e vi potranno partecipare solo quei membri del Fondo — circa settanta [redacted] centododici — che hanno depositato gli strumenti [redacted] ratifica (gli altri potranno aderire al piano successivamente). Il voto italiano arriverà appena in tempo. La nostra Camera dei deputati ha approvato il progetto: la commissione senatoriale lo ha fatto ieri; il Senato al completo dovrebbe pronunciarsi mercoledì, consentendo così al ministro Colombo di dare il suo suffragio giovedì 2. L'Italia riceverà «sdr» per circa [redacted] milioni di dollari nel '70 [redacted] circa 300 nel triennio. [redacted] Usa dovrebbero ricevere circa [redacted] quarto dell'intera emissione.

Il problema dei cambi

Ciò avverrà perchè gli «sdr» [redacted] distribuiti sulla base delle «quote di partecipazione» dei singoli Paesi al Fondo. Si giunge così al [redacted]do importante argomento, sull'agenda. Si vogliono aumentar[redacted] le «quote»: anche su tale punto si avrà un voto favorevole; quasi tutti i Paesi vogliono elevare il proprio contributo al Fmi, accrescendo in tal modo sia le possibilità di prelievo — normali e speciali —, sia il proprio potere di voto.

L'Italia vorrebbe innalzare la sua quota dagli attuali 625 milioni di dollari [redacted] circa un miliardo. La misura delle nuove quote non sarà calcolata prima della fine del '70, [redacted] cui influenzerà non la prima ma la seconda assegnazione di «sdr». L'aumento dovrebbe essere di circa un terzo, salendo le disponibilità del Fondo — e quindi del meccanismo monetario internazionale — da 21 miliardi di dollari a circa [redacted]

Altri argomenti:

1) [redacted] modifica nel sistema dei cambi. Lo stesso Fondo favorisce una riforma, sostiene che una eccessiva «rigidezza» può essere nociva. Nei mesi scorsi, si sono ventilate tre proposte: «Crawling peg», o parità mobili; [redacted] allargamento dei margini di cambio; cambi fluttuanti. Quest'ultima soluzione è adesso esclusa. A Washington non si prenderanno decisioni, [redacted] si stabilirà di concentrare gli studi sui primi due progetti;

2) oro. [redacted] europei tenteranno nuovamente di sospingere americani [redacted] sud-africani verso quel compromesso [redacted] base al quale [redacted] Banche centrali comprerebbero oro qualora il suo prezzo sul mercato libero scendesse sotto l'ufficiale, 35 dollari l'oncia.

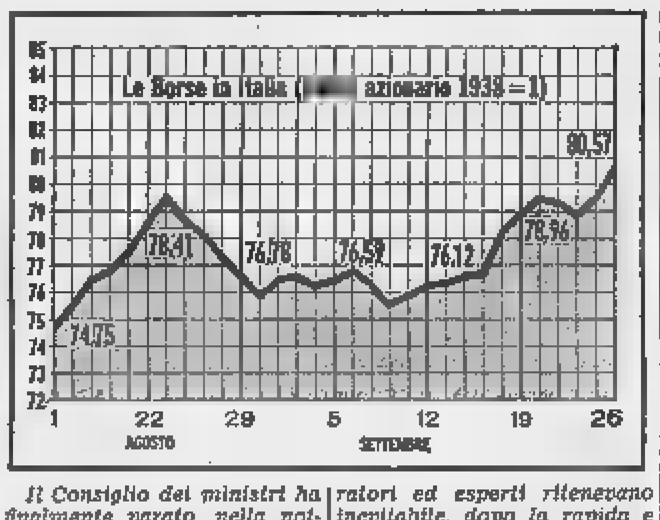
La collaborazione monetaria ha fatto passi da gigante in questi venticinque anni, il convegno dei prossimi giorni le darà nuovo impeto. E' un progresso che tocca tutti e tutto: il nostro lavoro, i nostri risparmi, il nostro benessere.

Mario Ciriello

L'indice generale è salito in cinque sedute da 78,96 [redacted] 80,57

Le azioni guadagnano il 2% e recuperano la "quota 80"

Il mercato, malgrado i motivi che avrebbero potuto deprimerlo, ha confermato la ripresa della settimana precedente - Molto elevato il volume degli affari - Cedente il reddito fisso



Il Consiglio dei ministri ha finalmente varato, nella notte di venerdì, il progetto per la costituzione di fondi comuni anche in Italia. A una prima lettura, il disegno di legge sembra realistico e concorrenziale rispetto a quelli esteri. Tocca ora al Parlamento approvarlo con urgenza, senza portare modifiche tali da renderlo inoperante. In ogni caso, quello che più importa [redacted] momento è l'allargamento del listino, facilitando al massimo l'introduzione di nuovi titoli, sia italiani, si[redacted] stranieri alla quota ufficiale.

Allo stato attuale i titoli quotati sono troppo pochi, danno modestissime possibilità di scelta, permettono dannose scorrerie della speculazione a breve scadenza e sarebbe assai arduo per i fondi impostare una positiva politica di investimenti.

Il Comitato del Credito, comunque, accogliendo la richiesta dell'Iri di quotare ufficialmente le tre banche di interesse nazionale [redacted] l'Alfa Romeo, ha mostrato [redacted] avere capito qual è il punto debole della situazione.

Veniamo ora [redacted] cronaca [redacted]uta: il rialzo è continuato anche questa settimana; solo martedì [redacted] mercoledì si è avuta una paus[redacted] di consolidamento. L'indice generale azionario ha superato venerdì «quota 80», [redacted] stata perduta il 7 maggio, terminando [redacted] 80,57, contro 78,96 del 19 settembre; i guadagni sono stati perciò del 2%. Il ritmo degli affari è stato intensissimo, con una punta massima l'ultimo giorno, quando le contrattazioni sono terminate solo alle 14.

L'attuale fase positiva [redacted] conosce perciò ostacoli sul suo cammino, nemmeno quella reazione tecnica che operatori ed esperti ritenevano inevitabile, dopo la rapida e cospicua ripresa della settimana precedente. Motivi per un salutare «bucato» [redacted] n'erano a iosa: agitazioni sindacali, chiusura di fabbriche, voci discordi sulla preparazione del progetto di legge per i fondi comuni, incertezz[redacted] dei più importanti merca[redacted] mobiliari internazionali.

Ma su tutto ciò ha avuto la meglio la particolare situazione tecnica delle Borse italiane e le voci, senza un preciso fondamento, ma raccolte e divulgate volonterosamente, di una presunta debolezza della lira. Purtroppo la pesantezza del reddito fisso è sta[redacted] molti ritenuta una conferma del minore valore del potere d'acquisto della nostra moneta.

In quanto alle questioni tecniche, è ormai fuor di dubbio che la nostra Borsa annovera un numero troppo ristretto di titoli e, fra questi, troppi valori con una limitata circolazione. E' abbastanza facile, perciò, in momenti psicologicamente favorevoli, imbastire fruttuose operazioni speculative.

Cedente, se non addirittura pesante, come si è detto, il mercato del reddito fisso. In previsione dell'annunciata emissione Autostrade 6% per 100 miliardi [redacted] lire, [redacted] affluiti sul mercato alcuni realizzi, che hanno premuto sui corsi nonostante l'attiva presenza della Banca d'Italia. Anche le perplessità monetarie han[redacted] avuto il loro peso. Sono stati intanto quotati ufficialmente i Buoni del Tesoro 1978. Com'era da prevedersi, il primo prezzo è stato alquanto deludente.

Renato Cantoni

La media Dow Jones scende da 830,39 a 824,18

W[redacted]ll Street h[redacted] interrotto l'iniziale tendenza [redacted]l rialzo

Dopo due [redacted] positive, la Borsa è stata depressa dalle previsioni sugli utili delle società e dal timore [redacted] nuove [redacted] per frenare l'aumento dei prezzi

(Nostro servizio particolare)
New York, 27 settembre.

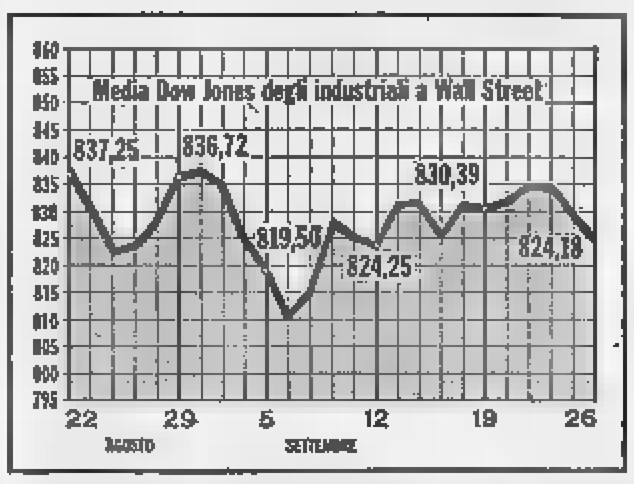
(a.) Ancora una settimana con andamento incerto ed irregolare. La Borsa, che in questi tempi rispecchia più che mai le incertezze della situazione economica, dopo due riunioni positive, [redacted] è lasciata di nuovo deprimere da un sondaggio che prevede [redacted] il 1970 un declino del 4% negli utili delle società, [redacted] voci secondo cui [redacted] parte dei consiglieri economici del Presidente Nixon sarebbe favorevole [redacted] un suo appello all'industria e ai sindacati per porre un freno al rialzo dei prezzi. Ciò significherebbe che i mezzi classici adottati sino ad ora, quali le restrizioni al credito e alla spesa pubblica, non hanno dato l'esito sperato nella lotta contro l'inflazione.

L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso dello 0,75 per cento, passando da 830,39 di venerdì 19 a 824,18.

In principio di settimana, il presidente dei consiglieri economici aveva affermato che le misure governative cominciavano a raffreddare l'economia, anche se non vi erano ancora prove schiaccianti, limitate [redacted] lieve declino dell'indice della produzione industriale in agosto, a previsioni di una contrazione nei consumi e a minori investimenti preventivati dall'industria.

A parziale smentita di questa dichiarazione le vendite al dettaglio sono aumentate la scorsa settimana del 5% e, in particolare, quelle di autovetture hanno registrato un buon incremento nella seconda decade di settembre.

Fra i valori meglio tenu[redacted] i conglomerati, quelli dei calcolatori elettronici e Boeing, quest'ultimo in seguito all'annuncio che il Presidente Nixon aveva autorizzato il finanziamento per la costruzione dell'aereo supersonico.



Zurigo: lieve ripresa dopo i lunghi ribassi

(Nostro servizio particolare)
Zurigo, 27 settembre.

(l.) Borsa ben orientata [redacted] in ripresa, dopo tre settimane di ribassi. L'indice generale è salito da 320,8 a 327,5, con un guadagno del 2%.

Le migliori disposizioni che si erano delineate nell'ultima riunione dell'ottava precedente si [redacted] affermate in questa, incoraggiate anche dall'indebolimento riscontrato sul mercato degli eurodollari.

[redacted] operazioni della liquidazione mensile si sono [redacted] più facilmente [redacted] previsto, senza lasciare tracce di rilievo sulla quota azionaria.

LONDRA da 559,7 [redacted] 553,7

(Nostro servizio particolare)
Londra, 27 settembre.

(b.) Debole nella prima parte della settimana, in attesa dei risultati delle elezioni tedesche, la Borsa ha reagito giovedì, alla chiusura [redacted] mercato dei cambi [redacted] Germania. Prevalenza di assestamenti nell'ultima seduta. L'indice «Reuter» dei titoli industriali scende dell'1,10 per cento passando da 550,7 di venerdì 19 settembre a 553,7 di ieri.

PARIGI da 123,6 a 125,7

(Nostro servizio particolare)
Parigi, [redacted] settembre.

(c.) La B[redacted] ha accentuato questa settimana i progressi della precedente. L'indice dei valori francesi [redacted] passato da 123,6 a 125,7 con un guadagno dell'1,70 per cento.

Terminati gli scioperi delle ferrovie e [redacted] trasporti pubblici, modificato il progetto di legge fiscale che aboliva il segreto bancario per i trasferimenti di capitali all'estero durante l'estate 1968, il mercato ha potuto svolgere le operazioni della liquidazione mensile in un'atmosfera più distesa del previsto e iniziare quelle [redacted] fine prossimo con maggiore animazione.

FRANCOFORTE d[redacted] 163,27 a 164,05

(Nostro servizio particolare)
Francoforte, 27 settembre.

(m.) Settimana con andamento contrastato, conclusa in lieve rialzo. L'indice dei titoli industriali è passato da 163,27 a 164,05 con un progresso dello 0,50 %. Nell'im[redacted] elezioni politiche, la Borsa [redacted]veva preferito sino all'ultima riunione limitare la sua attività a normali operazioni di routine. La rinnovata polemica sulla rivalutazione del marco, la chiusura del mercato dei cambi e voci di un possibile aumento delle riserve minime obbligatorie delle banche avevano pure invitato alla massima prudenza. Le maggiori disponibilità liquide e [redacted] fatto che [redacted] Banca federale non ha ritenuto di dover decidere l'aumento delle riserve hanno re[redacted] l'ultima seduta prima delle elezioni la migliore della settimana.

AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE [redacted] TORINO

AVVISO D'ASTA PUBBLICA

Il giorno 4 ottobre 1969 [redacted] ore 10, nella sede dell'A.E.M. di Torino in via Bertola 48, si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti immobili:

— in **FAVRIA CANAVESE**, strada Busano 35, terreno con entrostante fabbricato: prezzo base L. 6.700.000;
— in **LOMBARDORE**, strada Provinciale n. 2, terreno con entrostante fabbricato: prezzo base L. 5.000.000;
— in **LOCANA CANAVESE**, Frazione Bardonetto, fabbricato e terreno attiguo: prezzo base L. 3.000.000.

Le offerte in carta da bollo dovranno pervenire alla sede dell'A.E.M. entro [redacted] oltre le [redacted] 12 del 3 ottobre 1969. Per le modalità della [redacted] d'asta, ed in particolare per i previsti depositi cauzionali, rivolgersi all'Ufficio Legale dell'A.E.M. (telefono 57-50).

Il Direttore Generale
F.to G. BONICELLI

FIAT

Società per Azioni - Sede in Torino
Capitale Sociale L. 150 Miliardi - Versato L. 150 Miliardi

PAGAMENTO INTERESSI [redacted] RIMBORSO TITOLI ESTRATTI

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che a partire da mercoledì 1° ottobre 1969 saranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle Obbligazioni 6% — emissione 1957 — contro ritiro della cedola n. 24.

Dalla stessa data saranno rimborsabili al valore nominale i sottoindicati certificati obbligazionari 6% — emissione 1957 — estratti nel nono sorteggio eff[redacted] il 10 settembre 1969, contro presentazione dei certificati stessi muniti delle cedole dal n. 25 al n. 36:

certificati da	25 obbligazioni	dal n.	15585	al n.	15844
		» »	16993	» »	17198
		» »	18163	» »	19065
» »	50 »	» »	35155	» »	36135
		» »	37219	» »	37605
» »	100 »	» »	83324	» »	87431
» »	500 »	» »	103785	» »	104624
» »	1000 »	» »	115400	» »	116084

L'elenco dei certificati suddetti e di quelli relativi alle precedenti estrazioni non ancora presentati al rimborso è stato presentato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, inviato a tutte le Camere di Commercio per l'affissione nell'Albo Camerali e distribuito a tutte le Banche incaricate dei pagamenti; sarà inoltre inviato gratuitamente ai richiedenti.

I pagamenti suddetti saranno effettuati presso la Cassa sociale in Torino — Corso G. Marconi n. 10 — e presso le Sedi [redacted]enze dei consueti Istituti Bancari.

PRESTIGIOSO PREMIO TEDESCO A MICHELE FERRERO

[redacted] Berlino, alla presenza [redacted] numerose autorità del mondo politi[redacted] ed economico della Germania Federale, il «GOLDENER ZUCKERHUT» è stato consegnato a Michele Ferrero, Amministratore Delegato [redacted] P. Ferrero [redacted] C. S.p.A., la più grande industria dolciaria d'Italia e dell'Europa Continentale.

Il «Goldener Zuckerhut» è un alto riconoscimento tedesco che viene assegnato ogni anno per meriti conseguiti nel settore alimentare.

Questa onorificenza è [redacted] conferita a Michele Ferrero perché — si legge nella motivazione del premio — «negli ultimi dieci anni ha portato sul mercato europeo ed in modo particolare su quello tedesco, prodotti dolciari di altissima qualità. Il Mon Cheri della Ferrero, [redacted] esempio, è oggi la pralina di gran lunga più venduta in Europa ed [redacted] al primo posto assoluto sul mercato in Germania: [redacted] suc[redacted] za precedenti per un'industria italiana del settore alimentare».

Questo alto riconosc[redacted]to conferito [redacted] Michele Ferrero dimostra la capacità competitiva dell'industria italiana all'estero ed è la naturale conseguenza d'una concezione [redacted]prenditoriale moderna e lungimirante che ha saputo anticipare i tempi. E' [redacted] prima volta che il «Goldener Zuckerhut» viene assegnato ad un impren[redacted]ore italiano.


Michele Ferrero, Amministratore Delegato della P. Ferrero & C. S.p.A. davanti agli uffici del centro direzionale di Pino Torinese

---

TRIBUNALE FALLIMENTARE DI GENOVA

Fallimento: «VALBREVENNA - Azienda Agricola» - Società di fatto tra Nuzzolese Giuseppe, Giovanni ed Andrea, nonché dei tre soci in proprio.

AVVISO VENDITA MOBILI ED IMMOBILI ADIBITI AD IMPIANTO DI ALLEVAMENTO AVICOLO

Il giorno 15 (quindici) ottobre p. v., alle ore 11, nella sala di udienza del Tribunale Civile [redacted] Genova (Palazzo Ducale) e davanti al Giudice Delegato, dott. Giulia Gavotti, saranno posti in vendita a nuovo incanto, in un sol lotto e nei modi di Legge, i seguenti beni mobili ed immobili, siti in Comune di Valbrevenna, località Prele:

LOTTO UNICO: Attività mobiliari:

[redacted] della villetta di abitazione in via Prele, 28, materiali ed attrezzature esistenti nei vari capannoni già adibiti ad impianto di allevamento avicolo per la produzione di uova.

Attività immobiliari:

Villa di abitazione in via Prele, 28 (già 10) a tre piani; 4 capannoni in muratura (di cui uno a tre piani), di superfici varianti da mq 1677 a mq 611, capannone in ferro (mq 375), capannone in legno (mq 216), padiglione composto di magazzeno (a due vani) e cella frigorifera, altri piccoli locali, casetta al civico 29 di 4 vani e gabinetto, casetta al civico 30 di vani 7,5 officina al piano terreno (mq 61) e appartamento al piano superiore di 4 vani, altre piccole costruzioni, aree residuate non edificabili costituenti distacchi tra i vari fabbricati per [redacted] 4688, vari appezzamenti di terreno di superfici varianti da mq 4010 a mq 1090 per un totale di mq 15 mila circa.

I beni in vendita — trovandosi in zona depressa — godono delle agevolazioni [redacted] previste dalla legge.

Prezzo base: L. 18.618.710 cauzione 10%, spese approssimative L. 2.500.000, da versarsi la mattina dell'incanto in Cancelleria, in distinti assegni circolari intestati all'Ufficio unitamente alla domanda - Aumenti minimi L. 300.000.

Per maggiori informazioni, rivolgersi alla Cancelleria Fallimentare, oppure al Curatore, [redacted] Carlo Brunacci, in Genova via XX Settembre 1/7, telef. 581.244; 594.937.

IL CANCELLIERE
[redacted] Lugano

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de «La Stampa» Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 34
PADOVA Riv. Ponti Romani 58
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100%. Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle [illegible]lemente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

CERCASI benna Dragline completa carrucole e catene capacità M3 2,50. E.G.E.S. Regione Corrà. Tel. 50-905, 17-036. Leca d'Albenga.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi occasione permute rateazioni, «Silvor», via Nizza 32.

LIQUIDAZIONE totale in loco 400 macchine ex stabilimento Fera, St-Vincent, tel. 0166-3134. 50 rettifiche, torni, fresatrici, presse, affilatrici, trapani, automatici, tacc. torni, lappatrici, banchi prova, iniettori ecc.

SONDA Lombrechi misurazione velocità fluidi pochissimo usata, termotecnico cederebbe privato causa ritiro professione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 16121 Genova».

VENDESI attività fallimentare macchine utensili e presse stampaggio baccheliti. Tel. 287-591, 275-888.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. **FINANZIARIA FID** Sede Centrale via Cernaia 16 (angolo corso Siccardi) Telefoni 542-834 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telef. 545-909.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI su immobili 7,50% annuo. Prestiti fiduciari a tutti. Interpellateci: Via Cernaia 22, telefono 544-224.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. [illegible]TUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino a cinque anni. Riservatezza. **FINANZIARIA FID** Sede Centrale: via Cernaia 16 (angolo corso Siccardi) telef. [illegible]34, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende artigiani commercianti. Riservatezza [illegible] luta. Via A. Doria 7 telef. 544-265 552-975 533-001.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali 100.000 50.000.000 tasso annuo 8%. Secchi 58 telefono 594-760.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. FINLOTEA corso Francia 15, prestiti sicuri [illegible] giornata. Personali su auto, su immobili. Riservatezza. Telef. 760-205 779-826.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a dipendenti senza cambiali mutui ipotecari tasso 8% annuo. Madama Cristina 74 telef. 652-539.

A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci Ilime Santa Teresa 7 telefono 540-879.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai. Riservatezza. Soffi corso Dante 2 tel. [illegible]1-426 501-541.

A.A.A.A.A. FIDIT Finanziamento dipendenti Torino, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2. Prestiti in giornata. Riservatezza. Telefono 517-945.

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, [illegible] 540-032. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti.

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8%, su proprietà immobiliari. Celerità, riservatezza. Inghilterra 17, telefono 746-616; forse Toscana 82 telefono 734-344.

ACQUISTEREI in contanti avviata bottiglieria in qualsiasi zona. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4521 — 10100 Torino».

AFFARONE: avviatissima [illegible]stina fabbrichetta costruzione salotti urge cedere. Telef. 372-519.

AFFARONISSIMO privato vende autorimessa capacità 170 auto, richiesta 3.500.000 trattabile, zona San Paolo. Telefonare 344-006.

ALBERGO ristorante bar in Cesana Torinese 8 camere 45.000.000 incasso annuo aperto tutto l'anno cedesi 10.000.000 anticipati. L'Immobiliare, 503.290.

ALBERGO ristorante bar in val Pellice 10 camere cediamo 10.000.000 anticipati. L'Immobiliare, Re Umberto 54.

ALBERGO ristorante trenta camere avviatissimo spiaggia propria riviera ligure levante cedesi sessantacinque milioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 27 — 16121 Genova».

AUTORIMESSA officina riparazioni veramente ottima sciogliendo società vendo. Telef. 295-555.

AUTORIMESSA 120 auto affitto mite altissimo reddito cedesi dilazionando. Telefonare 503-290.

AUTORIPARAZIONI urge cedere posizione avviamento quindicennale motivi particolari. Telefono 869-907.

AZIENDA materie plastiche saldate, reddito sicuro, vasta e solida clientela, vendesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4355 — 10100 Torino».

BAR analcolico vendesi buona clientela, unico nella zona. Tel. 341-424.

BAR centralissimo 30.000 giornaliere affidasi persona cauzionando 2 milioni. Telefonare 502-514.

BAR [illegible] Francia [illegible] giornaliere 2 kg. caffè unicità decennale cedesi anticipando [illegible]. Tel. 502-542.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.

CAUSA trasferimento cedesi avviata officina freni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 603 — 10100 Torino».

CEDESI bar superalcoolico zona Francia, volendo gestione. Telefonare 768-951.

CEDESI negozio latteria. Telefonare 841-404.

CEDESI oppure gerenza famiglia piemontese osteria trattoria alloggio. Telefonare 652-458.

CEDESI ritiro commercio, con o senza merce, negozio lampadari, articoli regalo, elettrodomestici, gas, radio, tv. Via Cernaia 40.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, concede in gerenza avviata elegante pasticceria con laboratorio [illegible] mensili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in cittadina Valle Lanzo drogheria 300.000 [illegible] mensili [illegible].

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa avviata 100 macchine. Sufficienti 2.500.000 contanti.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente avviato centrale albergo ristorante.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato centrale lavasecco. Permuta alloggetto.

[illegible] SALVATORE, Filippo Turati 10, cede, Crocetta, latteria 60.000 giornaliere [illegible], alloggetto.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata latteria, sufficiente 1 milione contanti.

[illegible] SALVATORE, Filippo Turati 10, cede, mobili familiari, avviatissimo frutta verdura. Netto mensile 400.000 facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavasecco, adatto persona sola. 280.000 nette mensili documentabili, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato albergo centrale, 20 camere licenza ristorante bar, arredamento nuovo.

[illegible] SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata drogheria, 2.3[illegible] 000 trattabili. Buon utile.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria maglieria, zona commercialissima, utile oltre 800.000 mensili, trattabili 4.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata rivendita pane, pasticceria fresca. Trattabili 4.700.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata esportazione [illegible]. Retro abitabile. Trattabili 3.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede quarantennale pasticceria centrale. Alloggio. Trattabili 3.[illegible]

DI SALVATORE, Filippo Turati [illegible], cede avviata ferramenta, casalinghi, buoni utili, trattabili 3.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato confezioni, busti, occasione trattabile 1.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa, annesso lavaggio automatico spazzolone con asciugatura, 1.500.000 nette mensili affare.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata autorimessa 110 macchine, utile dimostrabile 700.000 mensili. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale albergo locabile, moderno 15.000 presenze annuali documentabili. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo [illegible], cede avviata elegante profumeria semicentrale. Utile mensile 300.000, trattabili 5.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata azienda artigianale, specializzata confezioni linea pelle (plastica) ottima clientela. Convenientissima.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata centrale esportazione vini liquori nazionali esteri modernissimo, 120.000 giornaliere.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna torrefazione avviatissima. Utile netto mensile garantito 1.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente ferramenta, trattabile 1.800.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo confezioni signora, boutique centrale. Trattabili 2 milioni 500.000.

ELETTRAUTO officina, accessori, ricambi, forte lavoro, ottima clientela, cedesi. Telefono 287-370.

FARMACIA acquistasi Piemonte, Lombardia, Liguria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 612 — 10100 Torino».

LATTERIE, [illegible] migliori, qualunque lirazgio. Rivolgetevi Cavallera, Saluzzo 21, facilitazioni.

LAVANDERIA automatica a moneta, scioglimento società, cedesi. Telefono 275-454.

LAVANDERIE a secco, lindoril primaria ditta installa fornendo assistenza progettazione e insegnamento. Disponiamo ottime posizioni e negozi. Informazioni: N. Succani, corso Giulio Cesare 210, 10154 Torino. Telef. 266-119.

MUTUI ipotecari in 2 giorni [illegible] seconda ipoteca. Finlotea [illegible] Francia 15. telef. 760-205, 779-826.

NEGOZIO calzature retro, alloggio, mobili familiari privatamente cedesi. Telefonare 882-674.

LAVASECCO avviatissimi 2 negozi collegati laboratorio proprio centro Torino, reddito garantito, cedesi. Telefonare 724-306.

LAVASECCO 650.000 mensili angolare 4 vetrine maestrelli tre bocche cedesi 2.500.000 anticipati. Telefonare 502-514.

LOCALITA' Alto Adige, strada nazionale Brennero, cedesi, causa divergenze soci, stabilimento lavorazione legno, produzione tipica. Assicurasi ottimo investimento denaro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 610 — 10100 Torino».

OFFICINA meccanica artigiana [illegible]llesima cedesi età. Volendo alloggio cortile. Rarissima combinazione. Telefonare 773-601.

PANIFICIO avviatissimo (Venaria Reale) 350 giornalieri; 16.000.000 sufficienti [illegible]. Studio Capello 532-780.

PASTIFICIO fortuna famiglia incassa anche prova cedesi convenientemente. Telefonare 760-700.

POMPE iniettori Diesel, servizio migliori case, ottimo [illegible]la, cedesi. Telefono 287-370.

RILEVEREI negozio articoli casalinghi, anche zona provincia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4520 — 10100 Torino».

RISTORANTE bar tipico fronte strada statale montana importante centro turistico 55.000.000 incasso annuo cede 40.000.000. L'Immobiliare, Re Umberto 54. Telefonare 502-547.

[illegible]RANTE modernissimo vicinanze Torino eccezionale vista panoramica annessi 10[illegible] mq. terreno cedesi con immobile anticipando 20 milioni. L'Immobiliare 502-542.

RIVENDITA pane frutta corso 150 kg. giornalieri cedesi anticipando [illegible]. Telefonare 503-290.

SALUMERIA gastronomia avviata cedesi Aeronautica. Telef. 724-306.

SAVONA bar avviato vendesi 1 milione 500.000. [illegible] Fois, Servettaz 12/R, Savona.

SVIZZERA Canton Ticino vendesi introdottissima industria confezioni biancheria uomo. Lire 150 milioni Intermediari Pubblimax Casella 109 — 21100 Varese.

TINTORIA stireria lavanderia secco acqua, magnifica posizione, forte incasso, cedesi. Telefono 275-439.

TINTOSTIRERIA cedesi causa salute, ufficio mite, affarone. Telefonare 882-424.

TRATTORIA con alloggio [illegible]. Nuova cedesi ritiro commercio. Tel. 683-318.

WHISKY Gogo, centralissimo, avviato, superalcoolici, tutti permessi, vendesi. Telefono 710-407.

Abbiamo solo 150 uomini per 14.539.230 donne

(Volete aiutarci?)



Anche i migliori, in certi momenti, hanno bisogno di aiuto.
E, in questo momento, noi della Sutter, ne abbiamo.
I nostri prodotti (linea Emulsio, linea Marga, linea Lord) sono conosciuti da una massa di donne sempre più vasta, siamo tra i maggiori in Europa, lavoriamo su nuovi prodotti... ed a un certo punto abbiamo fatto un po' di conti.
E ci siamo accorti che i nostri venditori devono fare i salti mortali per essere un po' dappertutto.
Da qui la nostra richiesta d'aiuto:
[illegible] VENDITORI.
Ma non venditori qualsiasi. Noi della Sutter siamo esigenti.
Lo siamo per i nostri prodotti
(è la ragione per cui sono i migliori),
per i nostri venditori (è la ragione per cui sono i migliori).
Vogliamo sempre il meglio. Finora ci siamo riusciti!
Sin dall'inizio.

Abbiamo affrontato la trasformazione, logica, del mercato trasformandoci noi stessi.
Ma rimanendo sempre in prima posizione.
Nel marketing, nella qualità, nelle confezioni,
[illegible]lle ricerche e studi di laboratorio,
negli investimenti pubblicitari,
[illegible] soprattutto negli uomini.

Poiché i nostri programmi [illegible] organizzazione [illegible] breve, medio e lungo termine, ci rivolgiamo [illegible] tutti coloro che per la loro specifica preparazione, per le esperienze maturate o per le attitudini possedute, ritengono di poter dare [illegible] ricevere in una delle posizioni qui a fianco indicate, un apporto concreto.

Gli uomini che la Sutter [illegible] tutta Italia:

Riferimento VZ: venditore titolare di zona, che opera stabilmente in un territorio determinato.
Riferimento [illegible]S: venditore che opera nell'ambito di tutto il territorio nazionale per azioni speciali in affiancamento ai nostri agenti [illegible] a grandi clienti speciali.
Riferimento CZ: capi zona responsabili della programmazione, coordinamento [illegible] valutazione [illegible] più titolari di zona.

Quello che la Sutter offre ai suoi collaboratori:

— operare in una azienda in continuo sviluppo
— collaborazione e lavoro di gruppo
— ambiente giovane e dinamico
— rapporti umani aperti e cordiali
— valorizzazione della propria personalità
— sviluppo delle proprie capacità professionali attraverso corsi di aggiornamento e di perfezionamento
— nessun privilegio per raccomandazioni esterne e interne
— possibilità di carriera per esclusivo merito delle proprie capacità
— trattamento economico di livello superiore.

Quello che la Sutter chiede ai collaboratori:

— cultura di livello medio superiore
— patente [illegible]
— esperienza nelle posizioni previste, preferibilmente nel settore dei beni di largo consu[illegible] e presso aziende modernamente organizzate.

I giovani, privi di particolari esperienze, che hanno deciso di sviluppare la loro attività nell'ambito delle carriere commerciali, saranno presi ugualmente in considerazione, poiché la Sutter dispone all'interno di specialisti per l'orientamento professionale e per la qualificazione alle moderne tecniche di vendita.

Gli interessati possono prendere contatto [illegible] l'azienda, scrivendo personalmente al Direttore Commerciale della A. Sutter s.n.c.
Signor Giuliano Reni (Casella Postale 878 - 16100 Genova),
specificando i seguenti dati:
età, studi compiuti, dettagli sulle esperienze di lavoro e sull'attuale posizione di lavoro, riferimento per il quale si pone la candidatura e aspirazioni.

Si prega di non presentarsi di persona.
A tutti è garantita una risposta personale riservata entro 30 giorni.

Sutter

«Emulsio, Marga, Lord, prodotti per la casa, cere per pavimenti, pulitori per mobili, per wc, per vetri, per metalli, polish, lucidi [illegible] specialità per le calzature, shampoos per tessuti [illegible] lana [illegible] delicati».

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 518-738.

A.A.A. ALTO reddito ingresso vende direttamente sulla intera condominio le vani 48 nuova costruzione interamente affittata, via Biscaretti Fiat Mirafiori. Telefonare 596-051.

A.A. ANTICIPI: assumendo incarico vendita vostri immobili. Capello 532-780.

A.A. ANTICIPIAMO 50% valore alloggi, case in vendita. Torincasa 541-414.

A. ABITABILI subito signora vende zona corso Svizzera, 2 alloggi 2 e 3 camere, cucina, servizi. Facilitazioni. Telefoni 685-379, 531-302.

A. ACQUISTASI contanti terreno progetto approvato per stabile semicentrale oppure stabile già realizzato analoghe caratteristiche. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4330 — 10100 Torino».

A. ACQUISTO immediatamente contanti alloggetto in Torino. Telefonare 345-115.

A. BERTOLLA vendesi terreno industriale mq 2500. Telef. 769-800.

A. IMPRESA acquisto terreno progetto approvato semicentrale [illegible]tanti ed eventuale cambio camere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4329 — 10100 Torino».

A. MADONNA CAMPAGNA [illegible] in stabile nuovo 3 camere cucinotta servizi 7.500.000. Telefonare 769-800.

A Camotta vendonsi alloggi 2-3 camere, servizi. Tel. 539-734, 519-162.

A Rivoli «La Torre» palazzo signorile in posizione centrale vendiamo alloggi pronti subito 2-3-5 camere doppi servizi mutuo 5. Paolo [illegible] anticipo lunghe dilazioni. Telefonare 659-063.

ABITABILE novembre, convenientissimo appartamento zona Francia, corso Telesio 82/2. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.200.000 mutuo 7.300.000. Gabetti 57-67.

ABITABILE ottobre, appartamento signorile, corso Traiano 28/7, Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.350.000 mutuo 5.450.000. Gabetti 57-67.

ABITABILE primavera, [illegible] appartamento, prezzo inferiore valore zona, ottimo investimento. Corso Unione Sovietica 329, Tre camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 3.250.000 mutuo 2.450.000. Volendo boxauto. Gabetti 57-67.

ABITABILE subito appartamentino biesposto, moderno, via Monastir 28 (Mirafiori), Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.600.000 mutuo 3.600.000. Gabetti 57-67.

ABITABILE subito, corso Sebastopoli 164, signorile appartamento tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.500.000 mutuo 5.700.000. Gabetti [illegible]-67.

ABITABILITA' immediata corso Siracusa 30, 4 [illegible] cucinotta, bi-servizi, vialle pomeridiane. Sabatelli 581-735.

ACQUISTA contanti alloggio [illegible] privati docuto servizi Torino telefonare 581-735.

ACQUISTASI alloggetti vuoti. Pagamento contanti immediato. Agenzia Immobiliare Capello, 532-780.

ACQUISTO vantaggioso via Madama Cristina 92, 8 camere cucina servizi 2.400.000 mutuo 3.900.000. Telefonare 3[illegible]-069.

AFFARONE causa trasferimento cedesi avviatissima tintoria, 2.000.000 contanti, 2.5[illegible] dilazionati. Via Nizza 352.

AFFARONE Portanuova via Montevecchio 9, 2 camere cucina servizi 2.300.000 mutuo 3.600.000. Telefonare 599-069.

ALLOGGI piazza Respighi, camera, tinello, servizi. Ascensore, termocentrale, eventuale. Vendonsi occasione. Simoncini tel. 543-870.

ALLOGGI signorili in collina, 150-200 mq., in palazzine a tre piani, tutti i comfort, terrazze panoramiche, garages, parco-giardino condominiale, vendonsi. Residenza Stellaria, strada Valsalice 227. Telefonare 547-108. Vendonsi anche tutti per ville.

ALLOGGI: via Caraglio 51 [illegible] 1-2 camere cucina termobagno 1.300[illegible] più mutuo. Visite 17-19 Torincase 515-318.

ALLOGGIO adiacente corso Grosseto, libero, camera, cucina, servizi, garage. Occasione. Esentasse. Simoncini tel. 543-870.

ALLOGGIO camera tinello servizi, esente, Vanchiglietta, vendesi 4 milioni 800.000. Telefonare 531-005.

ALLOGGIO signorile corso Giulio Cesare, quattro camere servizi. Costruzione recente. Esentasse. Vendesi convenientemente. Simoncini telefono 543-870.

ALLOGGIO signorile, libero (corso Agnelli) 4 [illegible] cucina servizi, 6.000.000 [illegible] mutuo. Torincase 515-318.

ALLOGGIO: (via Cibrario) 3 camere cucina servizi, ascensore 4 milioni 500.000 mutuo 3.000.000. Torincase 517-249.

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente [illegible] Maggiore. Telefono 538-151.

APPARTAMENTI convenientissimi precollinari, Gassino, via Leopardi 9. Tricamere, cucin[illegible], bagno, ingresso, ripostiglio 1.[illegible] 3 milioni 600.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI costruzione 68. Madonna di Campagna, via Rueglio 17. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.650.000 mutuo 3.700.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.650.000 mutuo 5.950.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI [illegible]le in Valsalice, due passi dal centro, fuori smog, panorama incantevole tra verde, quiete. Salone, 4-5 camere, cucina, tripli servizi. Ponte Verde 11/b.

APPARTAMENTI signorili palazzo S. Paolo, via Serrano 9. Vendita diretta con mutuo venticinquennale e dilazione mensile quinquennale. Impresa Edile Loma, tel. 61-203, 879-264.

APPARTAMENTI 90 mq. in signorile palazzina via Pesaro 45 direttamente vendonsi con mutuo visite in cantiere o telefonare 540-707, 510-476.

APPARTAMENTO signorile centralissimo corso alberato mq. 265, esentasse, mutuo. Vendesi prezzo interessante. Simoncini tel. 543-870.

ATTENZIONE via Oropa 57, 1-2 camere cucina servizi 1.100.000 per camera, vantaggiose dilazioni. Telefonare 599-364.

ATTICO modernissimo, signorile, panoramico, abitabile subito (costruzione 67) - via Nizza [illegible] (corso Massimo D'Azeglio). Salone americano, tricamere, cucina, biservizi, terrazzi, boxauto 7.300.000 mutuo 17.000.000. Gabetti 57-67.

ATTICO moderno, Madonna di Campagna, via Bibiana [illegible]. Tricamere, ingresso, bagno, terrazzo 1.900.000 mutuo 4.300.000. Gabetti 57-67.

ATTICO nuovo, signorile, graziosissimo, via Pasto Bagli 151: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.050.000 mutuo 4.700.000. Appartamenti: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.970.000 mutuo 6 milioni 950.000. Gabetti 57-67.

AUTORIMESSA (200 mq. [illegible] muri, lunghe rateazioni. Telefonare 725-762.

BARRIERA Milano, via Paletta 20. Appartamento moderno: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.500.000 mutuo 5.800.000. Volendo boxauto, Gabetti 57-67.

BORGO Vittoria [illegible] camere servizi piano rialzato esentasse 5.000.000, mutuo 2.000.000. Telefonare 292-048.

CASA cucinotta rustica piccolo terreno buona esposizione zona collinare Gassino dintorni acquisiasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 631 — [illegible] Torino».

CASA (Susa) 3 appartamenti, 10 camere, 250 mq terreno, 17.500.000. Torincase 517-249.

CASA signorile vecchia costruzione, adiacenze piazza [illegible]torio, cumere 70, servizi. Termocentrale, ascensore, garages. Vendesi blocco convenientemente. Simoncini tel. 543-870.

CA[illegible]TTA affare Borgo (colline Saluzzo). Quattro camere, cucina, bagno, ingresso, balconi 1.600.000 mutuo 3.600.000. Gabetti 57-67.

CAUSA trasferimento vendesi centro cinque camere signorili, comforts, occasione. Telefonare 834.887.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio libero 5 camere servizi, mq 200, Governolo 28.

[illegible]AV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio libero: due camere cucina servizi, esente, via Filadelfia 7 milioni.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende basso fabbricato mq 400, indipendente, Susette 8.

CEDES[illegible] avviata autorimessa Borgo Vittoria. Telefonare 998-416.

CEDESI negozio acconciature avviato. Telefonare ore pasti, 710-439.

CENTRALISSIMI redditizi alloggetti (via Cavour) da 2.200.000 facilitando. Torincase 515-318.

CENTRALISSIMO appartamento (v. Sacchi) grandioso salone angolare, 4 camere, cucina, doppi servizi. Occasione 10.000.000 più 17.000.000 mutuo. Capello 532-780.

CENTRO, via Bogino 2. Nuovissimo, lussuoso appartamento subito abitabile: salone, tre camere, cucina, [illegible] gresso, triplservizi, ripostigli 8 milioni 250.000 mutuo 19.250.000. Gabetti 57-67.

CENTRO via Papacino 25 (corso Matteotti). Signorile, spazioso appartamento: salone, tricamere, cucina, camerette, triplservizi, bilingresi 22 milioni 500.000 mutuo 17[illegible]. Gabetti 57-67.

CORSO Belgio, via Andorno 26. Acquista a prezzo determinante: monocamere, servizi 420.000 acquisto, 300.000 novantagiorni, 480.000 mutuo. Dicamere, servizi 805.000 acquisto, 575.000 novantagiorni, 920 mila mutuo. Visite loco Gabetti 57-67.

CORSO Brianza, fronte collina, libero, esente quadricamere, ascensore. 8.500.000, dilazionando. Sabatelli 581-735.

COTTAGE graziosissimo, giardino alberato, Castellette (18 km. Torino). Cinque camere, cucina, lavanderia, biservizi, ingresso, terrazzo, garage 5.950.000 mutuo 13.850.000. Gabetti 57-67.

ECCEZIONALE convenienza, S. Paolo, via Frejus 58. Appartamenti: bicamere, ingresso, bagno 1.150.000 mutuo 2.550.000. Tricamere, ingresso, bagno 1.750.000 mutuo 4.050.000. Muri negozio, ottimi investimenti. Gabetti 57-67.

ECCEZIONALE offerta, [illegible] condominio Moncalieri, corso Roma 43/A (interno). Appartamenti signorili, disimpegnatissimi, circondati grazioso giardino, grande piazza antistante, confrontate prezzi zona: bicamere, ingresso, bagno, ripostiglio 1.575.000, mutuo 3.675.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.295.000, mutuo 5.355.000. Altri maggiori dimensioni. Gabetti 57-67.

ECONOMICISSIMO acquisto, via Bardonecchia 94 (zona Francia). Appartamento: bicamere, cucina, [illegible]gno, ingresso 1.300.000 mutuo 2 [illegible]lioni 900.000. Gabetti 57-67.

ELDA lotto terreno progetto villino approvato vende proprietario. Scrivere: «Etas-Kompass 1098 — 10100 Torino».

FRAZIONAMENTO - bomba, prezzi addirittura irrisori, zona commercialmente ricchissima, via Baltimora 26, vicinissimo stadio: tricamere, ingresso, bagno 1.650.000, mutuo 3.850.000. Affrettatevi: domani può essere tardi. Gabetti 57-67.

FRAZIONAMENTO largo Orbassano via Giovanni da Verrazzano 51 solido palazzo ripulito in [illegible]ano tranquillissima posizione negoziare appartamenti: camera cucina (due arie) al prezzo incredibile di L. 1.200.000 a vano ed è in Crocetta!! Ufficio vendite sul posto.

IMPRESA esperienza oltre ventennale prenota via Mazzini 12 (a 20 m dal corsi Vittorio e Re Umberto) in costruendo palazzo signorile appartamenti da 140 a 300 mq. Attici. Possibilità apportare modifiche strutturali. Progetto e informazioni corso Duca Abruzzi 98 dalle 16 alle 19 sabato 9-12.

IN Chivasso vendo casa nuova costruzione alto reddito. Tel. 911-240.

ITALIANI residenti estero impiegate risparmi proficuamente. Mediante «Credito-Casa» acquistate appartamenti convenientissimi minimissimo contanti, sconti particolari, superfacilitazioni, reddito garantito. Servizio V.I.E. (Vendite Italiani Estero). Massima gentile accoglienza anche solo orientativa. Gabetti S.p.A. via Mercantini 5 telefono [illegible].

LANZO Torinese privato vende casa 18 vani, garage, ottima posizione. Telefonare 341-765.

LASCIARE città senza allontanarsene, grazie elegantissimo complesso residenziale, completamente urbanizzato, «La Serra», strada Santa Brigida, Moncalieri. Signorili appartamenti in palazzine modernissime, ogni comfort, varie dimensioni da salone, bicamere, cucina, servizi 6 milioni 430.000, mutuo 14.990.000. Gabetti 57-67.

LIBERO dicembre, nuovo, spazioso appartamento corso Traiano 116: tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 3.050.000 mutuo 7.050.000. Gabetti 57-67.

MUTUO fondiario 75%, complesso altamente residenziale Moncalieri, piazzale Apip, confluenza corso Roma-Radiale. Appartamenti lussuosi, panoramici, circondati verde, parchi giochi, tennis, piscina, servizi condominiali varie dimensioni, partire bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 780.000 acquisto. Splendido monocamere. Gabetti 5767.

OCCASIONE Rivalta, presso Fiat, vendesi villa moderna due piani, due alloggi, garage tre auto, cantina, giardino, frutteto, totale mq 2200. Esentasse, prezzo conveniente. Telefonare 880-702.

OTTIMO acquisto! Appartamento moderno, biesposto, corso Francia 219. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno 2.250.000 mutuo 5.250.000. Gabetti 57-67.

PALAZZINA moderna quattro alloggi (S. Pietro, Lingotto). Direttamente 22.500.000. Telefonare 650-503.

PRIVATI acquistano 2-3-4 camere servizi. Florcase corso Vittorio 107, telef. 532.291 - 542.224.

PRIVATO vende Pino villaggio satellite, villa signorilissima, L. 60 milioni compreso mutuo tutti servizi, 10 camere tavernetta, radiodiffusione, alloggio custode garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi, esclusi intermediari. Telef. 896-334.

PRIVATO vende S. Rita casetta tre camere servizi, Tel. 396-324.

QUASI corso Regina Margherita via Maria Ausiliatrice 50 (angolo via Biella) strepitoso frazionamento a prezzi mai visti così bassi! Giudicatelo! Grande monocamera (con uso cucina) prezzo 1.300.000 minimo contanti L. 450.000. Camera cucina (due arie) prezzo L. 2.300.000 minimo contanti L. 800.000. Possibilità ogni abbinamento. Negozi per impegno capitale: pasticcio panetteria pasticceria. Ufficio vendite sul [illegible].

RAPALLO viale Milano 79/10. Appartamento signorile vista mare. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso 1.800.000 [illegible] 4.150.000. Gabetti 57-67.

RESIDENZIALISSIMA costruzione, importante posizione fronte collina, via Marochetti [illegible] angolo via Canova. Appartamenti signorili, panoramicissimi, prezzi contenutissimi. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 2.770.000, mutuo 6.650.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 3.900.000, mutuo 9.100.000. Altri maggiori dimensioni. Gabetti 57-67.

RIVOLI: alloggi signorili 2, 3, 4 camere, servizi, posizione centrale, tranquilla, panoramica. Finiture accurate. Mutuo 50%. Facilitazioni. Vendonsi convenientemente. Simoncini tel. 543-870.

SAUZE D'Oulx «Condominio Chaberton» posizione privilegiatissima. Signorile appartamento, completamente arredato: tricamere, cucina, ingresso, bagno 2.050.000 mutuo 4.650.000. Gabetti 57-67.

SESTRIERE: residenze signorili in condominio centrale eccezionale posizione [illegible]ica, soleggiato, prospiciente campi, partenze seggiovie. Finizioni accuratissime. Mutuo 50%. Facilitazioni. Vendonsi. Simoncini tel. 543-870.

TERRENI industriali occorrendovi telefonare 519.636.

TERRENI 3000, 6000 mq zona mista 14 km Torino 1200 mq vendo, tutti servizi. Telefonare 532-507.

TERRENO Ronchi Cuorgnè 1300 mq pianeggiante, progetto approvato, vendesi 3.000.000. Telef. 292-048.

VALTOURNANCHE signorile appartamento subito abitabile. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 7.980.000 [illegible] 4.620[illegible] Gabetti 57-67.

VENDESI [illegible] Rivalta con portico cantina. Ottima posizione. Telefonare 782-046.

VENDESI lotto fabbricabile zona collinare Moncalieri mq 900. Telefonare 344-219.

VENDO Alassio villa 5 minuti mare: tre camere, cucina, bagno, giardino, arredata. Manz, Roseraie, Ginevra.

VENDO, [illegible] trasferimento, villa posizione incantevole, paraggi Villa Genero. Telefonare 310-257, ufficio.

VIA Renier immediate vicinanze corso Racconigi vendonsi appartamenti altamente signorili stabile in corso di costruzione composti da salone, 2-3 camere, cucina, doppi servizi più accessori. Rivolgersi in cantiere, telefono 337-115.

VILLA nuovissima, abitabile dicembre, Montanaro (vicinissima Chivasso). Ottima sistemazione anche bifamiliare. Tricamere, cucinotta, in[illegible], bagno, soggiorno più quadricamere, cucina, ingresso, bagno, terrazzo, mansarda abitabile, boxauto, mq. 1000 giardino 4.750.000 mutuo 11.050.000. Gabetti 57-67.

VILLA signorilissima Pino, 8 camere, tutti servizi, terrazzi, grill, garage 2 macchine, splendida posizione, affarone vendesi esclusi intermediari L. 50.000.000 compreso mutuo. Telefonare 896-335.

VILLA stile medioevale, perfetta efficienza, con giardini, terrazze; magnifica vista panoramica collinare, 21 camere, salone, 2 cucine, 3 bagni, 2 box auto, termosifoni, adattabile anche pubblico ritrovo caratteristico. Rosignano, via Roma 6 (km 10 da Casale Monferrato). Visitabile: sabato, domenica, lunedì.

VILLETTA moderna, terreno mq. 3.000, S. Valentino Borgone (Valli Susa). Tricamere, cucina, ingresso, bagno, garage. Prezzo sconteliissimo 3.550.000 mutuo 8.150.000. Gabetti 57-67.

VUOTO, primo piano, Palermo 24; tre vani, entratino, bagno, cantina, 4[illegible] Telefonare 276-811.

39.000 al mq. prezzo eccezionale, centralissima posizione, via Bidone 17 (via Nizza - via Madama Cristina). Appartamenti vasti, luminosi: sei camere, ingresso, bagno 2.650.000 mutuo 6.050.000. Gabetti 57-67.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

CERCASI ampi locali per circolo ricreativo, possibilmente in villa con giardino. Telefonare 544-307.

CONIUGI piemontesi referenziati cercano 1-2 camere servizi. Telefonare 769-800.

(Continua a pag. 21)

L'ultimo rapporto della Fao

La fame nel mondo

Per due anni consecutivi la produzione agricola è aumentata del [redacted] per cento, cioè assai più della popolazione, proprio in quei Paesi dell'Estremo Oriente dove manca il cibo per milioni di uomini

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 settembre.

Il problema dominante dell'agricoltura mondiale è, [redacted]za dubbio, quello di assicu[redacted] [redacted] copertura dei fabbisogni alimentari della crescente popolazione [redacted] globo. Per molti anni il problema parve insolubile: la crescita demografica [redacted] paesi del Terzo Mondo era così rapida (+2,6 per cento all'anno) che [redacted] produzione locale [redacted] cibo stentava a tenere il passo. La disponibilità «pro capite» di alimenti, già molto bassa, sembrava fatalmente destinata [redacted] diminuire. La prospettiva della fame, già incombente su molte regioni dopo ogni magro raccolto, [redacted] profilava a distanza [redacted] più minacciosa.

Non a caso, la «lotta contro la fame» divenne la bandiera di molte organizzazioni religiose ed umanitarie in tutti i paesi più progrediti, e in primo luogo della Fao, l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura che ha la sua sede centrale a Roma. I rapporti annuali della Fao possono considerarsi, a giusto titolo, altrettanti bilanci [redacted]suntivi di questa drammatica lotta.

Dopo lunghi anni di pessimismo, un raggio di speranza ha cominciato a brillare per la prima volta nel rapporto riguardante il 1967: la produzione agricola era cresciuta del 5 per cento, cioè assai [redacted] della popolazione, proprio in quei paesi [redacted]l'Estremo Oriente (dall'India, all'Indonesia [redacted] [redacted] Filippine) dove, ogni anno, la vita di milioni di uomini dipende dai capricci [redacted] venti monsonici. Bisognava, però, chiedersi fino a che punto i buoni raccolti f[redacted] dovuti a fattori meteorologici eccezionalmente favorevoli e fino a che punto al progresso tecnologico.

Il rapporto sul 1968, pubblicato in queste settimane, conferma, per l'Estremo Oriente, l'aumento del [redacted] per cento registrato l'anno precedente; il progresso è tanto più significativo in quanto realizzato in un'annata climaticamente mediocre. Comincia perciò a trovare credito l'idea che gli sforzi dei governi, specie di quello [redacted] l'India, possano — se proseguiti con tenacia nel prossimo decennio — allontanare per sempre lo spettro della fame dall'intera zona monsonica. Meglio ancora, gli esperti della Fao non escludono che alcuni di quei Paesi riescano persino a disporre [redacted] eccedenze esportabili e già si preoccupano delle possibili conseguenze sul piano mondiale.

Un simile traguardo non sarà raggiungibile né presto né facilmente. Secondo il piano indicativo mondiale, che la Fao sta elaborando, i consumi alimentari del Terzo Mondo dovrebbero crescere, fino al 1985, al ritmo [redacted] del 3,9 per cento. Poiché la produzione cresca attualmente del 2,7 per cento all'anno, il divario da colmare è abbastanza notevole. Ma i progressi compiuti in Estremo Oriente e in certe aree più limitate dell'Africa e dell'America Latina dimostrano che colmare il divario è possibile, specie nel settore dei cereali, purché si usino nuove varietà ad alto rendimento e s'impieghino fertilizzanti, insetticidi, tecniche d'irrigazione [redacted] politiche di sostegno dei prezzi idonee allo scopo.

Per [redacted] resto, il consuntivo [redacted] non presenta altre novità eccezionali. La produzione agricola mondiale è cresciuta di circa il 3 per cento, in linea cioè con la media [redacted] decennio precedente [redacted] poco più della popolazione (2 per cento). [redacted] forte incremento nell'Estremo Oriente hanno fatto riscontro risultati [redacted]no brillanti in Africa e nel [redacted] Oriente (+2%) e nell'America Latina (—2% a causa [redacted] siccità).

Nei paesi sviluppati l'aumento è stato pari alla media mondiale, ma poiché popolazione [redacted] consumi vi crescono ormai lentamente, tale aumento, sebbene modesto, [redacted] stato sufficiente [redacted] far riapparire — in proporzioni preoccupanti — [redacted] fenomeno delle eccedenze (grano, cereali minori, burro e latte in polvere, mele ed agrumi). Ora, l'esistenza di forti *surplus* non è soltanto assai o[redacted], ma dà luogo a forme di concorrenza esasperata: la «guerra del grano» in corso ne è l'ultima conferma. Non sarà facile smaltire le eccedenze e anco[redacted] più difficile sarà evitare che aumentino: i progressi tecnologici [redacted] i prezzi garantiti giocano infatti in senso contrario.

A lungo termine, questa tendenza al *surplus* nei paesi sviluppati può provocare crisi gravissime: se, come è sperabile, i paesi del Terzo Mon[redacted] arriveranno a disporre [redacted] eccedenze esportabili, anzitutto di cereali, dovranno poterle collocare non solo nei mercati deficitari dei paesi in via di sviluppo, ma anche in quelli dei paesi sviluppati. Se questi ultimi insisteranno nella politica di autosufficien[redacted] generalizzata, il commercio mondiale di prodotti agricoli cadrà a livelli irrisori.

Non si tratta di [redacted] rischio puramente ipotetico: il valore di tale commercio ristagna [redacted] tempo sui livelli del 1964 mentre cresce, per [redacted] merci non agricole, al tasso [redacted] dell'8 per cento.

ar. ba.

A Vercelli [redacted] convegno nazionale di risicoltura

Quasi 3 miliardi di quintali la produzione mondiale di riso

[redacted] Italia [redacted] ne produce ogni [redacted] circa 7 milioni di quintali, quantità superiore al consumo - Se [redacted] esportano 3 milioni e 300 mila quintali

(Dal nostro inviato speciale)
Vercelli, 27 settembre.

Il Convegno nazionale sulla risicoltura si [redacted] svolto a Vercelli, alla presenza del ministro dell'Agricoltura Sedati, con la partecipazione di circa 500 convenuti, tra cui i membri delle delegazioni di otto Paesi del bacino mediterraneo [redacted] dell'Est europeo. La manifestazione [redacted] stata organizzata dalla Camera di Commercio di Vercelli, presieduta dal dottor Biginelli [redacted] collaborazione [redacted] l'Ente Nazionale Risi diretto dall'avv. Eusca.

La manifestazione, che si ripete ogni triennio, ha lo scopo di aggiornare gli operatori economici sui vari aspetti della produzione e [redacted] [redacted]mercio del riso, tanto più che da alcuni anni sono in cor[redacted] i regolamenti comunitari.

Il riso ha una notevole importanza nell'alimentazione della popolazione mondiale, poiché di questo alimento si nutre gran parte delle persone. Nel mondo la produzione di risone (riso greggio) è di due miliardi [redacted] novecento milioni di quintali, su una superficie di [redacted] milioni di ettari. In venti anni la superficie [redacted] riso è aumentata [redacted] 25 per cento e [redacted] produzione del 68 per cento.

In Italia, la produzione risicola media annuale si aggira da 6,5 a 7 milioni di quintali all'anno. Quest'anno sono stati seminati 170 mila ettari e si prevede [redacted] buona produzione. Questo prodotto alimenta una corrente di esportazione assai importante poiché vengono commerciati circa [redacted] quintali ogni [redacted]no (base risone).

Nel convegno [redacted] stati trattati i più importanti argomenti riguardanti questa pianta. [redacted] prof. Zanini, dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano, ha parlato sul tema «*La ricerca e la sperimentazione per il miglioramento delle tecniche risicole*». Sul problema dell'assistenza tecnica, ha riferito il prof. Rigi Luperti, direttore generale della produzione agricola del Ministero, invitando gli Ispettorati agrari a coordinare in apposite commissioni i programmi di lavoro. Un'altra memoria è stata presentata dal dott. Tina[redacted]lli, sull'attività svolta nel campo del miglioramento varietale.

Al dott. Tinarelli è stata consegnata, dal ministro [redacted]l'Agricoltura on. Sedati una «spiga d'oro», quale riconoscimento per l'attività svolta nel [redacted] della selezione [redacted] riso.

In questo importante settore delle varietà, si profilano notevoli progressi; le ricerche vengono condotte in collaborazione con il centro studi e sperimentazione, istituito quest'anno [redacted] Mortara dall'Ente Nazionale Risi. Nel [redacted] del convegno si è riconosciuta la necessità di divulgare agli imprenditori delle aziende agricole tutti i moderni ritrovati della scienza e della tecnica risicola, per aggiornare i produttori e stimolarli inoltre a coordinare le iniziative organizzative del settore.

Una relazione tecnico-economica di fondamentale importanza [redacted] stata svolta dal prof. Corrado Bonato dell'Università [redacted] Sacro Cuore di Milano, il quale ha passato in rassegna la situazione risicola nell'ambito della produzione e del commercio mondiale, europeo e nazionale, segnalando le prospettive ed il programma di lavoro ed organizzativo che debbono svolgere i produttori e gli operatori commerciali.

Essendo la nostra produzione superiore al consumo, l'esportazione è sempre stata una componente essenziale e determinante dell'economia risicola italiana, la quale è legata alle vicende del mercato mondiale attualmente temperato dalle norme comunitarie con adeguato livello di protezione all'importa[redacted]ne e intervento sul mercato interno mediante operazione di acquisto [redacted] [redacted] garantito e «restituzione» alle esportazioni per consentire [redacted] collocamento sui Paesi terzi delle eccedenze di produzione.

Terminate le relazioni, [redacted] sono avuti numerosi interventi sui vari argomenti. Il ministro dell'Agricoltura [redacted] ha tracciato un panorama sulle prospettive della risicoltura, invitando gli operatori [redacted] cooperare con il governo per il miglioramento tecnico [redacted] organizzativo del settore.

Carlo Rava

Un convegno a Mi[redacted]

I tecnici e i laureati nell'industria alimentare

Milano, 27 settembre.

La crescente industrializzazione del settore dell'alimentazione ha creato anche in Italia la necessità di conferire [redacted] maggiore indirizzo scientifico al settore della nutrizione. Si tratta cioè di porre alla base della produzione, della preparazione e trasformazione [redacted] prodotti, esperti a livello universitario e [redacted] tecnici specializzati.

I primi laureati in Scienza dell'alimentazione, si ebbero in Italia nel giugno scorso a Milano presso la facoltà [redacted] Agraria. Ora per esaminare l'importanza e l'attualità della [redacted] disciplina e per fare il punto sullo stato della ricerca scientifica e tecnologica pubblica e privata, la facoltà di Scienze agrarie dell'Università di Milano ha organizzato [redacted] il 1° ottobre un convegno di [redacted] dedicato al tema «*I quadri tecnici e la ricerca sperimentale*».

A questo convegno faranno seguito, il 2 e 3 ottobre, due giornate di studio italo-francesi, promosse dalla Società Italiana per il Progresso delle Ind[redacted] Agrarie Alimentari.

(Ansa)

I [redacted] in Piemonte

(c. r.) **Bestiame** — M[redacted]to stazionario per gli animali da macello. Migliorati i prezzi del bestiame [redacted] latte [redacted] [redacted] manze gravide. Sostenuti i suini e flessioni per i polli da carne e le uova. Per la razza bovina piemontese da macello al chilo peso vivo, franco mercato: vitelloni 560-620; vitelli comuni 625-680; vitelli della coscia 890-930; vitelli sanati 950-1050; vacche da macello di 1ª cat. 335-390; vacche da produzione 310-340.000 al capo; suini grassi 475-485 al chilo; polli nostrani 800-870; polli di allevamento familiare 520-580; di batteria 350-380.

Cereali — Frumento con mercato calmo. Granoturco riflessivo e già cominciano ad affluire le prime partite del nuovo rac[redacted]. [redacted] un po' cedente per l'afflusso [redacted] sul mercato. Grano di qualità tenera [redacted] mercantile [redacted] al quintale; qualità fine 6200-6300; granoturco ibrido 5400-5800; risoni a V[redacted]li: Rosa Marchetti 7800-8300; Maratelli 8500-9000; R. B. tipo 265 da 8300 a 8800; tipo 284 da 8800 a 9300; Razza 9000-9400; Arborio 8800-9300; tutto oltre L. 170 quale diritto di contratto.

Vini — Asti: Prezzi stazionari per i vi[redacted] della scorsa annata. La vendemmia [redacted] in p[redacted] [redacted]gimento [redacted] buoni risultati come qualità. Si è avuto un po' di attacco di muffa sul moscato e cortese. Barbera d'Asti di 11,5-12,5 gr. 11-12.500 al q.le; Barbera d'Asti di 12,5-13 gr. 14-16.000; grignolino extra 25-30.000; Freisa dolce [redacted]; Freisa superiore secca 11.500-13.000; Barbaresco prod. 1965 da 63.000 a 68.000; Neb[redacted] 30-35.000; Barolo classico prod. 1964 da [redacted] a 75.000; Brachetto d'Asti 17-19.000; Bonarda d'Asti 14-17.000; Cortese bianco secco di 10-10,5 gr. 11-12.000; Dol[redacted] 22-27.000; Malvasia [redacted] 15-18.000; uvaggio [redacted]trato corrente di 10-11 gr. 8800-10.200; Moscato d'Asti di 11-11,5 gr. 20.000-21.000.

Oggi si chiude [redacted] Parma la Mostra internazionale

L'[redacted]ndustria conserviera [redacted] frutta [redacted] verdura selezionate

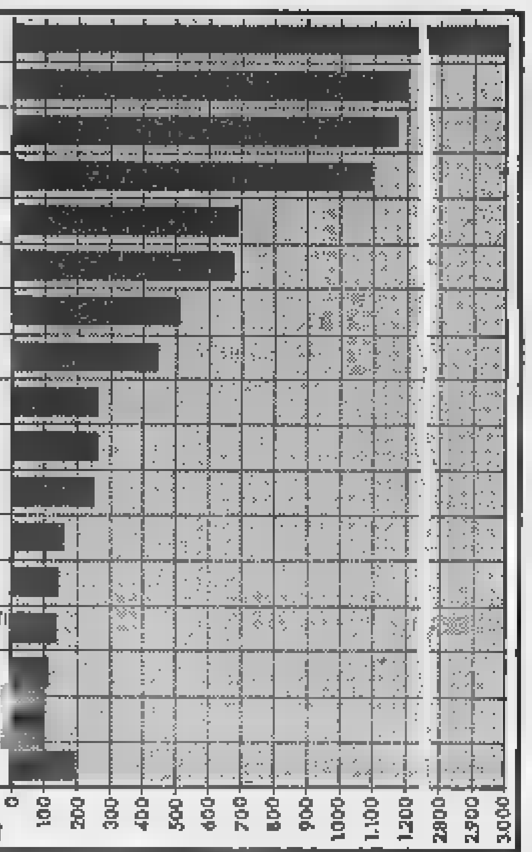
Gli agricoltori chiedono una contrattazione collettiva [redacted] [redacted] prezzo [redacted] garantito - La capacità delle aziende è superiore alla disponibilità dei prodotti

(Dal nostro corrispondente)
Parma, 27 settembre.

La Mostra internazionale delle industrie per le conserve alimentari che si chiuderà domani a Parma, [redacted] una rassegna unica nel [redacted] genere [redacted] Italia. Quest'anno ha fatto registrare un notevole [redacted]lume di affari, mentre parallelamente si è sviluppata una serie di incontri e dibattiti, che hanno fatto il punto sulla situazione dell'industria conserviera italiana [redacted] sui rapporti fra questa e l'agricoltura.

Interessante l'incontro proposto dal Centro nazionale per la promozione [redacted] lo sviluppo delle forme associative [redacted] cooperative [redacted] agricoltura sul tema: «Nuovi rapporti tra produttori agricoli e industriali nel settore delle conserve vegetali».

E' stata rilevata la necessità di adeguare la produzione agricola alle esigenze industriali, poiché l'industria conserviera non dev'essere [redacted] [redacted]derata [redacted] produttrice [redacted] beni succedanei al prodotto fresco, ma di un nuovo tipo alimentare che il consumatore sceglie di per sé, e non in sostituzione del prodotto fresco, troppo caro o non reperibile in particolari stagioni.



Produzione annua dell'industria conserviera in Italia

Però, affinché i produttori agricoli possano coltivare con metodo i generi destinati all'industria, appare necessaria una normativa precisa, oltreché un impegno del ministero per la Programmazione che indirizzi, dopo esperimenti scientifici e tecnici, i produttori [redacted] che forni[redacted] l'incitamento per l'impiego di sementi selezionate.

Gli obiettivi degli agricoltori sono prezzi commisurati al costo di produzione e una contrattazione collettiva che metta al riparo i coltivatori. Per questo si è auspicata una norma-quadro nazionale che regoli, fra l'altro, gli orientamenti dei produttori per la coltivazione [redacted] determinate varietà e tipi; la fissazione di un prezzo minimo garantito; la f[redacted]lità delle date entro cui le industrie debbano ave[redacted] concluso il contratto coi coltivatori e le varie zone di produzione.

Anche gli esperti e i rappresentanti delle organizzazioni industriali, in una tavola rotonda sul tema: «Dopo tanti convegni e conferenze economiche, che cosa si può fare di concreto per lo sviluppo dell'industria conserviera italiana?», *hanno sottolineato la necessità di rapporti più armonici fra agricoltura e industria. I rappresentanti delle associazioni nazionali delle industrie con[redacted] hanno insistito, soprattutto, sul problema dei costi e sulla p[redacted]sione fiscale, ma si sono detti disposti a un e[redacted]me il più approfondito possibile del problema.*

Fra i tanti elementi di squilibri rilevati dagli esperti, particolare importanza pare assuma la [redacted]nza di un tessuto di medie aziende, un alto tasso [redacted] rotazione imprenditoriale (con 108 [redacted]zioni di esercizio negli ultimi otto anni) e un eccesso di capacità produttiva rispetto alla disponibilità dei prodotti. Inoltre, la produzione agricola deve dare frutta [redacted] verdura di pregio.

Ald[redacted] Curti

L'Italia e il Mec del vino

Convegno [redacted] Verona prima delle discussioni alla Cee

Verona, 27 settembre.

Alle «Giornate del vino italian[redacted]», apertesi ieri alla presenza dei sottosegretari Limoni e Berlanda, in rappresentanza del Governo, presenti operatori e produttori, esperti e tecnici italiani e stranieri, il presidente del comitato italiano [redacted] [redacted] Mec prof. Paolo Albertario [redacted] illustrato i punti essenziali che la delegazione italian[redacted]rà nei colloqui [redacted] Bruxelles per la definizione del regolamento che dovrà disciplinare la libera circolazione del vino nell'area comunitaria.

Dopo [redacted] saluto del presidente della Fiera di Verona, sen. Dal Falco, il prof. Albertario ha ricordato che l'Italia è stato il primo paese a chiedere l'applicazione della regolamentazione comunitaria [redacted] mercato del vino, rammaricandosi che la Francia, «*altrettanto interessata a questo problema, pur vantando nobiltà [redacted] tradizioni [redacted] superiorità di sistemi, non abbia mai dimostrato lo stesso nostro interesse in proposito*».

In me[redacted] a[redacted]e prossi[redacted] riunioni [redacted] Bruxelles, il prof. Albertario ha ricordato che «*tra [redacted] i paesi produttori interessati i quali hanno diverse situazioni particolari e quindi diverse soluzioni: occorre quindi avere [redacted] certa comprensione dei problemi reciproci per giungere alle necessarie conciliazioni, possibili senza che nessuno debba scendere a compromessi penosi*».

Il relatore ha poi illustrato alcuni punti, quali la libertà di produzione, la libera circolazione del vino nell'area comunitaria per tutti i vini, gli interventi di mercato a sostegno del prezzo.

Il prof. Albertario ha ricordato le diverse posizioni esistenti in Italia sulla materia ed ha poi detto che, per quanto attiene la liberazione degli scambi nell'area comunitaria, pur comprendendo la preoccupazione dei paesi *partners* di fronte al prevedibile incremento delle [redacted]tazioni italiane, Bruxelles dovrà sancire l'eliminazione di ogni imposizione e, [redacted] attesa dell'armonizzazione delle legislazioni nazionali, i paesi importatori dovranno accettare le [redacted] che disciplinano [redacted] vino nei paesi esportatori.

Sono intervenuti numerosi partecipanti tra i quali [redacted] barone Nicol[redacted] dell'Istituto siciliano per la vite e il vino, il dott. Rotolo dell'Ente Puglia e Lucania, il vice presidente della Confagricoltura Emo [redacted] Capodilista, l'on. Prearo e il dott. Vallarino Gancia.

(Ansa)

I prezzi delle [redacted] vergini di oliva

Roma, 27 settembre.

La giunta del Comitato interministeriale dei [redacted]rezzi, riunitasi sotto la presidenza del ministro dell'Industria Magri, ha approvato i criteri per determinare i prezzi delle sanse vergini [redacted] oliva per la campagna 1969-'70.

[redacted] criteri approvati non si discostano sostanzialmente da quelli stabiliti per la precedente campagna, [redacted] presentan[redacted] alcune varianti, per eliminare gli inconvenienti riscontrati nell'applicazione [redacted] precedente provvedimento.

(Ansa)

Congresso di edilizia rurale [redacted] Piacenza

I prefabbricati in agricoltura

(Nostro servizio particolare)
Piacenza, 27 settem[redacted]re.

[redacted] terzo Convegno nazionale di edilizia rurale, svoltosi a Piacenza dal [redacted] al 26 settembre nell'ambito dell'omonima mostra che si concluderà il 1° ottobre, ha costituito l'occasione per fare una panoramica sulle più avanzate soluzioni progettistiche riguardanti l'agricoltura.

Contemporaneamente i sindacati di Piacenza hanno organizzato, in piazza Cavalli, sotto le [redacted]pitali arcate del Palazzo Gotico, una mostra fotografica che testimonia lo stato di abbandono delle abitazioni rurali.

«*Non [redacted] tratta* — ci ha detto il segretario provinciale della Cisl, Fernando Olivi — *di una mostra polemica, ma di una mostra integrativa a quella che si sta tenendo nel quartiere fieristico. Là, si parla soprattutto di ricoveri per i bovini. Noi invece vogliamo richiamare l'attenzione sulle necessità edilizie dei contadini, che esigono, per lo meno, pari cura*».

Il prof. Giovanni Raspino, direttore dell'Istituto [redacted] [redacted]struzioni rurali dell'Università di Torino che, nella [redacted] relazione dedicata agli «*orientamenti attuali dell'edilizia [redacted]rale piemontese*» ha affrontato anche il tema dell'abitazione dei contadini, ha confermato, indirettamente, la critica dei sindacati. Egli infatti ha rilevato che, in Piemonte, con i fondi sinora erogati [redacted] due Piani Verdi, le abitazioni rurali hanno costituito solo il 10 per cento delle [redacted] struzioni agricole realizzate.

«*Questa scelta* — dice il prof. Raspino — *potrebbe favorire l'allontanamento [redacted] campi degli operai agricoli, in particolare di quelli più giovani*».

Ma torniamo alle stalle. Che ci sia bisogno di un intervento radicale, nessuno lo dubita. Che si sia fatto troppo poco per ammodernare le stalle e per elevare la produttività degli addetti, è altrettanto noto. Non per niente il prof. Pelizzi, dell'Università di Milano, ha rilevato che, dai 14-15 capi bovini da latte governati attualmente da un bergamino, si può passare ad un carico di 50 bovine per addetto, utilizzando strutture e metodi di lavoro ormai ampiamente collaudati.

Bisogna ammodernare le stalle quindi. Ma quanto costa? «*Oggi [redacted] pressoché im*[redacted] — rileva, [redacted] do le braccia, il geom. Giorgio Magnoni, di Modena — *indicare, con una certa esattezza, il costo [redacted] una stalla per vacche da latte, perché si tratta di un'opera edilizia che esige un certo impiego di ferro [redacted] cemento armato il cui prezzo, in continuo aumento, è ora addirittura raddoppiato, rispetto ad un mese fa*».

Anche nelle costruzioni [redacted]gricole, si sente l'effetto del «surriscaldamento» dei prezzi provocato dalla legge-ponte urbanistica. Comunque si possono [redacted] alcune cifre indicative, anche se esse variano a seconda delle [redacted]ratteristiche delle costruzioni. Per questo motivo, preferiamo riferirci a casi [redacted]creti.

Una stalla chiusa per 52 lat[redacted] e 26 vitelli, realizzata a *Predosa* (Alessandria), con strutture prefabbricate in [redacted]ento armato Astori, aventi una luce di 14,80 metri, ha comportato [redacted] costo complessivo di 17 milioni [redacted]zo, pari ad un costo per capo di circa 225 mila lire. A *Racconigi* (Cuneo) è stata costruita una stalla con capriate [redacted] acciaio per [redacted] capi (dei quali 48 fissi e 60 liberi) con un costo totale di 21 milioni, pari a circa [redacted] mila lire [redacted]er capo.

Per quanto si riferisce ai materiali da adottare, [redacted] diffuso fra i tecnici il convinci[redacted] che sia preferibile orientarsi a favore delle strutture prefabbricate in cemento armato. Rispetto ai materiali ed ai metodi tradizionali, si risparmia, per una stalla fissa, circa il 12 per cento. Ancora più conveniente [redacted] la prefabbricazione in acciaio (32 per cento di risparmio) ma, in questo caso, si pongono seri problemi [redacted] manutenzione.

Pierluigi Magnaschi

Per la Juve è già un incontro decisivo

IN CAMPO

Vita difficile dell'uomo-gol

(Attaccanti come Anastasi, Riva, Mazzola, si trovano di fronte a difficoltà sempre più aspre)

Cerchiamo di capire Ana[redacted] (o Riva [redacted] Mazzola [redacted] Prati). Tutti [redacted] vogliono puntuale al gol, e [redacted] gol ritarda. Comincia il processo [redacted] come sempre [redacted] più facile il ruolo dell'accusa che quello della difesa. L'anno scorso ad Anastasi riusciva tutto: lo scatto, il dribbling, [redacted] deviazione in corsa, [redacted] risoluzione acrobatica, l'invenzione che annulla l'assetto difensivo avversario. Quando falliva uno «stop» volante, Petruzzo [redacted] così vivo e pronto da controllare la palla magari col polpaccio, rimetterla in corsa, riagguantarla al di là del terzino, dello stopper, ingannati [redacted] tanto dalla bravura del centravanti ma dal [redacted] fenomenale recupero, dalla sua portentosa [redacted]monia muscolare, sempre in grado di coordinarlo.

Oggi Anastasi (o Riva o Mazzola [redacted] Prati) subiscono il processo, non [redacted] ancora riusciti a segnare come il pubblico vuole, la critica ha immediatamente affilato unghie [redacted] argomenti. Quando un attaccante non [redacted]gna, raramente [redacted] dice che il merito [redacted] di chi ha saputo contrastarlo. [redacted] fatto [redacted] che terzini e stopper hanno imparato vizi e virtù degli uomini [redacted] fronteggiare: se [redacted] studiano di notte, li bruciano o con un marcamento strettissimo o proibendogli determinati spazi [redacted] addirittura facendo leva sulla pura potenza fisica. Un attaccan[redacted] che allunga stinco e [redacted]viglia in corsa, difficilmente può [redacted] danno. Un difensore che oppone stinco [redacted] caviglia rigidi [redacted] come un muro, contro il quale i vari Anastasi [redacted] Riva vanno a sbattere le ossa (di qui il recente ammonimento [redacted] Scopigno: proteggiamo gli uomini-gol o andremo [redacted] Messico con una povera ciurma di sciancati). Ma anche questa è una legge del nostro calcio.

Attaccanti [redacted] Anastasi o [redacted] Riva sono risucchiati dalle necessità dello spettacolo, che pretende l'acuto ad ogni inizio [redacted] romanza, [redacted] guai a chi parte [redacted] sordina, [redacted] bassa, e non tenta subito [redacted] «do [redacted] petto». Attaccare e segnare diventano quindi un problema [redacted] solo [redacted] equilibrio fisico, ma di convinzione e salute psichiche. Altrimenti affiora il trauma per [redacted] centravanti che non sfonda, per l'ala che non sa più effettuare o sfruttare il cross.

Il tenore non sa più come spiegarsi, conosce la romanza a memoria, [redacted] sente in vena, mangia e dorme, eppure ha paura: a furia di sentir parlare [redacted] «stecca», comincia a temere per [redacted] propria [redacted] lo sgomenta il pubblico in agguato. Oppure si identifica [redacted] l'attesa di questo pubblico, [redacted] riconosce con delirante ingenuità che «se non segno non provo più gusto [redacted] niente» (Riva).

E' un cerchio chiuso, anche se la logica dello spettacolo non sembra consentire altre soluzioni: perché per alcune domeniche ti perdoneranno d'essere sfortunato, a te Anastasi [redacted] te Riva, però alla fine dovrai dimostrare d'essere più forte, più al [illegible] di ogni insidia, di ogni jella. Anche gli sfortunati vengono a noia, nel giudizio popolare.

Invece è proprio qui che dobbiamo tener d'occhio i Gigi, i Pierini, tutti i bravi Petruzzi degli attacchi italiani: nello sforzo [redacted]nistico che esprimono per risolvere una partita, per condire col loro pepe la domenica del calcio. Cento guizzi a vuoto dobbiamo interpretarli tenendo presente la [redacted] di uno sport che diventa ogni giorno più difficile, perché ha l'obbli[redacted] di offrire divertimento ma è costruito [redacted] cumuli di fatiche, di cavilli tattici, di ardue armonie collettive.

Non pretendiamo dal Riva e dai Mazzola quello che non chiederemmo mai a [redacted] Nureyev, a un Sinatra, [redacted] un [redacted] Filippo, cioè una rappresentazione perfetta ogni giorno [redacted] su ogni ribalta. Neppure una gallina elettronica sarebbe in grado di fornirci tutte le mattine l'uovo [redacted] due tuorli.

Giovanni Arpino

Alla terza giornata [redacted] torneo [redacted] situazione paradossale

I bianconeri contro il Bologna giocano per troncare le polemiche

Le condizioni di Haller e Zigoni - Turra tra i rossoblù [redacted] posto di Bulgarelli

JUVENTUS — Anzolin; Salvadore, Leoncini; Morini, Castano, Furino; Favalli, Haller, Anastasi, Vieri, Leonardi (Zigoni). 12° Tancredi, 13° Rinero.

● Assente: Del Sol (per leggero stiramento).

BOLOGNA — Adani; Roversi, Ardizzon; Cresci, Janich, Gregori; Perani, Turra, Mujesan, Scala, Savoldi. 12° Di Carlo, 13° Prini.

● Assenti: Bulgarelli (squalificato), Vavassori (menisco) e Pace (disaccordo economico con [redacted] società). Esordio stagionale del portiere Adani in campionato e rientro di Turra. Non è escluso l'impiego di Prini (su Haller) con lo spostamento di Turra all'estrema, ma con compiti di centrocampista.

ARBITRO: Bernardis di Roma.

Per sei giorni della settimana il tifoso vive [redacted] chiacchiere, [redacted] settimo osserva i fatti. Oggi è [redacted] giorno del gioco. Juventus e Bologna si affrontano allo Stadio. Il Campionato è appena alla terza giornata, ma per i bianconeri l'incontro è già decisivo. [redacted] perdono, i processi, le accuse ed i rimpianti si sprecheranno.

Dalla Juventus si pretende molto. E' considerata una delle cinque grandi, ma in confronto [redacted] Milan, Inter [redacted] Fiorentina ha una intelaiatura meno equilibrata. La squadra scatta in avanti, i suoi gol delle prime uscite ufficiali avevano aperto l'animo alle speranze di un miracolo calcistico, che non può ripetersi ogni settimana. L'insuccesso di domenica scorsa a Verona ha suscitato delusione. Ora dalla gara con il Bologna si attende se non proprio una prestazione eccezionale almeno una prova chiarificatrice.

Purtroppo se [redacted] Bologna sarà privo di Vavassori [redacted] dello squalificato Bulgarelli, la Juventus non si presenta [redacted] pure nelle condizioni migliori. Del Sol è stato senz'altro escluso dai disponibili per un dolore muscolare, Haller è incerto, in parte per un reale malessere, in parte perché non vuole addossarsi impegni e rischi di critiche se le sue condizioni fisiche non [redacted] perfette.

Vi è poi il problema Zigoni-Leonardi. Se l'ex varesino sarà recuperato tutto si accomoderà altrimenti la scelta sarà difficile.

Gianfranco Zigoni — è un parere personale — a novembre dovrebbe essere ceduto, non tanto per motivi tecnici quanto per evitare la possibilità di di[redacted]. Il centravanti, [redacted] spostato all'ala, sarebbe un «numero 13» ideale, ma non ha la mentalità dell'uomo che attende. Vuole lottare per un posto da titolare. Nel quadro del gioco juventino Leonardi — [redacted] in buona condizione — [redacted] più redditizio.

Questo il motivo per cui i dirigenti sono perplessi circa l'impiego [redacted] Zigoni in [redacted] partita che precluderebbe la cessione a novembre, [redacted] parte [redacted] fatto che l'attaccante non è perfettamente a posto: lamenta un leggero stiramento alla gamba.

Se oggi Gianfranco comparirà dalla scaletta del sottopassaggio meriterà un [redacted]plauso di incoraggiamento; è un professionista che difende il suo lavoro e la sua reputazione, [redacted] chissà che nello stile estroso trovi [redacted] giornata di vena tale da imporsi in una rosa in cui ruotano i più forti titolari.

Nel Bologna, guidato dall'ex trainer granata Edmondo Fabbri, il problema della sostituzione di Bulgarelli [redacted] stato risolto con l'inserimento [redacted] Turra, mentre al posto [redacted] Vavassori farà il suo esordio stagionale Adani.

Paolo Bertoldi

Appello della Juventus contro i mortaretti

La Juventus, [redacted] occasione dell'incontro con il Bologna, invita gli spettatori [redacted] non ricorrere ai mortaretti per [redacted] il loro entusiasmo. I mortaretti non [redacted] disturbano, ma rappresentano un pericolo per coloro che [redacted] trovano ai bordi o sul terreno di gioco.

Possono inoltre causare forti multe [redacted] addirittura la squalifica del [redacted] [redacted] già avvenuto in serie [redacted] per Foggia-Atalanta.



Il centravanti Anastasi, a sinistra, è atteso alla prova in Juventus-Bologna (Foto Moisio)

Sfida impari a San Siro fra l'Inter ed il Torino?

I milanesi al completo, col rientro [redacted] Corso; i granata [redacted] Petrini, Poletti [redacted] con Sala convalescente - Strane considerazioni [redacted] Heriberto

[redacted]R: Vieri; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, [redacted]; Reif, Mazzola, Boninsegna, Bertini, Corso; 12° Girardi; 13° Vanello o Bellu[redacted].

[redacted] Assente Jair (contusione ad [redacted] caviglia). Probabile esordiente Vanello, che contende a Bellugi la maglia di 13°. Rientro di Corso.

TORINO: Sattolo; Cereser, Fossati; Puja, Bolchi, Agroppi; Carelli, Ferrini, Pulici, Moschino, Sala; 12° Pinotti; 13° Depetrini.

● I granata non possono utilizzare Petrini (malanno al ginocchio) e Poletti (squalificato). Incerto Sala (infortunio subito alla spalla). Se [redacted] giocasse verrebbe schierato Mondonico.

ARBITRO: Riccardo Lattanzi, di Roma.

(Nostro servizio particolare)
Milano, 27 settembre.

Il Torino [redacted] potrà presentare a Milano la sua forma[redacted] più forte. Stamane l'allenatore Cadè ha definitivamente rinunciato al recupero del centroavanti Petrini (che sembra sia affetto addirittura da una lesione al menisco [redacted] dovrà essere sottoposto lunedì ad [redacted] visita di controllo dal prof. Crozzoli) ed ha deciso l'impiego [redacted] Sala il quale, tuttavia, non è ancora completamente ristabilito [redacted]l'infortunio alla spalla sinistra riportato durante la [redacted] domenica contro la Sampdoria.

La squadra granata, quindi, domani, affronterà l'Inter con i ranghi indeboliti per [redacted] assenze del terzino Poletti e dell'infortunato Petrini, e dalla presenza di un attaccante — appunto [redacted] — fisicamente non [redacted] posto [redacted] perciò assai timoroso negli scontri con gli avversari.

L'Inter invece andrà in campo nella formazione più organica e razionale. Le mancherà ancora [redacted] convalescente Jair, ma, in sostituzione del brasiliano, giocherà l'ex vicentino Reif, che è [redacted] tutto guarito dal raffreddore e che potrà rendersi estremamente pericoloso, per la difesa granata, con le [redacted] volate sulla destra e gli insidiosissimi cross in [redacted]. All'attacco, inoltre, rientrerà Corso, che avrà [redacted] compito di coordina[redacted] il gioco dinamico ma disordinato di Bertini [redacted] Bedin.

L'Inter appare quindi doppiamente favorita, sia perché gioca in casa, sia perché può affrontare un Torino non in condizione di difendersi con le sue migliori forze. Il trainer della squadra milanese, Heriberto Herrera, sostiene peraltro che gli infortuni di Petrini e Sala e l'assenza dello squalificato Poletti non costituiranno alcun vantaggio per i suoi uomini.

«*Il Torino al gran completo* — afferma infatti l'ex allenatore della Juventus — *sarebbe stato una buona squadra dal peso tecnico superiore. Con la presenza di due o tre rincalzi, la formazione granata perde in peso tecnico, ma acquista notevolmente in fatto di mordente. I sostituti [redacted] titolari indisponibili, infatti, cercheranno di superare gli assenti per impegno e foga agonistica e ci creeranno nuove complicazioni. Le nostre difficoltà, che con [redacted] Torino al completo [redacted]rebbero state di un certo tipo, con un Torino incompleto diventano di un altro tipo, meno prevedibili e più preoccupanti*».

David Messina

Per Carlo Petrini si teme una lesione [redacted] menisco

L'infortunio di cui è rimasto vittima Carlo Petrini a Roma contro la Lazio e la successiva ricaduta nel confronto con la Samp, [redacted] più grave del previsto. Il centroavanti granata, che oggi non giocherà a San Siro con l'Inter, si è sottoposto ieri ad una visita di controllo. Domani sono previsti nuovi accertamenti c[redacted] [redacted] parte del professor Crozzoli: al [redacted] la possibile lesione [redacted] menisco [redacted] ginocchio destro. Se tale lesione verrà confermata, Petrini dovrà [redacted] [redacted] e rimanere fermo per un mese e mezzo.

Il Torino rischia così [redacted] [redacted]nere [redacted] centroavanti e di dover ricorrere a [redacted] (come oggi a Milano) o al giovane Quadri. Giannotti, infatti, è stato operato di menisco e solo nei pros[redacted] giorni verrà liberato dal gesso.



Milano. Pulici, attaccante del Torino oggi contro l'Inter

Gare odierne (inizio alle [redacted] 15)

Serie A

Bari-Napoli: arbitro Lo Bello.
Brescia-Cagliari: Francescon.
Fiorentina-Sampdoria: [redacted]
Inter-Torino: Lattanzi.
Juventus-Bologna: Bernardis.
Lazio-Milan: Angonese.
Palermo-Lanerossi: Vacchini.
Verona-Roma: Gonella.

CLASSIFICA — Milan, Fiorentina ed Inter punti 4; Cagliari e Torino punti 3; Juventus, [redacted]ri, Bologna, Lanerossi, Roma e Verona 2; Lazio e Sampdoria 1; Napoli, Brescia e Palermo 0.

Serie [redacted]

Arezzo-Reggiana: arbitro Di Tonno.
Atalanta-Piacenza: Casarin.
Catania-Catanzaro: Cantelli.
Cesena-Como: Trono.
Genoa-Foggia: Barbaresco.
Mantova-Ternana: Panzino.
Modena-Livorno: Porcelli.
Perugia-Monza: Campanini.
Pisa-Reggina: Gussoni.
Taranto-Varese: Serafini.

CLASSIFICA — Piacenza punti 4; Catania, Foggia, Modena e Ternana 3; Arezzo, Genoa, Perugia, Varese, Catanzaro e Reggina 2; Mantova, Taranto, Pisa, Atalanta, Cesena, Livorno, Monza e Reggiana 1; Como 0; Taranto e Pisa una partita in meno.

Serie C - Girone A

Derthona-Biellese: arbitro Staganelli; Lecco-Rovereto: Lenardon; Marzotto-Legnano: Pescarelli; Monfalcone-Verbania: Lupi; Padova-Novara: Fuschi; Pro Patria-Treviso: Crista; Seregno-Alessandria: Reggiani; Solbiatese-Sottomarina: Marino; Udinese-Triestina: Trinchieri; Venezia-Trevigliese: Schena.

Chiappella rischia nel derby del Sud

BARI: Spalazzi; Diomedi (Losola), Colautti; Furlanis (Diomedi), Spimi, Muccini; Canè, Furlanis (Fara), Toffanin, Pienti, Fara (Spadetto). 12° Colombo.

● Tutti i giocatori baresi sono a disposizione per poter giocare, ma Pugliese non ha voluto rendere nota le sue decisio[redacted]. Formazione, quindi, molto incerta.

NAPOLI: Zoff; Monticolo, Pogliana; Zurlini, Nardin, Bianchi; Bosdaves, Juliano, Manservisi (Sportiello), Montefusco, Canzi. 12° Trevisan.

● Sempre assenti per infortunio Altafini e Panzanato. Qualora Manservisi non fosse completamente guarito [redacted] una contusione muscolare esordirebbe in serie [redacted] [redacted] giovane Sportiello, cresciuto nelle squadre minori [redacted] club.

ARBITRO: [redacted] Bello.

(Dal nostro inviato speciale)
Bari, 27 settembre.

Lo chiamano il derby del Sud [redacted] il derby del sole. E' certo una gara molto importante sia per il Bari sia per il Napoli. Pugliese stamani non ha avuto esitazioni nel rispondere alla nostra richiesta di un pronostico: «Vincerò io — *ha detto [redacted] forza.* — Ci mancherebbe [redacted] che il [redacted] regalasse punti anche in [redacted]. Già domenica scorsa siamo stati generosi con il Milan offrendogli un punto. Rispetto il Napoli, ma [redacted] Bari domani vincerà». *Pugliese è vulcanico come sempre, ma è difficile comprendere se [redacted] sincero oppure se «recita» per dare la carica ai suoi.*

Assai più calmo, anzi addirittura preoccupato Chiappella. [redacted] Napoli non gira a dovere, [redacted] dopo due giornate [redacted] gara la squadra azzurra non ha neppure un punto in classifica, mentre dalla piazza salgono le prime proteste e c'è chi vorrebbe addirittura l'allontanamento del trainer. Non è col[redacted] [redacted] Chiappella se Altafini non gioca, se Panzanato è infortunato e la difesa incassa gol per distrazione com'è successo ad esempio [redacted] Vicenza [redacted] gara [redacted] esordio. Non è colpa [redacted] Chiappella, d'accordo, ma a Napoli i tifosi protestano e non è detto che i dirigenti debbano rimanere per molto indifferenti alle agitazioni della folla. Il trainer domani [redacted] grosso.

Giulio Accatino

Pesaola non muta l'undici affermatosi [redacted] Napoli

Una Fiorentina senza varianti nella partita con la Sampdoria

Rinviato il rientro di Merlo - Bernardini insiste per Nielsen centravanti

FIORENTINA: Superchi; Rogora, Longoni; Esposito, Ferrante, Brizi; Chiarugi, Rizzo, Maraschi, De Sisti, Amarildo. 12: Bandoni; 13: Ceccetti (o Mariani).

● Merlo ha ripreso gli allenamenti, ma non è ancora a posto. Confermata la formazione vittoriosa a Napoli.

SAMP: Battara; Sabadini, Sabatini; Coral, Spanio, Negrisolo; Morelli, Salvi, Nielsen, Benetti, Cristin. 12: Paterlini; 13: Jacomuzzi (o Colella).

● Mancano tre titolari, Frustalupi, Francesconi e Garbarini. Bernardini, nonostante le polemiche, [redacted] ribadito la fiducia in Nielsen.

ARBITRO: Toselli [redacted] Cormons.

(Dal nostro [redacted] speciale)
Firenze, 27 settembre.

Due gare, due successi per 1 a 0, quattro punti all'attivo, la Fiorentina campione d'Italia [redacted] ha perso l'abitudine alle vittorie. Finora il suo gioco magari [redacted] esalta, è meno fluido e meno [redacted]sistente [redacted] nel passato torneo, [redacted] qualche uomo-cardine dello schieramento, come De Sisti o Esposito, non [redacted] sembrato [redacted] [redacted]dizioni di forma smagliante nei due confronti d'avvio. Tutto vero. Ma Pesaola guarda alla realtà e non si lamenta, anzi francamente si stupisce [redacted]le critiche, che, [redacted] [redacted] più [redacted] meno pesante, [redacted] piovute [redacted] viola.

Il «trainer» considera i risultati, che gli danno ragione. E dà Altopascio, [redacted] la squadra è in raduno, si toglie il gusto di anticipare per domani un buon spettacolo calcistico. E' la solita storia, giocare bene al «football» diventa sempre più difficile, le compagini che vanno per la maggiore si trovano di fronte avversari arcigni, poco disposti [redacted]le concessioni, avversari, che un po' [redacted] le buone, un po' con le cattive, fanno blocco. Il calcio inteso come spettacolo è argomento valido al tempo dei confronti amichevoli. Poi, la solfa si ripete, arriva il campionato e tutti liberano la «grinta» che [redacted] ritiene indispensabile per collezionare punti.

Ci [redacted] comporta, insomma, come i rivali permettono [redacted] comportarsi. E Pesaola, per domani, nutre discrete speranze, la Sampdoria di Bernardini [redacted] una lodevole tradizione di squadra che gioca sì, ma che lascia giocare.

Poche le novità. Adoperare Merlo sarebbe un rischio, l'allenatore [redacted] toscani, perciò, ha confermato [redacted] schieramento di Na[redacted]. Merlo, forse, verrà utilizzato mercoledì a Vaexjoe, contro l'Oester, nel match di ritorno del primo turno di Coppa [redacted] Campioni, in una trasferta che, per [redacted] Fiorentina, [redacted] si presenta troppo facile. I toscani hanno [redacted] solo gol [redacted] vantaggio [redacted] quanto [redacted] dice, [redacted] svedesi, in casa, fanno fuoco e fiamme.

La Sampdoria è giunta [redacted] Fi[redacted] verso le due [redacted] pomeriggio. Tre [redacted] di rilievo, Frustalupi, Francesconi [redacted] Garbarini. Un altro tecnico che [redacted] fosse Bernardini [redacted] di quali pianti inonderebbe i cronisti; Bernardini, [redacted], si limita a snocciolare [redacted] undici nomi della formazione, [redacted] la [redacted] spicciola di chi ha capito quanto sia inutile l'arrabbiarsi con la sorte. Di interessante, [redacted] fiducia concessa a Nielsen, [redacted] centro avanti danese che, a Genova, è l'oggetto di vivaci polemiche, per colpa di un rendimento fino ad oggi ben poco entusiasmante. Toglierlo di squadra, però, sarebbe «bruciarlo». Tanto vale insistere.

Gigi Boccacini

Brescia affamato di punti Riva incerto nel Cagliari

BRESCIA: Brotto; Busi, Rolli; Volpi, Bercellino, Zecchini; Salvi, Turchetto (Simoni), De Paoli, D'Alessi, Menichelli; 12° Galli; 13° Gori.

● E' ancora indisponibile Manera e forse anche Simoni dolorante ad un ginocchio.

CAGLIARI: Albertosi; Martiradonna, Mancin; Cera, Niccolai, Tomasini; Domenghini, Nené, Gori, Greatti, Riva (Nastasio); 12° Reginato; 13° Brugnera.

● E' incerta la presenza di Riva: in caso di un forfait (improbabile) dell'ala, giocherebbe Nastasio.

ARBITRO: Francescon di Padova.

(Dal nostro corrispondente)
Brescia, 27 settembre.

(s. m.) Terza giornata molto impegnativa per il Brescia che incontra [redacted] Cagliari; lo affronta in condizioni di spirito non molto adatte in quanto tutta la squadra risente [redacted] della sconfitta con il Milan e per quella dovuta all'autorete subita [redacted] Roma domenica scorsa. [redacted] carenze difensive [redacted] ancora evidenti per cui le preoccupazioni di Silvestri [redacted] sono [redacted] tutto fuor [redacted] luogo.

Causio [redacted] Palermo-Vicenza

PALERMO: Ferretti; Pasetti, Giubertoni; Lancini, Bertuolo, Landri; Pellizzaro, Causio, Troja, Bercellino II, Ferrari; 12° Cei; [redacted] De Bellis.

● Rosaneri al completo: mancherà soltanto Reja ancora [redacted] stituito da Causio.

LANEROSSI: Pianta; De Petri, Volpato; Biasiolo, Primon, Calosi; Damiani, Scala, Vitali, Cinesinho, Facchin; 12° Bardin; 13° Derlin.

● [redacted] Assente Tumburus, [redacted] schierato con il n. 5 il giovane Primon.

ARBITRO: Vacchini di Milano.

Esordio di Sega in Verona-Roma

VERONA: Pizzaballa; Ripari, Sirena; Mascetti, Battisloni, Stenti; Sega, Ferrari, Traspedini, Maddè, Bui; 12° Colombo; 13° Orazi.

● Esordio di Sega all'estrema destra; quattro [redacted] romanisti, Pizzaballa, Sirena, Ferrari e Orazi mediano la «vendetta» contro Helenio.

ROMA: Ginulfi; Bet, Petrelli (Spinosi); Spinosi (Salvori), Cappelli, Santarini; Peirò, Cappellini (Cordova), Landini, Capello, Scaratti; 12° Evangelisti; 13° Salvori.

● Confermato Cappellini, Petrelli sostituirà Spinosi mentre quest'avanzerà in mediana al posto [redacted] [redacted].

ARBITRO: Gonella di Torino.

Serie D, girone «A» (ore 15): Albenga-Borgosesia: arbitro Braglia; Aosta-Alassio: Mascia; Borgomanero-Sanremese: Artico; Casalese-Ivrea: Redini; Macobiasu-Cuneo: Simoncini E.; Omegna-Pro Molare: Dominici; Pro Vercelli-Imperia: Bottini; Rapallo-Casale: Giardini; Sestrese-Canelli: Ravaglioni.

Sormani centravanti nel Milan a Roma

Combin non utilizzato neppure come tredicesimo giocatore - La Lazio con Fortunato

LAZIO: Di Vincenzo; Wilson, Facco; Cucchi, Soldo, Marchesi; Massa, Mazzola, Fortunato, Morrone, Dolso; n. 12 Fiorucci; n. 13 Chinaglia.

● Assente il terzino Papadopulo per squalifica: rientrano Di Vincenzo e Fortunato.

MILAN: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Fogli; Rognoni, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati; n. 12 Belli; n. 13 Trapattoni.

● Esordisce in campionato Malatrasi; assente Combin per infortunio.

ARBITRO: Angonese.

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 27 settembre.

(m. b.) *Lorenzo non ha [redacted] risolto i numerosi dubbi sulla formazione che affronterà il Milan. La squalifica del terzino Papadopulo ha generato le maggiori incertezze per la composizione dell'estrema difesa. Il tecnico biancoazzurro avrebbe desiderato schierare Wilson su Rivera [redacted] [redacted] vede costretto a retrocedere [redacted] suo giocatore a terzino e affidare [redacted] mezz'ala del Milan a Cucchi.*

Rocco, invece, [redacted] sciolto [redacted]mane il dubbio che riguardava Combin. Il centravanti, durante la settimana, [redacted] stato al centro [redacted] molte polemiche a causa del suo scarso rendimento [redacted] del misterioso male che lo affligge alla coscia destra. Si pensava, [redacted] un primo momento, che Combin sarebbe rimasto in panchina con il numero 13, pronto [redacted] scendere in campo nel [redacted] che i suoi compagni non riuscissero [redacted] superare il previsto schieramento difensivo iniziale. «Combin non è a posto fisicamente, quindi non giocherà». *Con questa secca battuta Rocco ha inteso liquidare in fretta un argomento che lo ha reso un po' nervoso dopo le po[redacted] brillanti prestazioni dell'ex granata. Il Milan torna dunque allo schema collaudato con Sormani centravanti.*

Grossi appuntamenti in serie [redacted] e C

Genoa [redacted] Foggia [redacted] fronte [redacted] Novara rischia [redacted] Padova

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, [redacted] settembre.

Seconda partita interna [redacted] Genoa, seconda vittoria? E' quello che sperano i tifosi rossoblù, ma l'allenatore [redacted] è il primo a mettere le mani avanti invitando alla [redacted]ma. «*Va bene* — ammette — *che domani ricavremo in campo Rigotto, ma non dimentichiamo che mancherà lo squalificato Mascheroni. E poi [redacted] Foggia non [redacted] squadra [redacted] sottovalutare: ha battuto l'Atalanta, ha pareggiato col Pisa, il che è tutto dire. Certamente una vittoria significherebbe che c'è anche il Genoa nel giro delle candidate alla [redacted] A*».

Una gara difficile, quindi, ma non impossibile [redacted] i rossoblù [redacted] quali l'apporto in attac[redacted] di Rigotto potrebbe rivelarsi determinante.

m. car.

Genoa: Grosso; Rossetti, Piampiani; Turone, Osterman (Rivara), Rivara (Ferrero); Benvenuto, Ferrero (Colausig), Morelli, Bittolo, Rigotto; 12° Lonardi; 13° Perotti.

Foggia: Trentini; Fumagalli, Colla; Pirazzini, Tenaggi, Villa; Garzelli, Bigon, Mola, Maioli, Vanzini (Pazzato); 12° Crespan; 13° Camozzi.

(Dal nostro inviato speciale)
Padova, 27 settembre.

Prova d'appello per [redacted] Novara domani a Padova contro una delle squadre retrocesse [redacted] [redacted]. L'allenatore Parola ed il direttore sportivo Tarantola, che accompagnano la squadra, non si nascon[redacted] le difficoltà della trasferta. [redacted] questi giorni, Tarantola ha intensificato i contatti con altri club nel tentativo di ottenere elementi di rinforzo; proprio sabato ha raggiunto l'accordo con il trentunenne Vittorio Calloni, [redacted] centrocampista [redacted] a Novara non ha bisogno di presentazione.

g. gand.

Padova: Buso; Panisi, Fraccapani; Chiodi, Girotto, Marin; Gori, Modenese, Zandoli, Franchini, Filippi.

Novara: Lena (Pulici); Volpati, Carlet; Canto, Vivian (Udovicich), Brutto; Gavinelli, Carrera, Gabetto, Giannini, Bramati; 13° Milanesi.

Basket: aperti [redacted] Napoli [redacted] Caserta i campionati europei

Un inizio trionfale per gli azzurri contro i cestisti spagnoli: 65-53

La squadra italiana ha confermato notevoli progressi rispetto al passato - Il rendimento non è più legato a pochi assi: ora il commissario tecnico Primo può mandare in campo diversi quintetti dello stesso valore - Stasera gara [redacted] la Romania

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, 27 settembre.

L'Italia è partita bene negli «europei» di basket a Napoli. Ha affrontato la Spagna con decisione e concentrazione, ha superato con disinvoltura qualche incertezza iniziale, ha vinto largamente (65 a 53) confermando le ottimistiche previsioni dei giorni di vigilia.

La supremazia degli [redacted]ri sugli spagnoli è stata nettissima sul piano atletico e su quello individuale. Grazie alla maggior statura complessiva, la Nazionale ha potuto imporsi agevolmente ai rimbalzi; grazie all'ottimo livello tecnico di tutta [redacted] squadra è stato possibile alternare vari quintetti in campo. La Spag[redacted] [redacted] stata distanziata [redacted]pre più nel punteggio nella fase decisiva della gara, prima [redacted] riposo, tanto che i nostri giocatori hanno potuto concedersi un calo di ritmo nel finale. Questa ci sembra la miglior caratteristica della rinnovata Nazionale italiana: la possibilità di cambiare formazione senza che il rendimento collettivo abbia a risentirne. Un bel progresso rispetto al passato, quando il talento incostante e spesso balzano di un paio di assi condizionava tutta [redacted] squadra.

Stasera l'Italia ha giocato praticamente senza Masini, apparso in difficoltà all'inizio (due punti soli, messi a segno nel primo tempo) e poi poco impiegato, eppure gli azzurri hanno dominato ampiamente sfruttando la potenza di Meneghin (15 punti [redacted]gnati [redacted] la conferma di una maturazione tecnica ormai raggiunta a livello internazionale), di Bovone, di Bisson. Identica [redacted] situazione tra [redacted] esterni: per un Ossola ed [redacted] Cosmelli in condizioni non troppo brillanti, si è visto in compenso un Recalcati favoloso, con il suo tiro pressoché infallibile da media distanza.

Tutto bene, dunque, come [redacted] prevedeva e come [redacted] sperava. Il C. T. Giancarlo [redacted]mo, artefice di questa giovane Nazionale, può essere soddisfatto e guardare con una concreta fiducia al futuro. L'Italia ha giocato con autorità, ha difeso in maniera aggressiva (sempre «a uomo»), dimostrando di possedere una convincente personalità.



Napoli. L'azzurro Meneghin lanciato [redacted] canestro è invano ostacolato da Clifford, n. 11, e Margall, n. 8 (Telefoto)

Eppure questa partita, conclusasi in maniera tanto positiva, [redacted] iniziata con diverse incertezze. Forse emozionati, certamente imbarazzati dalla difesa a zona della Spagna, gli italiani stentavano a svolgere il gioco, non sfruttavano la supremazia d[redacted] nostri «pivots» sotto canestro: gli avversari ottenevano un effimero vantaggio [redacted] un paio [redacted] minuti (1-0 e poi 3-2) ma subito venivano superati, e ben presto gli azzurri di[redacted] inavvicinabili.

In questa farraginosa fase iniziale è stato risolutivo Zanatta, tenacissimo in difesa sul temibile Emiliano (che ha segnato solo due punti nel primo tempo, per scatenarsi poi nel secondo, quando [redacted] mai [redacted] gara [redacted] decisa) [redacted] molto preciso nel tiro in [redacted]spensione, unica possibile conclusione per gli attacchi dei nostri che, come si è detto, non riuscivano in questo periodo a servire efficacemente il «pivot», il centravanti del basket.

Gli spagnoli hanno resistito fino a metà del primo tempo, grazie soprattutto agli «uncini» infallibili di Luyk, un americano naturalizzato spagnolo: poi alla distanza hanno pagato l'inferiorità atletica e tecnica, soprattutto la mancanza di [redacted] effettivo equilibrio di squadra. La forza della Spagna sta tutta in Luyk ed Emiliano, magari anche in Buscató: troppo poco [redacted]munque per l'Italia di stasera.

Nel finale [redacted] primo tempo gli azzurri si sono staccati [redacted] autorità nel punteggio: Meneghin recuperava rimbalzi in attacco, Recalcati [redacted] diabolica precisione (4 sospensioni su [redacted] personali su 4). Così [redacted] andava al riposo con 20 punti [redacted] vantaggio per noi, 39 a 19.

Nella ripresa il margine si manteneva costante sino all'11' (60 a 41), p[redacted] l'Italia rallentava il ritmo, Emiliano piazzava qualche bruciante contropiede riavvicinando i suoi. Il distacco finale resta comunque piuttosto consistente, 65 a 53 per gli [redacted]zurri.

Prima di questa partita, seguita con calore tutto partenopeo da 3500 spettatori, c'era stata la cerimonia inaugurale, sforzosa e coreografica come vuole la tradizione, con graziose vallette in minigonna e noiosissimi discorsi pieni di vuota retorica. Insomma, una gioia per la vista ma una delusione per l'udito.

Dopo il vittorioso esordio di questa sera contro la Spagna, gli azzurri incontreranno domani la Romania, una formazione che ha le sue [redacted]mi migliori nell'esperienza e nella velocità. I romeni mancano [redacted] «lunghi», solo due giocatori toccano i due [redacted]tri (Novak [redacted] Tarau): come logica conseguenza il gioco è basato sul ritmo, su rapidi contropiede propiziati soprattutto da Albu e Nostevici, abilissimi «cacciatori» di palloni a metà campo. Come la Spagna, anche la Romania è già [redacted] battuta dall'Italia nel periodo di preparazione agli «europei». Un particolare che fa bene sperare.

Antonio Tavarozzi

Italia: Bariviera (6), Ossola (0), Recalcati (14), Bovone (5), Masini (7), Bergonzoni (2), Zanatta (6), Meneghin (15), Brumatti (0), Bisson (6), Cosmelli (2), Iessi (2).

Spagna. Escurial (0), Ramos (2), Rodriguez (0), Codina (0), Margall (5), Nava (0), Emiliano (18), Luyk (20), Sagi Vela (0), Buscató (6), Aiocén (2), Martinez (0).

Arbitri: Kassai e Mukhametzianova.

Risultati e classifiche

Situazione dopo la 1ª giornata:
Girone A (a Napoli) - Risultati: Italia-Spagna 65-53; Polonia-Israele 92-78; Cecoslovacchia-Romania 72-70.
Classifica: Italia, Polonia, Cecoslovacchia, p. 2; Spagna, Israele, Romania, 0.
Girone B (a Caserta) - Risultati: Jugoslavia-Grecia 96-62; Urss-Ungheria 95-65; Bulgaria-Svezia 87-70.
Classifica: Jugoslavia, Urss, Bulgaria, p. 2; Grecia, Ungheria, [redacted], 0.

Programma [redacted] tv

Oggi, seconda giornata degli «europei», sono in programma questi incontri:
A Napoli (girone A): Cecoslovacchia-Israele (ore 17), Romania-Italia (ore 19), Polonia-Spagna (ore 21).
A Caserta (girone B): Bulgaria-Ungheria (ore 18), Svezia-Jugoslavia (ore 20), Grecia-Urss (ore 22).
La Tv [redacted] secondo programma (inizio [redacted] 19) la telecronaca diretta di Romania-Italia (telecronista Aldo Giordani).

Come il Grande Torino [redacted] Superga nel 1949

Precipita sulle Ande un aereo con la squadra campione della Bolivia

Ritrovato a 140 km da La Paz sulle pendici del Choquetanga a 4200 metri - Settantaquattro persone [redacted] bordo - Tra i morti Julio Diaz [redacted] altri giocatori della Nazionale



(Nostro servizio particolare)
La Paz, 27 settembre.

Un [redacted] su cui viaggiava la più forte squadra [redacted] calcio della Bolivia [redacted] precipitato sulle pendici del monte Choquetanga, a quota 4200, mentre volava in direzione di La Paz. L'apparecchio un DC 6 delle linee nazionali [redacted] interrotto improvvisamente il contatto radio quando stava avvicinandosi allo scalo [redacted] Cochabamba, dove avrebbe dovuto far sosta prima di proseguire per la capitale. A bordo vi erano sessantanove passeggeri e cinque membri dell'equipaggio. I calciatori del «The Strongest» (i più forti) rientravano da un incontro vinto a Santa Cruz: la comitiva era formata da quindici giocatori e quattro dirigenti.

Non appena dato l'allarme in seguito al silenzio-radio, velivoli militari e civili si sono alzati in volo perlustrando la zona della possibile rotta aerea, in un'ansiosa ricerca.

Nel tardo pomeriggio ogni speranza è crollata. Una squadra di soccorso ha rintracciato i rottami del velivolo. Il gruppo ha segnalato che si stava dirigendo verso la località del disastro, affrontando notevoli diffi[redacted]ltà naturali. Nessun segno di vita intorno all'apparecchio.

Nonostante la tensione esistente nel paese per il colpo di Stato, la sciagura ha suscitato un'impressione enorme. Tutti i tifosi [redacted] la squadra «The Strongest» campione di Bolivia. Nella formazione figurano numerosi giocatori della Nazionale venuta alla ribalta con il clamoroso successo per 3-1 ottenuto in luglio sull'Argentina, nella prima partita di qualificazione per i campionati mondiali. La sconfitta è costata praticamente agli atleti di Buenos Aires la eliminazione dalla Coppa del mondo (in favore del Perù risultato primo classificato del gruppo) ed a suo tempo era stata accolta con viva sorpresa in tutta l'America centrale e meridionale. Tra i migliori in campo era stato Julio Diaz del The Strongest.

La tragedia delle Ande ricorda agli sportivi la sciagura di Superga, in cui, nel 1949, perì l'intera squadra campione d'Italia, il Torino, e il disastro di Monaco, quando cadde l'apparecchio che trasportava il Manchester United causando la morte di otto giocatori tra cui Taylor, Byrne, Colman, Jones Begy e nella quale si salvarono per miracolo Bobby Charlton e Matt Busby, ed ancora rammenta il di[redacted] '61 che costò la vita alla squadra di pattinaggio americana e quello del '66 in cui, a Brema, perirono famosi nuotatori italiani tra i quali Bianchi e Roro. (Ansa-Reuter)

Enrico Camici, allenatore di Cogne fiducioso per l'odierno "Merano"

Cinquanta milioni in palio in pista; oltre 400 nella lotteria abbinata

(Dal nostro [redacted] speciale)
Merano, [redacted] settembre.

Oggi, vigilia del Gran Premio, a Merano si sono svolte le corse. Moltissimo pubblico. [redacted] i presenti, tanti gli stranieri, abbiamo [redacted] incontrato Enrico Camici, da meno di due mesi allenatore [redacted]la scuderia Aurora. Tra i cavalli che ha avuto in consegna c'è anche Cogne. Camici evita [redacted] entrare [redacted] argomento sulla corsa di domani. Non c'è da stupirsene: di pochissime parole quando era fantino, [redacted] le sue [redacted] sono aumentate, [redacted] diventato ancor più ermetico. M[redacted] la lunga co[redacted] permette di capirlo a volo: è disteso, tranquillo, sicuro di sé; la sua serenità, alla vigilia di una gara così importante e le parole del fantino Sandro Mattei, permettono di aver la certezza che la scuderia nutre una prudente fiducia nel vecchio campione: «Le chances migliori dovrebbero essere quelle dei francesi Whitehall e Performance, ma spero che il mio Cogne — afferma Mattei — possa esprimersi al loro livello, soprattutto [redacted] il terreno sarà buono».

Dunque [redacted] clan della scuderia Aurora è convinto che Cogne possa ancora puntare al [redacted]so. Anche se ha undici anni, anche [redacted] dovrà rendere del peso a tutti e quindici gli avversari, anche [redacted] la sesta volta che corre il «Merano».

Domattina all[redacted] dieci al Casinò [redacted] Merano saranno estratti trenta biglietti della Lotteria nazionale. Nel pomeriggio all'ippodromo avverrà l'abbinamento. I primi sedici biglietti che usciranno dall'urna saranno accoppiati ai sedici concorrenti. Il primo p[redacted] di 150 milioni, il secondo di 100, il terzo di 75, [redacted] quarto di 50 e il quinto di 25: andranno ai biglietti abbinati ai cavalli che arriveranno rispettivamente 1°, 2°, 3°, 4° e 5°. L'ammontare [redacted] premi minori non è ancora noto (dipende dal numero dei biglietti venduti).

Elvio R[redacted]

Le «quote» probabili

Merano, 27 [redacted].

(e. r.) Cogne e Performance saranno [redacted] i favoriti del G. P. Merano, domani [redacted] tabelloni dei bookmakers. Le probabili quote (la cifra indica il numero di volte per cui, in caso di vittoria del cavallo indicato, si deve moltiplicare la posta) sono le seguenti:

1. WHITEHALL (fantino J. P. Ciravegna) quotazione 3 1/2.
2. VENT D'ARABIE (N. Coccia) [redacted].
2. PERFORMANCE (M. Jathan) 3.
4. TAUBER (A. Mattera) 6.
5. ZORN (R. Gassman) 30.
6. CARUSO (P. Miliani) 15.
7. BORDONE (F. Idrofano) 15.
8. GIANBURRASCA (A. Bini) 20.
9. CREME CARAMEL (P. Santoni) 10.
10. COGNE (A. Mattei) 3.
11. SZIVAR (G. Morazzoni) 12.
12. NIKOLLO (G. Colleo) 10.
13. TARQUIN CASTLE (F. Agrifoglio) 6.
14. TABU' (G. Botti) 15.
15. CONTE DI VILPIANO (P. Alberelli) 10.
16. PAOLINA BONAPARTE (A. Baseggio) 10.

La corsa in tv [redacted] alla radio

La Tv trasmetterà [redacted] dall'ippodromo di Maia Bassa, la tele[redacted]naca diretta del Gran Premio Merano (Programma Nazionale, ore 16). Della corsa si occuperà anche la Radio, con servizi speciali in [redacted] «Domenica sport».

Trotto: Bixi[redacted] favorito all'ippodromo di Vinovo

Bixio è tornato in pista otto giorni fa dopo una lunga assenza ed ha subito ritrovato [redacted] via del successo con una [redacted] corsa [redacted] testa. Oggi pomeriggio è di nuovo protagonista a Vinovo nel Premio dei Laghi (L. 1.320.000, m. 2060) di trotto.

Un'altra bella corsa sarà il Premio Lago di Como (L. 1.000.000, m. 1600). Le corse cominceranno alle 15; questi i favoriti: Tata-Annabel; Yamada-Benton; Guamo-Oliva di Jesolo; Mirasco di Jesolo-Lodi; Attila-Bent Sual; Bixio-Primofiore; Oscar-Diagramma; Adalberto-Manetone.

Oggi si corre il Giro degli Appennini

Il campionato di ciclismo si decide sulla Bocchetta

La Molteni difenderà il [redacted] primato dagli [redacted]hi della Filotex - Demoralizzato Gimondi, ancora insicuro Motta

(Dal nostro inviato speciale)
Pontedecimo, [redacted] settembre.

La aspre salite dell'Appennino ligure assegneranno domani lo scudetto tricolore di ciclismo a squadre. La Molteni, guidata da Dancelli, Basso e Boifava e la Filotex di Bitossi, Zilioli e Colombo si batteranno a gomito a gomito per contendersi il titolo dopoché lo sconcertante esito [redacted] Giro del Veneto — con i tambur di ultimamente piazzati nell'ordine d'arrivo — ha rovesciato le precedenti posizioni in graduatoria. Ora Dancelli e i suoi compagni guidano la classifica con appena quattro punti di vantaggio sulla Filotex: basterebbe loro controllare attentamente [redacted] corsa di domani, limitandosi a impedire un piazzamento di Bitossi e dei suoi gregari, per avere lo scudetto in tasca.

Un «catenaccio» di marca calcistica, insomma, che ha già avuto ieri una specie di scherzoso anticipo: Molteni e Filotex, l'una all'insaputa dell'altra, hanno infatti fissato il loro alloggiamento a Casella, ai piedi della Scoffera, in alberghi che distano l'uno dall'altro lo spazio di una strada da attraversare. Da Casella i rivali di domani sono scesi a Pontedecimo in bicicletta per la punzonatura e qui Dancelli e Bitossi, i due capofila, hanno ribadito le loro rispettive posizioni.

«Non possiamo fare diversamente — dice Bitossi — dopo aver perso così stupidamente il primato nel Giro del Veneto. Dovremo attaccare [redacted] sosta assumendoci tutti i rischi».

Dancelli, dal canto suo, respinge le accuse di chi critica il prevedibile «catenaccio» della Molteni: «Certamente ci [redacted] difenderemo — *dichiara* — perché dovremmo fare altrimenti? Siamo in vantaggio, tocca agli altri [redacted] prenderci. Ma in [redacted] Giro dell'Appennino, che resta indubbiamente la più dura corsa in linea [redacted] calendario italiano, le tattiche contano fino a un certo punto. Sulle rampe della Bocchetta [redacted] soltanto chi [redacted] gambe sufficienti per salire».

Molteni e Filotex a far braccio di ferro puntando alla conquista dello scudetto tricolore appartenente ora ai toscani e tutti gli altri pronti ad approfittare delle particolari esigenze delle [redacted] squadre rivali per cercare una vittoria a sorpresa. Molti indicano come alternativa al binomio Bitossi-Dancelli (e rispettive pattuglie) la candidatura del veterano Moser, collezionista di buoni piazzamenti nelle ultime corse, e soprattutto quella di Gianni [redacted]ta, vincitore per distacco qui a Pontedecimo nella passata stagione, e reduce [redacted] un'affermazione in Spagna al G. P. di Montjuich. Un successo che ha destato un certo ottimismo [redacted] pieno recupero fisico, ma lo stesso leader della Sanson [redacted] il primo a gettar acqua sull'entusiasmo [redacted]trui: «Il Giro dell'Appennino — *dice Motta* — [redacted] lungo 253 km ed ha ben cinque [redacted]: i Giovi, due volte la Castagnola, la Scoffera e la Bocchetta. Su un percorso così duro, la [redacted] gamba matta alla distanza potrebbe anche tradirmi. [redacted] che non m'impegnerò per vincere, anzi [redacted] qui per questo. Tutto dipende da come starò [redacted] momento in cui si deciderà la corsa».

Gimondi, invece, è venuto a Pontedecimo soltanto per onor di firma: «Senza alcuna speranza — *dice* — che vada al di là di un generico aiuto ai suoi compagni [redacted] squadra». «[redacted] ancora il dolore alla schiena che mi ha bloccato al [redacted] ritorno dalla Spagna — *confessa* [redacted] *bergamasco* — ma non posso fermarmi perché sarebbe [redacted]. [redacted] voglio sperare di riscattarmi nel Giro dell'Emilia [redacted] in quello di Lombardia, devo tener duro domani».

Al Giro dell'Appennino, giunto alla sua trentesima edizione, partecipano circa centoventi corridori, tra [redacted] i soli assenti di rilievo sono Adorni e Taccone, col più quest'ultimo [redacted] un attacco influenzale. La partenza da Pontedecimo è prevista per le 9,30 e l'arrivo tra le 15 e le 15,30.

Gianni Pignata

Patruno si conferma campione

Squalificato Muzio al 9° round

(Nostro servizio particolare)
Aosta, 27 settembre.

Il pugile aostano Luigi Patruno ha difeso vittoriosamente qu[redacted]sera il proprio titolo italiano dei pesi medi dall'assalto del ligure Giuseppe Muzio. Patru[redacted] ha vin[redacted] la squalifica dell'avversario a 2'40" della nona ripresa mentre stava nettamente conducendo l'incontro. Tale conclusione non toglie nulla alla sua affermazione [redacted] sin dalla prima ripresa. [redacted] complesso è stato un incontro divertente, condotto da Patruno in maniera magistrale. L'allievo di Baravecchia ha acquistato in potenza ed ha [redacted] allargato il suo repertorio [redacted] una varietà di colpi che hanno sempre messo in difficoltà [redacted]

Patruno ha iniziato subito con velocità colpendo già al primo tempo [redacted] un crochet destro al volto Muzio, aprendogli una piccola ferita all'arcata sopraccigliare destra. Nella successiva ripresa una [redacted] dello sfidante prendeva in pieno l'occhio dell'aostano ch[redacted] sanguinava abbondantemente. Muzio era poi ammonito ufficialmente una prima volta nel quarto tempo, una seconda nel settimo. Nel corso della sesta ripresa [redacted]va per due minuti circa la luce e l'incontro doveva [redacted]. A [redacted]" del nono round l'arbitro Prezzolini mandava Muzio all'angolo squalificandolo per combattimento a [redacted] bassa. Allo stadio Puchoz erano presenti 2500 persone.

c. ch.

Pietrangeli ha vinto [redacted] Verona il ventiduesimo titolo italiano

Battuto facilmente Di Matteo - La Pericoli sconfitta dalla Riedl

(Nostro servizio particolare)
Verona, 27 settembre.

Nicola Pietrangeli si è confermato campione italiano assoluto di singolare, piegando in finale in tre sole partite Ezio Di Matteo. Oggi Pietrangeli si è aggiudicato il settimo titolo della specialità; [redacted]vamente ne ha vinti ventidue, e precisamente sette [redacted] singolare, quattordici in doppio, ed uno nel misto.

Lea Pericoli invece ha dovuto abdicare: la nuova reginetta del nostro tennis femminile è l'altoatesina Resy Riedl, che ha prevalso in tre sets sulla tradizionale avversaria.

[redacted] serata Pietrangeli si è lasciato convincere dai tecnici federali e, dopo aver partecipato martedì pomeriggio a Cuneo ad una esibizione in singolare e in doppio con Mario, Bologna e Gi[redacted]elli, mercoledì partirà [redacted] Marsiglia dove da venerdì a domenica prossima si svolgerà l'incontro Francia-Italia.

g. bell.

Singolare maschile finale: [redacted]trangeli batte Di Matteo: 6-2, 6-3, 7-5.

Singolare femminile finale: Riedl batte Pericoli: 6-2, 1-6, 6-1.

Doppio maschile semifinali: Di Domenico-Di Matteo battono Merlo-Pecchini: 4-6, 7-5, 6-3, 6-0; Marzano-Panatta battono Crotta-Pirro: 6-2, 8-6, 6-0.

Doppio misto semifinali: Beltrame-Di Domenico battono Riedl-[redacted]: 6-3, 12-10; Pericoli-Pir[redacted] battono De Nigris-Crotta: 6-4, 8-6.

Nel campionato boccistico

Pianelli [redacted] Fiat in semifinale

(p. t.) [redacted] iniziata ieri pomeriggio sui campi del C. S. Fiat la quarta giornata del Trofeo Martini, campionato italiano per società a quadrette.

Sono state formate due «poules»: la «A» con Pianelli, Rivarolese, Italsider, Andrea Doria; la «B» con Fiat, Way Assauto, A. B. Genovese, Chiavarese. Risultati della prima partita di qualificazione: Pianelli b. Italsider 13-6, Rivarolese b. A. Doria 13-11; [redacted] b. Way Assauto 13-2, [redacted] B. Genovese b. Chiavarese 13-4.

Dopo il secondo turno di qualificazione, disputatosi [redacted] sera, risultano semifinaliste le quadrette del Pianelli (13-0 alla Rivarolese) e del Fiat (13-8 all'A. B. Genovese). Stamane si disputeranno gli spareggi tra Rivarolese-Italsider e tra Way Assauto-A. [redacted] Genovese per designare le altre due squadre semifinaliste.

PALLONE ELASTICO

[redacted] Canale si disputa oggi con inizio alle 14 la prima finale del campionato [redacted] serie A tra Aschert e Bertola; per il titolo [redacted] serie B saranno invece [redacted] fronte a Cherasco [redacted] e Corino.

MOTOCICLISMO

Oggi a Castelnuovo Don Bosco si disputerà la gara in salita Castelnuovo-Albugnano di km 5,240; inizio ore 15.

MARCIA ALPINA

Oggi sulla collina torinese (partenza ore 9 ed arrivo nel [redacted]riggio, sempre al Motovelodromo) [redacted] disputa il Trofeo di [redacted] alpina «Comune di Torino».

Dopo la collisione nel mare di Buenos Aires

Ansia a Genova per la sorte dei marinai della "Sagittarius"

A bordo vi erano imbarcati quattordici italiani - Sono [redacted] Genova, Savona e La Spezia - Non si hanno notizie - Angoscia dei familiari

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 27 settembre.

(f. d.) Le famiglie dei do[redacted] marittimi italiani imbarcati sul «Sagittarius» — la nave battente bandiera liberiana venuta a collisione, nel canale di Buenos Aires, con un mercantile tedesco — [redacted]guono con viva apprensione le poche notizie giunte finora dal Sud America. «*Sono ore terribili*» ha detto la moglie [redacted] comandante Vesuvio Michelini. E' un dramma comune a tutti: le informazioni [redacted] frammentarie, incomplete, nemmeno all'agenzia marittima «Salvatores», che ha ingaggiato l'equipaggio possono dire qualcosa di più.

La collisione è avvenuta nei pressi della boa [redacted] del canale De La Plata, a 147 chilometri da Buenos Aires, in località El Codillo.

Per tutta la giornata i parenti degli uomini del «Sagittarius» hanno telefonato ai giornali [redacted] alle agenzie di stampa per [redacted] qualche notizia.

Vesuvio Michelini, il comandante dell'imbarcazione, ha 52 anni. Originario di Pontelagoscuro (Ferrara) e residente a Genova, ha una lunga esperienza di navigazione: è in mare da quasi quarant'anni. «*Sapevo che stava per tornare in Italia* — ha detto la moglie — *ed ero molto felice: spero che tutto si concluda nel migliore dei modi. Per me queste sono ore di angoscia*».

A bordo del «Sagittarius» si trovavano altri tredici italiani: il primo ufficiale Gregorio Dundich, di 53 anni, da Lussinpiccolo, [redacted] secondo Filippo Ciccarelli, di 25, genovese, il radiotelegrafista Giovanni Marzocca, di 23, [redacted] Molfetta (Bari), il comandante di macchina Mario Palumbo, di 52, [redacted] Lerici (La Spezia), il primo macchinista Ugo Buscaglia, di 48, da Savona. Il secondo macchinista Bruno Braitoli, di 28 da Molfetta, i marinai: Adriano Greco, di 23, da Spalato [redacted] Mauro Zelatore, di 18, da Genova, il capo fuochista Antonio Tuccio, di 26, da Favignana (Trapani), il fuochista Luigi Pacchini [redacted] 28 anni da Lamon, il mozzo Nicolò Miri, di 45, palermitano, il cuo[redacted] Giuseppe Azzarini, di 29, da Tellaro (La Spezia), il garzone di cucina Francesco Carbonaro, di 18, [redacted] Siderno (Reggio Calabria).

Il «Sagittarius» era atteso [redacted] Italia per il 20 di ottobre: aveva lasciato il 24 settembre Buenos Aires con un carico di grano. A bordo della nave liberiana fu imbarcato, come cuoco, l'inverno scorso, Dino Vanni, padre di Marco Baldisseri, uno dei protagonisti del «caso Lavorini».


Ugo Buscaglia, il savonese che era sul «Sagittarius» (Tel.)

Il dott. Vieri assolto per la [redacted] anticancro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 settembre.

Il dott. Aldo Vieri, il medico [redacted] accusato di avere truffato taluni clienti da lui sottoposti alla cura anticancro e di omicidio colposo, è stato prosciolto [redacted] istruttoria.

Il giudice ha concluso la sua indagine affermando che chi si è rivolto al dott. Vieri doveva sapere che la cura era stata ritenuta inefficace da [redacted] commissione sanitaria, che il medico è stato sempre in buona [redacted] allorché ha prescritto la sua cura, [redacted] che il farmaco, seppure [redacted] assolutamente inefficace contro il cancro, non ha mai dato comunque risultati negativi e mortali.

L'attenzione della magistratura [redacted] stata richiamata sul caso Vieri nel novembre '66 dal figlio di una signora che, ammalata di cancro, si era rivolta al medico senese ed era purtroppo morta. Virginio Ruggeri nel presentare un esposto alla procura della Repubblica aveva sottolineato fra l'altro che il dottor Aldo Vieri, pur non promettendogli la guarigione della paziente, aveva chiesto ed ottenuto come onorario per praticare la [redacted] la somma di 400 mila lire.

Alla denuncia di Virginio Ruggeri [redacted] seguirono altre di pazienti o di parenti di pazienti che non avevano tratto alcun giovamento dalla cura. [redacted] dott. Vieri [redacted] incriminato per truffa e omicidio colposo. g. g.

Saragat ricorda i Caduti di Lero

Nell'anniversario della resistenza contro l'occupazione nazista dell'isola

Roma, 27 settembre.

Il Presidente della Repubblica ha inviato all'ammiraglio Virgilio Spigai, del comitato organizzatore del raduno reduci di Lero, il seguente telegramma: «*Nella impossibilità di incontrarmi con i reduci di Lero in occasione del loro raduno* [redacted] *Roma per celebrare l'anniversario dell'eroica resistenza contro l'occupazione nazista dell'isola, desidero giunga a lei, che tanta parte ebbe direttamente in quelle gloriose giornate, all'on. Leonetto Amadei, che terrà la commemorazione ufficiale, e* [redacted] *tutti i reduci, il mio cordiale, commosso, caloroso saluto*».

«*Idealmente mi unisco a loro* — scrive Saragat — *nel rievocare una vicenda in cui, fino al limite più alto, in condizioni disperate, uomini di forte tempra seppero offrire indimenticabile esempio di coraggio, di dignità e di vera e pura dedizione alla patria. Particolarmente commosso* [redacted] *reverente è nel mio animo il ricordo dei caduti di quei giorni* [redacted] *di quanti, dopo, affrontarono ulteriori prove dolorose, fino al sacrificio supremo, come l'ammiraglio Mascherpa*».

«*La somma di valori in* [redacted] *dei quali, a Lero come altrove, ci si batté per la libertà, deve vivere costantemente in noi ed essere norma del nostro operare. E' con questo animo che rinnovo ai reduci* [redacted] *Lero* [redacted] *mio affettuoso saluto*». (Ansa)

L'incidente sulla linea Udine-Cividale

Un treno travolge [redacted] camion [redacted] deraglia: 1 morto, 33 feriti

La vittima, 23 anni, è il conducente del veicolo, un'autobetoniera - Il convoglio appartiene ad [redacted] società privata

(Dal nostro corrispondente)
Udine, [redacted] settembre.

(g. c.) Un treno viaggiatori della Società Veneta Ferrovie [redacted] uscito dai binari sulla linea Udine-Cividale, all'altezza del casello n. 6, dopo aver investito una auto-betoniera che stava attraversando i binari. Il convoglio ha deragliato e si è rovesciato sulla sinistra rispetto al senso di marcia.

Il conducente del pesante autocarro è morto. Si chiamava Marco Ceschin, 23 anni, residente a Pozzuolo del Friuli e dipendente di un'azienda udinese.

Trentatré persone [redacted] rimaste ferite: [redacted] queste, diciassette [redacted] state ricoverate [redacted] ospedale a Udine e sedici in quello di Cividale. Soltanto dieci hanno riportato ferite [redacted] una certa gravità. Alcune, dopo la medi[redacted]zione, hanno potuto fare ritorno alle loro case.

Intervento di Lombardi al convegno dell'Acpol

Milano, 27 settembre.

Con una relazione dell'on. Riccardo Lombardi (psi) e [redacted] riunioni di tre gruppi di lavoro, è proseguito oggi, nel Teatro dell'Arte di Milano, il convegno di studi sul tema: «*Contestazione e movimento operaio*», organizzato dall'Associazione di cultura politica (Acpol).

«*L'obiettivo della strategia delle riforme* — ha esordito Lombardi — *è la creazione d'una democrazia socialista, ove democrazia ha il significato preciso di integrale libertà di manifestazione del dissenso e di opposizione anche da parte di non socialisti*».

Lombardi ha affermato che «*bisogna rompere il circolo vizioso ove, per realizzare parlamentarmente una maggioranza capace di promuovere profonde riforme, è decisivo l'apporto di strati dell'elettorato influenzati nel loro comportamento elettorale proprio da quelle forze che non vogliono le riforme, le quali eliminerebbero il loro potere*». (Ansa)

Non esiste il traffico di droga

Scarcerati i due italiani

Sull'auto non c'era eroina

Ventimiglia, 27 settembre.

(i. m.) Si è dissolto [redacted] incubo per il procuratore doganale Salvatore Manca, [redacted] 64 anni, e per il pensionato di guerra Epifanio Bosso, di [redacted] anni, residenti entrambi a Ventimiglia. Arrestati sotto l'accusa di aver trasportato stupefacenti in Francia, stamane sono stati scarcerati. Ai due potranno essere imputati reati di minore importanza, ma non rischieranno certo la durissima condanna che li avrebbe colpiti qualora ritenuti responsabili di aver contrabbandato oltre cento chili di eroina.

Il «giallo» della droga si è così sgonfiato. Un laconico, quanto inequivocabile [redacted]municato ufficiale rilasciato in mattinata dal rilevatore principale della dogana francese di Mentone, Garavan, [redacted] giunto in mattinata negli uffici della Guardia di Finanza e del pretore di Ventimiglia, mettendo fine al dilemma che fino a ieri nasceva dalle contrastanti analisi di laboratorio sui [redacted] chili di «polvere bianca» sequestrati su un'auto italiana ferma dinanzi a un magazzino di Mentone.

«*Certifico che il contenuto dei pacchetti sequestrati il 23 corrente mese* [redacted] *è eroina né qualsiasi altra sostanza stupefacente*».

Sui due, comunque, [redacted]no reati di minore importanza, più strettamente legati alle infrazioni di legge doganali, che potranno esser puntualizzati non appena sarà chiarita definitivamente la natura, la quantità ed il genere [redacted] clandestinamente introdotta [redacted] Francia.

«La Stampa» [redacted] oggi 28 settembre 1969 è uscita in 602.353 esemplari

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Motociclista dissanguato dopo l[redacted] scontro [redacted] un'auto

Nessuno si è fermato per portarlo all'ospedale
Aveva 31 anni - L'incidente sulla Trana-Giaveno

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, 27 settembre.

(a. v.) Un operaio di 31 anni, Giorgio Massola, abitante a Buttigliera Alta, mentre in motocicletta tentava di superare [redacted] camion sulla provinciale Trana-Giaveno, andava [redacted] schiantarsi contro una «124» che da Giaveno scendeva verso Torino. Il Massola [redacted] morto dissanguato sull'asfalto dopo un quarto d'ora.

L'incidente è accaduto ver[redacted] le 17,20 all'uscita dell'abitato [redacted] S. Bernardino di Trana. Il Massola, spostatosi a sinistra per superare [redacted] camion, urtava di striscio una «128» che procedeva in di[redacted] opposta, sbandava [redacted] e si schiantava contro la «124» dell'impiegato Adelmo Portigliotti [redacted] 50 anni, abitante a Torino [redacted] via Cassini 81, il quale rientrava [redacted] Torino da Giaveno con la moglie Feli Reggio ed il figlio.

In seguito all'urto, il Massola finiva in [redacted] alla strada mentre [redacted] motocicletta veniva urtata da una 600 [redacted] si arrestava poi sul ciglio destro della carreggiata.

L'operaio dava ancora [redacted]gni di vita, ma nessun automobilista di passaggio si è prestato per trasportarlo in ospedale. Più tardi interveniva sul posto il sindaco di Trana con un vigile urbano che telefonava a carabinieri e polizia. Soltanto alle 19,15, due ore dopo l'incidente, giungevano sul posto due pattuglie della polizi[redacted] stradal[redacted] che provvedevano alla rimozione della salma, ai rilievi [redacted] a sgomberare la strada dei mezzi coinvolti nell'incidente.

Il guidatore della «124», gravemente danneggiata, è rimasto leggermente ferito al naso per la rottura del parabrezza.


Giorgio Massola, 31 anni

Ragazzo [redacted] 9 anni ucciso da un'auto a Cumiana

Pinerolo, 27 settembre.

(m. g.) Vincenzo Capozzi, un ragazzo [redacted] 9 anni residente a Caserta ma ospite di parenti abitanti in via Ruata 2 a Cumiana, è stato investito e ucciso da un'auto, guidata dal disegnatore Filippo Vecchio, di 47 anni, abitante [redacted] Torino in piazza Nizza [redacted]. La sciagura è avvenuta nel tardo pomeriggio.

Colpita da malore sviene ed è dilaniata dai topi

E' morta all'ospedale: aveva 81 anni

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 27 settembre.

(g. c.) Caterina Guattapaglia, una donna di 81 anni, è morta dopo essere stata morsicata in [redacted]ù parti del corpo dai topi. E' stata [redacted] agonia straziante. L'anziana signora era stata trovata [redacted] fin di vita riversa sul pavimento nella propria abitazione a Veneri; trasportata all'ospedale di Pescia (Pistoia) è spirata nonostante [redacted] attenzioni dei medici.

La Guattapaglia, che viveva sola, [redacted] era stata vista uscire di casa [redacted] due giorni. Alcuni vicini si erano insospettiti della cosa ed hanno deciso di rendersi conto di quanto era successo. Hanno raggiunto [redacted] una scala la finestra al primo piano dell'abitazione ed hanno scorto nell'alloggio il corpo della donna steso sul pavimento. Avvertiti i carabinieri, questi ultimi hanno sfondato [redacted] porta dell'abitazione e hanno trovato la Guattapaglia ormai morente. Oltre alle tracce dei morsi [redacted] topi, la donna aveva sul corpo molte contusioni, che probabilmente si era procurata cadendo dal letto quando ha tentato di chiedere aiuto presso i vicini.

La Guattapaglia era stata colpita da un malore, dovuto a collasso cardiocircolatorio. Quando si è sentita venir meno, deve aver tentato [redacted] alzarsi, [redacted] le forze non l'hanno sorretta ed è crollata a terra priva di sensi.

Per due giorni [redacted] rimasta in agonia stesa sul pavimento, mentre i topi continuavano a morderle terribilmente le carni. La donna era rientrata in patria [redacted] anni fa dagli Stati Uniti dove aveva trascorso la maggior parte della sua vita.

Stato Civile di Torino

26 settembre 1969

NATI — Frangiosa Rino; Ligorio Marilinda; Russia Stefano; Traina Cristina; De Santis Patrizia; Del Gaudio Paolo; Carbone Luca; Bianchi Selyna; Bresciani Maurizio; Damasio Daniela; Ca[redacted] Antonello; Ciotta Donatella; Longo Chiara; Bosco Edina; Piazza Silvio; Miglia Elisabetta; Nastasi Mario; Nannari Concetta; Chiri Fabrizio; Boselli Monica; Ottaviani Alessandra; Arneodo Fabrizio, Pattanaro Roberto; Scalzotto Gianni; Prezin Lucia; Valgrande Anna; Di Toro Anna; Isola Alessandro; Gruarin Roberta; Grizio Giuliana; Zanin Cinzia; Bottari Giulia; Fracassi Mita; Balla Barbara; Cavallini Alessandro; Vacca Monica; Rigat Massimo; Serrathà Walter.

Ferreri Cinzia; [redacted] Fabio; Franchino Cristina; Sergi Mariangela; [redacted] Santis Gabriella; Gagliardone Laura; Cerruti Laura; Apicella Giuseppe; Damasio Silvana; Giampà Francesco; Como Paolo; Monteleone Antonio; Ber[redacted] Massimo; Briatolla Daniela; Mestano Antonio; Gonella Simona; Arsale Fedele; [redacted] Aldo; Caserta Maria; Massoni Stefania; Sola Cristina; Carbellano [redacted]riana; Di [redacted] Marco; Cavigliasso Claudio; Gol Andrea; Rodinella Filippo; Dicanosa Michele; Sechi Antonello; Bolognesi Alessandro; Varese Marcella; Centoni Stefania, Pardidio Angelo; Tolotto Simona, Gabiano Barbara; Ruggeri Anna; Zecchino Susanna; Truffa Serenella; Lascala Marilena.

MORTI — Ubertis Aldo, di anni 30, nato a Genova, impiegato, abitante in str. Mongreno 180; Peretti Angela ved. Girivetto, a. 61, Vit., commerciante, v. Albenga 3; Restiani Angela ved Guazzotti, a. 81, Pavia, pens., v. Nizza 362/3; Glionna Giuseppe, a. 58, Spinazzola, ambulante, v. Nicomede Bianchi 66; Morro [redacted]squale, a. 89, Cerignola, [redacted] Onorato Vigliani 152; Cucuzza Giuseppe, a. 75, Carini, pens., c. Giovanni Agnelli 107; Doria Emma in Bergamo, a. 71, Chioggia, casal., c. Rosselli 159; Faussone Luigia ved. Casanova, a. 67, Torino, pens., c. Trapani 148; Smeraldi Cesare, a. 66, Firenze, commerciante, v. Casteggio 3; Roccati [redacted] a. 82, Coazzolo, pens., v. Carlisio 5; Gravero Lucia ved. Menso, a. 84, Leinì, casalinga, v. Passo Buole 17 int. 14; Fasano Giacomo, a. 77, [redacted]no, pens., v. Giacinto Pacchiotti 28; Rinaldo Santo, a. 43, Motta San Giovanni, brigadiere P. S., v. Nuoro 30; Reyneri [redacted] ved. Corradi, a. 82, Carrù, casal. via Della Rocca 10; Baldizzone Lorenzina ved. Sciorati, a. 72, Bru[redacted] Monf.to, pens., c. San Maurizio 7; Momesso Andrea, mesi 2, Torino, largo Sardonecchia 180; Metus Vittoria, a. 75, Chirignago, pens., v. Giuseppe Verdi 47; Bergia Adele ved. Navone, a. 85, Torino, pens., c. Marco [redacted] 7.

Deceduti in ospedale: Furbatto Carlo, a. 53, Volpiano, pens.; Caloiero Ermelinda in Cuoghi, a. 42, Torino, casal.; Borgo Giuseppe, a. 74, Tricerro, pens.; Gardrito Giuseppe, a. 71, Bosconero, pens.; Piazza Guido, a. 63, Parma, sorvegliante; Durando Felice, a. 48, Murazzano, operaio; Argente Giuseppe, a. 57, Joppolo Giancaldo, operaio; Cane Monica, giorni 4, Torino; Speciale Antonio, a. 49, Termini Imerese, Maresciallo C. C.; Rosetta Maria ved. Bersia, a. 55, Torino, casal.; Anadone Annunziata in Aruta, a. 53, Torino, casal.; Viretta Oreste, a. 68, Moncrivello, pens.; Fasola Maria, a. 60, Como, religiosa; Olivetto-Baudino Emilio, a. 70, Milano, pens.; Di Gian Domenico Oreste, a. 47, Cuvignano, pens.; Del Mastro Vincenzo, a. 43, Lucera, fattorino; Mola Lia, giorni 1, Ivrea; Sprieigo Venanzio, a. 75, San Polo di Piave, pens.; Rizzo Vincenzo, a. 46, Cartavatura; Prato Maria ved. Maruello, a. 66, Castelferro, pens.

Nati 76 - Matrimoni 48 - Morti 38

Il Gruppo Anziani Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio a riposo
Pietro Bassino
— Torino, 27 settembre 1969.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Liny commossa [redacted]grazia in particolar modo l'amico di famiglia Charles Berlin, che fu vicino [redacted] caro sposo e padre
Vincenzo
fino al suo ultimo respiro, i valligiani [redacted] i carabinieri di Etroubles, i parenti, i cacciatori, i cantori, tutti gli amici e conoscenti che presero parte all'immenso [redacted] dolore.
— Charvensod, 27 settembre 1969.

Il 27 settembre improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Luigi Tagliaferro
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Teresa Perino, la figlia Lida con il marito Edoardo Chitarin e figli Simonetta e Daniele, il fratello, le sorelle, cognati, cugini, nipoti e parenti tutti. La famiglia ringrazia anticipatamente quanti vorranno unirsi al loro dolore. Domani seguirà comunicazione orario esequie. Ospedale Molinette.
— Torino, 27 settembre 1969.

I cognati Clara e Viglo Perino, Delfina e Piero Perino e i nipoti Brunella e Giampiero Perino addolorati per la scomparsa del caro Zio GIGI prendono viva parte al dolore della famiglia Tagliaferro.

Alfredo Chitarin assieme alle figlie Elvina e Marina e rispettive famiglie partecipa con vivo dolore.

Gli amici Brezzi De Pandis Pajno commossi prendono viva parte al dolore delle famiglie Chitarin e Tagliaferro.

Partecipano vivamente al dolore della famiglia Tagliaferro-Chitarin, le famiglie Nalin e Marinetti.

Maria Adelaide Guerrini Tempia piange angosciata la scomparsa della sua adorata Mamma
Maddalena Vivalda ved. Col. Ferdinando Tempia
Sono uniti nel dolore la figlia Fernanda Frenia col figli Avv. Vico, Capitano Umberto, Dott. Sergio, Guja, Gabriella e le famiglie, la sorella Emma, il cognato Col. Filippo Tempia, la cognata Pia Crotte, nipoti, parenti tutti. La cara Salma giungerà al Cimitero Generale di Torino oggi 28 corr. alle ore 11 ove sarà benedetta e tumulata nella tomba di Famiglia. La presente serve di ringraziamento.
— Merano, 27 settembre 1969.

I nipoti Bòrel, Cantiassa, Pauris, Tempia, Trinchero partecipano al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Andrea Fazio
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Renata Toroni, i figli Mario con la moglie Margherita Meliano, Vanna col marito Alberto Tavella, nipotini, parenti tutti.
— Torino, 27 settembre 1969.

Linda Tavella partecipa sentitamente al dolore di Renata, Mario, Vanna.

Prendono parte al dolore di Vanna e Mario gli amici:
Franco e Kika Gazzera
Luigi e Luisita Gazzera
Antonio e Giorgina Mussongi
Peppino e Graziella Zanino.

Cristianamente è mancata
Carolina Calandra nata Bertone
Addolorati lo annunciano il marito Primo, parenti tutti. Funerali lunedì 29 ore 14,30 Parrocchia Madonna di Campagna, indi la Salma proseguirà per Rivoli ove verrà tumulata nella tomba di Famiglia. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 settembre 1969.

Irene Zingoli e famiglia partecipano al dolore della Famiglia.

E' mancato serenamente in Volpiano
Antonio Bigano
Anziano F I A T
di anni 72
Cavaliere dell'Ordine di Vittorio Veneto
Angosciati ne danno l'annuncio la moglie Maria Bigano, sorelle, fratelli, cognati e nipoti. Funerali in Volpiano, via Carlo Botta 10, oggi ore 15.
— Volpiano, 27 [redacted] 1969.

Cristianamente è mancato a Sala Biellese il 26-9-1969
Giovanni Zacchero
L'annunciano a funerali avvenuti la moglie Domenica e il figlio Dino. La presente serve per ringraziamento.
— Torino, via Lessona 3. 27 settembre 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Garnero
Danno il doloroso annuncio i figli: Maddalena, Pietro con la moglie Teresina Ramella e nipoti Giovanni e Patrizia e parenti tutti. Funerali lunedì 29 ore 16 da corso Novara 47 bis.
— Torino, 27 settembre 1969.

Improvvisamente è [redacted]
Giuseppe Actis-Perinetti
di anni 37
Lo piangono costernati: la mamma, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali il 28 settembre ore 16.15 da via Loreto.
— Montanaro, 27 settembre 1969.

Serenamente è mancata
Lorenzina Baldizzone ved. Sciorati
A funerali avvenuti ne danno dolorosa partecipazione la sorella e nipoti tutti.
— Torino, 25 settembre 1969.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Gallina
Elettricista
[redacted] danno il triste annuncio la moglie e figli. Funerale lunedì 29 c.m. ore 9,30 da via Almasano 12.
— Chieri, 27 settembre 1969.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Segreteria e il Personale tutto dell'Istituto Nazionale «G. Kimer» per l'assistenza ai professori delle scuole medie, si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del
CAV. [redacted] GR. CROCE DOTT.
Tommaso Cortis
[redacted] benemerito Presidente dell'Istituto stesso, ricordando le alte doti del cuore e della mente di Lui che fu sempre infaticabile animatore di ogni iniziativa benefica a favore degli insegnanti delle scuole secondarie di Stato.
— Roma, 28 settembre 1969.

Gli amici: Acquarone, Antonucci, Damosso, De Querl, Guarco, Odifreddi, Tonzi, Valcorini ricordano con affetto la cara
Liana Guerci
— Torino, 28 settembre 1969.

Nel dodicesimo anniversario della sua scomparsa
Rag. Giovanni Ugo Gerlo
sei sempre nel [redacted] di [redacted] moglie. [redacted] Messa nella Chiesa [redacted] S. Dalmazzo (via Garibaldi) il giorno 30 settembre alle ore 9.
— Torino, 28 settembre 1969.

29-9-1967 29-9-1969
Eliana Spinelli
I suoi cari la ricordano con infinito affetto e rimpianto.
— Torino, 29 settembre 1969.

1967 1969
Jannette Stellino Olivieri
sempre viva nel più affettuoso ricordo dei suoi cari
— Torino, 29 settembre 1969.

1966 1969
Paolo Sola
La moglie affettuosamente lo ricorda. S. Messa giorno 29 ore 9. Gran Madre di Dio.
— Torino, 27 settembre 1969.

La Superiora Generale della Congregazione «Povere Figlie di S. Gaetano» con tutte [redacted] Suore e le Ragazze dell'Istituto Clacker unita alla sorella Teresa Dionisio ved. Micca, ai nipoti e a tutti i congiunti del Compianto
TEOL.
Giuseppe Camillo Dionisio
esprime vivissimi ringraziamenti a S. E. Mons. Francesco Bottino, Vescovo Ausiliare, ai Sacerdoti concelebranti e a tutti coloro che parteciparono [redacted] la loro presenza e le loro preghiere alle onoranze funebri.
— Torino, 27 settembre 1969.

Silvana ed Edoardo Trione partecipano affettuosamente al dolore del cognato Angelo Cossalter per la scomparsa della madre, signora
Noemi Barbieri Cossalter
— Cuorgnè, [redacted] settembre 1969.

Rina Trione e famiglia si uniscono al dolore del signor Angelo Cossalter per la scomparsa della mamma, signora
Noemi Cossalter
— Cuorgnè, [redacted] settembre 1969.

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione e Maestranze tutte della «l'Elettrometallurgica S.p.A.» prendono viva parte al dolore del Direttore Generale della Società signor Angelo Cossalter per il decesso della mamma, signora
Noemi Cossalter
— Cuorgnè, 27 settembre 1969.

La S.p.A. G. Trione & C. prende viva parte al dolore del signor Angelo Cossalter per la scomparsa della madre, signora
Noemi Barbieri Cossalter
— Cuorgnè, 27 settembre 1969.

La Società G. Bernardotto & C. porge sentite condoglianze.

Si associano al lutto del signor Angelo Cossalter:
Direzione e Dipendenti S.A.L. Rivarolo
Dina Genisio [redacted]
e gli amici:
[redacted] e Guglielmo Viroada
Famiglia Gentrini
Luciana e Ugo Calda
Famiglia Gerri
Rina e Angelo Braida
Anna e Giulio Cesare Baud
Giuseppina e Attilio Ebadi
Luigi Spella e famiglia
Zaverio Ocelli e famiglia
Mario Ceretto
Aldo Perona
Severo e Michele Bianco
Andrea Tenoglio
Oreste Vezzetti
Alberta Macocco
Italo Zaurè
Manlio Fanu
Emilio e Giorgio Beltramo
Guglielmo e Marisa Bernardotto
Luigi Massucco
Manfredo Botta
Dario Fenoglio Gaddò
Luigi Fornasari
Piero Cinotto
Giuseppe Cinotto
Arnaldo Rolando Perino
Luigi e Leonilde Fumagalli
Alfonso e Luisa Boggio.

Serenamente come visse è spirato con i conforti della Religione e dell'affetto dei suoi cari
Giacomo Tonella
di anni 77
Lo annunciano: la moglie Teresa Ottone; le figlie Itala col marito Florindo Baravaglio e figlio Guido, Franca col marito Giuseppe Regis Milano e figli Michele e Alberto; la sorella Rosetta; i cognati Arturo Ottone e Laura, Bartolomeo Vallana col figlio Franco; lo zio Gentile Trabaldo e famiglia; cugini e parenti tutti. Requiescat in pace. I funerali avranno luogo lunedì 29 settembre alle ore 15,30 partendo dall'abitazione in frazione Trabaldo-Triverio.
— Cerete, 27 settembre 1969.

I Lanifici F.lli Trabaldo Togna e Adolfo Trabaldo & Figli di Pray Biellese, con i rispettivi titolari, prendono parte al dolore della famiglia Tonella per la scomparsa del signor
Giacomo Tonella
per lunghi anni fedele collaboratore.
— Pray Biellese, 27 settembre 1969.

Elsio e Federica Pozzano sono affettuosamente vicini ad Itala ed ai suoi familiari per la perdita del caro papà
Giacomo Tonella
— Pray Biellese, 27 settembre 1969.

E' mancata ai suoi cari:
Elisabetta Vettoretti ved. Dall'Arche
Addolorati lo annunciano il figlio Gino e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 28 a Miane (TV). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 settembre [redacted]

Dirigenti ed impiegati della Infonobel partecipano al dolore del collaboratore e collega Gino Dall'Arche.

La [redacted]glia Lenta esprime il suo cordoglio per la scomparsa della Signora
Elisabetta Dall'Arche
— Torino, 27 settembre 1969.

Il 21-9 [redacted] ad Ortiz (Venezuela)
[redacted] Signoretti
Ne danno il doloroso annuncio i fratelli Carlo, Franca, Giorgio, Paolo, Maide col marito Mario Pettiti di Rorerto e figli, i nipoti Ragazzoni di S. Odorico, Moritz, cugini e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. La Messa Trigesima sarà il 21 ottobre ore 9 Parrocchia Gesù Nazzareno (piazza Benefica).
— Torino, 27 settembre 1969.

Improvvisamente è mancata
Maria Vassallo ved. Maschio
Affranti ne danno l'annuncio il figlio Riccardo, la nuora Pinuccia e nipote Roberto. I funerali avranno luogo lunedì 29 ore 8,30 in Pancalieri. La salma verrà tumulata nel Cimitero Generale di Torino ore 11.
— Pancalieri, 27 settembre 1969.

E' mancata
Ermelinda Graglia
Insegnante
anni 80
L'annunciano [redacted] dolore fratelli, sorella, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì ore 10 [redacted] Moncucco Torinese.
— Moncucco Torinese, 27-9-1969.

E' mancato
Giuseppe Rivelli
Anziano F I A T - Premio fedeltà
Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie, i figli e parenti tutti. Si ringrazia quanti hanno partecipato alla mesta funzione.
— Torino, 28 settembre 1969.

Il F. C. Juventus S.p.A. prende viva parte al dolore della signora Giorgetta Pavesio per la morte della Suocera Signora
Margherita Navo ved. Pavesio
— Torino, 27 settembre 1969.

Rag. Vittorio Monticelli
Nel settimo anniversario la moglie ed i famigliari Lo ricordano con dolore e tanto affetto. Messa il 30 [redacted]tembre [redacted] 8. Santuario Sacro Cuore Novara.
— Torino, [redacted] settembre 1969.

Nel 4° anniversario della scomparsa [redacted]
Nello Periolo
I suoi cari [redacted] ricordano con immutato affetto. Messa martedì 30 settembre ore 7. Parrocchia San Gioacchino.
— Torino, 28 settembre 1969.

Nel 1° anniversario della morte di
Luisa Candelo ved. Ferrero
la figlia con tanta tristezza e rimpianto la ricorda a quanti [redacted] vollero bene. S. Messa [redacted] settembre ore 9,30 chiesa S. Cuore, via Nizza 56.
— Torino, 28 settembre 1969.

1965 1969
Paride Caccia
vive sempre nel [redacted] suoi cari.
— Torino, 28 settembre 1969.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Lattore profondamente commossa per l'omaggio d'affetto tributato al caro
Francesco Lattore
ringrazia tutti coloro che con [redacted]senza, fiori e scritti si sono uniti al loro grande dolore. La S. Messa di trigesima verrà celebrata nella Parrocchia Divina Provvidenza il 25 ottobre alle ore 8.
— Torino, 25 settembre 1969.

Dopo lunga malattia è serenamente spirata
Maria Robiola n. Parenti
Ne danno [redacted] doloroso annuncio il marito Pier Francesco, il figlio Alberto con la moglie Giovanna e figlia Anna Maria, e la cognata Bettina e l'amica Gabriella, parenti tutti. Benedizione lunedì 29 settembre ore 8 all'Assistenza Martini (nuova sede) Largo Gottardo n. 143, indi la cara salma proseguirà per Villanova Monferrato ove seguiranno i funerali. Servizio autobus. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 settembre 1969.

La Ditta Remedia ed i Dipendenti sentitamente partecipano al lutto del titolare Alberto Robiola per la scomparsa della mamma signora
Maria Robiola n. Parenti
— Torino, [redacted] settembre 1969.

Arrigo ed Esther Miraldi con Mario ed Ettore piangono con il fraterno amico Alberto la sua adorata MAMMA.

Eraldo, Sandra e Luigi Ghisi partecipano al lutto dell'amico Robiola.

La Ditta Tricom ed i Dipendenti si uniscono al cordoglio.

Il Dott. Aldo Montrasio con gli affezionati Lilio e Maria della Farmacia San Rocco di Venaria Reale-Altessano prendono viva parte al lutto che ha colpito la Titolare D.ssa Anna Maria Robiola.
— Torino, 28 settembre 1969.

Partecipano al lutto dell'amico Alberto Robiola
Giovanni Arnaldi
Giuseppe Bessone
Agostino Caroli
Mario Giacchino
Carlo Orlandini
Pierdaniel Polla.

Maria Teresa e Bruno Vandelli partecipano al dolore della famiglia Robiola.

Riccardo Monge partecipa al dolore della famiglia Robiola.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il buon
Nicola Catenazzi
Lo piangono la moglie Domenica Bertolino, la figlia Ester col marito Nello Garrone e figlia Ornella, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali domenica ore 16,30. Un particolare ringraziamento ai medici curanti prof. Einaudi, dott. Brizio, dott. Banche e a tutti coloro che lo assistettero nella lunga dolorosa malattia.
— Nole Canavese, 27 settembre 1969.

Si associano al dolore Domenico e [redacted] Garrone.

Si uniscono al dolore gli amici dott. Carlo Bialado e familiari.

Presidenza, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della S.p.A. Stabilimento di Amianto e Gomma Elastica, già Bender & Martiny di Nole Canavese, partecipano con profondo dolore la scomparsa del signor
Nicola Catenazzi
che per lunghi anni fece parte della Società.
— Nole Canavese, 27 settembre 1969.

Mario e Carlo Ferrabino [redacted] le loro famiglie annunciano, [redacted] grande angoscia, la scomparsa del caro e buon NICOLA che dedicò una vita intera, con fedeltà e grande capacità, al lavoro nella S.p.A. Bender & Martiny.
— Nole Canavese, 27 settembre 1969.

La Scuola Media Camillo Olivetti di Torino partecipa vivamente al dolore della Prof.ssa Ester Garrone Catenazzi per la perdita del PADRE.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Ferrero
Pensionato F.S.
Ne danno il doloroso annuncio: le figlie Lucia col marito Piero Rio e figlia Mariagrazia col marito Paolo Gabba, Vanna col marito [redacted]rgio Calcagno e figlio Franco; la sorella Lucia ved. Allemano, nipoti, [redacted]ni e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Sergio Bravo, ed al Convalescenziario della Crocetta per l'affettuosa assistenza. I funerali oggi ore 10,15 da via Ricaldone [redacted].
— Torino, 28 settembre 1969.

Partecipano al dolore i nipoti: Tino Allemano, Rita Baio, Nori Coccato e rispettive famiglie.

Gino e Gina Gabba partecipano al dolore delle famiglie Rio e Calcagno.

Munita dei conforti della nostra Religione è [redacted] spirata
Emilia Meliga
Addolorati ne danno il triste annuncio le nipoti Marisa Tibaldo, Rita Meliga in Borgialli e famiglie, Elvira Sereno ved. Meliga e bimbi; cugini e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in Tavigliano lunedì 29 settembre alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinta.
— Tavigliano, 28 settembre 1969.

Marisa Carmagnano, Carla Giachino e famiglie sono vicine a Marisa nel grave lutto.

Munito dei conforti religiosi è spirato il 26 settembre il
Conte Vittorio Radicati di Passerano [redacted] Marmorito
Ne danno il triste annuncio la madre contessa Beatrice d'Oncieu de la Bâtie, i fratelli Paolo, Roberto, la [redacted]lia contessa Giulia Gori Marzoleni e le figlie Maria col marito conte Alessandro Ferrone di San Martino, Elisabetta, i cugini e i parenti. I funerali avranno luogo in Passerano lunedì 29 alle 15 nella Cappella del Castello.
— Torino, 26 settembre 1969.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Ferrero
Lo annunciano moglie, figlia, genero e nipoti. La salma partirà lunedì 29 ore 8 da corso Racconigi 142 per Oncino ove avverranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 settembre 1969.

Cristianamente è mancato
Lorenzo Buronzo
Lo piangono la moglie Giacinta Antoniotti, il figlio Claudio, nuora, nipoti, cognati parenti tutti. Funerali in Chivasso oggi da via Cairoli 28 ore 16.30.
— Chivasso, 28 settembre 1969.

Mini con Pippo e Iole piangono, ricordando, la gentile e profondamente buona signorina
Lidia Anastasio
— Torino, 27 [redacted].

Martedì 30 settembre, alle ore 9, nella Chiesa parrocchiale di San Bernardo di Fossano verrà celebrata [redacted] S. Messa di trigesima per
Paolo Barbero
Lo ricordano in modo particolare gli amici: Aragnino, Antonioli, Ettore Cavallera e signora, [redacted], Cauda, Contratto, Cravero, Dalmasso, Dalpozzo, Fagnola, Giaccardi, Morra, Micca, Miglio, Palestrino, Oddero, Beppe Rossaro e signora.
— Cuneo, 28 settembre 1969.

Dodicesimo anniversario
Lina Begliuti n. Grasso
Ancor, fra i rovi e i sassi dell'impervio cammino della vita, la Tua bontà infinita, reggi, dal Cielo, i nostri incerti passi.
— Torino, 28 settembre 1969.

1966 1969
Enrico Pighi
La moglie [redacted] ricorda con immutato affetto, infinito rimpianto.
— Torino, 28 settembre [redacted].

1966 [redacted]
Rina Costelli in Bertello
Sempre vive nel ricordo [redacted] suoi cari e di quanti la amarono.
— Torino, 28 settembre 1969.

RINGRAZIAMENTO
La figlia Anna ringrazia quanti hanno partecipato al suo immenso dolore per la scomparsa della carissima mamma
Eugenia Chiambretti ved. Massa Micon
— Torino, 26 settembre 1969.

E' serenamente mancato il
dott. ing. Eugenio Bonelli
Lo annunciano, a funerali avvenuti, come da Suo espresso desiderio: la moglie Clotilde, la figlia Maria Pia; le cognate: Elena Vivalda, Dina Doni ved. Vivalda e famiglia; i cugini dott. Alessandro Vivalda e famiglia, dott. Mario Vivalda; i nipoti e pronipoti Gorelli, Massimo, Pallieri, Vivalda, i parenti tutti e l'affezionata Luigina. Un ringraziamento particolare al dott. Domenico Tomenotti per la lunga ed affettuosa assistenza.
— Cumiana, 25 settembre 1969.

I Collaboratori dello Studio Gaetano Capecchio si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. ing. Eugenio Bonelli
— Torino, 25 settembre 1969.

I Comproprietari, Amministratore del condominio di via XX Settembre 60-62, partecipano con profondo cordoglio al grave lutto per la scomparsa dell'
ing. Eugenio Bonelli
— Torino, 28 settembre 1969.

I Soci del Collegio Italiano dei Consulenti in Proprietà Industriale si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del proprio decano
ing. Eugenio Bonelli
— Torino, 26 settembre 1969.

L'avv. Faustino Dalmazzo e il dott. proc. Giorgio Giordano partecipano al lutto della famiglia per [redacted] scomparsa del
dott. ing. Eugenio Bonelli
— Torino, 27 settembre 1969.

Le famiglie Fotas, Ugazzi partecipano al dolore della famiglia Bonelli.

Il Signore ha chiamato al premio eterno l'anima del
[redacted] Carlo Guaschetti
Provinciale dei Gesuiti
Ne danno l'annuncio i Confratelli Gesuiti e i famigliari. I funerali avranno luogo lunedì 29 settembre alle ore 10,15 nella Chiesa Parrocchiale di Sassi.
— Torino, strada Superga 70.
27 settembre 1969.

Il dott. Benito Puccinelli e famiglia
il dott. Stefano Mangold e famiglia
l'ammiraglio Vittorio Chialdo
il colonnello Alberto Nazon
il Padre Fiorello Piersanti
il Ing. Carlo [redacted]
Manlio Siliprandi
profondamente addolorati partecipano al lutto della Curia Provinciale [redacted] Torino della Compagnia di Gesù per l'immatura [redacted] del Provinciale
PADRE
Carlo Guaschetti S. J.
— Roma, 27 settembre 1969.

La Congregazione Mariana Professionisti «Speculum Iustitiae» si unisce al dolore dei Padri Gesuiti [redacted] la morte del
PADRE
Carlo Guaschetti S. J.
Provinciale della Provincia torinese.
— Torino, 27 settembre 1969.

L'Istituto Sociale, Padri Professori, Ex-Alunni, Alunni e loro famiglie si uniscono cristianamente al dolore [redacted] la morte del loro antico Rettore
Padre Carlo Guaschetti
— Torino, 27 settembre [redacted].

Famiglie Annella, Benedetto, Bellardo prendono viva affettuosa parte al dolore di Tullio e Nana per la scomparsa del
Cav. [redacted] Cavallero
— Torino, 27 settembre 1969.

I Componenti Coro Edelweiss partecipano [redacted] dolore di Tullio per [redacted] scomparsa del papà
Cav. [redacted] Cavallero
— Torino, 27 settembre 1969.

Famiglia Meroni prende parte al dolore di Tullio e Nana Cavallero per la scomparsa del caro PAPÀ.

Il Primario Prof. A. Bellomo, l'Aiuto, gli Assistenti, Suore e Personale della Divisione Medica dell'Ospedale San Vito, partecipano al dolore dell'amico e collega Tullio per [redacted] scomparsa del Padre
Italo Cavallero
— Torino, 27 settembre 1969.

E' spirato
DOTT. ING. PROF.
Gaetano Rotunno
ex titolare Scuola «Self»
Danno il triste annuncio la figlia Alma col marito ing. Ennio Vicino e nipoti Paolo e Carlo, parenti e amici. La cara salma partirà da Villa Ida di Lanzo Torinese domenica 28 alle ore 14 e proseguirà per la parrocchia di Germagnano. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte alla Conferenza Nôtre Dame Lourdes.
— Lanzo, 27 settembre 1969.

La Direzione della Scuola Self, partecipa con dolore al lutto per il decesso dell'
Ing. Gaetano Rotunno
— Torino, 27 settembre 1969.

Serenamente ha lasciato questo mondo
Giacomo Fasano
Con angosciata tristezza lo annunciano la moglie Maddalena, la figlia Laura col marito Mario, le sorelle: Rita col marito Giuseppe Gabriele e Gina e parenti tutti. Ai Professori ed ai Medici tutti che Lo curarono e Lo confortarono con ogni possibile scienza, ed alle infermiere Signora Lidia, Signorine Marita e Teresina, tanto del nostro cuore. L'annuncio è a funerali avvenuti per la Sua disposizione.
— Torino, 27 settembre 1969.

Tragicamente è mancato
Ezio Foce
[redacted]rati l'annunciano la mamma, il papà, la sorella Silvana col marito e le figlie, zia Emilia, zio Settimio e parenti tutti. Funerale lunedì 29 ore 10,15 nella Parrocchia Gran Madre di Dio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, [redacted] settembre 1969.

I Colleghi della Salma Dogana partecipano commossi al dolore dell'amico Severino per la perdita del caro papà
Alfredo Novara
— Torino, 27 settembre 1969.

1964 1969
Mamma, sorella, familiari con perenne rimpianto ricordano
Roberto Vintani
Messa di suffragio Chivasso-Duomo lunedì 29 settembre ore 9.
— Chivasso, 27 settembre 1969.

Nel 5° Anniversario della Dipartita della compianta
Maria Luisa Venezia in Deorsola
la Famiglia La ricorda con immutato affetto e infinito rimpianto. [redacted] Messa martedì 30 corr. [redacted] 8,30 nella Cappella del Cimitero Generale.
— Torino, 28 settembre 1969.

1964 1969
5° anniversario della scomparsa.
Cav. Giuseppe Bossotto
Vive nel cuore dei suoi cari. Santa Messa martedì 30 settembre, ore 9, Parrocchia Domenico Savio, via Paisiello 37.
— Torino, 28 settembre 1969.

In suffragio del compianto
Ing. Augusto Cravini
S. Messe [redacted] trigesima verranno celebrate [redacted] a Torino, parrocchia Crocetta, il 1° ottobre ore 18; Pieve Scalenghe 5 ottobre ore 18,30
— Torino, [redacted] settembre 1969.

La Famiglia Mariuccia e Marinella Lanteime con i parenti tutti ringraziano tutti coloro che con la [redacted]senza e con scritti hanno partecipato al grave lutto della dipartita di
Palmiro Lanteime
maestro [redacted] sci del Sestriere
— Sestriere, 27 settembre 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 16)

DUE persone anziane sole piemontesi cercano alloggetto con servizi. Telefonare 286-874.
OFFICINA elettromeccanica referenziata cerca stabile industriale con uffici, zona anche periferica, affitto acquisto. Scrivere dettagliatamente: «Etas-Kompass Pubblicità 4357 — 10100 Torino».
PERSONA sola [redacted] piccolo attico via Roma-piazza San Carlo o adiacenze. Telefonare 510-653.
PIEMONTESE cerca alloggio bicamere servizi, Crocetta. Referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9411 — 10100 Torino».

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. AFFITTIAMO Barriera Milano 1-2 camere tinello. Agenzia, 322-401.
A. AFFITTIAMO S. Rita-S. Paolo 2 camere tinello, signorili, 39.000. Agenzia, 322-401.
A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto [redacted]. tel. 538-594.

ADATTI ufficio affitto 6 camere servizi, primo piano, zona Statuto. Telefonare 755-941.

AFFITTANSI zona Francia alloggi signorili 2 camere tinello servizi. Telefonare 518-652.
AFFITTASI a prossimi sposi 1 camera tinello servizio. Telefonare 366-994.
AFFITTASI alloggio signorile, doppi servizi, zona Crocetta. Tel. 595-684.
AFFITTASI locale adatto magazzino mq. 700, vicinanze Fiat Rivalta. Telefonare 344-219.
AFFITTASI locale 100 mq uso magazzino o laboratorio con alloggio 2 camere servizi, zona Lucento. Telefonare 756-367.
AFFITTASI o vendesi ex locali Alemagna, stazione Dora, mq 360 circa, con grande cella frigorifera qualsiasi uso. Telef. 280-742 ore pasti.
AFFITTASI 4 camere e servizi, via Spano, libero subito. Tel. 757-231.
ALLOGGIO panoramico fronte Palazzo Lavoro: 2 camere, salone, cucinotta, servizi, box, L. 60.000. Telefono 889-877.
BEINASCO affittasi magazzino mq 85 con frigorifero mc 70. Telefonare 340-104.
BELLA autorimessa Crocetta affittasi subito o vendesi. Telefonare ufficio 593-629.

COLLINA Moncalieri, in palazzina, grande parco, panoramici alloggi mq. 200, terrazzi, autorimesse, affittansi. Telef. 541-265.

CRIMEA affittasi alloggio due camere salone cucina biservizi mansarda palazzina signorile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5216 — 10100 Torino».
GRANDIOSO locale cinque vetrine su strada angolare mq. 170 circa con analogo [redacted] luminosissimo adatto ristorante tavola calda negozio esposizione mostra affittasi zona Fiat Mirafiori [redacted] Traiano. Rivolgersi custode via Dameo 22.

LIBERA subito affittasi villa panoramica, precollinare, silenziosa, quattro camere letto, due bagni, tre servizi, salone, camera pranzo, salotto, riscaldamento gasolio, terrazza, veranda, giardino, piccolo parco. Telefonare 580-709 o scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9448 — 10100 Torino».

LOCALE mq 550 adatto deposito rappresentanze affittasi. Telefonare 879-318, 279-911.
PIAZZA Statuto, alloggio signorile primo piano 5 stanze più salone affittasi preferibilmente uso ufficio. Telefonare ore ufficio 544-756.
PINO affitto, eventualmente ammobiliati, alloggi 2-3 camere, salone, cucina, doppi servizi, garage, palazzina signorile, giardino presso piscina tennis. Telefonare 772-762, [redacted] pasti.
ZONA centrale affittiamo stabilimento mq 2000 adatto industria confezioni, corredato impianti tecnologici. Telefonare 774-600.
ZONA Giardini Reali affittansi alloggi 3-4 locali cucinotta, doppi servizi, balconate. Telefonare: 877-054; 882-078.

⑦ Locali villeggiatura

OSPEDALETTI, bellissima vista mare, affittasi stagione invernale tre camere servizi, riscaldamento. Telefonare 540-783.
PEGLI vendesi 5 vani comfort poggioli abitabile 30.000, 5.500.000. Rivolgersi portineria v. Multedo 25/13C
SANTA Margherita Ligure vendo appartamento indipendente lussuoso palazzina nuova tripli servizi, giardini condominiali, garage, vista mare pieno sole. Non scrivete, visitatelo: Immobiliare Marrè, nuova sede, piazza Martiri, telefono 87-023.
VILLINI pronti subito Celle Ligure sul mare più grande 18.000.000 più piccolo 9.500.000 mutuo, rateizzazioni. Visibili ogni giorno Ideal House S.p.a. via Conforti 2, Genova, Tel. 390-751-2-3-4-5.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. INGLESE corsi ogni livello, Laboratorio linguistico. Club (films inglesi), International House. G. Morgari 31, telefono 683-245.
A. LA Sem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello), telefono 535-533. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo manicure pedicure. Consulente medico specialista.
ALL'ISTITUTO Amedeo perfetta rapida preparazione impieghi, corsi diurni - serali, dattilografia, stenografia, complometria, calcolo meccanico, paghe - contributi, consulenti lavoro, lingue straniere. Corso Mediterraneo 69 (largo Orbassano), tel. 591-244.
CORSI gratuiti per segretarie stenodattilografe e operatrici contabili sovvenzionate dal ministero del Lavoro. Istituto Vagnone, via Vagnone 7 telefonare 488-994.

⑫ Domande impiego

ARREDATRICE diplomata cerca primo impiego presso negozio, ditta privata; conoscenza tedesco, francese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9439 — 10100 Torino».
ASSISTENTE scolastica pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 592-848 ore pasti.
CAPO reparto manutenzione 25enne diplomato offresi. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 28 — 16121 Genova».
CONIUGI 27-30enni, cultura universitaria, esaminerebbero concrete proposte di collaborazione per attività di propaganda o analoghe. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 632 — 10100 Torino».
CONTABILE autocontabile fatturista operatrice mercator audit perforatrice Ibm centralinista cassiera serie referenziate, dinamiche, serie offronsi a ditta anche fuori Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4418 — 10100 Torino».
CONTABILE pensionato pratica paghe, tutti lavori ufficio offresi. Telefonare 361-038.
CORRISPONDENTE francese inglese trentunenne ragioniere esperienza ufficio impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere. «Etas-Kompass Pubblicità 9463 — [redacted] Torino».
DICIANNOVENNE conoscenza inglese tedesco, parlato e scritto, disposta viaggi offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9359 — 10100 Torino».
DIPLOMATA in ragioneria, primo impiego offresi. Telefonare 252-274.
DISEGNATRICE 22enne diplomata liceo artistico accademia scenografia, occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 771-214.
DISEGNATORE meccanico 19enne esperienza annuale, libero subito, offresi per impiego fisso o provvisorio. Telefonare 611-327.
DISEGNATORE meccanico 2° impiego militeassolto occuperebbesi presso seria ditta come particolarista. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9444 — 10100 Torino».
ESPERIENZA decennale campo metallurgico, cultura universitaria, conoscenza mercato interno ed estero, lingue, esamina serie proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9469 — 10100 Torino».
ESPERTA ufficio stampa pubblicità relazioni estero, ottimo inglese e francese, licenziata liceo classico et università internazionale giornalismo, cerca impiego adeguato in Roma, possibilmente orario ridotto. Casella 740 F. Sip Tritone Roma.
FARMACIA laureando praticissimo lavoro banco et magazzino offresi farmacia aut grossista disposto trasferirsi et orario spezzato notturno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4417 — 10100 Torino».
GEOMETRA offresi ore pomeridiane disegni tecnico pubblicitari arredamenti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4421 — 10100 Torino».
GEOMETRA, ventenne, militesente, diplomato 1968, pratico studio tecnico, disegno, offresi seria ditta, cantiere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9445 — 10100 Torino».

GIOVANE tedesca, ottima padronanza italiano parlato scritto, bella presenza, offresi per servizi interprete et traduzioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 614 — 10100 Torino».

GIOVANE volonteroso, militesente, iscritto V Geometra serale, offresi fisso oppure mezza giornata, minime pretese, studio ingegnere, architetto, geometra, impresa edile, qualsiasi impiego. Referenze, serietà. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9460 — 10100 Torino».
GRAFICO capo tecnico militeassolto, libero subito, volenteroso, occuperebbesi. Telefonare 281-749.
IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi mezza giornata seria ditta Barriera Milano. Telefonare 270-178 mattino.
INGEGNERE architetto calcolatore strutture economicità, progettista, offre ventennale esperienza. Telefonare 578-971 (13-14).
ISTITUTRICE, diplomata maestra, [redacted] pratica, offresi mezza giornata, per bimbi età scolastica. Telefonare 690-657.
LAUREANDA lettere offresi mezza giornata negozio antiquariato, galleria d'arte. Telefonare 513-504.
LAUREATO scienze economiche presenza distinzione celibe quarantenne esperto in organizzazione aziendale. Produzione cicli metodi lavorazione, rilievo tempi, tecniche relative programmazione, magazzini et acquisti, trasporti interni, controllo qualità, addestramento personale. Amministrazione contabilità generale, procedure aziendali, contabilità dei costi, tecniche direzionali previsione controllo gestione, analisi bilanci, direzione personale, statistica aziendale, offresi medio grande complesso in qualità dirigente, [redacted] riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4420 — 10100 Torino».
LAUREATO scienze politiche ventitreenne non soggetto obblighi militari presenza serietà ottime referenze presso azienda seria occuperebbesi subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4397 — 10100 Torino».
MAESTRA elementare occuperebbesi dopo-scuola, custodia bambini ore pomeridiane. Telefonare ore pasti 238-952, 856-876.
MAESTRA ventenne libera subito cerca qualsiasi serio impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4392 — 10100 Torino».
MAGAZZINIERE preciso dinamico buon dattilografo settennale esperienza, scopo miglioramento, esamina serie proposte impiego. Tel. 592-848 ore pasti.
MARKETING: giovane specialista marketing creativo, approfondita esperienza numerosi settori merceologici, specializzazione universitaria, conoscenza metodologie avanzate, pratica pluriennale pubblicità-marketing con primarie aziende italiane et americane, esaminerebbe proposte riguardanti: 1) Studio-lancio nuovi prodotti; 2) Impostazione marketing; 3) Impostazione pubblicità; 4) Studi et ricerche mercato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9459 — 10100 Torino».
NEO ragioniere cerca posto adeguato. Telefonare 250-214.
OPERATORE pannellista centri UR-IBM con avviata conoscenza programmazione 360 trasferirebbesi in Torino, possibilmente centrale. Scrivere: Pubbliman Casella 241 - 14100 Asti.
PERITO chimico [redacted] officina, [redacted] 23, conduzione personale, serietà, responsabilità, offresi subito. Telefonare 853-495.
PERITO chimico giovane dinamico volenteroso patente D cerca adeguata sistemazione. Scrivere: «Etas-Kompass P[redacted] 9456 — 10100 Torino».
PERITO elettrotecnico 25enne, neodiplomato, militeassolto, esperienza pluriennale officina costruzioni meccaniche elettriche, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass 4388 — 10100 Torino».
PERITO industriale meccanico militesente 1° impiego offresi. Carella, via Vandalino 135. Torino.
PERITO meccanico [redacted] 26, volenteroso, già aggiustatore, cerca adeguata sistemazione presso officina meccanica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4385 — 10100 Torino».
PRESSO industria del Mobile occuperebbesi elemento dotato profonda esperienza, capacità organizzative e di comando, conoscenza moderni impianti e sistema di lavorazione. Telefonare mattino 726-371.
QUARANTENNE esperienza ventennale campo assicurativo assunzioni rami elementari, recupero arretrati legale contenzioso, attualmente a Roma desideroso trasferirsi a Torino, cerca sistemazione adeguata presso solida Compagnia con incarico organizzativo o direttivo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4337 — 10100 Torino».
QUARANTENNE referenziato offresi incarichi fiducia lavori dignitosi leggeri. Telefonare 876-461.
RAGIONIERA esperienza biennale prima nolista. Audit offresi media o grande industria. Tel. 235-041.
RAGIONIERE 24enne militesente, moralità, onestà, referenze ineccepibili, disposto viaggiare offresi incarichi fiducia seria ditta. Scrivere: Andrea Drago, 14040 Cortiglione (Asti).
SEDICENNE 1° impiego offresi seria ditta. Telefonare n. 237-722.
SEGRETARIA diciottenne primo impiego libera subito offresi. Telefonare 235-885.

SEGRETARIA direzione generale trentenne esperienza pluriennale autonoma inglese francese parlato scritto, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4220 — 10100 Torino».

SEGRETARIA 25enne, steno-dattilografia, inglese, tedesco, offresi. Scrivere: «EtasKompass Pubblicità 4405 — 10100 Torino».

SIGNORA diplomata pratica commercio offresi per conduzione filiale o negozio. Serietà. Telef. 630-606.

SIGNORINA trentanovenne praticissima contabilità et meccanografica stenodattilo corrispondente contatti clienti inquadramento 2a categoria esamina offerte importante industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4175 — 10100 Torino».



SIGNORA, precedente esperienza insegnamento, laureanda in materie letterarie, buona conoscenza inglese, esaminerebbe adeguate proposte di lavoro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 634 — 10100 Torino».
SIGNORINA 19enne perito aziendale corrispondente inglese - francese steno - dattilo 1° impiego offresi. Telefonare 387-062.
STENODATTILOGRAFA diciottenne offresi 1° impiego, Tel. 790-564.
STENODATTILOGRA 27enne. 1° impiego offresi, anche commesso. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9461 — 10100 Torino».
TRENTENNE cronometrista presso industria metalmeccanica buona esperienza scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4398 — 10100 Torino».
VENTENNE militesente frequenta V classe serale statale per Geometri «Castellamonte» cerca impiego. Telefonare 695-758.
VENTIDUENNE volenteroso capace studente serale occuperebbesi lavoro continuativo sicuro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9444 — 10100 Torino».
VOLENTEROSA insegnante offresi istitutrice baby-sitter, dattilografa o in ambulatori. Telefono 482-551.
30ENNE coniugato decennale esperienza propaganda editoriale, diploma media superiore, esaminerebbe serie proposte di collaborazione in campo editoriale farmaceutico pubblicitario, patente B. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 633 — [redacted] Torino».
32ENNE laureato cultura francese inglese appassionato scrivere cerca serio impiego genere redazionale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4043 — 10100 Torino».

⑬ Offerte impiego

A.A.A.A. PRIMARIA compagnia assicurazioni cerca produttore vita danni, esperienza pluriennale, residente Pinerolo per affidargli agenzia principale con rilevante portafoglio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 639 — 10100 Torino», specificando referenze e precedenti occupazioni.
A.A.A. CERCASI 3 signorine libere subito per ricerche di mercato da effettuarsi con interviste telefoniche dalla sede. Telefonare per appuntamento 533-766.
A.A. AUTOSCUOLA cerca istruttore guida fisso, Telefonare 538-401, lunedì.
A. A Signorine maggiorenni grande complesso offre facile lavoro propaganda. Guadagno immediato. Presentarsi lunedì 29, via Pietro Micca 9, II piano.
A. INDUSTRIA meccanica [redacted] urgentemente ragioniere 28-30enne esperto contabilità generale, conduzione ufficio amministrativo e relativi servizi. Inviare curriculum, dettagliando esperienze e pretese, a: «Etas-Kompass Pubblicità 620 — 10100 Torino».

A diplomato Ente di Stato offre possibilità divenire tecnico assicurativo con ottime e sicure affermazioni economiche - morali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 560 — 10100 Torino».

A elemento possibilmente munito autovettura e residente Torino, grande Società offre possibilità di inserimento nel proprio organico ispettivo. Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 545 — 10100 Torino».
A giovani dinamici, decisi conquistarsi posizioni di prestigio, società importanza internazionale offre previdenze legge, effettiva possibilità carriera, remunerazione proporzionata singole capacità personali. Richiedesi moralità, cultura media superiore, ferma volontà emergere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4344 — 10100 Torino».
A grande Società interessano 4 elementi maschili et 4 femminili buona media cultura per assunzione immediata. Stipendio fisso, previdenze di legge. Presentarsi lunedì, dalle 15 alle 19,30: via Don Minzoni 2.
ABILE commessa veramente pratica assumerebbe azienda ingrosso tessuti signora. Presentarsi: Selotex, via B. Buozzi 5.

AOSTA importante organizzazione cerca personale maschile che possa dedicare 2 o 3 ore giornaliere oppure integrare proprio stipendio in ore libere con attività redditizia nel settore vendita diretta elettrodomestici di marca mondiale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 564 — 10100 Torino».
APPRENDISTA commessa cerca negozio filati lana. Telefono 530-401.

ASSICURAZIONI Bonden assume impiegata-impiegato pratica assunzione rami elementari. Telefonare 554-888.

ASSISTENTE edile impresa assume con contratto termine per 4 mesi. Telefonare 563-554.
ASSUMESI seria volenterosa giovane signorina stenodattilo pratica lavori ufficio zona Crocetta. Referenziare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4383 — 10100 Torino».
AUTORI prosa poesia, aspiranti giornalisti lancio «Orizzonti», via Padova 182, 20132 Milano.
AUTOSCUOLA cerca istruttore guida fisso o ore pomeriggio-sera. Ottimo trattamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4372 — 10100 Torino».
AZIENDA industriale esaminerebbe signora-signorina corrispondente tedesco, inglese, francese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9073 — 10100 Torino».

COMMESSA per negozio abiti e pelliccerie cercasi. Massima retribuzione. Scrivere: Fonsino, corso Valdocco [redacted] 3. Torino. Telefono 512-077.
COMPLESSO elettromeccanico cerca per proprio ufficio attrezzature un esperto disegnatore. Ottima retribuzione, possibilità di carriera. Scrivere, telefonare a: Isper, corso Dante 124, telefono 633-950.
COSMETICI: cerchiamo signore-signorine, presenza, auto, [redacted] clientela negozi. Telefonare 81-833.

DISEGNATORE per primaria industria metalmeccanica produttrice attrezzature ufficio, max 30enne. Esperienza almeno biennale. Offronsi interessanti condizioni. La richiesta è urgente. Indicare telefono. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4382 — 10100 Torino».

EDITRICE primaria importanza cerca giovani dinamici, comunicativi, cultura livello universitario, preferibilmente esperti ricerche di mercato, per inserimento nuovo centro sviluppo. Assicurasi lavoro organizzato ed autonomo, previdenza, retribuzioni elevate. Telefonare 518-187 ore ufficio.
FATTORINI 17-20 anni, commessi cercasi, cerca grande catena negozi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 608 — 10100 Torino».
GIOVANE diplomata specifica esperienza contabile assume massimo stipendio grande industria. Telefonare 850-151.

IMPORTANTE azienda commerciale settore pneumatici cerca per immediata assunzione segretaria di Direzione. Richiedonsi perfetta conoscenza stenodattilografia italiano-francese con esperienza specifica almeno quinquennale e capacità di lavoro autonomo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9385 — 10100 Torino».

IMPORTANTE Ditta assumerebbe esperta stenodattilografa corrispondente francese-inglese, pratica lavori ufficio. Scrivere: «Etas - Kompass Pubblicità 4258 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria meccanica cintura Torino 500 dipendenti et rapida espansione assumerebbe capo officina veramente esperto. Inviare curriculum dettagliato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4377 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria ricambi auto per ampliamento quadri cerca caposquadra rettifiche. Retribuzione adeguata effettive capacità. Scrivere, dettagliando curriculum e pretese: «Etas-Kompass Pubblicità 595 — 10100 Torino».
IMPRESA edile cerca assistente cantieri Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4289 — 10100 Torino».
INDUSTRIA chimica in Torino cerca per nuovi impianti periti chimici e analisti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 627 — 10100 Torino».

INDUSTRIA zona Barca con pullman speciale percorrenza via Bologna assume signorina stenodattilo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4394 — 10100 Torino».

ISTITUTRICE vicemadre referenziatissima, età 30-40 anni, cerca famiglia straniera con due figli 7 e 13 anni. Telefonare 635-015, ore 16-18.
LA Romney Cosmetics S.p.A., importantissima Società americana, offre a signore e signorine una attività seria, dignitosa e redditizia da svolgersi senza impegno e vincoli di orario. Per informazioni telefonare al 659-082 Sig.na Robbione oppure al 502-539 lunedì dalle 8 alle 12,30, altri giorni feriali dalle 8,30 alle 9,30.
MAESTRA confezioni donna cercasi. Indicare età, pretese, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4325 — 10100 Torino».
MAGAZZINI 3000 assumono apprendista commesse e apprendiste impiegate. Presentarsi via Milano 8.
MAGAZZINO libro cerca signora-signorina lavori ufficio e ragazzo per consegne, motociclo. Tel. 485-896.
PER ampliamento agenzia in Torino assumiamo personale. Offriamo fisso giornaliero di L. 6000 + provvigioni. Presentarsi lunedì 10-12, corso Matteotti 42, ditta Viva.
PERITO industriale giovane dinamico militesente cercasi per fabbrica prodotti chimici in Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 221 — 20100 Milano».

CAMBRIDGE school of English, Turin

Corsi di lingua inglese per principianti con metodo attivo. Non richiedono lavoro a casa. Lower, Proficiency. Corsi speciali per universitari e Abilitazione. Corsi intensivi di 15 ore settimanali da ottobre a giugno e brevi corsi intensivi di 5 settimane. Insegnanti madre lingua. Iscrizioni aperte.

10123 Torino - Via Principe Amedeo 29 - Telef. 81.040

AZIENDA elettronica produttrice apparecchi video citofonici cerca venditore dimostratore, età 24-30, facilità dialettica. Retribuzione fissa più provvigione. Il personale dell'azienda è stato informato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 635 — 10100 Torino».
AZIENDA meccanica Cascine Vica cerca addetta ufficio manodopera 2° impiego. Telef. 950-384/5.
CERCASI dattilografo fatturista [redacted] 1° impiego. Presentarsi: Eurolamp, strada Settimo 96.
CERCASI giovane impiegato. Presentarsi via Basse Dora 11.
CERCASI impiegato per vendite ricambi elettrici auto pratico ramo et dattilografo. Presentarsi, da lunedì ore 16: via A. Vespucci n. 52.
CERCASI radiotecnici per laboratorio esperienze industria elettronica, pratica disegno circuiti stampati e misure elettriche, massimo trentenne. Telef. 380-832.
CERCASI 13-16enne, 1° impiego, dattilo studio notarile. Tel. 546-254.

CERCHIAMO 3 giovani da avviare alle mansioni di ispettore organizzativo. Offriamo buone condizioni di inquadramento con ottime possibilità di guadagno, carriera. Chiediamo qualità speciale di simpatia, dinamismo, speciali attitudini al contatto umano. Zona di attività in Piemonte con centro nelle località di residenza dei candidati prescelti. Inviare curriculum dettagliato a: «Etas-Kompass Pubblicità 39 — 16121 Genova».

GIOVANI insegnanti et diplomati, non è facile ottenere una sistemazione immediata. Migliaia di domande aspettano risposta. Invece la nostra moderna Compagnia internazionale, che oltre eccellente possibilità di guadagno e di carriera ad elementi ambosessi, offrendo un lavoro pedagogico-didattico, dedicando anche mezza giornata, non assume per concorso o dietro presentazione di domande. Dà all'uomo e alla donna giusta il posto giusto. Per colloquio telefonare oggi dalle ore 9 alle 13 et lunedì ore 9-13, 15-21 et martedì ore 9-13 ai numeri 531-265, 510-123.
GRANDE industria cerca impiegato formato già esperto paghe e contributi, inquadramento 2a categoria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4301 — 10100 Torino».

IMPIEGATE valide steno-dattilo, ricerca per propri uffici Industria Farmaceutica. Età: 18-25 anni. Scrivere, segnalando recapito telefonico, a: «Etas-Kompass Pubblicità 4385 — 10100 Torino».

IMPIEGATI possessori auto, offresi attività che permette mantenere attuale occupazione avendo forte guadagno extra, lavoro organizzato infortunistica stradale. Presentarsi lunedì 29 settembre, ore 17-19,30: corso Giulio Cesare 53/bis, 1° piano.

IMPORTANTE industria ricerca per direzione vendite estero segretaria stenodattilo buon inglese e francese. Telefonare 242-482.

IMPRESA cerca geometri ed assistenti per costruzioni et verniciature industriali. Indispensabile provata esperienza et capacità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4378 — 10100 Torino».
INDUSTRIA Cascine Vica cerca impiegata 18-20enne pratica lavori ufficio, veloce dattilografa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 604 — 10100 Torino».

INDUSTRIA meccanica 400 dipendenti rapida espansione cerca persona capace dinamica per ufficio commerciale acquisizione lavoro. Inviate curriculum dettagliato a: «Etas-Kompass Pubblicità 4376 — 10100 Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica sta completando proprio organico femminile. Cerca giovani segretarie veloci, dinamiche, spirito di iniziativa, volonterose. Con tali reali requisiti offriamo un apprezzabile trattamento. Settimana corta. Scrivere indicando telefono a: «Etas-Kompass Pubblicità 4387 — 10100 Torino».

INGEGNERE buon organizzatore pratico guida maestranze cercasi da importante azienda per conduzione stabilimento lavorazione legno vicinanze Milano. Non indispensabile precedente esperienza tecnologica settore. Indirizzare curriculum, pretese, a: «Etas-Kompass Pubblicità 217 — 20100 Milano».

MARIA Cristina, via Roma 278, assume vendeuses, commesse praticissime.
PROMOTER a tempo pieno o parziale et agenti con deposito cerca in tutta Italia Casa Editrice per potenziamento rete vendita di opera unica al mondo e vasto catalogo; offre possibilità lavoro autonomo in azienda dinamica e in forte espansione, assistenza sociale e previdenziale Enasarco, mutua commercianti. Guadagno illimitabile solo dalle proprie capacità. Scrivere: Consalvo Spa, Casella Postale 1540, Milano. Telefonare (02) 202-656.
RAGIONIERE [redacted] precedente buona esperienza di contabilità clienti, pratiche export, operazioni bancarie connesse, Ige, conoscenza inglese, ricerca importante industria torinese meccanica di precisione per affidargli contabilità clientela nazionale ed estera. Garantita assoluta riservatezza. Scrivere, dettagliando requisiti, richiesta a: «Etas-Kompass Pubblicità 5222 — 10100 Torino».

RICERCHIAMO giovani 20-25enni presenza desiderosi iniziare attività commerciale interna di ottimo reddito. Fisso mensile, interessenze: corso G. Ferraris 26, primo piano.

SIGNORA-signorina mezzetà veloce dattilo pratica dinamica lavori ufficio desiderosa sistemazione definitiva cerca seria Ditta ramo meccanica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9401 — 10100 Torino».

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Cassoci, San Quintino 4 (cortile).
STENODATTILOGRAFA diplomata con esperienza di lavoro minimo biennale cerca grande azienda per mansioni di livello. Inviare dettagliato curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 609 — 10100 Torino».
STUDENTESSA universitaria istitutrice bambini fissa mattinata libera cercasi. Telefonare 657-558.
TELEFONISTA centralinista giovane presenza assume SpA Fimit, via Rosselli 34 Torino. Telef. [redacted].

VENDITORI giovani, brillanti, ambiziosi assumo per area [redacted] grande società internazionale leader settore riproduzione, duplicazione ufficio. Offresi minimo garantito iniziale, elevate provvigioni rimborsi spese, premi, incentivi. Inviare curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 637 — 10100 Torino» o telefonare a 593-666, 595-207, 596-057.

⑭ Domande lavoro

A. AUTISTA fattorino [redacted] mezzo e senza offresi consegne et commissioni anche mezza giornata. Telefonare 518-953.
ATTIVO, colto, onesto, mezzetà, occuperebbesi mansioni magazzino, manuali et contabili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4415 — 10100 Torino».
ATTIVO 29enne offresi a ore qualsiasi mansione. Torino cintura. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9455 — 10100 Torino».
AUTISTA patente D-E privata cerca lavoro. Tel. 856-807 dalle 8 alle 12,30
BAMBINAIA, pratica offresi custodia bimbo, referenziata. Solo pomeriggio. Telefonare 751-273.
CAMERIERA sala referenziata presenza offresi stagione montagna. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 21 — 16121 Genova».
CAMERIERA sala referenziata presenza offresi stagione montagna. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 17 — 16121 Genova».
CERCASI portineria per madre e figlio referenziati. Telefonare 238-521 ore pasti.
CERCO pulizie scale e uffici, zona S. Paolo-Francia-S. Rita. Telefonare 335-635.
CHEF quarantenne esperto alberghi navi offresi stagione invernale alberghi prima seconda categoria, libero primo novembre. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 23 — 16121 Genova».
CONIUGI cercano lavoro pulizie uffici. Telefonare 355-117.
CONIUGI con bambino cercano portineria. Possibilmente zona Mirafiori. Telefonare 533-497.
CONIUGI mezza età soli senza patente di auto offresi custodi di villa o portineria tuttofare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4384 — 10100 Torino».
CONIUGI referenziati mezza età, senza figli, cercano custodia azienda o pulizia uffici oppure custodia casa signorile. Disposti trasferirsi fuori Torino. Telefonare 384-750 ore pasti.
CONIUGI soli, massima serietà, referenze, cercano custodia cambio sistemazione abitabile S. Remo Bordighera. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4371 — 10100 Torino».
DIPLOMATA maestra scuola materna impiegherebbesi presso scuola o famiglia per custodia bambini. Scrivere: Botta, via Roma 31, Monià, Cuneo.
DIPLOMATA occuperebbesi custodia bambini od altro lavoro ore pomeridiane. Telefonare 384-995.
DONNA offresi tuttofare a donna sola. Telefonare 737-734.
DONNA 55enne, referenziata, accudirebbe bambino o adulto al mare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4379 — 10100 Torino».
FABBRO generico offresi Ditta lavoro ore libere. Telefonare 368-848.
FAMIGLIA agricoltori offresi fattoria con 30-40 giornate. Tel. 486-538.
GIOVANE signora cerca impiego pomeriggio studio medico. Telefonare 724-060.
GIOVANE signora referenziata disposta custodia bimbo, casa propria, Vanchiglietta. Telefonare ore pasti 870-035.
IMPRESSORE tipografo 25 anni offresi anche aiutante offset. Telefonare 336-385.
INFERMIERA diplomata offresi assistenza notturna anziani o ammalati. Telefonare 662-130.
LAVAPIATTI facchino cucina celibe offresi alberghi, mense, civili, religiose. Scrivere: Giaconuzzi, via Calandra 17 Pensione Valentino Torino.
OFFRESI apprendista elettricista 17enne. Telefonare 344-626.
OFFRESI cuoco con moglie tuttofare alberghi pensioni referenze disposti trasferirsi, Telefonare 503-182.
OFFRESI mezza giornata lavori vari pat. B. Telefonare 359-031.
PENSIONATA offresi per lavori leggeri, anche come guardaroba ristorante, albergo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4395 — 10100 Torino».
PIEMONTESE sessantenne offresi mansione fiducia o commissioni. Telefonare 667-473.
PIEMONTESE 55 anni, fine, pratica, offresi cucina piccoli lavori ovunque. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4380 — 10100 Torino».
QUARANTENNE fine presenza istruzione media occuperebbesi come dama compagnia presso persona sola. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4402 — 10100 Torino».
RAGAZZA 15enne commessa offresi. Telefonare 545-088.
SIGNORA settentrionale, referenziata, abilissima stiro cucito, offresi pomeriggi settimanalmente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9451 — 10100 Torino».
SIGNORA 25enne offresi mezza giornata, zona via Nizza. Tel. 599-834.
SIGNORA 35enne bella presenza libera da impegni offresi mezza giornata per lavoro di fiducia. Telefonare 361-163.
SIGNORA 40enne offresi 3 mezze giornate pomeriggio per pulizie [redacted] o altro lavoro leggero. Tel. 290-718.
SIGNORINA offresi studio medico, assistenza infermi. Tel. 745-361.
SIGNORINA [redacted] offresi [redacted] mezza giornata studio medico, [redacted] dia bambini, compagnia persona sola lavori leggeri. Telefonare 787-652. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4400 — 10100 Torino».
SIGNORINA referenziata offresi fissa custodia bambini. Tel. 599-596.
TRENTANOVENNE fine presenza istruzione media occuperebbesi come assistenza bambini. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4403 — 10100 Torino».
UNIVERSITARIE 21enni [redacted] solo mattino offronsi assistenza bimbi. Telefonare 779-977.
VERNICIATORE industriale offresi ogni genere, anche mezza giornata. Telefonare 323-017.
29 anni patente C offresi lavori fiducia mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4424 — 10100 Torino».
39ENNE torinese ottima presenza capacità occuperebbesi anche mezza giornata presso persona sola svolgendo mansioni autista praticissimo et incarichi vari escluso cucina. Telefonare 895-635.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. ASSUMIAMO operai e manovali per lavori con orario normale ed a turni. Via Monginevro 136.
A.A.A. CERCANSI tubisti idraulici e aiutanti. Telefonare 721-297.
A.A.A. FABBRICA meccanica assume personale femminile, massimo diciannovenne. Presentarsi via Polonghera 36.
A.A.A. IMPORTANTE azienda autotrasporti, zona Mirafiori-Grugliasco, cerca autisti D-E pubblica massimo quarantenni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9465 — 10100 Torino».
A.A.A. IMPORTANTE Ditta profumi assume 16 signorine 30.000 settimanali Richiedesi residenza Torino, massima serietà. Rivolgersi ufficio assunzioni, via Camerana 4/c (Porta Nuova)
A Domicilio confezioniste giacche vento, sacchi alpini. Telef. 385-501.
A. ABILE aggiustatore stampista ottima paga officina Borgata Vittoria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 613 — 10100 Torino».
A. CERCASI operaio addetto presse piccole, oltre 16 anni. Ompres, Grugliasco. Telefonare 782-609.
A. FALEGNAMI abili mobili cercasi. Lavoro assicurato. Telefonare 722-476, 795-784.
A famiglia medico occorre ragazza volonterosa seria referenziata fissa tuttofare. Telefonare 690-112.
A studentessa offro ospitalità mattino libero cambio sorveglianza bambini, piccolo aiuto. Telef. 691-733.

ABILI macchiniste e apprendiste cerca industria confezioni femminili. Presentarsi: Tomas Martin, via Groscavallo 11. Telefonare 744-986.

ACCONCIATURE cerca abile lavorante. Via Gorizia 91. Tel. 324-477.

ADDETTI presse, addetti macchine per lavorazioni meccaniche [redacted], età 18-45 anni, obblighi militari assolti, 1° e 2° turno assume importante azienda metalmeccanica. Offresi buon trattamento lavoro continuativo. Presentarsi corso Unione Sovietica 600, Torino.

AGGIUSTATORE montatore per attrezzature o gruppi meccanici assume Società. Telefonare 372-309.
AIUTO casa bambini serale e festivo cerco. Offro vitto e camera. Telefono 885-152 oppure 885-256.
ALBERGO I categoria cerca cameriera ai piani. Presentarsi via Camerana 7, ufficio del personale.
APPRENDISTA commessa quindicenne cerca negozio confezioni. Presentarsi: Novo, Garibaldi 51.
APPRENDISTA riparazioni elettrodomestici e commissioni città cerca «Belmo». Telefonare 337-093.
APPRENDISTE e macchiniste confezioni donna cercansi. Massima retribuzione, zona Mirafiori. Telefonare 351-546.
APPRENDISTE ed aiutanti quattordici-diciannovenni cerca sartoria signora. Telefonare 538-842.
APPRENDISTI serigrafi 15-16 anni, ambosessi, cercasi. Presentarsi: via Reggio 28/b.
APPRENDISTI tornitori, fresatori, rettificatori cercasi, paga massima. Telefonare 372-849.
ASCENSORI. Importante ditta assume montatori qualificati Telefonare 593-891, ore 8-9.
ASSUMIAMO abilissime lavoranti per laboratorio di cinture e fibbie in pelle. Telef. 237-123.
ASSUMIAMO apprendisti tornitori officina meccanica Grugliasco. Telefonare 786-374.
ASSUMIAMO ragazzi ragazze 15-16 anni, da avviare a specializzazione. Presentarsi Ditta Parocchi, via Pianezza 17, ore 10,30-12.
AZIENDA confezioni cerca lavoranti esterne per confezione giacche a vento. Ottimo guadagno, lavoro continuativo. Telefonare 984-823.
AZIENDA confezioni cerca terzisti per confezione giacche vento. Garantiamo ottimo guadagno e lavoro continuativo. Telefonare 984-823.
BAR cerca aiuto barista minimo 18 anni, Presentarsi via Po 14.
CARRELLISTA cercasi disposto lavorare media industria Montà d'Alba. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4350 — 10100 Torino».

CARROZZERIA Bertone assume per stabilimento Caselle saldatori elettrico ossigeno, revisionatori stagno lamiera. Presentarsi stabilimento Bertone, frazione Mappano, Caselle.

CARROZZERIA Bertone assume saldatori elettrico ossigeno, revisionatori stagno lamiera, seppiatori e verniciatori esperti finizione scocche. Presentarsi Stabilimento Grugliasco, corso Canonico Allamano 46 dalle ore 8 alle 9. Servizio filoviario da piazza Statuto.

CASTOR elettrodomestici assume operai III categoria per linee montaggio. Operai revisionisti lamiere per reparto assemblaggio. Gli interessati sono pregati di presentarsi all'ufficio mano d'opera, Via Asti, Cascine Vica a partire da lunedì 29-9 dalle ore 17,30 alle 18, sabato escluso.

CERCA abile magazziniere per industria abbigliamento. Ghirardini, via Val della Torre 115, Torino.
CERCANSI operatori seconda torni automatici. Telefonare 380.969 ore ufficio.
CERCASI abile lavorante apprendista sarta. Telefonare 534-997, corso Vittorio 78.
CERCASI abile lavorante et aiutante sarta. Presentarsi Viscardi Pellicce, via Arcivescovado 1, Torino.
CERCASI abile notturno e perfetto lavaggista giovane. Telefonare autorimessa 635-581.

CERCASI aggiustatori montaggio macchine, fresatori. Retribuzione adeguata capacità. Telef. 242-520.

CERCASI aiuto cuoco, banconiera, tramezzista, interno cucina e donna tuttofare. Telefonare 512-057.
CERCASI apprendisti meccanici, meccanici generici e lamieristi conoscenza disegno. Tel. 380-832.
CERCASI capofficina per carpenteria meccanica e caldareria, 11 operai. Telefonare 620-870.
CERCASI cuoco-a e cassiera fissa praticissima bar, e cameriere saltuario pratico sala ballo. Tel. 280-742, ore pasti.
CERCASI commesse età 15-19. Telefonare 511-145.
CERCASI decoratori. Presentarsi domenica mattina ore 8,30. Lodi 8, portineria.
CERCASI donna tuttofare fissa, mezza età, referenziata, due persone. Ottimo trattamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9381 — 10100 Torino».
CERCASI elemento capacissimo per rettifica filetti su macchina Lindner. Presentarsi Ditta Cabiati, via Borgone 48, preavvisando telefonicamente al n. 372-359.
CERCASI operai ore libere serali e festive. Autorimessa corso Galileo Ferraris 134.
CERCASI operai per montaggio et lavoro pista, disposti viaggiare. O[redacted]. Rivolgersi Circo Orfei, piazza d'Armi.
CERCASI per Biella domestico pratico cucina, referenziato, libero subito. Telefonare Torino 542-235.
CERCASI provetti calandratori e ribobinatori per cartiera, zona Borgosesia. Scrivere Casella 218 Pubblivalsesia, 13011 Borgosesia.
CERCASI ragazza o donna per ristorante, anche non pratica. Telefonare 697-424.
CERCASI ragazzo fisso pratico ristorante bar. Telef. 950-468 Rivoli.
CERCASI saldatori addetti presse, perniei. Presentarsi: Sima, via Lanzo 253.
CERCASI tuttofare 10-12 ore settimanali, zona Vanchiglia. Tel. 878-101 ore 12,30 - 14.
CERCASI verniciatore e apprendista verniciatore. Telef. 737-696.
CERCO abile [redacted] colorature e apprendista. Telefonare 697-807, ore negozio.
CERCO praticissima tuttofare indipendente, abitante zona Bernini-Francia. 6-7 ore giornaliere (escluso vitto) comprese festività infrasettimanali. Telefoni 547-333, 543-718.
COMPOSITORI [redacted] abili assume Tipografia Torinese S.p.A., strada del Barocchio 83, Torino, telefoni 399-924, 390-866, 393-378.
CONIUGI anziani bisognosi piccola assistenza cercano fissa mezza età tuttofare escluso lavori pesanti, referenze controllabili. Telef. 511.997.
CONIUGI cercano tuttofare referenziata dalle 8 alle 15, sappia leggere e scrivere, presenza, buon trattamento. Telefonare 587-053.
COOPERATIVA Cafasse con licenza bar ristorante negozio commestibile cercasi banconiere. Scrivere, telefonare 0123/41-082.
DOMESTICA, cuoca cerca famiglia signorile, dalla mattina alla sera. Telefonare lunedì dopo ore 10 al 513-475.

(Continua a pag. 24)

19° SALONE INTERNAZIONALE DELLA TECNICA

TORINO
25 settembre
6 ottobre
1969

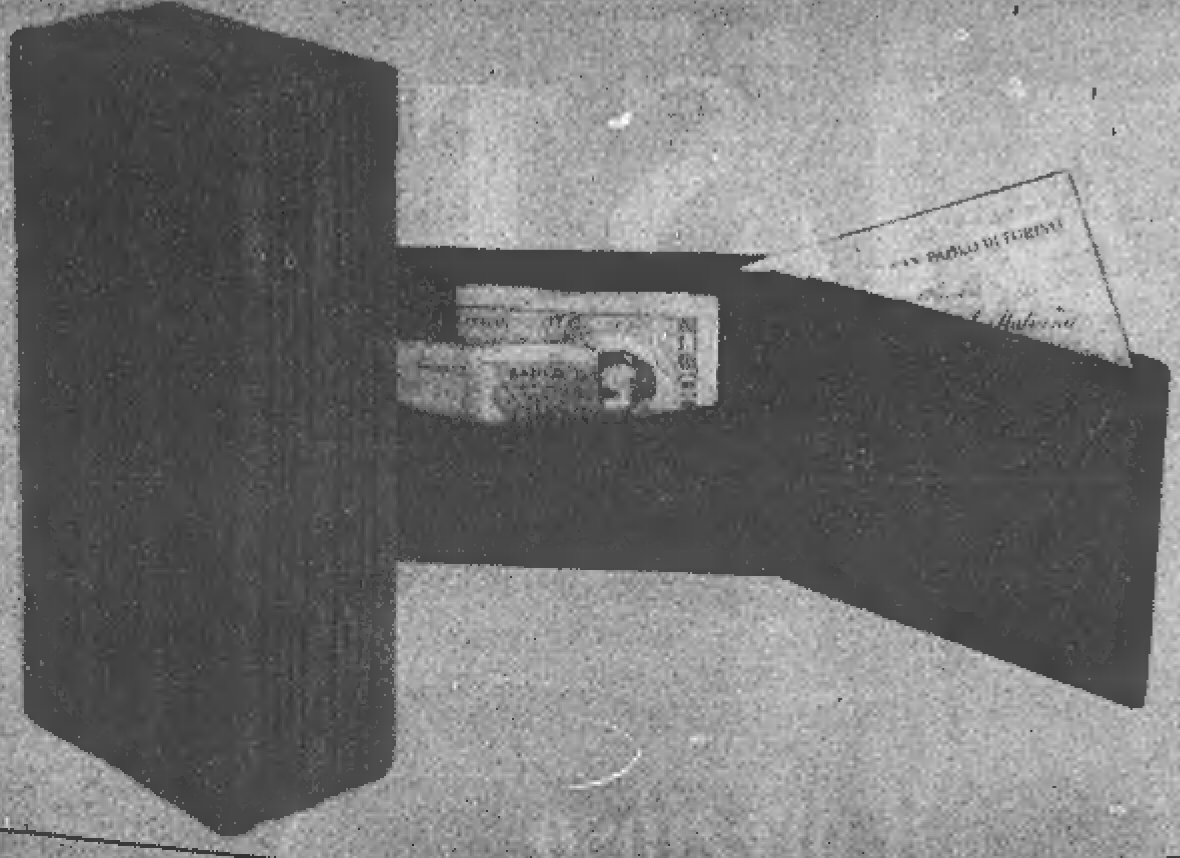
Servizio Pubblicità Gabetti

promozione vendite immobiliari

gabetti S.p.A.

Torino via Mercantini 5 tel. 5767

8 filiali in italia



MATTONE: MONETA SOLIDA

ANCHE DI SERA

I nostri uffici rimangono aperti dalle ore 20 alle ore 22

V.DONIZETTI 6



Siamo a pochi passi dalla piazza Nizza. Il che vuol dire trovarsi in centro, con ogni genere di servizio a portata di mano ed in più con una costruzione che ha tutti i crismi di una indubbia signorilità, per tranquillità, rifinitura e disposizione ambientale.

PREZZI CONCORRENZIALI IN ZONA

3 camere, ingresso, bagno, ripostiglio, 11.100.000

5 camere, cucinotta, biingressi, biservizi, ripost. 21.200.000

MUTUO 70%

Corso TRAIANO 82

UNA ZONA DOVE ACQUISTARE È SEMPRE UN AFFARE

Lo sviluppo edilizio di questa zona ha provocato una netta selezione fra costruzioni «normali» e superresidenze: questo nuovo complesso è senz'altro da affiancare alle seconde per scelta raffinata dei materiali e la cura particolare nel disimpegno degli appartamenti.
Acquistate tranquilli... la posizione sarà per voi la migliore garanzia per un sicuro investimento.



10% all'acquisto ■ Rimanenza mutuo e dilazioni

I PREZZI PIÙ ATTUALI IN ZONA

3 grandi camere, cucinotta, sala bagno, ripostiglio, ingresso, balconi 10.600.000

4 grandi camere, doppi servizi, ingresso, ripostiglio, balconi 14.350.000

...Ed in più tutto il sole, il verde e gli spazi liberi di uno dei più splendidi viali alberati di Torino.

C.so DANTE 62

Il grande rosso imperiale della facciata di una nota signorilmente elegante ed una residenza di gran classe, angolare su di un viale alberato. Il taglio degli appartamenti, considerato il carattere della costruzione, è di prestigio e le rifiniture accurate.



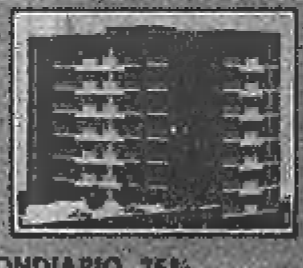
4 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 5.100.000 all'acquisto rimanenza Mutuo e dilazioni

Salone, 4 camere, biingressi, biservizi, ripostiglio 6.790.000 all'acquisto, rimanenza Mutuo e dilazioni

NEGOZI E BOX-AUTO

V.le TRIESTE 25

In questo caso, non vi proponiamo una casa, vi proponiamo un nuovo abitare, più moderno, giovane, in piena luce, come solo è possibile in un grattacielo nella panoramica e verde zona di Italia '61. Gli appartamenti sono di vario taglio, dall'elegante monolocale al grande-standing, ma comune è la signorilità.



MUTUO FONDIARIO 75%

3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio terrazzi 11.100.000

4 camere, ingresso, bagno, ripostiglio terrazzi 12.800.000

SPLENDIDI NEGOZI E BOX-AUTO

V.Buenos Aires 20

Una valida linea architettonica, valorizzata da un vasto giardino all'interno, subito ci invoglia a trovare degli appartamenti particolari per signorilità e razionalità di ambienti. E' questo il caso della residenza in eccezionale realizzata tra i corsi U. Sovietica e G. Agnelli.



APPARTAMENTI SUBITO ABITABILI

3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 11.950.000

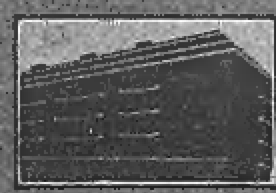
4 camere, cucinotta, ingresso, biservizi, ripostiglio 16.100.000

SUFFICIENTE IL 15% ALL'ACQUISTO

Cos'è la permuta?

Per noi un modo simpatico di venirvi incontro. Per voi la possibilità di tenervi al passo coi tempi, aggiornando convenientemente il tenore dei vostri investimenti.
Affidateci il vostro vecchio appartamento, sarà per noi considerato, in tutto e per tutto, denaro contante per l'acquisto in un nuovo complesso e, non dimenticatelo, questa operazione non vi costerà assolutamente nulla.

Via Marocchetti 21



Una residenza che si adatta perfettamente alle esigenze di signorilità della zona, articolandosi in appartamenti funzionalmente eleganti, luminosi, panoramici sul più splendido panorama di Torino, quello della riviera del Po e della collina.

UNA POSIZIONE IMPORTANTE

2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 9.230.000

Saloncino, 2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio terrazzi 13.000.000

MUTUO E DILAZIONI FINO AL 70%

Nuovo DUPARC



L'avere sotto casa un vero e proprio parco alberato, è una soddisfazione possibile a pochi in città, ma inevitabile in un complesso residenziale che ha come fine, nella disposizione ambientale come nelle rifiniture, il costruire un abitare di prestigio.

VIA GENOVA 123	VIA VENTIMIGLIA 164
3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, spogliatoio	Salone, sala pranzo, 3 camere, cucina, biingressi, biservizi, terrazzi
11.300.000	25.400.000

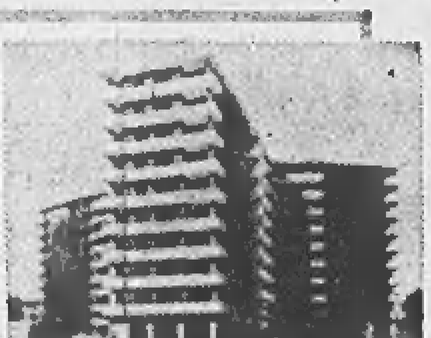
SUFFICIENTE 30% CONTANTI

SPOTORNO
RISTORANTE BAR SUPERALCOOLICI. Centralissimo, apertura stagionale, salone interno e dehors per 250 coperti. Attrezzatura nuova, spese minime, ottimo incasso garantito. Cede: 24.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

Privilegio
di avere una posizione invidiabile
CORSO G. GALILEI ang. VIA CANOVA
davanti a voi l'incanto della collina del Po e del Valentino alloggi veramente signorili, finizioni accurate, vende direttamente l'impresa
Telef. 545.489

PALAZZO SAN PAOLO
In Via Serrano 9: alloggi signorili da 2-5 camere e cucina abitabile - da 2-3 camere tinello e cucinino - monocamere - giardino privato, box auto, finiture accurate. Vendita diretta con mutuo fondiario venticinquennale e dilazione mensile quinquennale.
Impresa EDILE LUMA - Telefoni 81.205 - 879.264

PIAZZA CATTANEO, 21
Di fronte ingresso FIAT Mirafiori (lato C.so Orbassano)



SUFFICIENTE 30% CONTANTI RIMANENTE MUTUO S. PAOLO E DILAZIONI

VENDONSI BELLISSIMI ALLOGGI 3-4 CAMERE PIU' SERVIZI, CANTINA, SOFFITTA, AUTORIMESSA RISCALDATA - FINIZIONI ALTA CLASSE, ISOLAMENTI ACUSTICI, TELEFONO IN TUTTE LE CAMERE, GIARDINI CONDOMINIALI E GIOCO BIMBI ANTENNA TV CENTRALIZZATA (2 prese per alloggio)

Informazioni e vendite rivolgersi in cantiere
SOCIETA' ERGO TELEFONARE 364.473-581.753

TERRENO INDUSTRIALE
BORGARO TORINESE. 4700 mq. di cui 2200 coperti con CAPANNONE prefabbricato in funzione! Distante 1500 mt. dalla autostrada. Possibilità acquisizione terreni confinanti. Vende: 78.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

STRADA S. MAURO
ALLOGGI in un'oasi di tranquillità. Recentissima costruzione, composti di: due camere, tinello-cucinino, servizi. Ottime rifiniture. Vende: 9.200.000 (mutuo e dilazioni). Eventuale garage.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

VENDITA PNEUMATICI
e RIPARAZIONI. LUBRIFICANTI con distributore benzina. Posizione centrale, attrezzatura modernissima e funzionale. Ottima clientela, utile notevole. Causa salute, cede: 30.000.000 (compreso merce).
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

GIOCATTOLI
Licenza CHINCAGLIERIA. Negozio centralissimo, ampie vetrine, arredamento-attrezzatura moderna, attività pluriennale. Ottimo incasso garantito, spese minime. Cede 6.000.000 più merce.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

ELETTROLAVAGGIO A SECCO
In MONCALIERI. Negozio angolare in posizione commerciale e d'intenso passaggio, attrezzatura nuova, completa e funzionale. Facilità di conduzione, minime spese. Cede: 8.000.000 dilazionando.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

ALIMENTARI - COMMESTIBILI
Zona MOLINETTE. Negozio angolare con 2 vetrine, arredamento nuovo, attrezzatura completa e funzionale. Incasso giornaliero: 60.000 incrementabile. Eventuale alloggio. Cede: 2.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

ANDORA
PENSIONE RISTORANTE BAR. Posizione incantevole con meravigliosa vista mare, garage, terrazzi. Avviamento pluriennale, ottima clientela. Cede in blocco (avviamento, immobili, terreno): 110.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

VENDESI o AFFITTASI in RACCONIGI
Fabbricato industriale prossimità ferrovia area totale metri quadrati 8400 coperta metri quadrati 4000.
Telef. 538.966 Torino.

Furbatto Immobili
P.zza Lagrange 1, tel. 544.565

BORDIGHERA
RISTORANTE SUPERALCOOLICI. Posizione centralissima su via intenso passaggio. Attrezzatura in ottimo stato, incasso garantito, possibilità maggior sviluppo. Adatto famiglia. Cede: 11.500.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

ZONA IMPERIA
AZIENDA ingrosso-minuto VINI ACQUE MINERALI BIRRA. Importante lavoro assicurato, attività pluriennale, incasso garantito. Consigliabile nucleo familiare. Cede: 14.000.000 più merce.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

NOLI LIGURE
PENSIONE RISTORANTE SUPERALCOOLICI. Ampio salone, cucina attrezzatissima con moderni macchinari. Posizione magnifica, spese minime, ottima clientela affezionata, reddito garantito. Cede: 25.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

NOLI LIGURE
TRATTORIA SUPERALCOOLICI. Apertura stagionale, vicinanze mare, parcheggio, dehors, possibilità camere per eventuale pensione. Intenso lavoro particolarmente festivi. Motivi familiari, cede: 6.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

SANREMO
TABACCHERIA e MINUTERIE. Su via di intenso passaggio pedonale, levate settimanale: oltre 1.100.000, notevole vendita bollati, utile garantito e dimostrabile. Cede: 21.000.000 più merce.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

SANREMO - VENTIMIGLIA
Ingrosso ACQUE MINERALI BIRRA. Ampi locali, attrezzatura funzionale, avviatissimo, clientela sicura, alto giro affari garantito, utile elevato. Adatto famiglia 4-5 persone. Cede: 15.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

SANREMO
LABORATORIO ingrosso PASTICCERIA. Clientela da Imperia a Ventimiglia. Possibilità ampliamento zona, elevato incasso assicurato. Consigliabile a pasticcere. Motivi familiari, cede: 6.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

SAVONA
CAFFE' ALCOOLICI. Locale centralissimo, angolare con 4 vetrine, locale molto ampio, dehors. Arredamento-attrezzatura nuove, ottimo incasso, di facile conduzione. Cede: 15.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

SPOTORNO
BAR TAVOLA CALDA SUPERALCOOLICI. Invidiabile posizione commerciale, attrezzatura moderna, spazioso locale ampliabile. Adatto famiglia numerosa. Ritiro commercio, cede: 50.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670



RESIDENZA 5 MONTI
VIA LANZO 166 - TORINO

Impresa vende direttamente in complesso residenziale con ampio giardino privato e giochi bimbi

Appartamenti di classe

Magazzini - Box singoli - Prezzi modici - Reddito elevato

2 camere - cucinotta - servizi	L. 5.400.000
2 camere - cucina grande - servizi	L. 7.000.000
3 camere - cucinotta - servizi	L. 7.650.000

Mutuo San Paolo - Ulteriori dilazioni

Visite in Cantiere (Via Lanzo 166) - Tel. 293.772

tecnimmobil
ti — studio tecnico immobiliare — c matteotti 10 - telef. 512562-542540

Corso POTENZA angolo via TERNI
Condominii «CORALLO - AURORA - GIARDINO»
In tre signorili complessi residenziali appartamenti spaziosi soleggiati, abitabili subito o in costruzione, rifiniti ottimamente
2-3-4 camere, servizi
box auto
Mutuo e dilazioni fino al 70%
Ufficio vendite Corso Potenza 175 (aperto mattinate festive)

P.ZZA GUALA ang. V. GUALA «CONDOMINIO SIMONETTA»
Appartamenti spaziosissimi rifiniti accuratamente in signorile costruzione
2 camere, saloncino, cucina, doppi servizi — 3 camere, cucina, servizi
Mutuo S. Paolo e dilazioni

VIA BREGLIO 15 «CONDOMINIO S. MAURIZIO»
Appartamenti signorili con rifiniture accurate
2 camere, soggiorno, cucinotta
Attico panoramico: salone, 2 camere, tinello, doppi servizi, box per auto

Via Bardonecchia 96 (tra c.so Montecucco e corso Trapani)
Appartamenti signorili
2-3 camere, cucina, doppi servizi
Mutuo e dilazioni - Box per auto

NICHELINO Via XXV Aprile ang. via Don Minzoni
In nuova costruzione alloggi spaziosi abitabili subito - 2 camere, tinello, cucinino
Sufficiente 30% contanti - Mutuo e rateazioni

IMM. DRACMA
CORSO VITTORIO EMANUELE N. 111 (Monumento) TELEFONI 51.34.49 - 53.27.66

CORSO MARCONI
VIA BARETTI 21
ATTICO
2 camere, entrata, bagno, terrazzo 1.950.000 Mutuo 4.750.000

«THE RESIDENCE»
CORSO TASSONI 81
APPARTAMENTI
3 camere, cucina abitabile, entrata biservizi, due ripostigli 5.800.000 Mutuo 11.450.000
Salone, una camera, cucina biservizi, ingresso, ripostigli 5.950.000 Mutuo 11.950.000
Salone, due camere, cucina biservizi, ingresso, ripostigli 6.800.000 Mutuo 13.700.000

VIA P. PAOLI 5 appartamento affare 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, 1.900.000 Mutuo 3 milioni 900.000.

CORSO U. SOVIETICA 415 appartamento panoramico: 4 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, 5.450.000 Mutuo 5.800.000.

VIALE TRIESTE appartamento Italia '61: 2 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, 1.600.000 Mutuo 4.800.000.

CORSO CINCINNATO 160 appartamento 2 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, 1.650.000 Mutuo 2.950.000.

PIAZZA BODONI 5 appartamento 5 camere, servizi, 4.950.000 Mutuo 6.950.000.

CROCETTA
VIA CASSINI 48
APPARTAMENTI
3 camere, entrata, bagno ripostiglio, soffitta, cantina 2.850.000 Mutuo 4.950.000
4 camere, entrata, bagno ripostiglio, soffitta, cantina 3.600.000 Mutuo 7.350.000
COSTRUZIONE ESENTASSE

CONVENIENTISSIMO
VIA BERNARDINO LUINI 28
ATTICO PANORAMICO
Saloncino, due camere, entrata bagno, ripostiglio, gran terrazzo 2.980.000 Mutuo 5.970.000

OCCASIONISSIMA:
VIA BORG PISANI 14 «ZONA SAN PAOLO»
2 camere, tinello, servizi
1.300.000 cont. 3.300.000 mutuo

Via VANDALINO 118
Continua con successo la prenotazione appartamenti:
2 camere, cucina, servizi L. 8.500.000
3 camere, cucina, servizi L. 12.000.000
Salone, 2 camere, cucina doppi servizi L. 14.200.000
40% Mutuo fondiario + agevolazioni pagamento
UFFICIO VENDITE SUL POSTO

Immobiliare
Corso Re Umberto 54
Telef. 502.514 - 502.542

Via BORGOSESIA 66 (VIA G. MEDICI)
Alloggi signorili
3 camere, cucina doppi servizi
L. 5.000.000 contanti
L. 5.000.000 mutuo
L. 4.000.000 agevolazioni
UFFICIO VENDITE SUL POSTO

Eccezionale appartamento
CORSO RE UMBERTO
Saloncino, 2 camere, cucina doppi servizi
L. 5.700.000 contanti 15.000.000 mutuo

Corso CORSICA 136 (CORSO TRAIANO)
A prezzi imbattibili! Subito abitabili
3 camere, cucina, servizi L. 11.350.000
L. 4.500.000 mutuo S. Paolo agevolazioni di pagamento
UFFICIO VENDITE SUL POSTO

ANNUNCI ECONOMICI

⑯ Offerte lavoro

(Continua da pag. 21)

CONIUGI pensionati senza figli cercasi per custodia stabilimento. Telefonare 797-053.

CUSTODE giardiniere cercasi villa signorile, zona Cavoretto. Si richiedono capacità, esperienza, serietà, ottime referenze. Scrivere, indicando composizione nucleo familiare, età, provenienza, a: « Etas-Kompass Pubblicità 4345 — 10100 Torino ».

DECORATORE tappezziere e decoratore per cantieri cerca artigiano, eventuale cottimo. Telefono 710-710.
DOMESTICA media età preferibilmente vedova cura cucina e guardaroba. Orario 11,30 - 19,30, referenze. Presentarsi al pomeriggio dopo le 16. Vega, via M. Cristina 4.
DOMESTICA tuttofare fissa cerca famiglia residente Pino Torinese. Telefonare 881-462.
DOMESTICO autista fisso, cerca casa signorile, qualificato, referenziato. Telefonare 535-040 oggi dalle 9 alle 12,30.
DONNA lavori domestici, capace, buona volontà, referenziata, cercasi a giornata, eventuale alloggio. Telefonare 636-346, ore serali.
DUE adulti casa signorile cercano fissa anche primo servizio. Telefonare 588-820.

ELETTRICISTA specializzato per manutenzione macchinari ed impianti industriali cercasi. Presentarsi: Iannone, corso Canonico Allamano 11, Grugliasco.

ELETTRICISTI 1ª e 2ª categoria, esperti manutenzione, conoscenza pirometri, cercasi per stabilimento in Borgaro Torinese. Telefonare 498-363.

ELETTROMECCANICA con pluriennale esperienza specifica manutenzione e revisione motori elettrici cerca grande azienda. Dettagliare curriculum e pretese, scrivendo a: « Etas-Kompass Pubblicità 9455 — 10100 Torino ».

ELETTROMECCANICO per manutenzione caposervizio cerca società seggiovioria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9466 — 10100 Torino ».

FABBRICA cappelletti cerca preferibilmente pratici pastai, anche giovani 17-18enni ambosessi. Presentarsi: Pinocchetto 3.
FALEGNAME ebanista cercasi. Telefono 774-319.
FALEGNAMI cerca Arco Industria arredamenti. Paghe massime. Venaria, viale Buridani 11. Tel. 490-050.
FALEGNAMI e apprendisti cercasi Marchisio, telef. 240-515, strada San Mauro 187.
FALEGNAMI serramentisti cercansi laboratorio centro Torino. Via Parma 29, telefono 273-678.
FAMIGLIA adulti cerca coppia moglie cuoca tuttofare, marito domestico con patente, referenziati. Telefonare 881-487.
FAMIGLIA cerca lavoratrice domestica servizio intero, vitto, ottima retribuzione. Telefonare 538-701.
FARMACIA Barriera Milano assume magazziniere diciottenne licenza media. Telefonare 852-861.
FATTORE, trattorista per conduzione azienda agricola cintura Torino cercasi, sistemazione moderno alloggio in azienda. Telefonare 325-438 lunedì 29 corrente mese.
FERRAMENTA minuteria assume subito abile commesso. Presentarsi: corso Orbassano 302.

FINTERM assume personale maschile: addetti torni automatici, rettificatori, addetti macchina, addetti linee montaggio, manovali generici. Personale femminile: addette macchine, addette montaggio. Presentarsi: corso Canonico Allamano 11, Grugliasco.

FIRET componenti elettronici assume apprendiste commesse. Presentarsi, mattino 10-12: via Avigliana 45/F, Torino.
FUOCHISTI patentati ricerca importante industria chimica in Torino per conduzione caldaia e impianti chimici, lavorazione in turni, offresi concrete possibilità miglioramenti economici e professionali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4333 — 10100 Torino ».
GABETTI S.p.A. assume fattorino pratico città, residente Torino, militesente, patente, età 25-35. Presentarsi via Mercantini 5, ore 18.
GERENTI pratici self-service alimentari avviatissimo cercansi, buon trattamento, avvenire assicurato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4412 — 10100 Torino ».
GIOVANE apprendista per officina e commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: « Etas-Kompass Pubblicità 892 — 10100 Torino ».
GIOVANI dinamici volenterosi militesenti ricerca importante industria chimica in Torino da istruire quali operai chimici prima categoria e qualifiche speciali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4335 — 10100 Torino ».
GOMMATURA tessuti industria cerca operai possibilmente pratici Spreading. Presentarsi: Rubbertex Spa, via Massari 66, angolo via Ala Stura.
GOVERNANTE preferibilmente fissa referenziata presenza casa signorile persona sola occupatissima cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9457 — 10100 Torino ».
GRUISTA cantiere edile, capace cercasi, buon trattamento. Presentarsi piazza Nazario Sauro 16, Torino.

IMPORTANTE affermata azienda assume per il settore montaggi provetti montatori, tubisti, carpentieri, gruisti, autisti trasporti pesanti disposti operare in trasferta cantieri nazionali ed isole. Telefonare 676-367 Torino, 6483-662 Milano. Scrivere: Ata, via Nizza 62, 10126 Torino.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca aggiustatori torsitori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9456 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria farmaceutica ricerca per assunzione immediata, per reparto fiale, operaia con licenza media proveniente possibilmente dal settore. Età massima 29-30 anni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4356 — 10100 Torino ».

IMPRESA assume operai per lavori pulizia e trasporto rifiuti. Telefonare ore ufficio, 678-800.
IMPRESA torinese costruzione edilizia industrializzata assume: capocantiere altamente qualificato; assistente; saldatori; muratori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9387 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA confezioni maschili assume immediatamente macchiniste macchine speciali e rettilinee macchiniste attaccatura maniche, finitrici a mano, stiratori, stiratrici. Presentarsi lunedì 8-12 via Bazzi 4, Caesar.

INDUSTRIA Grugliasco zona saldatore elettrico per saldature con controllo radiografico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4217 — 10100 Torino ».

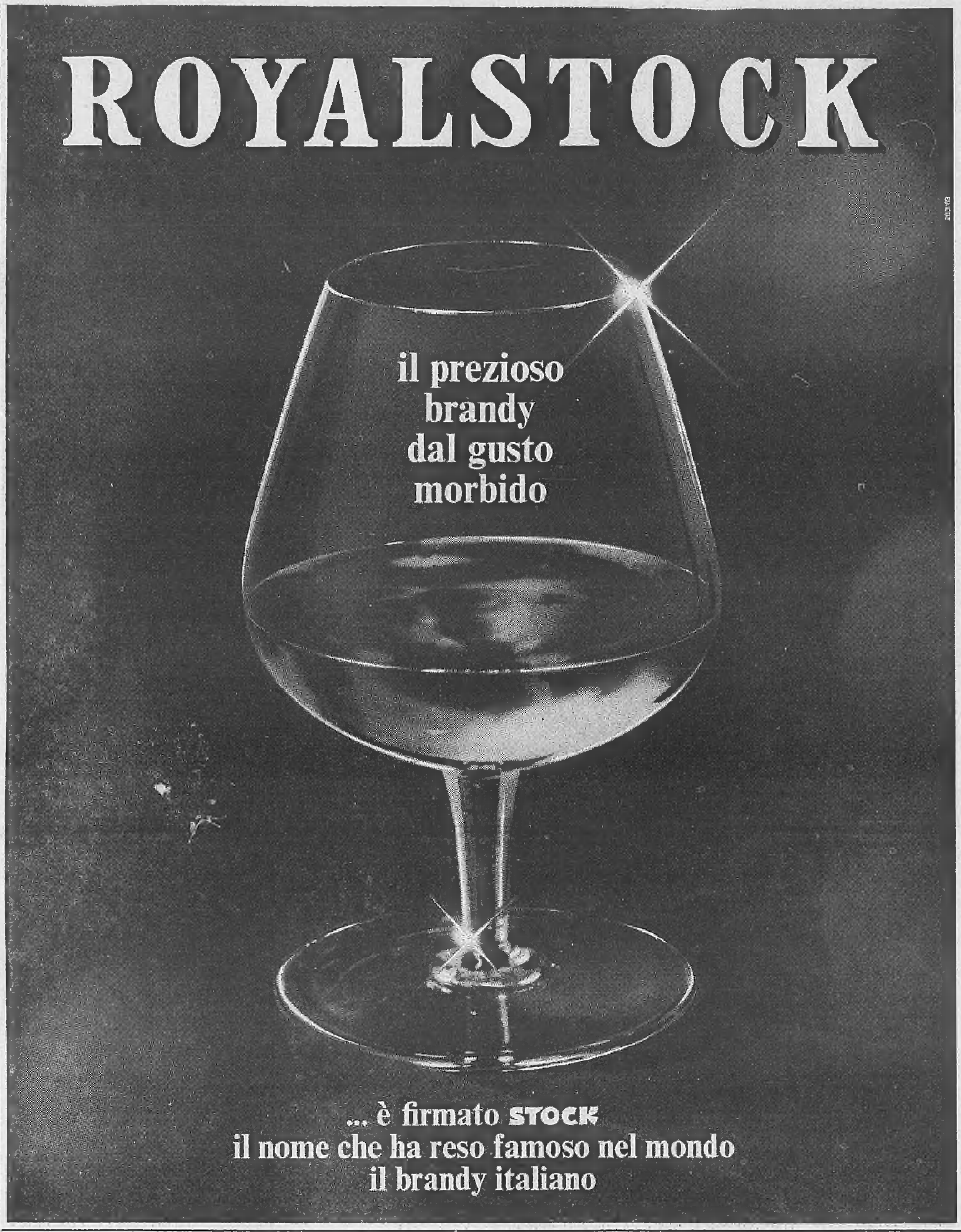
INDUSTRIA meccanica sede in Torino, monteur piano collaudo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9350 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA meccanica zona San Paolo assume operatori presse stampaggio lamiera. Presentarsi: via Isonzo 34.
INDUSTRIA valigeria pelletteria assume apprendisti, operai e macchiniste. Tel. 852-852, 257-005.
KIMBERLY-Clark assume operai giovani per conduzione macchinario semiautomatico, carrelli elevatori ed operazioni carico e scarico. Presentarsi: strada Altessano 61, Lucento.
LABORATORIO confezioni assume operaie macchiniste e apprendiste. Telefonare 710-645, o presentarsi: via S. Ambrogio 28, Torino.
LABORATORIO confezioni assume operaie macchiniste e apprendiste, paga massima, 1ª categoria. Telefonare 984-827.
MAGLIFICIO assume maglieriste e apprendiste interne esterne. Telefonare 510-025.
MAGLIFICIO assume: rimagliatrici interne-esterne; stiratrici, tagliatrici, ripassatrici, confezioniste, controllatrici capi, apprendiste. Silverlily 279-803.
MAGLIFICIO tessitrici rocchetrici apprendiste e confezioniste cucitaglio Triplex attacca bordino. Via Vinadio 22.
MAGLIFICIO piazza Statuto assume tagliatrice, maglierista, stiratrice ed apprendista. Telef. 485-288.

MECCANICI ed aiuto meccanici cercansi per manutenzione ed riparazione autotreni. Telefonare 596-301, ore ufficio. Esigonsi referenze.

MODELLISTA sviluppatrice assume industria confezioni femminili. Indispensabili provate capacità tecniche. Telefonare 210-584, ore ufficio.

MONTATORI pratici impianti elettrici assume importante Società. Telefonare, presentarsi: Siemens...



ODONTECNICO abile finitore scheletrati, mansioni stesso reparto, altro finitore medie capacità cercasi. Telefonare 538-498.
OFFICINA meccanica Düring, via Leonardo da Vinci 29, Grugliasco (Torino) assume operai apprendisti e pensionati fornitori addetti generici.
OPERAI da adibire a lavorazione presse e calandre, e manovale cercasi. Presentarsi, ore ufficio: Tensioplast, via Monterosa 90, Torino.

OPERAI di età non superiore ai 40 anni da utilizzare a seconda della preparazione ed esperienza. In lavorazioni su macchine utensili (tornitura, fresatura, rettifica, ecc.), trancciatura, verniciatura, montaggio, saldatura, fucinatura, fonderia, ecc. Oppure in lavori generici o di manovalanza, cerca importante industria meccanica milanese. Seria stabilità di occupazione. Mensa interna. Scrivere nome, indirizzo, età. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 252 — 20100 Milano ».

OPERAI 2ª - 3ª categoria cerca azienda metalmeccanica per stabilimento Grugliasco. Presentarsi: corso Canonico Allamano 43 dalle 10 alle 12,15, sabato escluso.
OPERAIE assume industria alimentare Moncalieri, retribuzioni aumentate, pullman gratuito da Torino. Società Sarn, corso Savona. Telefonare 644-631.
PANETTERIA cerca apprendista commessa, zona Venaria. Telefono 731-764.
PFAFF Macchine per cucire, via Cernaia 16, telefono 599-139, assume aiuto magazziniere, fattorino.

PIRELLI pneumatici Settimo Torinese ricerca aggiustatori meccanici disposti fare turni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9449 — 10100 Torino ».

PIRELLI pneumatici Settimo Torinese, ricerca per la produzione operai da addestrare per la lavorazione gomma. Orario su tre turni. Età 18 anni se esenti servizio militare e non superiori 40 anni. Presentarsi dalle ore 8 alle 15,30 venerdì-sabato e lunedì allo Stabilimento, Strada Statale n. 11.

PRIMARIA industria commerciale assume fattorini militesenti 19-30 anni, 14 mensilità e premio annuale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4282 — 10100 Torino ».

REFERENZIATA tuttofare possibilmente anche cuoca cercasi ore mattino per due persone Barriera Milano. Telefonare ore pasti 280-249.
SANDWICISTI provetti referenziati cercansi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4320 — 10100 Torino ».
SARTORIA uomo cerca lavoranti ed aiutanti ambosesso. Telef. 766-641.
SCHONKLANG Pianoforti assume abili falegnami. Presentarsi lunedì ore 9, corso Brescia 8, Torino.
SERIA ditta assumerebbe abile pulitrice catenista orafa e apprendista. Telefonare 872-951.
SIGNORA sola anziana cerca fissa distinta media età referenziatissima anche se pensionata pratica cucina, servizio cameriere, libera impegni familiari. Telefonare 876-522.

SPIT Torino assume aggiustatori ed addetti macchine. Lungo Dora Colletta 95, telefono 233-765.

STABILIMENTO in Druento di componenti elettronici assume operai per serigrafia e operaie generiche. Telefonare ore ufficio al 984-587.
STABILIMENTO produzione fiale zona cintura Torino, assume tecnici ed operatori specializzati nel ramo. Scrivere, specificando referenze e pretese, a: « Etas-Kompass Pubblicità 9382 — 10100 Torino ».
TINTORIA Arcena cerca stiratrici e operai adatti pulitura renne. Telefonare 723-080.
TOJA formaggi, via S. Francesco D'Assisi 6, tel. 546-680, cerca commesso.
TORNITORE prima buona conoscenza disegno cerca industria elettromeccanica. Telefonare 564-436.
TUBISTI a cottimo per modifica tubazioni serbatoi. Telefonare 793-801, 793-550.
TUTTOFARE fissa referenziata cercano coniugi. Telefonare da lunedì 518-165. Ottimo stipendio, trattamento.
UN lavoro piacevole e redditizio da svolgere nelle ore libere nelle vicinanze di casa. Questa interessante possibilità di guadagni è offerta a signore o signorine, casalinghe o impiegate dalla Avon Cosmetics, la più grande Casa di prodotti di bellezza e di toilette del mondo. Per ulteriori informazioni, senza impegno, scrivere o telefonare alla: Dott.ssa Agabiti, Avon Cosmetics, via XXV Aprile — 22077 Olgiate Comasco (Como). Telefonare 940-461.

URGE referenziata fissa sola cucina e guardaroba per coniugi soli. Ottimo trattamento. Telefonare domenica e lunedì 876-304.

TUTTOFARE giornata cercasi, zona Crocetta. Telefonare 586-296.

⑯ Piazzisti - Rappres.

AFFERMATA industria beni consumo ricerca per Piemonte giovane viaggiatore dinamico, buona istruzione, possesso automezzo, possibilmente introdotto mercerie. Retribuzione secondo capacità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9438 — 10100 Torino ».
AGENTE cercasi per Torino e Piemonte introdotto laboratori, istituti di ricerca e universitari, per apparecchi frigoriferi speciali. Fratelli Bertagnin, via Iacopo di Paolo 3, Bologna 40129.
AGENZIA pubblicitaria cerca abili produttori, forti ed immediate provvigioni. Telefonare 290-875.
CERCASI per Roma interessante rappresentanza ricambi e accessori per auto disponendo grande garage officina ampi magazzini esperienza commerciale et cauzione. Casella 812/P Sip, Tritone Roma.
CERCASI produttore pubblicità, elevati guadagni, richiedesi esperienza, serietà, savoir faire, presenza, auto propria. Pubblicità Musumeci, Aosta.
COSMETICI: telecosmetici affidiamo rappresentanza signora, signorina, prestiva, auto. Telefonare 81-833.
GRANDE industria elettrodomestici et televisione cerca per Torino città venditore possibilmente diplomato con esperienza di vendita almeno biennale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4408 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE complesso editoriale testi scolastici elementari e medi cerca propagandisti nelle provincie Piemonte et Lombardia. Scrivere: Cicappa, via Martucci 35, Napoli.

IMPORTANTE industria dolciaria cerca per Torino abile venditore, massimo 30enne, conoscenza specifica del ramo. Inquadramento contrattuale, retribuzione adeguata. Telefonare 300-993.

INDUSTRIA dolciaria assume viaggiatore per visita agenti produttori dettaglio meridionale. Stipendio, rimborso spese, provvigioni. Dettagliare referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4295 — 10100 Torino ».
RAPPRESENTANTI ambo sessi possibilmente pratici cerca cartoleria ingrosso, telefonare 878-188.

⑰ Annunzi matrimon.

A. LAUREANDO bello, ricco, fine sposerebbesi adeguatamente. Cestinansi anonime. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4383 — 10100 Torino ».
TRENTASEIENNE savonese, 1,80, solida posizione, casa propria al mare, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina settentrionale, possibilmente ottana, età adeguata. Scrivere: Casella Postale 130, Savona.

⑱ Smarrimenti

CARTELLA nera contenente manoscritti, libri, foto smarrita domenica 21 scorso biglietteria internazionale Porta Nuova, diecimila restituendo manoscritti, ventimila tutto. Telefonare Faraci 781-086.
COMPETENTE mancia ricordando cane pointer bianco e marrone smarrito il 22-9. Tel. 765-360.
MANCIA chi trova cane lupo nero pelo lungo. Telefonare 672-851.

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE « Trofer » svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia-Estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Nizza 102, telefoni: 650-716 - 655-146.
A.A. MAURIZIO Emma controlla sì fedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telefonare 682-110, 652-876. Via Pio V 20.
A. AIRIT MAX-MEO Detective controlla infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private, industriali, Italia-Estero. Re Umberto 54, telefoni 599-034, 589-510.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874. Indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.
FRANZONI dal 1911 corso Orbassano 352, telef. 352-071. Investigazioni, indagini prematrimoniali ovunque.
INFORMITALIA Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-034, 538-682.
RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco Paola 40. Telefono 531-181.

FERMI - Corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

⑳ Igiene e terapia

MASSAGGI curativi dimagranti distensivi calli visi, anche festivi. Telefonare 255-951.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. COMUNICATO noi veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi automobili nuove usate garantite. Visitateci. Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto.
A.A.A.A.A. RICCABONE Svizzera 63, telef. 745-213: Giulia super, Ti, Gt, Mini, Primula 1300, 1100 R, 850 coupé, 850 familiare, 500 giardiniera, furgone 238. Aperto festivi.
A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) senza anticipo pagamento 24 mesi, visitateci. Vastissimo assortimento autovetture d'occasione tutte collaudate. Aperto festivi.
A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 347, senza anticipo lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi. Aperto festivi.
A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105, senza anticipo, vastissimo assortimento autoccasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa. Aperto festivi.
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura Voi stiate cercando la troverete nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 66, telef. 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi).
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300 1600 Super sprint spider 1750 vendiamo Monfalcone 141, sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo Monfalcone 141, sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvie, Flavie, Apple, vendiamo. Monfalcone 141, angolo Siracusa. Sempre aperto.
A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179. Senza anticipo, rateazioni 24 mesi: Fiat, Lancia, Alfa. Visitateci.
A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato, corso Agnelli 22 (fronte Stadio), troverete 124 coupé, Opel Kadett, Opel 1900 lusso, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia 2ª serie, 850 coupé e berlina. Tel. 365-593.
A.A.A. VASTO assortimento 850 spider, Mini Minor, Fulvia coupé, Renault 4 L, Bianchine panoramica e berlina. Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.
A.A.A. VENDIAMO bellissima Giulia 1600 SS squalo e 1500 coupé corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni contanti; vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), telefono 353-632. Vendiamo camioncini e furgoni 1100 T 2, T 3, 1100 T carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni.
A.A. PRIMA di comperare vendere confrontate visitandoci. Automercato. Monfalcone 141. Sempre aperto.
A.A. SE credete che tutte le esposizioni di automobili siano uguali è il momento di visitare la ditta Autodestefani. Vi invitiamo a prendere visione delle macchine esposte, prime per qualità e prezzo assolutamente competitivo. A partire dalle 6 mesi alle macchine con più anni, di tutte le marche di tutti i tipi. Sempre all'avanguardia nel campo delle vetture usate. Il nostro indirizzo è: Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli), tel. 293-992, 215-643. Anche festivi.
A.A. SENZA anticipo, senza privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300, 1600, 1750, Flavia 1500, Fulvia 2 C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 C, 1500 L, 1300, 1100 R, 1100 D. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.
A.A. VERAMENTE senza anticipo permutiamo qualunque tipo auto nuove e usate, ritiriamo motoscooter, visitateci. Sandonato 60, telefonare 767-697.
A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, IM 3, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel senza anticipo vendiamo. Monfalcone 141.

A. MIGLIOR prezzo, scelta più alcuna: gamma autoccasioni; facilitazioni pagamento. Sale, corso Giulio Cesare 202.

A 111. Concessionaria Rampa. Pronta consegna. Massima valutazione usato. Corso Vigevano 62. Telefono 250-877.

ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Notaio in sede. Automerkato, corso Principe Eugenio 11.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 66.

ANASTASIO servizio Lancia, corso Duca degli Abruzzi 10. Fulvia coupé, GT, 2 C, Flavia, coupé, berlina. Rateazioni, massima garanzia.

APPIA 3ª serie, biondo cenere, bellissima, a posto di tutto, vendo anche garanzia, più catene antineve e gomme, lire 290.000. Tel. 611-454.
AUTONOLEGGI Auto Giacosa a L. 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefono 687-514.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 775-985.

BMW? All'Italcar concessionaria.

BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove occasioni. Garanzie facilitazioni. Via Madama Cristina 66, telefono 659-819.
CAMIONCINI furgoni vasto assortimento, vendita e cambio, anche rateazione. Visibili corso Principe Oddone 68.

CITROEN. Concessionaria Rampa. Nuovi modelli 1970 in visione. Corso Vigevano 62, telefono 273-007.

CITROEN ribasso 10%! Dyane 4, Dyane 6, Ami 8, Ami 6 Week-end, ID 19, DS 21 Pallas, consegna pronta. Citroën Francar, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 759-818.

COMPERA immediatamente autovetture contanti, massima valutazione. Corso Grosseto 225, Ferrero.

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo, pagamento contanti. Notaio in sede. Automerkato, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO autovetture staggionatamente, pagando contanti. Corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli).
COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo, Filippo Turati 38.
COMPERO contanti vetture dipendenti, pagando massimo. Via Nizza 50.
COMPERO qualunque autovettura, contanti, valutazione massima. Via Nizza 50.
CORSO Siracusa 158, Ferrari 275, Giulia 1750 recentissima, Fiat 125 S da immatricolare, 850 coupé sport, Fulvia GT, vendiamo con garanzia. Telefonare 351-496.
CORSO Siracusa 158 vendiamo senza anticipo Cooper MK 2, Minimiser mini T, garanzia semestrale. Telefonare 351-496.
DINO spider, Fulvia 2 C, GT 1600, Fulvia GTE, garanzia semestrale vendiamo senza anticipo. Corso Dante 133.
DIPENDENTI industrie automobilistiche perdete 10 minuti per ottenere una supervalutazione contante della Vostra auto. RivolgeteVi Società Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 66.
FIAT Campagnola nafta, 1100 T '68, furgone 1100 T familiare 9 posti, vendiamo senza anticipo, garanzia semestrale, corso Siracusa 158, telefono 351-496.
FIAT 500, 1500 C, 124, 125, 1100 R, Olimpia 1500 recente rateazioni garanzia semestrale. Corso Dante 133. Telefonare 651-753.
FIAT 682 N 3 tre assi ribaltabile perfetto, Isadella 3 assi ribaltabile vende Concessionaria Lancia Svat, Turati 12, telefono 593-182.
FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo, contanti. Telefonare 485-274.
GARANZIA in più comprando da chi si qualifica. Autoccasioni ogni tipo, facilitazioni pagamento. SAIE. Concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.
GRANDISSIMO assortimento autovetture di sei mesi e nuove da Autodestefani corso Grosseto 55.
INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Tel. 215-643, 293-992.
MANCINI Mercedes coupé, Jaguar MKII, Alfa 1750, BMW 1800-2000, Giulia TI, Flavia coupé, GT 1600, altre occasionissime. Corso Marconi 5, 683-295.
MONTICONE piazza Adriano 1, telefono 383-772 concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi, Porsche 911S, 912, Audi 70, Super 90, Mercedes 230 Pagoda, Citroën DS, Peugeot 404, Ballila, Opel Rekord, assortimento furgoni.
MONZEGLIO Concessionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, 595-666. Vasto assortimento usato Giulie TI super, 1750 GTV berlina, 2600 berlina, sprint, spider, 1300 GT Junior 4 mesi, TZ, Giulie sprint e spider, Fiat 1500 familiare, 1500, 1500 C, 2300 S, Simca, R 8, Opel.
MONZEGLIO - concessionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, 595-666. Consegne rapide tutti nuovi modelli. Permute rateazioni anche senza cambiali.
NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz. Concessionaria, corso Agnelli 32. Telefono 353-632.
OPEL Kadett ottimo stato prezzi convenientissimi a partire da L. 250.000. Facilitazioni di pagamento. Sale. Concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.
OCCASIONISSIME alla Italcar BMW Turati 63: 1600 GT, 2000 Tilux, 2000 USA.
OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Apple, Giuliette, 500, 600, 1100; altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto).
PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 66, tel. 488-213, 485-274.
ROULOTTE metri 4,20 come nuova accessoriata vendo privatamente. Telefonare feriali 259-025.
ROULOTTES Nardi: visite direttamente in fabbrica anche domenica. Sconti eccezionali su nuovo ed usato. Strada del Pascolo 67 (Regione Bercai). Telefonare 240-539 - 240-559.
S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat-Sava. Mostra mercato veicoli d'occasione: Dino, 2300 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600 T e 1100 T furgoni, Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli. Corso Racconigi 141. Telef. 332-727.

SEMESTRALI controllate garanzia come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, presentazioni. Centro vendita auto Scott. Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegi vendiamo Fiat, Lancia, Alfa. Nuove, usate, garantite. Monfalcone 141. Sempre aperto.
TAUNUS 12 M Giardinetta, unico proprietario, vendo ottimo stato. Telefonare 894-919.
UNICO proprietario vende 600 fine '62 accessoriata 195.000. Tel. 694-366.

URGENTE. Comperiamo auto dal 1967 in avanti. Massimo pagamento contanti. Notaio in sede. Automerkato, corso Principe Eugenio 11.

VOLKSWAGEN 1600 vendesi, anno 1965, occasione. Telefonare ore ufficio 779-826.
124 familiare semestrale come nuova. Garanzia, permuta, rateazione. Scott, corso Duca Abruzzi 6 bis.
124 normale semestrale verde antifurto tagliando perfetta vendesi. Telefonare 327-745.
124 S semestrale verde perfetta vende concessionaria Lancia Svat, Turati 12, telefono 593-182.

㉒ Cicli - Moto - Sport

CICLOMOTORI Ciao consegna pronta, Vespa motofurgoncini, Ape. Moroni, Unione Sovietica 169.

㉓ Prestazioni diverse

GIOVANE signora esperta ospita bambini accogliente asilo domestico, zona Santa Rita. Telefonare 352-011.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21). Telef. 761-471.
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-371.
A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto, officina. Tel. 287-628.
ALL'ENTE Aste Liquidazioni via Cigna 17, mobili nuovi d'occasione e di semi-antiquariato, oggetti d'arte lampadari.
ANTIFURTO Lexicasa protegge alloggi, negozi, ville. Telef. 753-913.
ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6. Telefonare 531-918.
ARREDATEVI casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino.
ARTIGIANI liquidano cucine, tavoli, sedie, formica. Ultime occasioni. Monfalcone 130. Telefonare 361-812.
ATTENZIONE al Supermec del Mobile eccezionali ribassi: divano letto 14.000, camera palissandro 135.000, armadione 5 porte 58.000. Tutto per la casa. Visitateci ingresso libero. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo) telefono 238-705.
BOX metallici per auto, depositi, capannoni, bungalows, piazzali e domicilio. Telefonare 493.260 Venaria.
CAMERA letto noce 6 porte nuovissima pagata 370.000 svendo 185.000. Telefonare 310-303.
COCKERS, toyterrier, barboncini, volpini Pomerania, pedigree gatti persiani. Rumella, Nizza 90, tel. 697-881.
CUCCIOLI S. Bernardo vendesi, mobili pedigrée. Rivolgersi Circo Orfei, piazza d'Armi.
DIPINTI Lisa Loro Oriani Colombotto ecc. privato vende. Telefonare 546-061.
LAMPADARI produzione propria, speciali sconti per rinnovo esposizione. Milano, corso D'Azeglio 112.
MANCATO matrimonio avendo camera letto, salotto stile nuovissimi. Telefonare 284-178.
MOBILIFICIO piazza Vittorio 8 svendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili.
NOLEGGIAMO cyclettes, vogatori, vibrocinghie, carrozzelle malati, stampelle, lampade abbronzanti. Rota 541-256.
PELLICCE convenienti: visoni, castori, persiani, mindel, rats, gatti, lapin. Anche rateali. Fari, p.za Adriano 15. Telefono 756-669.
PELLICCE modelli esclusivi pronti, visoni canadesi, persiani Bukara, lontre, castori, castorini selvatici, giaguari, leopardi, ocelotti bellissimi, breitschwanz grigi beige, mantelli sportivi. Prenotazioni. Tel. 365-111.
PELLICCIA ocelot visone Breitschwanz nuovissime vende privata realizzo. Telefono 675-914.
PENSIONATI statali. Possiamo servirvi in tutte le vostre necessità e desideri con particolari agevolazioni e sconti. Telefonare 756-669. Visitateci. Fari, piazza Adriano 15.
PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telef. 485-440.
PRESTITO economico. Impiegati, operai, rivolgetevi fiduciosamente. Piazza Adriano 15, telef. 755-652.
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-574.
TAVOLO 4 sedie L. 15.000 fabbrica vende direttamente Franch 235.511.